

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 29/04/2008 16:31

Acqua, turni più lunghi: inspiegabili per Legambiente

Sono ormai trascorsi cinque giorni dall'ultima erogazione ai cittadini abitanti in via Dante e zone limitrofe e al centralino della Girgenti Acque non c'è nessuno che sappia spiegare agli utenti il perché di questo allungamento della turnazione. Gli invasi, infatti, grazie alle copiose piogge dei mesi scorsi dovrebbero essere pieni a sufficienza, e non si hanno notizie di interruzioni di forniture dal dissalatore di Porto Empedocle o da quello di Gela.

Quella che invece è certa è l'exasperazione di tutti quei cittadini che non disponendo di vasche di raccolta nelle loro abitazioni hanno ormai esaurito le esigue scorte e non sanno quando potranno rivedere il prezioso liquido fuoriuscire dai rubinetti.

"Non è plausibile che la cittadinanza venga tenuta all'oscuro quando si verificano disservizi di questo genere e venga messa sostanzialmente davanti al fatto compiuto, cioè all'acqua che non sgorga più dal rubinetto impedendo persino di riempire una pentola o sciacquarsi la faccia- afferma Claudia Casa, dirigente di Legambiente Agrigento -. Quello che vergognosamente ed irresponsabilmente succedeva prima con la gestione pubblica si ripete pari pari oggi con l'avvenuto trasferimento del servizio idrico in capo ai privati, e questo nonostante tutte le garanzie di efficienza millantate dal nuovo soggetto chiamato a svolgere questo servizio primario. Il sindaco di Agrigento, che insieme all'ex presidente della Provincia Fontana, oggi parlamentare, è stato determinante ai fini della cosiddetta privatizzazione dell'acqua, deve sentire il dovere di attivarsi immediatamente affinché la popolazione agrigentina non abbia a subire più questi disagi e venga preventivamente e compiutamente informata allorquando si verifichino guasti o altri inconvenienti che costringono all'allungamento dei turni di distribuzione".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Provincia – 30/05/2008 13:14

La Brandara scrive all'Eas e a Girgenti Acque

Il sindaco di Naro Maria Grazia Brandara ha scritto alla Girgenti Acque e all'Eas Dip di Palermo e Agrigento per rappresentare le rimostranze dei cittadini per la fatturazione dei consumi dell'acqua che avrebbero importi calcolati a titolo di eccedenza.

Nella lettera la Brandara ha lamentato il mancato rispetto degli accordi sanciti nella riunione dello scorso 16 gennaio. Inoltre la Brandara chiede un nuovo incontro ai vertici ai due Enti per dirimere le questioni rimaste

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Naro - 31/05/2008 14:59

Naro, Brandara a Eas e Girgenti: "Verificate i consumi"

Il sindaco Maria Grazia Brandara ha scritto alla Girgenti Acque e all'Eas per rappresentare le rimozioni dei cittadini circa la fatturazione dei consumi d'acqua, soprattutto con riferimento agli eccessivi importi calcolati a titolo di eccedenza. Nella lettera il sindaco lamenta il mancato rispetto degli accordi sanciti nella sala riunioni del Palazzo municipale il 16 gennaio tra il Comune di Naro e l'Eas, rappresentato dal responsabile regionale e da quelli provinciali .

In occasione di quell'incontro l'Eas si era impegnata con Brandara aprire gli uffici Eas di Naro nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12 per ricevere il pubblico e offrire chiarimenti e suggerimenti in ordine alle fatturazioni dei consumi d'acqua, considerare le scadenze come non perentorie e quindi non far pagare interessi di mora ai cittadini, effettuare le verifiche sui contatori in tempi ragionevolmente brevi e senza addebitare il costo della verifica agli utenti.

Inoltre il sindaco chiede un nuovo incontro ai vertici della Girgenti Acque e all'Eas per dirimere le questioni rimaste irrisolte.

"I cittadini naresi hanno presentato 167 istanze per la verifica dei consumi e delle eccedenze a mezzo delle rilevazioni dai contatori - ha detto Brandara -. Sinora, tuttavia, la verifica è stata effettuata soltanto per 46 utenti. Troppo pochi, per la verità. Non solo. Vengono recapitate anche agli utenti che hanno prodotto istanze di verifica, lettere di messa in mora con preavviso di distacco e con addebito delle spese di notifica e degli interessi di mora. Ciò non corrisponde agli impegni assunti il 16 gennaio scorso. Giustamente gli utenti protestano energicamente e minacciano di adire le vie legali".

Fonte: www.agrigentoflash.it
Agrigento - 11 /06/2008 08:26

Crisi idrica, turni di sette giorni

E' in arrivo l'estate e si ripresentano i problemi di carenza idrica nella città dei templi.

Problemi di una certa rilevanza vengono segnalati dai residenti delle **vie Pala Luciani, Callicratide e della frazione balneare di San Leone. In queste zone l'acqua viene distribuita ogni sette giorni.**

La società che gestisce il servizio ha spiegato che i problemi derivano da una serie di guasti registrati lungo le condotte dei fornitori: Favara di Burgio, Voltano e dissalatore di Gela. Tuttavia, la società è ottimista e conta di risolvere il problema nel giro di qualche giorno.

Fonte: www.agrigentoflash.it
Agrigento - 12/06/2008 10:13

Si allungano i turni di erogazione dell'acqua, l'intervento di Lauricella

I turni della distribuzione dell'acqua nella città di Agrigento, in molti suoi quartieri e nelle frazioni, si sono allungati e con l'inizio della stagione estiva il problema della mancanza dell'acqua si ripropone con drammaticità.

Sull'argomento interviene **il vice presidente del consiglio comunale di Agrigento, Salvatore Lauricella**. “Se l'acqua, afferma, non arriva ai rubinetti delle case dei cittadini la responsabilità è, soprattutto, della nuova società **Girgenti Acque SPA** che si aggiudicata la gestione delle acque in provincia di Agrigento.

A fronte di questo stato di disagio in cui si vengono a trovare tanti cittadini per la mancanza dell'acqua, il vice presidente del Consiglio Comunale invita il Sindaco di Agrigento Marco Zambuto a intervenire nei confronti della società erogatrice Girgenti Acque SPA.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 12/06/2008 11:55

Agrigento, Lauricella (Pd) su turni erogazione idrica

I turni della distribuzione dell'acqua nella città di Agrigento, in molti suoi quartieri e nelle frazioni, si sono allungati e con l'inizio della stagione estiva il problema della mancanza dell'acqua si ripropone con drammaticità.

E' quanto sostiene il vice presidente del consigliere comunale, Salvatore Lauricella, secondo il quale se l'acqua non arriva ai rubinetti delle case dei cittadini la responsabilità è, soprattutto, della nuova società "Girgenti Acque" che si aggiudicata la gestione delle acque in provincia di Agrigento.

"Invito il sindaco Marco Zambuto a intervenire nei confronti della società erogatrice per intimarle di ristabilire le giuste portate per fornire l'acqua che spetta ad Agrigento, ottenere il rispetto del principio che impone al commissario regionale delle acque di garantire alla città di Agrigento flussi di acqua costanti attraverso fonti alternative e sollecitarla a intervenire sulle condizioni di fatiscenza della rete idrica comunale per evitare la dispersione di migliaia di metri cubi di acqua nelle viscere della terra e per consentire una distribuzione equa e giusta dell'acqua disponibile".

Ma per Lauricella occorre anche assicurare una programmazione delle riserve che consenta di affrontare le emergenze e le interruzioni dei flussi di arrivo ai serbatoi e istituire un registro ufficiale ed accessibile al pubblico dei turni di erogazione per consentire di verificare l'effettiva parità di trattamento tra tutte le strade servite dal servizio idrico che deve mettere in pratica i criteri di distribuzione, in centro e in periferia (quartieri e frazioni), con la dovuta equità nei confronti dei cittadini.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Politica - Agrigento - 12/06/2008 17:35

Zambuto incontra l'amministratore delegato di Girgenti acque

Il sindaco di Agrigento, Marco Zambuto, ha incontrato l'amministratore delegato di "Girgenti acque" in merito alle disfunzioni nella distribuzione idrica riscontrate in questi giorni in Città. Il concomitante verificarsi di una serie di rotture ha determinato infatti un calo della quantità di acqua in arrivo ad Agrigento, che non poche lamentele e proteste ha determinato tra la popolazione.

Durante l'incontro si è concordato di offrire una più puntuale e tempestiva informazione sulla situazione quotidiana della distribuzione alla cittadinanza.

Inoltre il Sindaco si è impegnato anche ad ottenere dalla TUA il prolungamento del percorso della linea urbana della zona fino all'Area di sviluppo industriale, dove sono ubicati gli uffici di "Girgenti acque", al fine di facilitare gli utenti che hanno necessità di ottenere i servizi relativi.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca - 17 /06/2008 14:41

Sciacca: Riecco la crisi idrica

Da ieri, l'acqua dei serbatoi delle mura di Vega, a Sciacca, non è più potabile. Questa situazione ha nuovamente messo in ginocchio **buona parte delle famiglie** che risiedono in centro storico che, **con l'arrivo della stagione estiva e con inevitabile aumento di consumo idrico, sono costretti a convivere con l'acqua inquinata.**

Dal comune fanno sapere che sia L'Eas che la nuova Girgenti Acque, si sono attivate per risolvere nel più breve tempo possibile questa situazione.

Gli enti, inoltre, dovrebbero fornire l'acqua tramite autopompe. Ad oggi, però, nessuna autopompa ha rifornito i residenti del centro storico e, a metà giugno, ci sono famiglie che vivono con l'acqua inquinata.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Cronaca - Sciacca — 19 Giugno 2008 13:39

Sciacca: Inquinamento idrico si allarga

E' sempre più crisi idrica a Sciacca. Questa mattina il sindaco della città, Mario Turturici, ha emesso un'ordinanza che dispone di non utilizzare per scopi potabili l'acqua erogata nelle contrade Isabella, Sovareto e Sant'Antonio.

Com'è noto già da lunedì scorso è vietato l'utilizzo dell'acqua per scopi potabili in tutto il centro storico.

Eas e Girgenti Acque, responsabili della fornitura idrica alla cittadinanza predisporranno, nelle prossime ore, tutti i provvedimenti urgenti per eliminare le cause dell'inquinamento idrico ed, in alternativa, a fornire sufficienti quantitativi di acqua potabile mediante autobotti.

Questa nuova ordinanza scaturisce dal risultato delle analisi effettuate ieri e che ha confermato l'inquinamento dell'acqua distribuita in una parte della città.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 21/06/2008 08:38

Sciacca, acqua inquinata anche in via Moro

Acqua inquinata anche in contrada Isabella. Lo hanno rivelato le analisi effettuate dai tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Asl 1 di Agrigento. **Dopo il centro storico, un altro sito con presenza di inquinamento nella rete idrica cittadina.**

Dai prelievi effettuati è emersa la presenza di un carico inquinante che ha obbligato il sindaco Mario Turturici ad emettere una seconda ordinanza di divieto dell'uso di acqua per scopi potabili.

Intanto, sono cominciati in città i primi interventi del nuovo gestore della rete idrica. La Girgenti acque è al lavoro in varie zone del centro abitato per riparare i guasti alla condotta.

Sciacca: Inquinamento idrico, la situazione

I ben noti problemi idrici che si stanno verificando nella città di Sciacca, potrebbero risolversi a breve. Dall'Eas, infatti, fanno sapere che è stata aumentata la clorazione dell'acqua nel serbatoio di Rocche Rosse in quello delle mura di Vega.

Come si ricorderà, infatti, da analisi effettuate alcune settimane fa dai tecnici dell'Eas, nei serbatoi delle mura di Vega e Rocche rosse, **si era riscontrata la presenza di batteri coliformi.**

A seguito di tali analisi, con un'ordinanza sindacale, **si vietò l'utilizzo dell'acqua erogata per scopi potabili in contrada Isabella, Sovareto, in località Sant'Antonio e in tutto il centro storico.**

La situazione, però, potrebbe rientrare nelle prossime ore. I tecnici dell'Ente idrico, infatti, hanno deciso di intervenire proprio alla fonte e cioè presso i serbatoi. L'aumento della clorazione dell'acqua dovrebbe risolvere il problema inquinamento nella città di Sciacca. Domani si aspettano i risultati delle analisi, effettuate ieri, congiuntamente dai tecnici dell'Eas e dell'Asl.

Quindi, il primo mese dell'estate, ormai giunto al termine, si è tramutato in un periodo di sopravvivenza caratterizzata da inquinamento e carenze idriche per i saccensi che risiedono nel centro storico, in contrada Isabella, in località Sovareto e in zona Sant'Antonio. Quindi, a Sciacca, sotto il profilo idrico possiamo distinguere: zone che ricevono l'acqua inquinata, zone con carenze di approvvigionamento idrico, contrada Maragani per esempio e, per concludere, zone dove l'acqua sgorga dal manto stradale. Da settimane,

una vistosissima perdita percorre l'intero viale delle Terme. L'acqua sgorga copiosa bagnando l'intero senso di marcia che dal vecchio ospedale porta allo stabilimento termale. Un'altra vistosa perdita persiste da giorni anche in via Verona. Si aspettano interventi definitivi e risolutivi, ma siamo a fine giugno e, ancora, è stato fatto poco per risolvere il problema.

Intanto, il consigliere comunale Ignazio Alfano, in un'interrogazione al sindaco, in merito all'emergenza idrica, chiede di sapere con quale frequenza normalmente vengono effettuati i controlli alle sorgenti e come sia possibile che l'amministrazione comunale, nonostante fosse avvisata della reale possibilità di inquinamento idrico, sia intervenuta dopo le segnalazioni di privati invece di prendere consapevolezza dell'entità del problema soprattutto dopo le diverse ordinanze sindacali di sospensione del servizio già effettuate in passato. Ritornando all'inquinamento idrico, si spera che domani possano giungere, al riguardo, notizie confortanti.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, invece, ricordiamo che sia Eas che Girgenti acque, sono obbligate, per contratto, a predisporre sufficienti quantitativi di acqua potabile mediante mezzi idonei alle utenze non servite

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Canicattì - 25/06/2008 15:02

Canicattì, da oggi fontanelle pubbliche senz'acqua

Da stamattina le fontanelle pubbliche che si trovano sparse sul territorio comunale di Canicattì non erogano più acqua.

Il motivo per il quale è stata bloccata l'erogazione è da attribuire al passaggio degli impianti alla Girgenti acque autorità d'ambito che gestisce il servizio di approvvigionamento idrico in provincia di Agrigento.

In particolare il Comune dovrà provvedere ad installare dei misuratori idrici che permettano di quantificare i litri di acqua che vengono erogati dalle fontanelle pubbliche in maniera da pagare i costi al nuovo gestore del servizio.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Canicattì - 26/06/2008 09:13

Ridotta la portata all'idrante dei Vigili del fuoco

Da qualche giorno la portata di acqua all'idrante che si trova all'interno del distaccamento dei vigili del fuoco di Canicattì è stata ridotta.

La decisione è stata adottata dalla "Girgenti Acque" società d'ambito che si occupa del servizio idrico nei comuni della nostra provincia.

Il provvedimento è stato adottato perchè anche i vigili del fuoco, come i proprietari delle abitazioni civili, devono ancora installare i contatori idrici per poi a fine anno pagare le giuste somme alla società che si occupa del servizio.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 02/07/2008 16:00

Sciacca, crisi idrica: Turturici convoca Eas e Girgenti

Il sindaco di Sciacca Mario Turturici ha convocato una conferenza di servizi per fare il punto sulla situazione idrica in città e sulla stipula dei contratti dei cittadini con il nuovo ente gestore.

La riunione si terrà venerdì prossimo, 4 luglio, nella sala Giunta sita nel complesso monumentale Sant'Anna di via Licata. Alla conferenza di servizi sono stati invitati, tra gli altri, la Girgenti Acque, Siciliacque, l'Eas e l'Ato idrico di Agrigento.

In queste ore la città soffre la sete per un guasto al potabilizzatore a servizio dell'acquedotto Garcia.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 04/07/2008 13:58

Sciacca: Mancata erogazione idrica in contrada Maragani

Ennesimo capitolo riguardante la situazione idrica a Sciacca. **Proprio nel giorno in cui, a palazzo di città, ci sarebbe dovuta essere la riunione tra sindaco, Eas e Girgenti acque per fare il punto della situazione**, ecco che scoppia un'altra grana riguardante **le famiglie che risiedono in contrada Maragani che, spinti dalla disperazione, hanno fatto una raccolta firme.**

28 le firme raccolte. 28 famiglie che lamentano un gravissimo disservizio legato alla mancata erogazione idrica. Risiedono tutte in via Enea, e non vedono una goccia d'acqua da 25 giorni.

Nonostante le reiterate richieste effettuate in questi giorni, **il servizio non e' stato ripristinato e sono ingenti i danni economici che subiscono queste famiglie, costrette a comprare l'acqua tramite autobotti. La petizione popolare e' stata trasmessa al sindaco e all'ufficio ecologia ed impianti del comune**

**Fonte: www.agrigentoflash.it
Agrigento – 07/07/2008 07:48**

Manca l'acqua, torna lo spettro della sete

Ad Agrigento si torna a parlare di emergenza idrica. I primi giorni d'estate, infatti, stanno facendo registrare un considerevole allungamento dei turni di distribuzione idrica e di conseguenza torna lo spettro della sete. Nel centro storico la distribuzione avviene ogni 10 giorni, a San Leone ogni due settimane.

Il sindaco Marco Zambuto è stato letteralmente preso d'assalto da centinaia di telefonate di cittadini inferociti. Il primo cittadino ha assicurato che nelle prossime ore convocherà i vertici di Girgenti acque, la società che veste il servizio, per cercare di comprendere i motivi della crisi e trovare immediate soluzioni

Pd: “I turni di erogazione dell'acqua si sono ulteriormente allungati”

“Con il passaggio della gestione dell’acqua da Comune di Agrigento alla società Girgenti acque SPA i turni di erogazione e i servizi offerti ai cittadini sono notevolmente peggiorati”.

E' quanto scrivono in una nota i consiglieri del Pd al comune di Agrigento. “I turni della distribuzione dell’acqua in città, scrivono Hamel, Lauricella e Licata, in molti suoi quartieri e nelle frazioni, si sono allungati e in piena estate il problema della mancanza dell’acqua si ripropone, nuovamente, con drammaticità”.

I Consiglieri comunali del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano, invitano la società erogatrice Girgenti Acque SPA: a ristabilire le giuste portate per fornire l’acqua che spetta alla città di Agrigento; a ottenere il rispetto del principio che impone al Commissario Regionale delle acque di garantire alla città di Agrigento flussi di acqua costanti attraverso fonti alternative;

a intervenire sulle condizioni di fatiscenza della rete idrica comunale per evitare la dispersione di migliaia di metri cubi di acqua nelle viscere della terra e per consentire una distribuzione equa e giusta dell’acqua disponibile; ad assicurare una programmazione delle riserve che consenta di affrontare le emergenze e le interruzioni dei flussi di arrivo ai serbatoi; ad applicare criteri di distribuzione dell’acqua, in centro e in periferia (quartieri e frazioni), con la dovuta equità nei confronti dei cittadini; a gestire in modo più efficace l’interconnessione dei serbatoi, realizzata dal Genio Civile per assicurare equità e parità di trattamento per tutti cittadini ed equità nella distribuzione indipendentemente dalle fonti di

approvvigionamento; a rivedere il piano di distribuzione idrica della città di Agrigento e a programmare una gestione più razionale dei turni per le frazioni e per alcuni settori critici della città; ad assicurare la corretta e puntuale informazione dei turni e dei ritardi, utilizzando il servizio telefonico in modo continuativo e senza lunghi periodi di assenza di risposta per gli utenti che telefonano; ad avviare un programma di riparazione urgente delle numerose perdite segnalate dai cittadini in tutti i quartieri della città per evitare dispersioni di acqua e danni alla viabilità; a predisporre un servizio di vigilanza per evitare sprechi ed abusi nell'utilizzo dell'acqua potabile; a istituire un registro ufficiale ed accessibile al pubblico dei turni di erogazione per consentire di verificare l'effettiva parità di trattamento tra tutte le strade servite dal servizio idrico; ad evitare le riparazioni e le manutenzioni non urgenti ed indispensabili al fine di non creare frequenti interruzioni di fornitura.

Per i Consiglieri comunali del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano la soluzione del problema dell'acqua è il presupposto indispensabile per dare dignità e civiltà alla città di Agrigento e per creare la speranza di un rilancio economico e turistico del suo territorio.

A commento della notizia ,l'associazione L'altrasciacca scrive :

Questo è quello che succede ad Agrigento, ma che molto probabilmente accadrà anche da noi, con una piccola ma sostanziale differenza: Noi le fonti idriche l'abbiamo e dovremo dividerle con altri, e per giunta ad un prezzo più oneroso di adesso.

L'accorato appello di Agrigento, che soffre di tale problema da sempre, è in sintesi questo: Agrigento non ha acqua sufficiente, quindi facciamocela dare da chi ce l'ha, cioè Noi.

Noi de L'ALTRASCIACCA riteniamo che esprimere solidarietà su tale problematica ad una città come Agrigento sia giusto e corretto. Non riteniamo, viceversa, che farla gestire da una società che miri solo al profitto sia sbagliato e che, comunque, chi possiede le fonti idriche e le mette a disposizione di altri debba avere un ritorno economico in tema di tariffe applicate.

La gestione dell'erogazione idrica affidata a “privati” non vuol dire aver risolto tutti i problemi ad essa connessi, come è stato fatto credere e come si è giustificato l'affidamento a GirgentiAcque S.p.A. dell'A.T.O. di Agrigento.

La verità, purtroppo, è che l'accaparramento di cospicui finanziamenti europei sul rifacimento delle rete idriche locali, ha , di fatto, smosso gli appetiti di diversi “operatori” del settore gestione acqua, i quali fiutando il grosso affare, hanno pensato bene di approfittarne , con la scusa di applicare la famosa Legge Galli, ma concretamente di prendersi un fetta della grande e lucrosa torta del business dell'acqua.

I fatti sono quelli riportati dagli organi di stampa , i buoni propositi di Siciliacque e Girgenti Acque sono ancora delle belle parole non supportate da nessun fatto.

Anzi, per la verità un fatto concreto del passaggio a Girgenti Acque c'è:

L'AUMENTO DELLE TARIFFE DEL COSTO DELL'ACQUA !!!

Meditate gente...meditate..

Acqua, ad Agrigento torna lo spettro della grande sete

"Con il passaggio della gestione dell'acqua da Comune di Agrigento alla società Girgenti acque Spa i turni di erogazione e i servizi offerti ai cittadini sono notevolmente peggiorati". A denunciarlo sono oggi i consiglieri comunali del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano.

"I turni della distribuzione dell'acqua in città, in molti suoi quartieri e nelle frazioni - spiegano i consiglieri comunali - si sono allungati e in piena estate il problema della mancanza dell'acqua si ripropone, nuovamente, con drammaticità".

Interpreti dello stato di disagio in cui si vengono a trovare tanti cittadini per la mancanza dell'acqua, i tre hanno rivolto un invito alla Girgenti Acque Spa a ristabilire le giuste portate per fornire l'acqua che spetta alla città di Agrigento.

Inoltre Hamel, Lauricella Galvano chiedono alla società erogatrice il rispetto del principio che impone al Commissario regionale delle acque di garantire alla città di Agrigento flussi di acqua costanti attraverso fonti alternative.

Diversi poi i punti individuati dai rappresentanti del Pd in Consiglio comunale. A partire dai necessari interventi sulle condizioni di fatiscenza della rete idrica comunale per evitare la dispersione di migliaia di metri cubi di acqua, per arrivare ad una programmazione delle riserve che consenta di affrontare le emergenze e le interruzioni dei flussi di arrivo ai serbatoi.

Tra le richieste formulate alla Girgenti acque c'è anche l'applicazione di criteri di distribuzione dell'acqua, in centro e in periferia, con la dovuta equità nei confronti dei cittadini ed una gestione più efficace dell'interconnessione dei serbatoi, realizzata dal Genio Civile per assicurare equità e parità di trattamento per tutti cittadini ed equità nella distribuzione indipendentemente dalle fonti di approvvigionamento.

L'invito è dunque a rivedere il piano di distribuzione idrica e a programmare una gestione più razionale dei turni per le frazioni e per alcuni settori critici della città. **"Ma è anche necessario - aggiungono - avviare un programma di riparazione urgente delle numerose perdite segnalate dai cittadini in tutti i quartieri della città per evitare dispersioni di acqua e danni alla viabilità".**

Ma nell'emergenza dicono i tre consiglieri del Pd è necessario assicurare una corretta e puntuale informazione dei turni e dei ritardi, utilizzando il servizio telefonico in modo continuativo e senza lunghi periodi di assenza di risposta per gli utenti che telefonano.

Ed in questo senso Hamel, Lauricella e Galvano propongono l'istituzione di un registro ufficiale ed accessibile al pubblico dei turni di erogazione per consentire di verificare l'effettiva parità di trattamento tra tutte le strade servite dal servizio idrico.

Crisi idrica, Zambuto: pesanti critiche a Girgenti Acque

"Questi della Girgenti Acque ci devono dire una volta per tutte se sono degli incompetenti, se non sono cioè in grado di gestire il servizio, o se ci sono delle altre ragioni. Se arriva meno acqua ce lo dicano, così andiamo a fare casino a Palermo. Scusi se parlo così, ma sono davvero arrabbiato. Se c'è un calo di approvvigionamento lo devono segnalare per attivare le fonti alternative. Ci devono dire quali problemi ci sono. Altrimenti ci dicano che non degli incompetenti e ci comporteremo di conseguenza, nel senso che ci riprendiamo il servizio che con noi andava benissimo".

Così il sindaco di Agrigento Marco Zambuto oggi sulle colonne del Giornale di Sicilia. Alla base delle pesanti dichiarazioni del sindaco, rilasciate a Gerlando Gandolfo, forse la notevole pressione a cui è sottoposto il primo cittadino di questi tempi da parte di quegli agrigentini che non vedono acqua anche da 10 giorni. A questo si aggiunge che, con la privatizzazione, il Comune è privo di poteri sulla questione idrica, restando comunque responsabile agli occhi dei cittadini. "Sto ricevendo proteste da ogni parte della città - continua il sindaco nell'intervista - la gente se la prende pure con me, ma ora c'è la Girgenti-Acque".

La "Girgenti Acque", dal canto suo, ha esposto oggi, attraverso una nota stampa il suo punto di vista sulla vicenda. A monte dell'allungamento dei turni di erogazione dell'acqua, ci sarebbe la decisione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque di razionalizzare l'approvvigionamento idrico per il sistema dipendente dalla diga Leone, che al momento conterrebbe solo 0.90 milioni metri cubi, in seguito ad un inverno, a parere dell'Agenzia, scarsamente piovoso. Di conseguenza, la portata idrica stabilita per

Agrigento sarebbe scesa dai 260 litri a 220 litri di acqua al secondo. A questo andrebbe aggiunto che i fornitori all'ingrosso non hanno garantito l'erogazione minima.

"Questo stato di cose - si legge in una nota stampa inviata dalla "Girgenti acque" - ha portato all'allungamento dei turni ma, grazie agli interventi di riparazione finora eseguiti (254 ad Agrigento) e all'attenzione della "Girgenti acque" verso l'ottimizzazione delle risorse, i disservizi sono stati limitati. La "Girgenti acque" ha ottenuto una maggiore fornitura da parte del dissalatore di Porto Empedocle, riuscendo ad avere 199 litri di acqua al secondo, contro i 220 litri previsti. E oggi la fornitura del dissalatore di Porto Empedocle è aumentata ancora, attestandosi su 127 di acqua al secondo, e pertanto, la portata di queste ultime ore è pari a 210 litri di acqua al secondo.

La "Girgenti acque" sta ottimizzando le risorse, mettendo a punto un piano di emergenza e riorganizzando i turni che, entro breve tempo, saranno ridotti. Ad ogni modo, considerato il periodo di criticità, si chiede la collaborazione dei cittadini affinché tengano sotto controllo i propri impianti idrici, i galleggianti e quant'altro contribuisca al risparmio dell'acqua".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento—09/07/2008 13:54

Il consigliere comunale Sergio Burgio chiede seduta straordinaria.

Il consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Sergio Burgio, chiede la convocazione di una seduta urgente e straordinaria del Consiglio Comunale, alla presenza dei responsabili della Girgenti Acque.

L'aggravarsi della crisi idrica nella città di Agrigento impone il pieno interessamento e coinvolgimento delle forze politiche rappresentative della città.

Per questo, il consigliere di An, Sergio Burgio ha chiesto al presidente del Consiglio, Carmelo Callari, la convocazione urgente di una seduta straordinaria del civico consesso, invitando a tale seduta il presidente della Girgenti Acque per informare e relazionare sui motivi che hanno provocato la crisi idrica, con notevoli disagi per i cittadini, e per conoscere quali azioni la società intende adottare immediatamente per risolvere il gravoso problema.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 09/07/2008 09:17

Sciacca, troppi guasti alla rete idrica

Sono sempre troppe le rotture alla rete idrica cittadina. A Sciacca si accentuano, ormai in piena estate, le richieste dei cittadini per la riparazione dei numerosi guasti alla condotta idrica.

Oggi l'interlocutore non è più l'Ente acquedotti siciliani ma la Girgenti acque, alla quale il sindaco della città si è rivolto per intensificare la manutenzione.

"Troppe rotture — dice il sindaco Turturì — rischiano di assetare interi quartieri. Girgenti Acque e Eas - aggiunge - debbono anche prestare più attenzione alle manovre alla condotta perché una manovra sbagliata ha come conseguenza il cedimento di tratti di tubazioni oramai fatiscenti. E le rotture comportano perdite di acqua e disagi ai cittadini che dobbiamo evitare con il potenziamento, in questo periodo, delle squadre addette alle manutenzioni".

La privatizzazione dell'acqua in città, i disagi continuano.

All'inizio mese di Aprile, dopo appena una settimana dalla consegna del servizio idrico dal Comune alla Girgenti Acque, con un nostro articolo avevamo informato i nostri lettori che la società non poteva soddisfare le richieste dell'utenza relative all'allaccio di nuovi contatori per l'erogazione di acqua potabile in quanto dovevano ancora organizzare i propri uffici e formare i propri dipendenti.

Inoltre avevamo fatto anche riferimento al disagio che si arrecava al cittadino con la mancata realizzazione di uno sportello in città e che la ubicazione dei propri uffici nella zona industriale era certamente una scelta infelice.

Dopo tre mesi siamo costretti a ritornare sull'argomento visto che da allora non è cambiato nulla, i cittadini sono costretti a recarsi nella disagiata sede della Girgenti Acque sita nella zona industriale non servita dal servizio di pullman di linea, l'unico mezzo pubblico che collega la città con quella zona ferma la sua corsa nei pressi del nuovo ospedale di contrada Consolida, ma non solo, chi ha potuto presentare domanda per ottenere l'erogazione dell'acqua potabile sia per l'utilizzo domestico che per scopi commerciali non è ancora riuscito ad ottenere alcunché.

A dimostrazione di ciò vogliamo raccontarvi un episodio di cui è stato vittima un imprenditore che in via Atenea desidera realizzare un bed & breakfast .

Succede che questa persona, verso la fine di Giugno, si reca negli uffici della Girgenti Acque per richiedere il modulo per ottenere l'allaccio di una nuova utenza.

Dopo che il malcapitato ha provveduto a fornire i numerosi documenti occorrenti a tale scopo, affrontando una spesa non indifferente, considerato che si è dovuto rivolgere ad un tecnico sia per la perizia giurata che per la dichiarazione di conformità dell'impianto idrico, si è visto rispondere dall'incaricato allo sportello che tecnici della società avrebbero dovuto effettuare il sopralluogo per indicare dove il contatore doveva essere collocato.

Ma i giorni passano e il povero utente, che aveva la necessità di aprire prima della fine della stagione estiva la struttura extralberghiera, **non riceve alcuna visita** da parte del personale della Girgenti Acque che, a seguito dei continui solleciti, giustifica il ritardo addebitandolo **all'esiguo numero di tecnici disponibili**. Pare infatti che la società **disponga soltanto di due ingegneri che curano tutti gli aspetti tecnici che, come si può facilmente intuire, in città sono innumerevoli**, primi fra tutti gli interventi di riparazione della conduttura idrica che in più punti risulta danneggiata.

Comunque, dopo innumerevoli richieste da parte dell'interessato finalmente ieri, **venerdì 11 luglio, viene effettuato il benedetto sopralluogo che consentirà all'utente di ricevere l'acqua per il suo B&B.**

Ma non è così, la vicenda si complica, infatti i tecnici danno delle prescrizioni precise che prevedono la sistemazione del contatore in un punto esterno alla palazzina dove è ubicato il B&B per consentire successivamente al proprio personale il libero accesso. Quindi per il povero cittadino questo significherà perdita di altro tempo, poichè sarà costretto a rivolgersi al Comune per l'autorizzazione allo scavo e alla Soprintendenza per i relativi pareri e dopo dovrà ancora una volta richiedere un sopralluogo per ottenere il benestare dalla Girgenti Acque.

Ma non è tutto, il protagonista di questa vicenda adesso si trova in serie difficoltà poichè difficilmente potrà individuare un posto dove scavare per collocare il contatore considerato che in via Atenea, per la sua conformazione architettonica, sarà estremamente complicato eseguire tale tipo di intervento.

Abbiamo voluto raccontare questo episodio per far conoscere a tutti cosa sta avvenendo con la privatizzazione del sistema idrico, che la gestione da parte di privati non ha portato alcun beneficio, che siamo costretti ancora una volta ad assistere ad una situazione disastrosa che continua a mantenere disagi alla popolazione.

Per tale motivo rivolgiamo un appello all'amministrazione comunale affinché intervenga urgentemente presso la società Girgenti Acque, che la obblighi una volta e per tutte ad ottimizzare tutti i servizi che la gente ha il diritto sacrosanto di ricevere perché così come vengono attualmente gestiti mortificano una intera collettività che da troppo tempo sopporta questo stato di cose.

Commenti all'articolo da parte dei lettori

Questo è solo l'inizio.....

Scritto da: Giovanni (IP 87.15.37.107) 14-07-2008 00:58

Purtroppo l'avevamo previsto, la privatizzazione in sicilia ed in particolare ad agrigento, si risolverà in un losco affare per pochi e un danno per tutti i cittadini della provincia. Vorrei ricordare che se il presidente Fontana (oggi "nominato" deputato nazionale) non avesse firmato l'aggiudicazione della gara alla solo ditta che presentò l'offerta (situazione anomala dove stranamente la procura non ha messo il naso) dove le illeggittimità erano la costante (vedi incompatibilità dei sindaci componenti sia del CDA aggiudicante, che il CDA aggiudicatario) oggi saremo ancora a regime pubblico !

Zambuto: "senza acqua nelle case e negli alberghi non c'è vita civile"

"La situazione idrica di Agrigento e dell'intera provincia è arrivata ad un punto limite: i turni di distribuzione dell'acqua sono precipitati a livelli inaccettabili. Ben comprendiamo le giustificazioni del nuovo gestore del servizio, Girgenti Acque: rotture nelle condotte, interruzioni della dissalata di Gela, scarse precipitazioni piovose". Lo dice il sindaco di Agrigento, Marco Zambuto che continua: "sappiamo, però, che senza acqua nelle case e negli alberghi non c'è vita civile e non possono esserci presenze turistiche. L'anno scorso, appena insediati, con sacrifici inauditi abbiamo garantito una erogazione quasi a giorni alterni e in città non si è sofferto la sete.Oggi la situazione è precipitata, gli agrigentini sono vittime della crisi idrica e questo non possiamo accettarlo. Dica con urgenza Girgenti Acque come intende organizzarsi per garantire una turnazione più accettabile e come intende affrontare e risolvere in modo definitivo il problema. Noi, comunque, siamo determinati a chiedere l'intervento del Presidente del Consiglio e della Protezione Civile. L'On. Berlusconi è riuscito a fare ripulire Napoli dalla spazzatura dopo anni di colpevoli inefficienze. Agrigento non può continuare a soffrire la sete e deve avere l'acqua nelle case dei propri cittadini sia d'inverno che d'estate. Il momento per risolvere definitivamente il secolare problema idrico di Agrigento ci è propizio. Abbiamo un importante Ministro nel Governo Berlusconi, ben tre Assessori nella Giunta della Regione e una Amministrazione Civica determinata a portare l'acqua corrente nelle case degli agrigentini. È la prima cosa che chiederemo al Presidente Berlusconi con il pieno coinvolgimento di Alfano, Cimino, Gentile, Di Mauro e dello stesso Presidente della Regione, Raffaele Lombardo".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Raffadali - 21/07/2008 17:33

Raffadali, acqua inquinata: lo sfogo di Cuffaro

L'acqua nei serbatoi comunali a Raffadali è inquinata: è questo il risultato delle analisi effettuate stamani dall'Asl di Agrigento e immediatamente comunicate ai responsabili del Comune di Raffadali. La comunicazione dell'Asl ha immediatamente fatto scattare il blocco dell'erogazione dell'acqua nelle case dei cittadini e ciò comporterà lo slittamento di almeno due o tre giorni dei turni di distribuzione.

Occorrerà infatti svuotare i serbatoi, ripulire le vasche e consentire il loro riempimento (circa 24 ore) sempre che nel frattempo l'Azienda sanitaria dia nuovamente il via libera alla distribuzione, dopo aver effettuato nuovamente le analisi. **Questo nuovo intoppo nell'ennesima "estate di sete" dei raffadalesi, ha provocato la dura reazione del sindaco Silvio Cuffaro.**

"Abbiamo raggiunto il limite della sopportazione - così si è espresso il sindaco di Raffadali dopo aver appreso la notizia che l'acqua che arriva nei serbatoi comunali è inquinata - non possiamo più andare avanti con questa situazione, non solo il Consorzio del Voltano e la Girgenti Acque ci riforniscono col contagocce ma adesso ce la danno pure inquinata. Chiedo immediatamente un'assemblea straordinaria del consorzio del Voltano e chi ha sbagliato dovrà pagare, è inconcepibile che si vada avanti in questo modo e c'è il rischio che la popolazione perda la pazienza, con le conseguenze che da ciò deriverebbero. Anche per questo motivo - ha aggiunto Cuffaro - chiederò al prefetto di Agrigento di intervenire drasticamente sulla questione con tutti i poteri e l'autorità che la sua alta carica gli conferiscono".

Al consorzio del Voltano il primo cittadino chiede di ripetere immediatamente le analisi

e soprattutto di capire dove si verifica l'inquinamento, se direttamente dal potabilizzatore, o lungo la condotta. **"Per quanto riguarda la Girgenti Acque credo che stia iniziando male, anzi malissimo il suo operato e auspico un' immediata inversione di rotta. Invito ancora una volta i miei concittadini ad essere parsimoniosi e soprattutto pazienti, ma non so fino a quando potranno esserlo, nei giorni scorsi, infatti, ho dovuto, mio malgrado, assumere delle decisioni impopolari, come quella di chiudere l'erogazione diretta al di fuori della cintura periferica.** Chiedo infine agli enti erogatori che ci sia garantita sempre, a noi e a tutti gli altri comuni, una dotazione sufficiente, con la quale ognuno possa essere in grado di pianificare con certezza la distribuzione. Sono persino tentato - si conclude l'amaro sfogo di Cuffaro - di far realizzare, con l'aiuto di alcuni imprenditori, un project financing per la realizzazione di un dissalatore esclusivamente per la mia città. Basta con le parole, è arrivato il momento di agire e occorre farlo in fretta".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Favara - 23/07/2008 20:06

Favara, chiesto Consiglio per affrontare crisi idrica

"Ancora nel 2008 ai cittadini di Favara non viene assicurato il minimo necessario quantitativo di acqua. Con turni di distribuzione che superano i 12-13 giorni, e per poche ore, scatta in città una emergenza idrica di proporzioni preoccupanti che avevamo dimenticato, ed è sempre più pesante e diffusa la disperazione collettiva per la mancanza di acqua. Il sistema di distribuzione, inoltre, registra anomalie e disfunzioni che penalizzano in modo particolare alcune aree periferiche della città, intensamente popolate ed abitate".

A sostenerlo sono i gruppi di Partito democratico, Insieme per Favara e Margherita, i quali affermano la preoccupazioni per "la debolezza della Amministrazione comunale nell'affrontare un problema così grave e pesante che ad oggi, senza fatti nuovi, rischia di trascinarsi per tutta l'estate e di assumere proporzioni ancora più pesanti.

D'altra parte i cittadini, a fronte di un aumento delle bollette, chiedono chiarezza, trasparenza e garanzie sugli accordi, programmi, accordi sia per la gestione della rete idrica sia per la fornitura della quantità e qualità dell'acqua", hanno aggiunto i consiglieri che hanno chiesto la convocazione urgente di un Consiglio comunale per dare vita ad una iniziativa unitaria nei confronti di tutti gli organismi preposti al governo delle acque: dal Consorzio del Voltano all'Ato Idrico, dall'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque a Girgenti acque, dal Governo regionale al prefetto, per uscire dall'emergenza e risolvere definitivamente il problema della fornitura idrica.

"Movimento a difesa del cittadino" scrive a Girgenti acque

"Abbiamo inviato una lettera alla Girgenti Acque, per potere avere un colloquio con i loro responsabili, per potere avere l'opportunità di discutere sui problemi e disfunzioni accusate dai cittadini, ma c'è stato risposto informalmente, che per adesso avevano altre cose a cui badare ma che comunque ci avrebbero convocato". Così scrive il presidente provinciale del "Movimento a difesa del cittadino", Giuseppe Spataro a Girgenti acque.

"Purtroppo abbiamo visto e constatato che, nel frattempo di giorno in giorno questa città assieme alla provincia si è assetata sempre di più, che i turni di distribuzione si sono allungati e hanno sfiorato i venti giorni e se non fosse stato per il sindaco Zambuto, che si è recato a Palermo alla Regione, concordando con loro l'invio alla provincia di Agrigento, dell'acqua della diga Leone ma solo fino ai primi di Agosto, a quest'ora avremmo avuto turni di trenta giorni.

Alle gravissime disfunzioni della distribuzione dovute come abbiamo detto alla carenza d'acqua, **ci si aggiunge pure una non corretta erogazione nei vari quartieri, tanto da creare discriminazioni tra i cittadini, zone della città dove l'acqua viene distribuita con turni di tre giorni e zone, dove il prezioso liquido viene erogato ogni sei sette giorni. A tutto questo ci si aggiunge che, i cittadini lamentano di non potere avere la possibilità, di effettuare un regolare contratto in tempi decenti, prova ne è che un cittadino esasperato ed esausto, si è rivolto alla nostra Associazione, dopo un mese di andare e venire dalla sede della Girgenti Acque e dopo avere prodotto ben undici**

certificati in data 24/06/08, al fine di poter stipulare regolare contratto per il suo immobile, adibito ad affitta camere, ad oggi non solo non ha l'erogazione dell'acqua, ma non ha neanche il contratto, che non gli permette di avere da parte dell'ASL il rilascio delle necessarie autorizzazioni, per potere dare vita alla sua attività, dobbiamo dire che a questa persona, ci si aggiungono altri cittadini con simili problematiche.

Siamo intervenuti con il nostro avvocato presso la Girgenti Acque e ci hanno assicurato che nel giro di pochi giorni avrebbero formalizzato il contratto. Siamo voluti andare più in fondo in questa storia e abbiamo verificato varie inefficienze di questa società, quali: Non vi è un numero verde da cui potere avere informazione sulla distribuzione, chiarimenti sui contratti, informazioni varie. Il numero telefonico per gli utenti della Girgenti Acque, risulta sempre occupato o se squilla non risponde mai nessuno. Manca un interfaccia di addetti che possano interloquire con i cittadini. Manca la carta dei servizi, necessaria per potere capire quali sono i servizi e i doveri della Girgenti Acque.

La sede di questa società è lontana e non servita da servizio pubblico. Gli impiegati sono pochi e non sono preparati a dare risposte certe, ma tentano in modo maldestro di giustificare le inefficienze, con il recente insediamento (sono già passati quattro mesi dall'insediamento e sette dalla stipula del contratto con la provincia).

Se a tutto questo si aggiunge che, abbiamo visto su internet, le tariffe che a giorni arriveranno agli agrigentini, sono triplicate rispetto a quelle vecchie, il quadro pensiamo sia completo. A questo punto ci chiediamo come può una società come la Girgenti Acque, avere la presunzione di volere gestire un importantissimo servizio come quello delle acque, e parliamo di presunzione visto che qualche mese addietro nelle varie televisioni locali, i responsabili di questa società dichiararono con orgoglio, che l'agrigentino non avrebbe mai più sofferto la sete, che la crisi idrica sarebbe stato un lontano ricordo da dimenticare e che avrebbero fatto fronte a tutte le esigenze dei cittadini.

Concludiamo tale scoraggiante scenario, invitando la Girgenti Acque ad un urgente convocazione della nostra Associazione al fine di rimuovere gli ostacoli per un' equa distribuzione dell'acqua, ed una normalizzazione nell'evasione delle numerose pratiche dei cittadini. Il Movimento difesa del cittadino, stante purtroppo il perdurare di detto stato di confusione all'interno di questa società, si augura che tale gestione possa mutare radicalmente e rapidamente, al fine di potere rendere la nostra città almeno al pari di una delle città della Tanzania dove i turni di distribuzione non superano mai i cinque giorni

Giuseppe Spataro
Presidente provinciale
Movimento difesa del cittadino

Zambuto diffida la Girgenti acque

C'è tensione tra il comune di Agrigento e Girgenti acque, società che gestisce il servizio idrico integrato in Provincia di Agrigento. **Pare che la società non rispetterebbe tre articoli del contratto con l'Ato idrico, e il sindaco Marco Zambuto ha chiesto di procedere immediatamente alla dichiarazione di risoluzione della convenzione di gestione.** Il primo cittadino ha provveduto a disporre il divieto di balneazione nel litorale agrigentino, di fronte il lido di Pubblica sicurezza , infatti, il 25 luglio scorso ha ricevuto la comunicazione da parte dell'Ausl di Agrigento a provvedere al divieto di balneazione nella zona dove insistono i pennelli al mare. Il comune di Agrigento, in previsione dell'estate, aveva provveduto ad espletare la gara per la manutenzione dei pennelli ma Girgenti acque si era impegnata a provvedere essa stessa alla loro manutenzione. Ma ecco che arriva la lettera dell'Asl dove si comunica al comune che alcuni campioni di acqua risultavano sfavorevoli rispetto al decreto del Presidente della Regione . A seguito di questa comunicazione, Zambuto, ha provveduto a disporre il divieto di balneazione temporaneo delle acque e a Girgenti acque la riparazione dei guasti entro 48 ore, diversamente provvederà il comune. Alla luce delle responsabilità inserite nella convezione tra Girgenti acque e l'Ato idrico di Agrigento, il sindaco ha chiesto all'Ato la risoluzione del contratto per precise e documentate responsabilità che oggi stanno in capo alla gestione del servizio idrico integrato della città. “Dobbiamo essere chiari, afferma Marco Zambuto, per legge quando mi sono insediato ho trovato questo appalto bandito 7 anni fa e che aveva avuto diversi ricorsi e che all'inizio di quest'anno ormai arrivava in via di definizione e alla sua aggiudicazione. Si trattava di un procedimento amministrativo rispetto al quale la legge imponeva la gara per il servizio idrico integrato e si è provveduto a farla ma questo non consente a nessuno e neanche a Girgenti acque di assumersi le responsabilità del servizio idrico e depurazione. Rispetto a questa convenzione vi sono precisi obblighi e responsabilità rispetto alle quali ho chiesto la risoluzione immediata di questo rapporto”.

Il Sindaco Zambuto chiede la risoluzione del contratto con la Girgenti Acque.

Si è svolta oggi pomeriggio al Comune di Agrigento una conferenza stampa indetta dal Sindaco Marco Zambuto per mettere al corrente gli organi di informazione sugli sviluppi della vicenda relativa all'inquinamento del mare di San Leone.

Come già raccontato nel nostro articolo di oggi , il Dipartimento prevenzione della AUSL N1 aveva accertato che nel tratto di mare posto di fronte lo stabilimento balneare di P.S., il livello di inquinamento aveva superato i limiti di legge imputabile allo stato precario in cui versano le condutture marine che scaricano i liquami fognari delle frazioni di San Leone e Villaggio Peruzzo.

Il Sindaco ha informato che ha dovuto imporre il divieto temporaneo di balneazione nel tratto di mare che si estende per 100 mt a destra e per 200 mt a sinistra del punto N°14, vale a dire nel tratto di spiaggia dove è ubicato il Lido della Pubblica Sicurezza. Nella stessa ordinanza è stato imposto alla Società “Girgenti Acque”, che gestisce il sistema di depurazione delle acque reflue di Agrigento, di rimuovere , entro 48 ore, le cause dell'inquinamento rilevate dal Dipartimento Prevenzione della AUSL N1 e comunicare oggi al Comune.

Inoltre il Sindaco ha fatto sapere che nel caso di inadempienza da parte della Girgenti Acque l'amministrazione di palazzo dei Giganti provvederà direttamente agli interventi tecnici ponendo a carico della Società le relative spese e comunque rimanendo impregiudicata l'azione penale qualora il fatto costituisca reato.

Ma la notizia più importante , che sicuramente sarà argomento di polemiche nei prossimi giorni, riguarda la richiesta inoltrata da parte del Sindaco, al Presidente del Consorzio d'ambito Agrigento, di attivare le procedure per determinare la risoluzione della convenzione di gestione espletata da

Agrigento Acque stante che la stessa non ha proceduto ad effettuare gli urgenti interventi richiesti dal Comune con una precedente nota.

Commenti dei lettori:

Speriamo si risolva presto tutto

Scritto da: Stefano (IP 87.2.117.138) 31-07-2008 14:47

Salve,

mi vedo particolarmente interessato per questo articolo in quanto San Leone sarà il luogo delle mie prossime vacanze e sarà innanzitutto la base della mia prima visita nei vostri meravigliosi luoghi. Mi sono spinto fino a San Leone su consiglio di amici per la bellezza del paesaggio e del mare e spero che questi episodio non deturpi ciò che di meraviglioso ci offre la natura...e non deturpi anche le mie vacanze

Stefano

Finalmente una buona notizia!

Scritto da: Cittadini Incazz... (IP 85.41.202.237) 31-07-2008 08:59

Cari politici di serie D, i vostri ingenui datori di lavoro vi chiedono di svegliarvi per iniziare finalmente ad occuparvi delle sorti della provincia di agrigento che ormai è in "coma farmacologico". Oltre al nulla assoluto quest'anno non abbiamo nemmeno i turisti. Non distruggete la provincia per qualche poltrona, sopprimete gli ato rifiuti e idrico che producono solo danni incalcolabili alla collettività! Finalmente Zambuto si è ravveduto su girgenti acque e ato idrico, speriamo che sia lui che gli altri sindaci agrigentini riescano a cancellarli definitivamente per il bene di tutti.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 31/07/2008 09:59

Mare inquinato, Zambuto: "Girgenti sistemi la condotta"

Giro di vite del Comune sulla gestione dei reflui: lo stato di inquinamento del mare sanleonino riscontrato dall'Asl ha fatto sì che il sindaco Marco Zambuto proprio ieri emanasse il divieto di balneazione nella porzione di mare antistante il lido della Pubblica sicurezza".

E' la prima volta che tale risoluzione viene adottata. Ma non è tutto.

Viste le gravi responsabilità, cagionate dalla mancata tempestività della società che gestisce il servizio, ossia la Girgenti Acque, di riparare l'ormai obsoleta condotta a mare il primo cittadino si è visto costretto ad intimare alla società stessa un intervento che rimuova nelle prossime 48 ore le cause dell'inquinamento segnalate dall'Asl e a chiedere al presidente del Consorzio d'Ambito di procedere immediatamente alla dichiarazione di risoluzione della convenzione di gestione prevista dall'articolo 38 per la violazione degli articoli 4 e 8 (responsabilità del gestore e inventario dei beni affidati in concessione ed obbligazioni verso terzi).

In caso di inadempienza, assicura il sindaco, il Comune provvederà in proprio alle riparazioni necessarie addebitando le spese a Girgenti Acque.

Botta e risposta tra Comune e Girgenti acque

Arriva immediata la risposta di Girgenti acque al sindaco di Agrigento, Marco Zambuto. Come si ricorderà, il primo cittadino, aveva chiesto all'Ato idrico la risoluzione del contratto con Girgenti acque perchè, a detta di Zambuto, con rispetterebbe tre articoli del contratto a discapito dei cittadini e del litorale sanleonino.

“Stiamo facendo più di quello che la previsione prevedeva, afferma il Presidente della Girgenti acque, Calogero Giuffrida, più che rispondere a Zambuto su quello che stiamo facendo, gli vorrei dire che sembra che vive in un altro territorio, si è scordato dello stato delle acque in cui insistono gli impianti, conosce perfettamente la situazione, oggi rispetto a quest'inverno abbiamo acqua in meno. Stiamo garantendo il possibile, bisogna capire se noi stiamo gestendo al meglio la risorsa che abbiamo e che dipende da noi o se, obbiettivamente, la crisi idrica è dovuta a questa condizione.

Dico che l'Arra ha fatto benissimo a fare un piano rigoroso altrimenti la Provincia di Agrigento, così come altre province non sarebbe arrivata neanche alla fine dell'estate”. Per il Presidente della Provincia, Eugenio D'Orsi, non occorre attaccare ma risolvere i problemi e la crisi idrica che da anni attaglia Agrigento. “Dobbiamo sederci attorno ad un tavolo, ha detto D'Orsi, non serve che si litighi tra di noi, non serve polemizzare, serve solo progettualità e soprattutto un ripristino della legalità, chi è preposto al controllo dovrebbe andare a vedere quanti allacci abusivi ci sono nel proprio territorio, quanti sono i soggetti che hanno fatto il contratto con l'ente preposto, quante persone sono in regola, quanto ci accorgeremo che c'è gente che non “ruba” l'acqua, potremmo fare tutti i proclami che vogliamo. Non serve dire manca l'acqua, serve invece, dire come facciamo per averla ”.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 01/08/2008 16:30

Ieri il Consiglio straordinario sull'emergenza idrica

L'emergenza idrica è stata al centro del dibattito del Consiglio comunale di ieri sera, convocato dal presidente Carmelo Callari per una seduta straordinaria e a seguito della mozione, a firma del consigliere Cirino, avente per oggetto i rapporti dei cittadini con il nuovo gestore del servizio idrico integrato.

Ad avviare il dibattito un intervento della consigliere Vita che ha chiesto dei chiarimenti in merito alla convenzione e l'avvio del servizio; a tal proposito il direttore generale del Comune, Burgio, ha illustrato la convenzione tra l'Ato idrico e la società "Girgenti acque" mentre l'ing. Principato, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, ha sottoposto all'attenzione dell'aula la procedura relativa all'avvio del servizio.

E' seguito il dibattito, alla presenza del sindaco Zambuto e del prefetto Postiglione, al quale hanno preso parte diversi consiglieri. Calabrese ha evidenziato come "una società che a distanza di tre mesi ancora non è in grado di potere sottostare alle norme contrattuali non può gestire il servizio".

Cordova ha espresso delle perplessità in merito all'appalto chiedendo se "l'Ato ha valutato i requisiti posseduti dalla 'Girgenti acque' per svolgere la sua funzione". Per Hamel l'emergenza idrica "è una vicenda incomprensibile. L'Ato doveva migliorare il servizio ma il risultato ottenuto è una serie di negatività".

Il consigliere Picarella ha chiesto di "uscire dalla società d'ambito" mentre il vice presidente del Consiglio comunale, Marchetta, ha chiesto al sindaco, nella qualità di componente del consiglio di amministrazione dell'ambito territoriale, "l'attivazione di una carta dei servizi, un nuovo regolamento e di far valere tutte le prerogative derivanti dalla carica".

Per Arnone "il meccanismo non è funzionale. Vi sono collusioni di potere ed affari". Per il consigliere Cirino, firmatario della mozione su cui si è sviluppato il dibattito, "le questioni sollevate dai cittadini, non solo in merito alla fornitura ma anche per gli adempimenti amministrativi, meritano attenzione. Le difficoltà burocratiche rischiano di mettere in crisi le tante aziende commerciali che non riescono ad avere risposte immediate".

Ha preso poi la parola il sindaco, Marco Zambuto, che ha evidenziato come "l'emergenza idrica sta mettendo a dura prova la serenità di ogni famiglia. Nelle ultime settimane la questione è peggiorata ed un'ipotesi per pervenire ad una soluzione definitiva potrebbe essere la realizzazione di un nuovo modulo di dissalazione da collocare accanto a quello già esistente a Porto Empedocle".

Il sindaco ha fatto cenno anche alla situazione relativa alla depurazione evidenziando come la posizione dell'Amministrazione comunale non è "contraria rispetto alla posizione di chi gestisce il servizio, però se vi sono delle inadempienze bisogna farle rilevare per difendere le ragioni di questa città".

Infine ha preso la parola il prefetto Postiglione che ha rimarcato come la "politica ha voluto determinare le scelte in questo delicato settore. Qualcosa – ha ammesso il rappresentante del Governo – non è andato per il verso giusto e qualcuno ha deciso di infilarsi nella gestione delle società d'ambito. La mancanza di chiarezza – ha continuato il prefetto – comporta anche il verificarsi delle attuali difficoltà".

Il prefetto infine ha evidenziato che "le famiglie devono evitare gli sprechi (controllando il perfetto funzionamento dei galleggianti nelle vasche di accumulo), gli enti devono controllare la funzionalità degli acquedotti interni e far collocare i contatori in ogni utenza, mentre i comuni devono concedere il sottosuolo comunale per la collocazione delle vasche di accumulo ai piedi dei palazzi".

Pd: " la girgenti acque avrebbe dovuto confrontarsi con il consiglio comunale"

“E’ paradossale che la società Girgenti Acque SPA non sia venuta in Consiglio Comunale dichiarando la sua scelta di principio di non partecipare a confronti con i Consigli Comunali ed invece preferisce confrontarsi a distanza per dare giustificazioni unilaterali e tentare di addossare le colpe della crisi idrica al Comune o alle condizioni generali del sistema idrico cittadino”.

A dirlo sono i consiglieri comunali del PD secondo i quali “ la Società Girgenti Acque SPA dopo aver promesso la soluzione di ogni problema di acqua per la città di Agrigento, dopo aver sollecitato la definizione dell’affidamento del servizio assicurando professionalità e finanziamenti, ha fatto una ingiustificabile marcia indietro limitandosi a gestire, come in passato, le risorse idriche disponibili e non adottando nessun intervento straordinario né comunicando una programmazione che faccia sperare in una futura piena soluzione del problema acqua ad Agrigento.

La verità è che la società Girgenti Acque SPA non ha voluto confrontarsi né con il Consiglio, né con il Sindaco, né con il Prefetto poiché avrebbe dovuto ammettere le carenze e le insufficienze dell’attuale gestione del sistema idrico e di depurazione della città di Agrigento. I dirigenti della società Girgenti Acque SPA si sono scordati delle affermazioni trionfalistiche di qualche mese addietro quando dichiaravano che i turni di distribuzione sarebbero diminuiti e l’acqua sarebbe costata meno. La vera verità è, quindi, che con la società Girgenti Acque SPA e ATO idrico la città di Agrigento ed i cittadini assetati hanno fatto solo un “buco nell’acqua”.

I Consiglieri comunali del Partito democratico Nello Hamel, Salvatore lauricella ed Angela Galvano chiedono al Sindaco di Agrigento di istituire una squadra di controllo per verificare l'effettivo svolgimento delle attività di manutenzione della rete idrica, le disponibilità idriche giornaliere e il sistema di distribuzione e turnazione. I Consiglieri comunali del Partito democratico Nello Hamel, Salvatore lauricella ed Angela Galvano rassegnano che, in assenza di soluzioni visibili che producano il miglioramento della distribuzione idrica, promuoveranno una manifestazione popolare per coinvolgere i cittadini nella lotta per un diritto essenziale e di civiltà e per reclamare la disponibilità di acqua in modo sufficiente e dignitoso al fine di riscattare una comunità che da anni soffre la sete e viene presa in giro prima dagli amministratori e i politici di turno ed ora dalla società Girgenti Acque SPA”.

Consiglieri Pd: "Paradossale assenza di Girgenti Acque"

Nota congiunta dei consiglieri comunali del Pd Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano sulla questione idrica a pochi giorni da una seduta del Consiglio comunale dedicata che ha visto l'assenza, molto contestata, dei vertici della Girgenti Acque, riunitisi invece la mattina dopo alla presenza della stampa e del presidente della Provincia, Eugenio D'Orsi.

"E' paradossale che la società Girgenti Acque non sia venuta in Consiglio Comunale dichiarando la sua scelta di principio di non partecipare a confronti con i consigli comunali ed invece preferisce confrontarsi a distanza per dare giustificazioni unilaterali e tentare di addossare le colpe della crisi idrica al Comune o alle condizioni generali del sistema idrico cittadino – dichiarano i consiglieri-” .

"La Girgenti Acque spa – proseguono-, dopo aver promesso la soluzione di ogni problema di acqua per la città di Agrigento, dopo aver sollecitato la definizione dell'affidamento del servizio assicurando professionalità e finanziamenti, ha fatto una ingiustificabile marcia indietro limitandosi a gestire, come in passato, le risorse idriche disponibili e non adottando nessun intervento straordinario né comunicando una programmazione che faccia sperare in una futura piena soluzione del problema acqua ad Agrigento. La verità è che la Girgenti Acque non ha voluto confrontarsi né con il Consiglio, né con il sindaco, né con il prefetto poiché avrebbe dovuto ammettere le carenze e le insufficienze dell'attuale gestione del sistema idrico e di depurazione della città di Agrigento”.

I consiglieri chiedono inoltre al sindaco Zambuto di istituire una squadra di controllo per verificare l'effettivo svolgimento delle attività di manutenzione della rete idrica, le disponibilità idriche giornaliere e il sistema di distribuzione e turnazione. "In assenza di soluzioni visibili che producano il miglioramento della distribuzione idrica – dichiarano - , promuoveranno una manifestazione popolare per coinvolgere i cittadini nella lotta per un diritto essenziale e di civiltà e per reclamare la disponibilità di acqua in modo sufficiente e dignitoso al fine di riscattare una comunità che da anni soffre la sete e viene presa in giro prima dagli amministratori e i politici di turno ed ora dalla società Girgenti Acque spa"

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 05/08/2008 11:37

Liberacqua, proposte per la crisi idrica

Sono diverse le proposte del comitato "Liberacqua" per cercare di far rimarginare il problema della crisi idrica nella città dei templi.

Il recupero e la regolarizzazione di tutte le utenze domestiche, commerciali ed industriali, una tariffazione che tenga conto non solo dei consumi ma anche della composizione dei nuclei familiari ed investimenti per una nuova rete idrica sono alcune delle idee proposte che, ad avviso del comitato, sono vere e proprie soluzioni da applicare per il superamento della crisi idrica ad Agrigento.

"La Società Girgenti- affermano i componenti del comitato "Liberacqua" -ha dimostrato uno dei propri limiti rifiutandosi di partecipare al consiglio comunale sul tema della crisi idrica. Nessun illecito, nel proprio pieno diritto ma la dimostrazione che la partecipazione democratica ed il confronto non sono tra gli obiettivi della Girgenti Acque che vuol gestire il servizio idrico integrato di Agrigento riconoscendo solo l'ato idrico come interlocutore".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 07/08/2008 16:15

San Leone, mare inquinato e bagnanti a secco

San Leone: sole, spiaggia, mare e... reflui fognari. Ecco il triste spettacolo, che potete vedere nelle foto, di cui hanno goduto questa mattina i bagnanti che si trovavano sul litorale agrigentino.

Non si tratta comunque di una situazione di per sè nuova: dall'inizio della bella stagione sono state numerose le segnalazioni di chiazze di liquami in mare, provocate dal malfunzionamento dei famosi pennelli, che scaricano a largo i reflui fognari precedentemente depurati.

Solo la scorsa settimana il Comune di Agrigento, in seguito alla segnalazione dell'Asl, aveva proibito la balneazione nella porzione di mare antistante il lido della Pubblica sicurezza. In quella occasione il sindaco Zambuto aveva puntato il dito contro la Girgenti Acque, accusando l'ente di una mancata tempestività nella riparazione delle perdite dei pennelli a mare, chiedendo entro 48 ore la riparazione delle perdite.

La Girgenti Acque, dal canto suo aveva risposto che gli interventi venivano effettuati, ma che lo stato dei pennelli era ormai tale da non consentire il loro buon funzionamento.

Insomma, le responsabilità non sono di nessuno, ma il problema resta.

E agli agrigentini, e ai turisti, non resta che godersi una estate di sole, sabbia, mare e fogna.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 12/08/2008 14:19

Trovare notizie sulla Girgenti Acque Spa in internet? Mission Impossible

Il 27 maggio è una data fondamentale per la rete idrica dell'intera provincia di Agrigento. Infatti, quel giorno, la società di imprese Girgenti Acque Spa subentrò in toto all'Eas nella gestione e manutenzione della rete idrica dell'intera Provincia di Agrigento. Non spetta a noi dire se da quel giorno le cose sono migliorate o meno.

Di certo, ogni giorno, giungono segnalazioni da parte di cittadini che lamentano o assenza di acqua o carenza del servizio idrico. In realtà, non sono stati soltanto i cittadini ma, a più riprese anche i sindaci di Agrigento, Sciacca e Raffadali, si sono lamentati per il servizio non proprio soddisfacente offerto dalla Girgenti Acque. Non solo. I cittadini che regolarmente pagano la bolletta, sono disperati perchè non riescono a contattare la Girgenti Acque spa. Infatti, nella città di Sciacca, come segnalato anche dall'associazione di promozione sociale l'AltraSciacca, non c'è una sede della società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento, quindi, chi volesse fare un nuovo contratto, una voltura o una cessazione non sa a chi rivolgersi. Ma è davvero così difficile trovare informazioni sulla Girgenti Acque? Abbiamo provato a cercare sulla rete qualche informazione. Sembrerebbe assurdo, ma **nel 2008 non esiste ancora un sito della Girgenti Acque Spa.**

Abbiamo provato vari motori di ricerca, ma l'esito è stato sempre lo stesso. Possiamo affermare quasi con certezza che, ad oggi, non esiste un sito internet che elargisca informazioni sulla società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento. Avendo appurato questo, abbiamo preso come riferimento il sito idrico di Agrigento, www.atoidricoagrigento.191.it. Per fortuna il sito funziona. L'home page presenta una cartina dell'ato idrico dell'intera provincia di Agrigento. Cliccando sul comune di Sciacca

per avere informazioni, però, compare soltanto una scritta che dice testualmente “Comune di Sciacca: attualmente non ci sono comunicazioni per il comune consorziato”. Ritornando nell’home page, abbiamo cliccato su documenti ed abbiamo trovato il piano d’ambito. Peccato, però, che non sia possibile ne scaricarlo ne visionarlo.

L'icona del link rappresenta un floppy disk che gira e rigira all'infinito. Quindi il sito dell'ATO idrico di Agrigento non è in grado di dirci nulla sul nostro comune. Ma le stranezze non finiscono qui: abbiamo fatto l'estremo tentativo con il sito di Siciliacque S.p.A., società che sovrintende tutti gli ATO della Sicilia. Pochissime le notizie e per giunta obsolete. Al di là del fatto che si può essere favorevoli o contrari alla privatizzazione dell'acqua, l'informazione dovrebbe essere, in un servizio a pagamento, se non esaustiva quantomeno garantita.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Favara - 13/08/2008 13:15

Favara protesta per la mancanza d'acqua

A Favara, messa in ginocchio dalla mancanza d'acqua, è cominciata questa mattina la protesta organizzata dal Comitato delle donne favaresi che stanno effettuando una raccolta di firme da consegnare alla Prefettura. Momenti di tensione davanti all'Ente comunale dove i manifestanti hanno gridato diversi slogan contro la Girgenti Acque, la società che gestisce il servizio idrico in provincia, colpevole di non pervenire ad alcuna soluzione che per lo meno accorci dei turni di distribuzione arrivati a superare i dieci giorni. La situazione idrica è simile in tutta la provincia di Agrigento e a Favara la protesta è destinata a proseguire anche nella giornata di domani.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca — 13 Agosto 2008 13:44

Turturici tuona contro la Girgenti Acque: "Il tempo della comprensione è scaduto"

“Chiederò al presidente della Provincia Regionale Eugenio D’Orsi, che è pure presidente dell’Ato Idrico, di intervenire immediatamente presso la Girgenti Acque e di convocare un’urgente Assemblea dei Sindaci”. È quanto dichiara il sindaco Mario Turturici intervenendo sulla situazione idrica cittadina.

“La Girgenti Acque, l’impresa che gestisce la rete idrica cittadina, - protesta il sindaco Mario Turturici – non ha ancora attrezzato un proprio ufficio, non ha un sito internet per dare informazioni. Anche l’Ato idrico non sempre risponde alle semplici telefonate”.

“Anche se la gestione della rete idrica è esterna all’ente Comune, con gli interventi di riparazione affidati alla Girgenti Acque, l’Amministrazione comunale – dice il sindaco Mario Turturici – sta seguendo in questi giorni la situazione da vicino.

Sono ormai giornalieri i solleciti e le diffide nei confronti della Girgenti Acque a cui chiediamo di porre più attenzione a Sciacca con interventi mirati e adeguati. Se la Girgenti Acque continuerà nella gestione improvvisata con carenza di proprio personale e con un ufficio periferico inefficiente, saremo costretti a proporre la risoluzione del contratto. La Girgenti Acque non può gestire la rete idrica di Sciacca con la struttura virtuale che ha messo in piedi e con sindaci e assessori costretti a fare i “centralinisti” per segnalare i disservizi. Il tempo della comprensione, legato al periodo transitorio dopo il passaggio delle consegne, è scaduto”.

Il sindaco Mario Turturici, infine, rende noto di avere sollecitato il dirigente del Settore Ecologia e Impianti del Comune a stipulare il contratto con la ditta che ha vinto la gara d'appalto dei lavori del progetto di "Ottimizzazione della rete idrica e intervento di miglioramento della qualità delle acque" finanziato con 4 milioni di euro, derivanti dai fondi aggiuntivi del Contratto di Programma "Rocco Forte. Ciò in seguito alla recente e favorevole sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che è entrato nel merito del ricorso presentato dalla Ediltecnica s.r.l., la ditta che è risultata seconda nella gara d'appalto aggiudicata dall'Urega di Agrigento alla Tecnital S.p.a.

"Soltanto con una rete idrica nuova – conclude il sindaco Turturici – tutte le disfunzioni saranno eliminate. I lavori per le nuove condutture devono cominciare al più presto per garantire efficienza e modernità nel servizio".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 13/08/2008 18:17

Sciacca, critiche alla Girgenti acque

I cittadini contestano il sindaco, il sindaco contesta la Girgenti acque. Primi problemi, a Sciacca, per la manutenzione della fatiscente rete idrica cittadina. **Il nuovo gestore della condotta non fornirebbe un servizio puntuale e la gente in pieno agosto soffre la sete.**

I problemi si sono verificati in località Carcossea, dove passa la condotta che trasferisce acque alle località estive di San Marco e Foggia, oggi densamente abitate. I turni di erogazione sono saltati due volte e la riparazione del guasto non sarebbe stata effettuata nei tempi dovuti. Questa mattina il sindaco ha dichiarato che l'erogazione sarebbe ripresa regolarmente ma fino ad oggi l'acque nelle case non è ancora arrivata.

E Turturici, bersagliato dai cittadini, se la prende con la Girgenti acque e chiede una riunione urgente dell'Ato idrico: "La Girgenti Acque - protesta Turturici – non ha ancora attrezzato un proprio ufficio a Sciacca, non ha un sito internet per dare informazioni. Anche l'Ato idrico non sempre risponde alle semplici telefonate.

Sono ormai giornalieri i solleciti e le diffide nei confronti della Girgenti Acque a cui chiediamo di porre più attenzione a Sciacca con interventi mirati e adeguati. Se la Girgenti Acque continuerà nella gestione improvvisata con carenza di proprio personale e con un ufficio periferico inefficiente – continua Turturici - saremo costretti a proporre la risoluzione del contratto”.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 13/08/2008 09:59

Acqua, quartieri in crisi a Sciacca

Crisi idrica in diversi quartieri di Sciacca. **Un guasto alla condotta che trasferisce acqua ai popolosi quartieri Perriera e San Marco ha fatto saltare un primo turno di distribuzione e un altro ne potrebbe saltare, con gravi conseguenze per zone densamente abitate nel periodo estivo.**

Da San Marco si è alzata forte la protesta dei residenti e ieri pomeriggio fino a tardi un'impresa ha eseguito i lavori di riparazione.

Oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità, ma per il sindaco Turturici ci sono inadempienze della Girgenti acque ed è pronta una protesta ufficiale nei confronti della società che da quasi due mesi gestisce la condotta idrica cittadina.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 14/08/2008 13:29

Sciacca vs Girgenti Acque: Lavori conclusi ma manca ancora l'acqua a San Marco. Aumentano le polemiche

L'erogazione idrica, in contrada San Marco, è ufficialmente ripresa ieri pomeriggio. Si sono conclusi, infatti, gli interventi di manutenzione in contrada Carcossea, a Sciacca, e quindi, da ieri pomeriggio, l'intera zona di San Marco dovrebbe nuovamente ricevere il prezioso fluido dopo oltre un mese di stenti a causa della rottura delle condutture idriche e che hanno richiesto un intervento manutenzione della Girgenti Acque, la società che dallo scorso 28 maggio è subentrata all'Eas nella gestione della rete idrica nella provincia di Agrigento. Usiamo il condizionale, comunque, perchè questa mattina, molti residenti nella zona di San Marco e Maragani, non hanno ancora ricevuto il prezioso fluido.

L'unica alternativa, in questi casi, è richiedere l'intervento delle autobotti. Intanto, nell'attesa che l'acqua arrivi finalmente anche ai residenti della zona del litorale saccense, a Sciacca cresce la polemica attorno alla Girgenti Acque. Come si ricorderà , ieri, il sindaco di Sciacca, Mario Turturici, ha chiesto al presidente della provincia, Eugenio D'Orsi, che presiede anche l'Ato idrico, di intervenire immediatamente presso la società che gestisce la rete idrica a Sciacca e di convocare l'assemblea dei sindaci. Il tempo della comprensione è finito – ha detto ieri il primo cittadino – è anche assurdo – ha aggiunto Turturici - che a Sciacca manchi un ufficio dove si possano recare i saccensi.

Questa mattina, invece, chi ci va giù duro è l'associazione di promozione sociale l'altrasciacca. I disservizi, le perdite e le carenze che Sciacca sta vivendo in questi giorni non hanno precedenti – scrive il presidente dell'associazione Pietro Mistretta – Se a questo sommiamo le tariffe

medie che Girgenti Acque presenterà con le sue prime bollette, 1,65 euro al metro cubo, i cittadini saccensi, oltre il danno subiranno la beffa. Sciacca – continua Mistretta - a differenza di Agrigento possedeva risorse idriche importanti e queste non solo, adesso, non ci appartengono più ma finiscono in un calderone dove andremo a pagare il doppio per quella che tempo fa era la nostra acqua. Bisogna immediatamente rescindere il contratto stipulato con la Girgenti Acque Spa – conclude Mistretta – rivelatasi inefficiente, inadeguata ed incapace di gestire le nostre preziose risorse. Intanto, fino a lunedì prossimo, i lavori di manutenzione dell'intera rete idrica di Sciacca verranno sospesi per il ferragosto. Infatti, l'intervento effettuato in contrada San Marco, è l'ultimo disposto dalla società che opera a Sciacca con una sola squadra di operai

Fonte: www.agridentoflash.it

Sciacca — 14 /10/2008 13:33

Sciacca: La perdita idrica storica di via Puleo, riparata in queste ore

E intanto, da questa mattina, operai per conto della Girgenti Acque, sono al lavoro in via Puleo, a Sciacca. Come si ricorderà, da mesi, una vistosa perdita, persiste in tutta la strada procurando disagi ai residenti della zona. La perdita dovrebbe essere riparata nelle prossime ore.

Un'ulteriore segnalazione di questa perdita è arrivata, all'Eas, durante la scorsa notte, dai carabinieri e, probabilmente, per questa ragione l'intervento è stato disposto in tutta fretta, alla vigilia di Ferragosto, quando già i lavori di manutenzione della condotta erano stati sospesi.

Sciacca, proposta risoluzione contratto Girgenti Acque

La rescissione del contratto stipulato con la Girgenti Acque Spa viene chiesta dall'associazione di promozione sociale "L'Altra Sciacca" al sindaco Mario Turturici in una lettera aperta che fa il punto sulla situazione idrica in città, **con riferimento ai disagi che si sono verificati in alcune zone a causa di una perdita alla condotta la cui riparazione è stata effettuata in ritardo.**

"Abbiamo molto apprezzato la presa di posizione sulla questione Girgenti Acque Spa del sindaco – scrive l'associazione - sulla possibilità di risolvere il contratto con la ditta inadempiente. La città sta vivendo in questi giorni delle carenze idriche senza precedenti e se a queste sommiamo le tariffe medie che si prevedono nelle prime bollette (1,65 euro al metro cubo) i cittadini saccensi oltre al danno subiranno anche la beffa. E' giusto verificare la volontà dei cittadini saccensi - conclude L'Altra Sciacca - sulla privatizzazione dell'acqua e sull'aumento dei costi da sopportare a fronte di un servizio uguale o peggiorato rispetto a quello fornito negli scorsi anni dall'Eas".

Contattare la Girgenti Acque? Non è più un problema, disponibile un numero. In arrivo sito internet e sportello per gli utenti. In due mesi 90 interventi nella rete idrica saccense

0922 – 591405. E' questo il numero della Girgenti Acque Spa, la società che, dal 28 maggio scorso, gestisce la rete idrica nella città di Sciacca e nella provincia di Agrigento. **Digitando questo numero dovrebbero rispondere gli operatori della società idrica** per la stipula di un nuovo contratto e ai quali si potranno fare delle segnalazioni guasti. Finalmente, quindi, sappiamo dell'esistenza di un numero della Girgenti Acque Spa. Infatti fin dal giorno del suo insediamento i cittadini ma, a più riprese anche i sindaci di Agrigento, Sciacca e Raffadali, si sono lamentati per il servizio non proprio soddisfacente offerto dalla Girgenti Acque.

Infatti, i cittadini che regolarmente pagano la bolletta, erano disperati perchè non riuscivano a contattare la Girgenti Acque Spa. Infatti, come si ricorderà, nella città di Sciacca, non c'è una sede della società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento, quindi, chi volesse fare un nuovo contratto, una voltura o una cessazione non sa a chi rivolgersi.

Intanto, anche questa mattina, attacchi sono giunti alla Girgenti Acque da parte del comune di Sciacca e da Giuseppe Marinello, deputato alla camera del Pdl, in merito all'assenza di uno sportello nella località termale e sulla questione della manutenzione in città. Oggi, finalmente, abbiamo avuto notizie della Girgenti Acque Spa. Fin dal nostro insediamento – ci dicono oggi dalla società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento – siamo oggetto di attacchi ingiustificati e fuori luogo. Infatti, stiamo lavorando alacremente su tutti i fronti per cercare di evitare disagi ai nostri utenti. Fin dal nostro insediamento – continuano dalla Girgenti Acque - abbiamo effettuato 90 interventi riguardanti la manutenzione della rete idrica di Sciacca.

Sul fatto che on line non esistano informazioni sulla società che gestisce la rete idrica a Siacca, ci fanno sapere che è vero che ancora non esiste un sito, ma è, comunque, in fase di costruzione. Il numero a cui tutti i cittadini possono chiamare è lo 0922 – 591405 dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13. A questo numero si potranno fare segnalazione e richiedere informazioni sui nuovi contratti o per disdire i precedenti. Non spetta a noi, però, - sottolineano dalla Girgenti acque - fornire informazioni sui turni dell'acqua. Infatti la turnazione del prezioso liquido è ancora competenza dell'Eas. I nostri ingegneri come i nostri operai sono all'opera per visionare l'intera condotta idrica che, fino a due mesi fa, è stata in mano all'Eas.

E sul fatto che a Siacca non ci sia un ufficio dalla Girgenti Acque, dalla società fanno sapere che l'apertura dell'ufficio rispecchierà i tempi previsti nel bando ma, comunque, i saccensi possono chiedere informazioni allo sportello dell'Eas di Siacca che lavora anche per conto della Girgenti Acque Spa.

Finalmente, quindi, contattare la società che gestisce la rete idrica di Siacca non dovrebbe essere più un problema.

Fonte: www.agridentoflash.it

Agrigento - 18/08/2008 13:35

Il Comitato cittadino di Villaseta e Monserrato sulla mancanza d'acqua

L'acqua continua a mancare nelle case degli abitanti di Villaseta e MONserrato specialmente nelle case dei piani alti. A lanciare l'allarme è il comitato cittadino delle due frazione della città dei templi, che lanciano inoltre un appello alle istituzioni per risolvere la grave situazione. Il Comitato ha inoltre riferito che al momento non è stata ricevuta alcuna risposta da parte del Comune di Agrigento e della Girgenti Acque.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca - 19/08/2008 13:29

Sciacca: Perdite idriche ed incidenti, binomio sempre più frequente

Una pericolosa perdita idrica lungo la strada che collega la località balneare di San Marco al centro abitato persiste da circa 10 giorni. I residenti della zona, da giorni, chiedono un intervento urgente per la riparazione della condotta e l'eliminazione dello stato di pericolo. La buca, infatti, è transennata, ma nonostante questo si sono verificati numerosi incidenti. Infatti, le auto che percorrono una delle strade più trafficate durante il periodo estivo, sono costrette ad immettersi nell'altro senso di marcia per evitare buca con annessa perdita idrica.

Un'alternativa, momentanea, sarebbe quella di obbligare il transito in entrata in contrada San Marco da via Casello Vassallo, in modo da creare un solo senso di marcia nei pressi della buca. Una proposta, questa, avanzata dal consigliere comunale Nino Tornambè e dai residenti della zona per la situazione di pericolo che si è venuta a creare e per i numerosi incidenti che si stanno verificando in questi giorni.

Dal comune, intanto, fanno sapere che già una settimana fa, la perdita idrica era stata segnalata alla Girgenti Acque, la società che gestisce la rete idrica nella provincia di Agrigento e la rete di Sciacca dal 28 maggio scorso. Si supponeva, quindi, che in tempi ragionevolmente brevi la buca venisse riparata. Strano, allora, che dalla Girgenti Acque, comunicano di aver appreso di questa perdita soltanto nella giornata di ieri.

Un tira e molla, tra il comune e la Girgenti acque che sembra non finire mai. Come si ricorderà, infatti, l'assessore ai servizi a rete, Gianluca Guardino, nella giornata di ieri, ha convocato per venerdì prossimo una conferenza di servizi per fare il punto sulla situazione della gestione della rete idrica in città. Attacchi da parte dell'amministrazione saccense alla Girgenti Acque Spa, anche sulla questione dell'assenza di un ufficio nella

città di Sciacca. Strano anche questo punto, però: infatti, come abbiamo documentato nel servizio di ieri, la Girgenti Acque ha ribadito fermamente che aprirà un ufficio nella città di Sciacca ma nei tempi previsti come stabilito dal contratto firmato tra la società e l'Ato idrico di Agrigento, di cui il comune di Sciacca fa parte. Non capiamo questi attacchi, hanno ribadito ieri dalla Girgenti Acque – il contratto parla chiaro.

Intanto, le perdite idriche in città aumentano e gli incidenti sono all'ordine del giorno per via del manto scivoloso e per le numerose buche. In via Modigliani, per esempio, la perdita storica ha causato, nella giornata di ieri alcuni incidenti, per fortuna non gravi. Un'auto ha perso il controllo a causa del manto stradale scivoloso, andando a sbatter contro il marciapiedi di un'abitazione.

Per fortuna nessun danno a persone. All'orizzonte si prevedono altri scontri tra l'amministrazione comunale il comune di Sciacca. Ricordiamo che il numero della Girgenti Acque a cui fare segnalazioni di guasti o per richiedere informazioni è lo 0922 – 591405. A Sciacca, invece, si possono richiedere informazioni presso lo sportello dell'Eas che lavora anche per conto della Girgenti Acque Spa.

Sciaccia: Contratti dell'acqua fermi per ferie

Diciamo subito che, questa mattina, una decina di saccensi inferociti, recatisi allo sportello dell'Eas che lavora anche per conto della Girgenti Acque, a Sciaccia, hanno dovuto aspettare 2 ore, prima di andarsene, perché il sostituto dell'addetto allo sportello, andato in ferie oggi, alle 10, 30, non era ancora arrivato. Detto questo ritorniamo all'ennesima notizia brutta per gli utenti di Sciaccia. Come si ricorderà, in questi giorni, ci stiamo addentrando sempre di più per conoscere la nuova società, che dallo scorso 28 maggio, gestisce la rete idrica nella città di Sciaccia, la Girgenti Acque S.p.A..

Dalla Girgenti Acque ci avevano assicurato che, a Sciaccia, i residenti si sarebbero potuti recare presso lo sportello dell'Eas che lavora anche per conto loro. Quindi, i cittadini che avessero voluto fare un contratto o una voltura, per esempio, si sarebbero potuti recare presso questo sportello come ribadito a più riprese dalla Girgenti Acque. Per i cittadini nessun disagio. Allora, come si spiega che tutte le pratiche siano ferme al 28 maggio scorso, giorno in cui la Girgenti Acque subentrò all'Eas? Come si spiega, che da quel giorno, nessuna operazione sia stata effettuata? Infatti, tutti i saccensi che si sono recati presso portello dell'eas non hanno potuto fare nessun contratto o disdetta.

Nessun contratto è stato firmato per non meglio identificati problemi e per direttive non ancora arrivate. Dal mese di settembre, intanto, un addetto della società che gestisce le rete idrica nella città di Sciaccia, velocizzerà tutte la pratiche accumulate dal giorno del suo avvicendamento con l'Eas. Ai cittadini non resta che aspettare il mese di settembre. Ma, ci chiediamo, chi avesse bisogno di stipulare un contratto a chi si dovrebbe rivolgere? Di certo, collegarsi alle rete idrica abusivamente costituirebbe reato. E quindi?

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 21/08/2008 12:41

Il sindaco interviene sui turni di erogazione idrica

Il Sindaco di Agrigento, Marco Zambuto, si è rivolto a “Girgenti Acque”, la società che gestisce l'intero sistema idrico integrato anche nel capoluogo, per capire i motivi della persistenza dei lunghi turni nell'erogazione dell'acqua in città, nonostante un aumento, seppur non ottimale, della dotazione idrica che perviene nei serbatoi comunali.

“Sarebbe una beffa – afferma Zambuto – che, dopo essere intervenuti a Roma e a Palermo, dopo aver contribuito a scovare i ladri d'acqua che manomettono la condotta, dopo aver chiesto ed ottenuto maggiori quantitativi d'acqua, nonostante il progressivo svuotamento dei bacini l'acqua non arrivi, con turni più accettabili, nelle case degli agrigentini. Abbiamo chiesto a “Girgenti Acque” – continua il Sindaco di Agrigento – il massimo dell'impegno nell'interconnettere i vari serbatoi comunali e nel monitorare una più efficiente distribuzione idrica, che consenta di non allungare ulteriormente, anzi di diminuire, gli insorpottabili turni di questi giorni.”

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento, Zambuto chiede turni idrici meno lunghi

In aumento la dotazione idrica nei serbatoi comunali di Agrigento, ma i turni di distribuzione dell'acqua continuano a rimanere lunghi. Il sindaco Marco Zambuto si è perciò rivolto alla Girgenti Acque per conoscere i motivi di questa situazione e chiedere una diminuzione dei turni.

"Sarebbe una beffa – afferma Zambuto – che dopo essere intervenuti a Roma e a Palermo, dopo aver contribuito a scovare i ladri d'acqua che manomettono la condotta, dopo aver chiesto ed ottenuto maggiori quantitativi d'acqua, nonostante il progressivo svuotamento dei bacini l'acqua non arrivi, con turni più accettabili, nelle case degli agrigentini. Abbiamo chiesto a "Girgenti Acque" – continua il sindaco di Agrigento – il massimo dell'impegno nell'interconnettere i vari serbatoi comunali e nel monitorare una più efficiente distribuzione idrica, che consenta di non allungare ulteriormente, anzi di diminuire, gli insopportabili turni di questi giorni."

Agrigento: situazione idrica drammatica

Dopo il tempio della Concordia è un cartello esposto davanti un palazzo in via Atenea, nel centro storico di Agrigento, in cui è scritto "Qui l'acqua non viene distribuita da 1, 2....8 giorni. È una vergogna",

l'obiettivo delle fotografie dei turisti che in questi giorni affollano la città. Nella stessa strada, alcuni giorni fa, un ristoratore ha affisso un altro cartello: "La trattoria Concordia chiude per mancanza d'acqua: grazie ai novisti politici!".

La situazione idrica ad Agrigento rimane da mesi drammatica. I turni d'acqua, in una città che è tra le perle del Mediterraneo per la sua ricchezza archeologica e che dovrebbe ospitare migliaia di turisti, sono di dieci giorni, con la gente che ricicla l'acqua della doccia per utilizzarla nei gabinetti. I cittadini sono tornati a fare le file alle fontanelle e un extracomunitario tunisino manifesta il proprio stupore per ciò che subisce: "Da noi, manca l'acqua, ma non così".

Da lunedì scorso venti carabinieri, inviati dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, presidiano la condotta dell'acqua dissalata. Sono stati denunciati tre ladri d'acqua, uno dei quali aveva realizzato un laghetto per irrigare le proprie serre. Ma la dotazione idrica in città non è aumentata e i disagi ormai coinvolgono l'intera provincia. A Favara fino a qualche giorno fa l'acqua veniva distribuita ogni due settimane.

Ad Agrigento sotto accusa è finita la società "Girgenti acque" che si è aggiudicata la privatizzazione del servizio e che per la gente non è in grado di gestire la turnazione nei quartieri cittadini. Con una dotazione idrica media giornaliera di oltre 200 litri al secondo, viene fatto notare, i turni non possono essere di dieci giorni. All' inizio degli anni Novanta il commissario Nicolò Scialabba, inviato ad Agrigento dalla Regione, avendo una dotazione d'acqua inferiore riuscì a erogarla tutti i giorni. E ieri un operaio, addetto alla manutenzione della condotta, mentre faceva un intervento ha rotto un tubo facendo fuoriuscire l' acqua che si è riversata in via Atenea allagando diversi negozi.

Realmonte: sindaco e presidente del consiglio scrivono all'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque

Il sindaco di Realmonte Giuseppe Farruggia e il presidente del consiglio comunale Giovanni Coco, relativamente alle disfunzioni del servizio idrico, hanno inviato la seguente missiva all'Agenzia Regionale delle Acque e dei Rifiuti:

"Come è noto a partire dal 27 maggio c.a., il servizio idrico della provincia, viene gestito dalla Girgenti Acque S.p.A., società che si è aggiudicata il S.I.I. dell'ATO 9 di Agrigento. Ad oggi non ci risulta però che la suddetta società sia pienamente operativa con proprio personale, utilizzando, di fatto, il personale del vecchio gestore (E.A.S.).

Nonostante gli sforzi operati dal personale EAS locale, dalla data di subentro **si registrano diverse problematiche sollevate da molti cittadini-utenti, tra cui: impossibilità di effettuare nuovi allacci, volture, trapassi ed ogni altra sorta di atto amministrativo; ritardi nelle riparazioni delle perdite idriche nella rete urbana, con grave nocumento alla viabilità, danni a cose e persone, nonché una evidente caduta d'immagine per la nostra città ad alta vocazione turistica; disservizi alla distribuzione idrica, soprattutto nelle zone balneari (P.ta Grande e Lido Rossello), per carenza d'acqua ai relativi serbatoi.**

Risulta evidente che il travagliato passaggio dalla gestione pubblica a quella privata, non ha sortito evidentemente gli effetti sperati, ma anzi (ci auguriamo solo momentaneamente) **ha peggiorato gli standards qualitativi percepiti. Ultimamente, forse a causa dei problemi sorti nella città di Agrigento e della relativa eco dei mass-media tra la Girgenti Acque ed il Sindaco Zambuto, si è attenzionata (legittimamente) la situazione idrica di Agrigento, ma tale**

situazione non deve per forza arrecare problemi ai piccoli comuni come il nostro che purtroppo godono di poco risalto mediatico. Sarà un caso infatti, ma dopo le problematiche idriche sorte ad Agrigento, ci risulta un contingentamento della dotazione idrica per la nostra città, con conseguente decadimento del servizio ed esasperazione della cittadinanza interessata.

Alla luce di quanto sopra riportato, vorranno gli enti in indirizzo, attivare tutte le iniziative del caso per una soluzione pacifica della questione ed evitare problemi igienico sanitari e di ordine pubblico o magari di semplice civiltà! Si precisa così come già precedentemente fatto presso l'ex Ufficio dell'Emergenza Idrica di Palermo, che per l'estensione della rete idrica e del territorio, per la conformazione altimetrica, per numero dei partitori (5), per numero dei serbatoi (7) nonché per l'incremento turistico stagionale estivo, la nostra città non potrebbe prescindere dal quantitativo idrico di circa 24 lt/s. Siamo certi che il Sig. Prefetto, che ci legge in copia, vorrà far valere presso le autorità preposte, i diritti dei cittadini di Realmonte al pari di quelli di Agrigento.

In ultimo si vuole segnalare un ulteriore problema latente, che necessiterebbe una delucidazione immediata, ovvero sembra che la società Girgenti Acque voglia addebitare i costi delle riparazioni delle condotte di diramazione a monte del contatore idrometrico (presa idrica) direttamente agli utenti, contrariamente a quanto fatto finora dal vecchio ente gestore, che ha gestito e riparato tali condotte. Tale situazione se confermata, sarebbe gravissima, perché danneggerebbe ulteriormente il cittadino-utente. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento e/o incontro che si riterrà utile alla questione".

Realmonte, crisi idrica: il sindaco scrive all'Arra

Il sindaco e il presidente del Consiglio di Realmonte, rispettivamente Giuseppe Farruggia e Giovanni Coco, hanno inoltrato all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, all'Ato idrico e al prefetto Umberto Postiglione una segnalazione sui disagi vissuti dai cittadini in merito alle disfunzioni del servizio idrico integrato che, gestito da Gigrenti acque, si serve però di unità lavorative dapprima in forze all'Eas, precedente gestore.

"Dalla data di subentro si registrano diverse problematiche sollevate da molti cittadini-utenti - hanno detto Farruggia e Coco - e tra queste figurano l'impossibilità di effettuare nuovi allacci, volture, trapassi ed ogni altra sorta di atto amministrativo, ritardi nelle riparazioni delle perdite idriche nella rete urbana, con grave nocumento alla viabilità, danni a cose e persone, nonché una evidente caduta d'immagine per la nostra città ad alta vocazione turistica, disservizi alla distribuzione idrica, soprattutto nelle zone balneari di Punta Grande e Lido Rossello. Ultimamente, forse a causa dei problemi sorti nella città di Agrigento e della relativa eco dei mass-media tra la Girgenti Acque ed il sindaco Marco Zambuto, si è attenzionata legittimamente la situazione idrica del capoluogo, ma tale situazione non deve per forza arrecare problemi ai piccoli comuni come il nostro che purtroppo godono di poco risalto mediatico".

Per i due amministratori, infatti, le problematiche sorte ad Agrigento pare abbiano generato una diversa regolazione della dotazione idrica per Realmonte, con conseguente decadimento del servizio ed esasperazione della cittadinanza.

Per questo i due chiedono all'Arra e all'Ato di attivare tutte le iniziative del caso per una soluzione pacifica della questione per evitare problemi igienico sanitari e di ordine pubblico, facendo presente che per il numero di partitori e per la presenza di utenti nel

territorio nel periodo estivo non è possibile pensare a una dotazione inferiore ai 24 litri al secondo.

"In ultimo - hanno concluso - chiediamo se corrisponda al vero che la società Girgenti Acque voglia addebitare i costi delle riparazioni delle condotte di diramazione a monte del contatore idrometrico (presa idrica) direttamente agli utenti, contrariamente a quanto fatto finora dal vecchio ente gestore, che ha gestito e riparato tali condotte. Tale situazione se confermata, sarebbe gravissima, perché danneggerebbe ulteriormente il cittadino-utente".

Zambuto su crisi idrica: "Turni inaccettabili, Girgenti Acque intervenga"

Il Sindaco di Agrigento, Marco Zambuto, si è rivolto a “Girgenti Acque”, la società che gestisce l'intero sistema idrico integrato anche nel capoluogo, per capire i motivi della persistenza dei lunghi turni nell'erogazione dell'acqua in città, nonostante un aumento, seppur non ottimale, della dotazione idrica che perviene nei serbatoi comunali.

“Sarebbe una beffa – afferma Zambuto – che, dopo essere intervenuti a Roma e a Palma, dopo aver contribuito a scovare i ladri d'acqua che manomettono la condotta, dopo aver chiesto ed ottenuto maggiori quantitativi d'acqua, nonostante il progressivo svuotamento dei bacini l'acqua non arrivi, con turni più accettabili, nelle case degli agrigentini.

Abbiamo chiesto a “Girgenti Acque” – continua il Sindaco di Agrigento – il massimo dell'impegno nell'interconnettere i vari serbatoi comunali e nel monitorare una più efficiente distribuzione idrica, che consenta di non allungare ulteriormente, anzi di diminuire, gli insorpottabili turni di questi giorni.”

Commenti dei lettori

ZAMBUTO.....E L'ASSENZA.....

Scritto da: TOTO47 (IP 87.6.168.227) 21-08-2008 15:10

.....Girgenti Acque esiste per l'assenza del Sindaco Zambuto alle riunioni per l'attribuzione della gestione delle acque a questa Società fortemente voluta dal Dott.Fontana.Di che cosa si lamenta,o fa finta di lamentarsi il Sindaco al di sopra dei partiti? La smetta di fare il Robin Hood delle cause perse.....Se esistono le condizioni,rimetta al comune la gestione delle acque o taccia per sempre.....con questi piagnistei di cocodrillo.....

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 22/08/2008 11:22

Hamel, Lauricella, Galvano: "Continua l'emergenza idrica"

"I turni della distribuzione dell'acqua in città, in molti suoi quartieri e nelle frazioni, si mantengono ancora molto lunghi e in piena estate il problema della mancanza dell'acqua si presenta con notevole drammaticità".

Così i Consiglieri comunali del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano, che proseguono:

"Interpreti dello stato di disagio in cui si vengono a trovare tanti cittadini per la mancanza dell'acqua, invitano la società erogatrice Girgenti Acque SPA:

a ristabilire le giuste portate per fornire l'acqua che spetta alla città di Agrigento. a ottenere il rispetto del principio che impone al Commissario Regionale delle acque di garantire alla città di Agrigento flussi di acqua costanti attraverso fonti alternative.

a intervenire sulle condizioni di fatiscenza della rete idrica comunale per evitare la dispersione di migliaia di metri cubi di acqua nelle viscere della terra e per consentire una distribuzione equa e giusta dell'acqua disponibile.

ad assicurare una programmazione delle riserve che consenta di affrontare le emergenze e le interruzioni dei flussi di arrivo ai serbatoi; ad applicare criteri di distribuzione dell'acqua, in centro e in periferia (quartieri e frazioni), con la dovuta equità nei confronti dei cittadini; a gestire in modo più efficace l'interconnessione dei serbatoi, realizzata dal Genio Civile per

assicurare equità e parità di trattamento per tutti cittadini ed equità nella distribuzione indipendentemente dalle fonti di approvvigionamento.

a rivedere il piano di distribuzione idrica della città di Agrigento e a programmare una gestione più razionale dei turni per le frazioni e per alcuni settori critici della città.

ad assicurare la corretta e puntuale informazione dei turni e dei ritardi, utilizzando il servizio telefonico in modo continuativo e senza lunghi periodi di assenza di risposta per gli utenti che telefonano.

ad avviare un programma di riparazione urgente delle numerose perdite che si verificano nei quartieri della città per evitare dispersioni di acqua e danni alla viabilità.

a predisporre un servizio di vigilanza per evitare sprechi ed abusi nell'utilizzo dell'acqua potabile. a istituire un registro ufficiale ed accessibile al pubblico dei turni di erogazione per consentire di verificare l'effettiva parità di trattamento tra tutte le strade servite dal servizio idrico".

Per i Consiglieri comunali del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano la soluzione del problema dell'acqua è il "presupposto indispensabile per dare dignità e civiltà alla città di Agrigento e per creare la speranza di un rilancio economico e turistico del suo territorio. Con il passaggio della gestione dell'acqua da Comune di Agrigento alla società Girgenti Acque SPA i turni di erogazione e i servizi offerti ai cittadini sono notevolmente peggiorati. Dopo il disastro degli ATO rifiuti non si può permettere a nessuno di realizzare il disastro del sistema idrico nella Provincia di Agrigento. Questa forte dichiarazione dei Consiglieri del Partito Democratico è finalizzata a chiedere conto e ragione ai responsabili della società Girgenti Acque SPA che, già all'inizio dell'estate, non sono in grado di assicurare turni di distribuzione dell'acqua degni di un paese civile. I responsabili della società Girgenti Acque SPA si sono scordati gli impegni pomposamente assunti al momento dell'aggiudicazione della gestione del sistema idrico della città di Agrigento. Se la privatizzazione della gestione dell'acqua doveva subire questa fine ingloriosa e se la sbandierata gestione manageriale del sistema idrico doveva

concludersi con le stesse giustificazioni che gli agrigentini sentono da anni, era meglio restare con il vecchio sistema senza creare carrozzoni e gestioni esternalizzate. Sulla gestione dell'acqua ad Agrigento occorre chiarezza e trasparenza e pertanto la società **Girgenti acque SPA deve comunicare senza esitazioni e con urgenza: quali sono i programmi, i progetti ed i tempi per la realizzazione del promesso rifacimento della rete idrica della città di Agrigento; quali sono gli accordi stipulati o in corso di stipula con gli enti erogatori e se è stata richiesta ed ottenuta la garanzia della fornitura costante del quantitativo d'acqua da destinare alla città di Agrigento; quale sarà il costo dell'acqua e se ci saranno risparmi od incrementi del costo rispetto alla gestione comunale; se risulta vero che sussistono difficoltà, intralci e gravami burocratici per i nuovi allacci e le volture dei contratti idrici; se esistono costi aggiuntivi rispetto alla gestione comunale, la natura di tali costi e se detti costi saranno ribaltati sull'utenza".**

I Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano, "in assenza di risposte, avvieranno una "Vertenza per l'acqua" e chiederanno l'urgente revoca dell'affidamento del servizio idrico alla società Girgenti Acque SPA. Inoltre, i Consiglieri del Partito democratico rassegnano che, in assenza di soluzioni visibili che producano il miglioramento della distribuzione idrica, promuoveranno una manifestazione popolare per coinvolgere i cittadini nella lotta per un diritto essenziale e di civiltà e per reclamare la disponibilità di acqua in modo sufficiente e dignitoso al fine di riscattare una comunità che da anni soffre la sete e viene presa in giro prima dagli amministratori e i politici di turno ed ora dalla società Girgenti Acque SPA".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 22/08/2008 12:33

Cittadini minacciano di non pagare la bolletta dell'Acqua

“Solo la prefettura di Agrigento ha avuto parole di piena solidarietà per la situaizone in cui viviamo che se dovesse protrarsi ci porterà a non pagare le bollette dell'acqua”. E' quanto scrive in una nota il Comitato cittadino di Villaseta e Monserrato che continuano a lamentare la mancanza di una adeguata fornitura di acqua nelle loro case e che la stessa non riesce a raggiungere i piani lti dei palazzi. I cittadini delle due frazioni cittadine inoltre ribadiscono di non aver ricevuto alcuna risposta dall'ente Comune e dalla Girgentiacque.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 22/08/2008 08:42

Acqua, a Sciacca non si possono fare nuovi contratti

Molte proteste a Sciacca per l'impossibilità a potere stipulare contratti di fornitura idrica.

L'ex ufficio Eas, oggi ancora in funzione con personale ex Eas che collabora in questa fase con il nuovo gestore Girgenti acque, non può fare contratti e rinvia gli utenti a quando la società che si occupa della gestione della condotta organizzerà i propri uffici per espletare anche questo servizio.

Il risultato è che ci sono decine e decine di famiglie di Sciacca che non possono avere fornitura idrica e da settimane sono invitati a tornare dopo la pausa estiva, quando la Girgenti acque sarà in grado di trasferire a Sciacca un proprio dipendente per definire le varie richieste.

E' un altro dei gravi problemi che ci sono in questo momento a Sciacca e di cui gli utenti si lamentano. Una situazione difficile, un ulteriore elemento di discussione in vista di una conferenza di servizi in programma oggi, che si annuncia infuocata.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 22/08/2008 14:57

Sciacca: Nessuno della Girgenti Acque si è presentato questa mattina alla conferenza di servizi indetta dal comune

Sarebbe potuta essere una riunione chiarificatrice o quantomeno utile per stemperare le tensioni, ma alla conferenza di servizi di questa mattina per fare il punto sulla gestione della rete idrica in città, presso il complesso monumentale di Sant'Anna, a Sciacca, nessuno della Girgenti Acque ha preferito partecipare.

Alla conferenza, indetta dall'assessore ai servizi a rete, Gianluca Guardino, erano presenti soltanto i rappresentanti dell'Eas, società alla quale la Girgenti Acque è subentrata nella gestione della rete idrica in città. L'assessore ai servizi a rete, questa mattina, in merito alle proposte, avanzate da più parti, di rescindere il contratto con l'Atto Idrico di Agrigento, di cui il comune di Sciacca fa parte, è stato categorico.

Rescindere un contratto non è una cosa semplice da fare - ha detto Guardino - ci sono delle norme in materia contrattuale che dobbiamo osservare e alle quali noi tutti dobbiamo sottostare. A Sciacca, intanto, la situazione idrica resta sempre precaria. Ci sono zone della città dove l'acqua ancora non arriva mentre le perdite idriche sono all'ordine del giorno. I cittadini, invece, non sanno a chi rivolgersi per effettuare dei nuovi contratti di fornitura idrica. Intanto, una buona notizia: la perdita idrica in contrada San Marco, che numerosi incidenti aveva provocato nelle settimane passate, è stata finalmente riparata

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 22/08/2008 13:19

Sciacca, la situazione idrica resta precaria

Nulla di fatto oggi al vertice sulla situazione idrica in programma al Comune di Sciacca.

All'incontro, convocato dall'assessore comunale alla Sanità Gianluca Guardino, non si sono presentati i rappresentanti della Girgenti acque.

L'amministratore comunale ha nuovamente stigmatizzato la difficoltà nei rapporti con il nuovo gestore della rete idrica e la necessità di un chiarimento per limitare al massimo le denunce dei cittadini.

Pd: "Crisi idrica risolta o revoca a Girgenti Acque"

In assenza di soluzioni visibili che producano il miglioramento della distribuzione idrica nella città di Agrigento, i consiglieri comunali del Pd Hamel, Lauricella e Galvano, sono disposti a promuovere una manifestazione popolare per coinvolgere i cittadini nella lotta per un diritto essenziale e di civiltà e per reclamare la disponibilità di acqua in modo sufficiente e dignitoso al fine di riscattare una comunità che da anni soffre la sete e viene presa in giro prima dagli amministratori e i politici di turno ed ora dalla società Girgenti Acque Spa.

Continua così il pugno duro dei consiglieri comunali del Partito Democratico sui disagi che **i lunghi turni di distribuzione dell'acqua stanno creando agli agrigentini nel periodo estivo. Secondo i tre, infatti, il problema dei turni della distribuzione dell'acqua in città, in molti suoi quartieri e nelle frazioni, specialmente in piena estate, si presenta con notevole drammaticità.**

Sono diverse le proposte che Nello Hamel, Salvatore Lauricella ed Angela Galvano propongono al Comune di Agrigento, in una lettera inviata per chiarire la loro posizione sull'emergenza idrica.

"E' destinato proprio alla società erogatrice Girgenti Acque- affermano in un comunicato stampa -il nostro invito a ristabilire le giuste portate per fornire l'acqua che spetta alla città di Agrigento, ad ottenere il rispetto del principio che impone al commissario regionale delle acque di garantire alla città di Agrigento flussi di acqua costanti attraverso fonti alternative, ad intervenire sulle condizioni di fatiscenza della rete idrica comunale per evitare la dispersione di migliaia di metri cubi di acqua nelle viscere della terra e per consentire una distribuzione equa e giusta dell'acqua disponibile, ad assicurare una programmazione delle riserve che consenta di affrontare le emergenze e le interruzioni dei flussi di arrivo ai serbatoi, ad applicare criteri di distribuzione dell'acqua, in centro e in periferia con la dovuta equità nei confronti dei cittadini".

Hamel, Lauricella e Galvano, in assenza di risposte, annunciano che avvieranno una "vertenza per l'acqua" e chiederanno l'urgente revoca dell'affidamento del servizio idrico alla società Girgenti Acque.

UNA RETE COLABRODO E LA GESTIONE CHE FA ACQUA



Ieri su AGRIGENTOFASH:

Sciacca: Nessuno della Girgenti Acque si è presentato questa mattina alla conferenza di servizi indetta dal comune

Cronaca - Sciacca — 22 Agosto 2008 14:57

*Sarebbe potuta essere una riunione chiarificatrice o quantomeno utile per stemperare le tensioni, ma alla conferenza di servizi di questa mattina per fare il punto sulla gestione della rete idrica in città, presso il complesso monumentale di Sant'Anna, a Sciacca, **nessuno della Girgenti Acque ha preferito partecipare.***

*Alla conferenza, indetta dall'assessore ai servizi a rete, **Gianluca Guardino**, erano presenti soltanto i rappresentanti dell'Eas, società alla quale la Girgenti Acque è subentrata nella gestione della rete idrica in città.*

L'assessore ai servizi a rete, questa mattina, in merito alle proposte, avanzata da più parti, di rescindere il contratto con l'ato Idrico di Agrigento, di cui il comune di Sciacca fa parte, è stato categorico. Rescindere un contratto non è una cosa semplice da fare - ha detto Guardino - ci sono delle norme in materia contrattuale che dobbiamo osservare e alle quali noi tutti dobbiamo sottostare.

A Sciacca, intanto, la situazione idrica resta sempre precaria. Ci sono zone della città dove l'acqua ancora non arriva mentre le perdite idriche sono all'ordine del giorno. I cittadini, invece, non sanno a chi rivolgersi per effettuare dei nuovi contratti di fornitura idrica. Intanto, una buona notizia: la perdita idrica in contrada San Marco, che numerosi incidenti aveva provocato nelle settimane passate, è stata finalmente riparata.

Franco Iacch

Dopo quest'ennesimo “**schiaffo**” a danno dei cittadini saccensi e del, più generale, buonsenso civico, **vogliamo continuare a prenderci e a farci prendere in giro?**

Purtroppo, visto il nostro radicato masochismo **da sindrome di Tafazzi** (di cui abbiamo parlato qualche mese fa) e visti tutti i precedenti (Terme su tutto), supponiamo di **SI**.

La privatizzazione delle nostre risorse idriche che, in teoria, doveva garantirci una maggiore efficienza, a fronte di **un raddoppimento**, e anche più, **dei costi dell'acqua** (visto che graveranno interamente sulle nostre tasche già dalla prossima bolletta e su queste peseranno anche tutti gli insufficienti interventi operati in questi giorni sui “buchi” della nostra condotta) **si sta rivelando**, come previsto e come da noi riferito più volte (osservando, fra l'altro, anche le analoghe esperienze in campo nazionale ed internazionale), **ben diversa da quelle che potevano essere le aspettative generali**.

Passare da quella che doveva essere la “**Panacea**” dei nostri “**guai idrici**” ad una “**brace Girgenti**” (dopo la “**padella EAS**”) ci rimette coi piedi per terra, bagnati dall'ennesima perdita idrica giornaliera di una “**rete colabrodo**” senza precedenti.

E così, visto che, da quel 28 Maggio 2008, abbiamo visto e osservato nuove “**deficenze**” piuttosto che le promesse “**efficienze**”, potremmo anche chiederci se **il subentro di Girgenti a EAS è stato “cosa improvvisa” e non prevista o la privatizzazione dell'acqua era invece “cosa programmata” e di questa si parlava già da tempo?** Se la risposta al nostro quesito è “*la seconda che abbiamo detto*”, allora, forse, abbiamo poco da sperare o da attenderci dal nostro “**futuro idrico**” visto che Sciacca, in questi giorni, non è la sola città dell'agrigentino a lamentarsi giustificatamente e che i tempi potevano essere sufficienti per poter preventivamente meglio organizzare i servizi.

Le segnalazioni alle redazioni televisive locali che riguardano ormai, quasi esclusivamente, **l'acqua che si perde per le strade**, vergogna per i cittadini ed i suoi amministratori ed insulto verso chi non la possiede, verso chi in questi giorni, a Sciacca, ne deve fare, suo malgrado, a meno e verso chi, nei diversi Paesi del mondo, muore di sete, **risultano aggravate dal fatto che**, da quella data:

- **nessun cittadino ha potuto stipulare un nuovo contratto** di allaccio ai servizi idrici,
- **attendiamo che venga istituita una sede locale ed una sede virtuale** (sito internet) della ditta che gestisce la rete idrica della nostra città che nel frattempo riferisce di rivolgerci all'EAS,
- negli uffici dell'EAS che dovrebbero supplire Girgenti Acque Spa **non è possibile comunque effettuare nuovi contratti e difficilmente si riescono a fare volture o cessazioni**,
- **disservizi riguardano anche la distribuzione idrica**, soprattutto nelle zone balneari.

Nel frattempo, a distanza di quasi tre mesi dal suo insediamento, tramite i mezzi di informazione locale (vedi AGRIGENTO FLASH, notizia del 18 Agosto 2008) ci viene fornito un numero di telefono: **0922/591405**, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 al quale speriamo non si rivolgano soltanto i cittadini infuriati per sfogarsi col malcapitato ed incolpevole operatore, visto che la situazione risulta **ingestibile** oltre che **malgestita**.

In attesa che l'amministrazione comunale decida quale sia la strada da intraprendere (nel frattempo sempre più "bagnata"), se sia quindi meglio una diffida nei confronti della ditta in gestione o direttamente la rescissione del contratto, noi, che in proposito abbiamo le idee parecchio chiare e ribadiamo il nostro **NO ALLA PRIVATIZZAZIONE**, **ci permettiamo di suggerire** all'assessore Gianluca Guardino di sotituirsi a Girgenti Acque e **provvedere autonomamente** e celermente (come fatto più volte in passato durante la già malandata gestione EAS) alla riparazione della nostra **"condotta coi buchi"**.

Tutto questo, tra mille dubbi e perchè, nell'attesa di quella che sappiamo essere una certezza: le tariffe medie applicate sulla nostra prossima bolletta dell'acqua, **"salata più di quella del mare"**, saranno di **1,65 al metro cubo**. **E scusate se è poco!**

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Canicattì - 23/08/2008 16:58

Gli abitanti di via Gioia a secco da una settimana

Da oltre una settimana, a causa di un guasto nella rete idrica cittadina, gli abitanti di via Gioia a Canicattì non ricevono l'acqua nelle loro case.

Al momento della distribuzione idrica, infatti, l'acqua si riversa per strada provocando l'allagamento di via Nazionale e via Capitano Ippolito, lasciando a secco i serbatoi della zona situata a poche decine di metri dalla chiesa di San Calogero.

Numerosi sono stati i solleciti fatti all'Ufficio idrico del Comune di Canicattì perché si provveda alla riparazione della perdita in tempi ragionevoli.

"Siamo a conoscenza del problema – dice il sindaco di Canicattì Vincenzo Corbo -. Purtroppo come Comune non possiamo intervenire perché la riparazione spetta alla Girgenti Acque".

Fonte: www.agrigentoflash.it
Agrigento – 23/08/2008 12:28

Le segnalazioni dei Cittadini sulla mancanza d'acqua nelle case di Agrigento

Continuano le proteste da parte di cittadini agrigentini sulla grave situazione idrica in città. Stamani a segnalare la carenza d'acqua di 15 giorni è stato un residente della zona del Villaggio Mosè, il Signor Carmelo Volpe che telefonicamente ci ha evidenziato come ormai la situazione sia insostenibile anche su altri fronti.

In particolare il Signor Volpe ci ha detto che, causa della mancanza d'acqua è una rottura in via Santa Rita da Cascia, segnalato il fatto alla Girgenti acque pare che gli stessi abbiano pronosticato la riparazione della rottura tra almeno 8 giorni.

Nel frattempo è stata interrotta l'erogazione dell'acqua nella zona. Lo Stesso Volpe ha presentato un esposto al gabinetto del Prefetto di Agrigento, per sottoporre all'attenzione del rappresentante dello stato, il grave disagio non più sopportabile dalla popolazione agrigentina.

Favara, Sferrazza chiede una Commissione per l'acqua

Il capogruppo del Pd del Consiglio comunale di Favara, Luigi Sferrazza, ha chiesto la costituzione di una Commissione consiliare ispettiva che si occupi della questione dell'acqua. Il capogruppo del Pd indica inoltre quali sono i quattro punti che la Commissione dovrebbe approfondire e che prevedono la gestione del momento di crisi idrica e il superamento dell'emergenza, l'approvvigionamento per il periodo a breve e medio termine, il passaggio alla gestione del sistema dell'Ato idrico alla Girgenti Acque e la programmazione a lungo termine per l'approvvigionamento idrico.

"La sessione straordinaria del Consiglio comunale sull'emergenza idrica non può restare fine a se stessa – dice Sferrazza -. Bisogna pervenire ad una sintesi operativa e condivisa rispetto alle questioni poste. Esercitando le nostre funzioni ispettive il Consiglio deve dare un contributo determinate per focalizzare i problemi che bisogna certamente superare e risolvere. Rispetto a questi quattro punti ritengo che il Consiglio possa e debba assumere un ruolo di stimolo e di proposizione, ma anche di funzione ispettiva, perché alla città venga assicurato l'indispensabile e giusto servizio. È necessario inoltre – continua Sferrazza – prestare attenzione, vigilanza e controllo sul quantitativo d'acqua che arriva dal Voltano, ma anche sulla gestione dell'ufficio idrico comunale.

Bisogna concertare con il Voltano la verifica del quantitativo d'acqua spettante. Prima di procedere alla consegna delle reti alla Girgenti Acque – conclude il capogruppo consiliare del Pd – è necessario inoltre promuovere un confronto per chiarire e superare tutte le difficoltà e perplessità sulla capacità della stessa di fare fronte agli impegni gestionali”.

Sciacca: Girgenti Acque, domani nessun addetto presso lo sportello dell'Eas. Per i nuovi contratti se ne parla a settembre

Di sicuro non piacerà ai saccensi, ma purtroppo, domani, allo sportello dell'Eas che lavora anche per conto della Girgenti, non ci sarà nessun addetto della società che gestisce la rete idrica a Sciacca.

E' in ferie. L'addetto – dicono oggi dalla Girgenti Acque – ritornerà soltanto la prossima settimana.

Che significa questo? Che domani mattina, giorno preposto per la stipula di contratti di fornitura idrica in città, non si potrà far nulla perché manca l'addetto incaricato per svolgere questo compito. **Come si può lasciare la città di Sciacca senza nessuno che disbrighi le pratiche, nel mese di agosto, sembra davvero una scelta poco oculata anche a fronte delle numerose proteste che da più parti sono giunte alla nuova società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento. Come si ricorderà, infatti, la settimana scorsa centinaia di saccensi hanno aspettato più di 2 ore, prima di andarsene, inferociti, davanti allo sportello Eas nell'attesa che giungesse il sostituto dell'addetto, andato in ferie.** Per evitare altre spiacevoli quanto inutili attese, quindi, consigliamo a quanti, domani mattina, avevano in programma di andare allo sportello Eas per la stipula di nuovi contratti, di andare al mare. In questo modo si eviteranno anche dei travasi di bile. E intanto, a Sciacca, sono arrivate le prime bollette della Girgenti Acque. Un cittadino ha pagato 388 euro di consumo anticipato. Dopo il contratto stipulato, infatti, si è visto arrivare una bolletta di consumo idrico anticipato fino al prossimo mese di dicembre. Dalla Girgenti Acque, intanto, fanno sapere che numerose squadre sono al lavoro nella cittadina termale per eseguire riparazioni e manutenzioni della rete idrica.

Fonte: www.laltrasciacca.it

Sciacca – 27/08/2008

Sarà lotta dura e lunga



Sarà lotta dura. Sarà lotta dura e lunga. Perché, così come non possiamo fare a meno dell'aria che respiriamo, non possiamo fare a meno dell'acqua di cui siamo in prevalenza costituiti e tramite la quale viviamo. Perché gli interessi economici di pochi uomini egoisti ed avidi di denaro, anche se potenti, non potranno mai sopraffare il diritto vitale inalienabile dell'accesso all'acqua dell'intera collettività umana. Perché non si può pensare di realizzare impunemente guadagni elevati sulle necessità fisiologiche degli esseri umani.

Tutto ha avuto inizio con la **Dichiarazione di Dublino del 1992**: *“L'acqua ha un valore economico in rapporto ai suoi diversi usi e deve, dunque, essere riconosciuta come un bene economico”*. Da quel momento in poi il valore dell'acqua guida le scelte strategiche fondamentali per affrontare i grandi problemi relativi alle risorse idriche.

Ma è **nel 1997**, durante il **primo Forum del Consiglio Mondiale dell'Acqua**, che il problema della sete nel mondo, e quindi del corretto sfruttamento delle risorse idriche, assume una rilevanza tutta economica: **è sancito il riconoscimento del bisogno d'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici**. Si passa in modo sottile, quasi trasparente, dal diritto al bisogno che pertanto implica prima una richiesta e poi un costo. Si intuisce come, visto il numero di clienti, il mercato dell'acqua faccia gola a molti, dalle banche alle multinazionali, che possono vedere crescere i loro profitti a dismisura in un settore fondamentalmente privo di rischi. Altrettanto chiaramente si comprende come, in questi ultimi anni, in ciascuna nazione del mondo, le scelte politiche di base in un settore che coinvolge interessi economici così forti siano purtroppo state influenzate da uomini ed organizzazioni molto potenti.

Da quando è partita la corsa all'oro blu ad oggi una certezza è emersa: **affidare la gestione dell'acqua ai privati non ha comportato in nessun posto del mondo né una maggiore efficienza né un abbassamento dei costi per gli utenti**, al contrario ovunque si è osservato **un notevole aumento per le tasche dei cittadini, un peggioramento della qualità del servizio ed una sostanziale riduzione della quantità di acqua a disposizione**, tutti effetti che portano ad una maggiore remunerazione del capitale investito da parte delle società private. Sotto queste condizioni, **dopo dure e violente proteste e non senza grosse difficoltà anche legali, in tante parti del mondo si è preferito ritornare ad una gestione pubblica delle risorse idriche**.

In Italia, il **5 agosto 2008**, il Parlamento ha votato **l'articolo 23 bis del decreto legge numero 112 del ministro Tremonti**, decreto che nel comma 1 afferma che **la gestione dei servizi idrici deve essere sottomessa alle regole dell'economia capitalistica**. Pertanto l'Italia è oggi tra i paesi per i quali l'acqua è una merce. Tutto questo con l'appoggio dell'opposizione.

In Sicilia l'acqua è passata in mano ai privati **nel luglio del 2004**, quando **Siciliacque SpA**, società mista classificata come "impresa pubblica" costituita per il 75% da soci industriali, leader nel campo dei servizi per l'acqua (come la francese Veolia Water), e per il 25% dalla Regione Siciliana, **subentra all'Ente Acquedotti Siciliani (EAS)**, fino al 2044, come concessionaria del servizio di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione a scala sovrambito.

In provincia di Agrigento la gestione dell'acqua è passata ai privati **nel gennaio 2007. La Girgenti Acque**, associazione temporanea di imprese, in una situazione non molto chiara, tra mille polemiche e proteste **si è aggiudicata la gestione del servizio idrico integrato per i prossimi 30 anni.**

A Sciacca la gestione della rete idrica a Girgenti Acque è stata affidata il 28 Maggio 2008.

In questi ultimi mesi abbiamo potuto constatare direttamente tutti quanti quali sono gli effetti negativi già osservati in altre parti del mondo della privatizzazione dell'acqua sia nella nostra città che nell'intera provincia.

I notiziari locali di Sciacca ogni giorno sono pieni zeppi di segnalazioni relative a perdite idriche che o sono riparate con ritardo o non sono riparate affatto. E' già stata denunciata l'assenza di uno sportello cittadino del nuovo ente gestore cui potersi rivolgere, così come è stata denunciata l'impossibilità di redigere contratti per le nuove utenze o di effettuare vulture. E' stata più volte segnalata l'assenza di recapiti o contatti del nuovo ente gestore che laconicamente, a mezzo stampa, ha fornito un numero di telefono.

Innumerevoli sono poi le proteste in tutta la provincia di Agrigento che, come non succedeva da almeno un decennio, sta vivendo una profonda crisi idrica che complica ulteriormente la condizione di un già gravemente compromesso sviluppo civile ed economico.

Ci conforta, negli ultimi tempi, registrare un diverso atteggiamento da parte di tanti sindaci e amministratori della nostra provincia che, sino a ieri accaniti sostenitori della privatizzazione dell'acqua, sono oggi meno certi dei loro convincimenti a tal punto che alcuni tra loro chiedono la cancellazione del contratto con la Girgenti Acque. **D'altro canto solo gli stolti non cambiano opinione.**

Ribadiamo che sarà una lotta dura e lunga perché, come ben si capisce, le direttive vengono dall'alto e tengono conto di interessi economici molto forti. Ma **l'acqua è un bene troppo prezioso per gli esseri umani, deve avere certamente un costo per non essere sciupata, ma deve essere accessibile a tutti. L'acqua è un diritto inalienabile, è la vita stessa e per la vita tutti siamo disposti a combattere.**

Hamel, Lauricella e Galvano: "Si rescinda il contratto con la Girgenti Acque"

“Dopo il disastro degli ATO rifiuti non si può permettere a nessuno di realizzare il disastro del sistema idrico nella Provincia di Agrigento”.

Questa la “dichiarazione di guerra” dei Consiglieri del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano che è finalizzata a chiedere conto e ragione ai responsabili della società Girgenti Acque SPA che, già all’inizio dell’estate, non sono stati in grado di assicurare turni di distribuzione dell’acqua degni di un paese civile.

“I responsabili della società Girgenti Acque SPA si sono scordati gli impegni pomposamente assunti al momento dell’aggiudicazione della gestione del sistema idrico integrato della provincia di Agrigento” dicono i tre consiglieri.

Se la privatizzazione della gestione dell’acqua doveva subire questa fine ingloriosa e se la sbandierata gestione manageriale del sistema idrico integrato doveva concludersi con le stesse giustificazioni che gli agrigentini sentono da anni, era meglio restare con il vecchio sistema senza creare carrozzoni e gestioni esternalizzate.

Sulla gestione dell’acqua ad Agrigento la società Girgenti acque SPA non è stata trasparente e non ha fatto mai chiarezza.

“Non ha mai comunicato i programmi, i progetti ed i tempi per la realizzazione del promesso rifacimento della rete idrica della città di Agrigento;

non ha mai portato a conoscenza dei cittadini gli accordi stipulati con gli enti erogatori e se è stata richiesta ed ottenuta la garanzia della fornitura costante del quantitativo d'acqua da destinare alla città di Agrigento;

non ha mai comunicato quale sarà il costo dell'acqua e se ci saranno risparmi od incrementi del costo rispetto alla gestione comunale;

non ha mai chiarito se risulta vero che sussistono difficoltà, intralci e gravami burocratici per i nuovi allacci e le volture dei contratti idrici;

non ha mai chiarito se esistono costi aggiuntivi rispetto alla gestione comunale, la natura di tali costi e se detti costi saranno ribaltati sull'utenza;

non è stata in grado di riparare i pennelli a mare, prima della stagione estiva, causando problemi ambientali e igienico – sanitari per l'inquinamento del mare di San Leone”.

“Siamo pronti – proseguono i tre Consiglieri – a promuovere una petizione popolare con raccolta di firme per coinvolgere i cittadini nella lotta per un diritto essenziale e di civiltà e per reclamare la disponibilità di acqua in modo sufficiente e dignitoso al fine di riscattare una città che da anni soffre la sete per inadempienze delle varie Amministrazioni comunali precedenti e ora della società Girgenti Acque SPA”.

Commenti dei lettori

E FONTANA COSA DICE.....?!

Scritto da: TOTO47 (IP 79.2.18.69) 29-08-2008 12:45

.....l'ex Presidente della Provincia,artefice e sostenitore della gestione acque ai privati,è ancora vivo? O è morto.....di sete?! Di certo il Dr.Fontana,prima di andare a Roma,ha combinato la ultima delle sue.....affidando la gestione a una società che fa acqua da tutte le parti..... Girgenti Acque.....appunto.....grazie anche alla zampetta di Zambuto.Quest'ultimo ha " riparato il bilancio comunale ", così come promesso, e..... Girgenti Acque,la rete idrica,così come promesso.Acqua a catinelle.....

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento-29/08/2008 10:53

Gli agrigentini contro Girgenti acque: "il telefono della società è sempre fuori posto".

Protestano gli abitanti di Piazza Municipio di Agrigento contro la Girgenti acque. Per i numerosi residenti nel cuore della città, non è, infatti tollerabile, che il telefono della società che gestisce la distribuzione idrica in città, sia perennemente fuori posto.

"Non è modo, ci dice una agrigentina, di trattare i cittadini contribuenti, soprattutto perchè ci deve essere data la possibilità di segnalare la mancanza di acqua nelle nostre case". **I residenti lamentano, infatti, che nei loro recipienti è da ben 6 giorni che non arriva la fornitura idrica**

Consiglio comunale: approvata mozione per tutela dei cittadini per il servizio idrico

Il consigliere comunale **del MpA Giuseppe De Francisci**, primo firmatario della mozione relativa alla tutela dei cittadini sul nuovo servizio di gestione delle acque, a nome del gruppo consiliare del **MpA esprime piena soddisfazione per l'approvazione della mozione - già presentata in data 12 maggio scorso - volta ad impegnare l'amministrazione attiva a fare un dibattito pubblico sulla politica delle acque in modo da poter rendere trasparente la gestione, ad adoperarsi già da oggi per evitare possibili aumenti tariffari al riguardo e ad effettuare una attenta e vigile azione di controllo sull'operato della "Girgenti Acque Spa".**

La mozione è stata votata all'unanimità dai presenti.

Lo stesso De Francisci conclude augurandosi che in merito alla crisi idrica attualmente in atto ci sia un intervento più deciso e concreto da parte dell'amministrazione attiva volto ad una decisa ed improcrastinabile azione di risoluzione del gravoso problema e di accertamento delle eventuali relative responsabilità del caso.

Commenti dei lettori

Girgenti Acque? Ma smettiamola!

Scritto da: Pietro (IP 87.3.170.122) 01-09-2008 08:44

Il comitato di vigilanza sulla Girgenti Acque è informato che la stessa, su Agrigento Web, aveva comunicato che per Sabato 30 Agosto avremmo avuto l'erogazione nella via Mario Gentilini in San Leone. TUTTE CAZZATE! Non è arrivata neppure una goccia fino a stamattita Lunedì 1° Sett.

Se vigilanza deve essere, che vigilanza sia! Purchè, almeno questa, sia una cosa seria...

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 01/09/2008 14:24

Sciacca: In contrada San Marco l'acqua manca da 7 giorni. Dal comune rispondono che non è più un problema loro.

Continuano i disagi per i residenti di contrada San Marco, a Sciacca. Da una settimana, l'acqua non arriva e l'unica alternativa posta davanti ai saccensi che risiedono nella zona del litorale più frequentato durante la stagione estiva, è quella di ricorrere all'utilizzo delle autobotti.

I residenti che cercano risposte hanno anche provato a contattare il comune. Da palazzo di città, però, si sono sentiti dire che non è più un problema loro e che non possono farci nulla. Intanto, mercoledì prossimo, dovrebbe ritornare l'addetto presso lo sportello dell'Eas di Sciacca che lavora anche per conto della Girgenti Acque per smaltire le pratiche accumulate durante queste settimane di ferie.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 01/09/2008 09:3

Sciacca, ancora problemi per l'acqua a San Marco

Ancora allarmante la situazione idrica in diversi quartieri di Sciacca. Oggi a protestare sono gli abitanti del quartiere San Marco, che non ricevono acqua da martedì della scorsa settimana. Il problema è stato segnalato più volte al Comune, che non sarebbe a conoscenza delle interruzioni e che non avrebbe ancora comunicato la situazione di disagio al gestore della condotta idrica.

Un analogo problema si era verificato un paio di settimane fa, quando l'acqua non era arrivata per dieci giorni. Nella zona di San Marco ci sono parecchi residenti nel periodo estivo e la situazione in queste ore si presenta piuttosto difficile se non interviene la "Girgenti Acque".

Fonte: www.agrigentoweb.it
Agrigento - 01/09/2008 13:33

Agrigento: servizio di distribuzione previsto per domani

La portata media complessiva delle ultime 24 ore si è attestata su 275 litri di acqua al secondo.

Domani i turni di distribuzione interesseranno i seguenti rioni: via Genova, via Venezia, via Milano, via Torino, via Verdi, via Empedocle, piazza Ravanusella, via Pirandello, via San Francesco, via Esseneto, case regionali, case comunali, via Sturzo, via La Malfa, via Toniolo, via Crispi, via Damareta, via Gioeni, via De Gasperi, via Madonna degli Angeli, via San Vito, via Plebis Rea, contrada Calcarelle.

Dal serbatoio di Poggio Muscello:

zona Muretto, via Caterina d'Altavilla, via degli Imperatori, via Montale, via Enrico IV, via dei Garibaldini, via degli Aragonesi.

Dal serbatoio del Villaggio Peruzzo:

via Persefone, via Sorrento, via Maddalusa, via Rimini, via Riccione, via Amalfi, via Capri, via Caratozzolo, via Novaro, via Sorrento.

Dal serbatoio del viale della Vittoria:

Parco Angeli, Cozzo Mosè.

Villaseta:

case Isis, via Zunica, via Pirandello, via Favignana, Monserrato vecchio, via Lipari, consorzio Erp.

Montaperto:

via San Giuseppe (sesto tratto), via Empedocle, via San Lorenzo, via San Salvatore, via San Matteo, via Pozzo nuovo.

Giardina Gallotti:

via Trento, viale Zara, via Roma, via Fiume, piazzetta Frenna, piazzetta Farruggia, via Belvedere (secondo tratto), via Pola (secondo tratto), via Nuova Gorizia, salita Palermo.

Commenti dei lettori

?????

Scritto da: Pietro (IP 87.7.172.76) 01-09-2008 23:21

Girgenti Acque comunica CAZZATE.Hanno fatto pubblicare che per Sabato 31/Agosto avrebbero provveduto ad erogare in via Gentilini(San Leone)Oggi, Lunedì 1° Settembre in Via Gentilini non è arrivato ancora niente.Si vergognino!

Un guasto alla rete idrica blocca erogazione a S.Marco

La solita perdita di contrada Carcossea blocca la fornitura idrica nella zona di san Marco. Lo ha confermato oggi il sindaco Mario Turturici che ieri pomeriggio ha attivato l'ufficio idrico comunale per sollecitare un intervento della Girgenti Acque nella solita contrada Carcossea dove si verifica la perdita.

Il primo cittadino ha inoltre convocato per il prossimo venerdì una nuova conferenza di servizi e questa volta si spera di avere la presenza di un rappresentante della Girgenti acque. La società che fa capo dell'Ato idrico, secondo quanto affermato dal sindaco, da oggi è al lavoro per la riparazione del guasto. Poi sarà chiamata a fornire notizie sull'attività svolta in questi ultimi giorni lungo la condotta e sull'organizzazione del proprio lavoro.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 03/09/2008 14:25

Sciacca: Questa mattina nessuno della Girgenti Acque all'ufficio Eas, intanto in contrada San Marco l'acqua manca da dieci giorni

Oggi sarebbe dovuta essere una giornata particolare per i molti saccensi, che dal 15 agosto scorso, cercano, invano, di effettuare un contratto di fornitura idrica con la Girgenti Acque. Infatti, questa mattina, l' addetto della Girgenti Acque, dopo il periodo di ferie, avrebbe ripreso servizio presso lo sportello Eas di Sciacca, per iniziare a smaltire le molte pratiche accumulate in queste settimane. Ma purtroppo, questa mattina, presso l' ufficio Eas che lavora anche per conto della Girgenti Acque, l' addetto della società che gestisce dallo scorso 28 maggio la rete idrica in città, non si è fatto vivo. Nessuna spiegazione al riguardo da parte della Girgenti Acque.

Cittadini infuriati davanti lo sportello Eas e nulla di fatto. Nei giorni scorsi, un potenziamento delle unità presso l' ufficio di Sciacca per smaltire le numerose pratiche accumulate si era detto molto probabile da parte della Girgenti Acque, ma questa mattina, nessuno addetto era presente. **Intanto proseguono per le famiglie di San Marco i disagi dovuti alla carenza idrica.**

I lavori della perdita alla condotta sono iniziati in ritardo e proseguono a ritmi piuttosto lenti a causa della difficoltà ad operare nella zona di contrada Carcossea.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 03/09/2008 14:40

Sciacca, situazione idrica: Interrogazione dei consiglieri Bono

La situazione di difficoltà degli abitanti, che non ricevono acqua da una decina di giorni, viene segnalata in un' interrogazione dal consigliere comunale Vito Bono. Le problematiche idriche sono anche oggetto di un' istanza al sindaco del consigliere comunale Giuseppe Bono, che chiede copia del contratto tra Ato idrico e Girgenti Acque per verificare, alla luce delle disfunzioni lamentate dai cittadini, se vengono rispettati gli impegni contrattuali.

SCIACCA E LA SINDROME DEL DROMEDARIO



Cos'è la “**sindrome del dromedario**”?

La risposta è semplice: **è la capacità di poter perdere il 40% dell'acqua senza avere gravi conseguenze.**

Un po' come ormai succede a Sciaccia, da troppo tempo, con la nostra bella **rete idrica colabrodo** e con l'**efficientissima Girgenti Acque S.p.A.** subentrata all'EAS, ma di cui ad oggi non abbiamo visto ne' benefici ne' radicali interventi ne', soprattutto, denunciati i responsabili da parte di chi ha l'autorità per farlo. Dicevamo dei dromedari, animali dai piedi larghi, le lunghe ciglia che difendono gli occhi dalla sabbia mulinata dal vento, le narici chiudibili, la riserva adiposa della gobba dorsale, e la capacità di resistere a lungo senza bere. Si rimprovera al dromedario di essere stupido, ostinato, maligno, e di avere voce sgradevole; ciò non è completamente vero, almeno per quegli animali di buona razza, ben allevati e ben addestrati.

Qui da Noi, a Sciaccia, come ad Agrigento, Licata, Canicatti, ecc., **stiamo “adeguandoci” alle caratteristiche peculiari del dromedario.** Anche

Noi, come i Dromedari, abbiamo una buona capacità di resistere a lungo senza avere acqua nelle nostre case e per gobba utilizziamo i bellissimi sebartoi di colore celeste che tanto decoro donano alla nostra città. Gli occhi li difendiamo con occhiali da sole rigorosamente “firmati”. Qualcuno, a torto, ci rimprovera di essere “stupidi” a sopportare tutto questo, ma in Provincia siamo sicuramente in buona compagnia (Agrigento docet).

Un esempio, fresco, fresco, di tale ormai collaudata resistenza alla mancanza d'acqua: **San Marco !!!**

In questa bellissima zona di Sciacca, molto densa di abitanti principalmente nei mesi estivi, **è ormai da nove giorni che non arriva acqua.**

Ora se una tale situazione si verifica ogni tanto è accettabile, ma se la cosa, come nel nostro caso, diventa periodica e persistente, allora **non solo non è più accettabile, ma diventa anche intollerabile.** Il nuovo gestore ha partecipato alla gara di affidamento per avere per lunghi **30 anni** la gestione delle reti idriche dei **43 comuni della provincia di Agrigento**, ben consapevole della situazione esistente e delle molteplici difficoltà da affrontare, quindi ha proposto un suo piano operativo di esecuzione assicurando (almeno questo doveva essere lo scopo) un migliore servizio, un rapido intervento sulle manutenzioni ed una continuità costante nell'erogazione dell'acqua. Per tutto questo è stato stabilito **un prezzo al mc. di euro 1,65, il più caro dell'intera Sicilia ed uno dei più cari a livello nazionale.** Di tutto questo nemmeno l'ombra. La Girgenti Acque è subentrata all'EAS **con tutti i difetti** (in alcuni casi accentuandoli, vedi la mancanza di sede ed interlocutori locali) e **nessun miglioramento.**

Noi de L'ALTRASCIACCA ci chiediamo se quanto accade in questa città', in tema di approvvigionamento idrico, abbia un responsabile o sia semplicemente una “tollerabile” consuetudine cui i cittadini debbono “adattarsi” consapevoli che cio' che per altri si chiama “emergenza” da noi diventa “normalità”.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 04/09/2008 10:33

Sciacca, abitanti di San Marco senz'acqua da 10 giorni

Ieri sera l'annuncio della riparazione del guasto e di una imminente ripresa dell'erogazione idrica. **Poco dopo, nel momento della riattivazione dell'impianto, la scoperta di un nuovo guasto provocato da un incendio.**

Non c'è pace per gli abitanti di San Marco, a secco ormai da 10 giorni e pronti a riunirsi in un comitato dell'acqua per adottare iniziative di protesta.

Tutto da rifare, dunque, con la prospettiva di altri giorni senz'acqua. Dal Comune riferiscono che la Girgenti Acque è nuovamente al lavoro per la riparazione.

**Sciacca, situazione idrica: Domani dovrebbe
ritornare l'acqua a San Marco. L'assessore
Guardino, ogni giorno, invierà un fax alla Girgenti
Acque con tutte le segnalazioni**

L'erogazione in località San Marco dovrebbe, domani, ritornare alla normalità, dopo quasi quindici giorni di disagio per i circa 500 abitanti-residenti nella zona, rimasti completamente a secco. Infatti, da ieri, gli operai della Girgenti Acque sono all'opera in contrada Carcossea per la riparazione del guasto alla rete idrica causato da un incendio che si era sviluppato nei giorni scorsi.

E, cosa più grave – dice oggi Gianluca Guardino, assessore ai servizi a rete – è che la società non intende operare in termini migliorativi. Abbiamo chiesto più volte un incremento delle squadre d'intervento – dichiara l'amministratore – per cercare di regolarizzare il servizio. Ma, invano.

E' evidente che una sola squadra non può fronteggiare le innumerevoli emergenze che si registrano sul territorio.

Oggi, intanto, l'assessore Guardino è riuscito ad avere il numero di fax della Girgenti Acque, a cui trasmetterà, quotidianamente, l'elenco di tutte le segnalazioni, con copia inviata alla Procura della Repubblica.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 05/09/2008 16:44

Sciacca, riparata la condotta idrica di San Marco

E' stato riparato il tratto di condotta idrica che serve le località Foggia e San Marco di Sciacca. Entro domani mattina l'intera zona dovrebbe ritornare ad essere servita dopo circa due settimane di interruzione dovuta ad un primo guasto ed all'incendio di un tratto di rete di una decina di metri nella zona di contrada Carcossea.

Nel rispondere alle critiche, il presidente della Girgenti acque, che oggi è stato a Sciacca per incontrare il sindaco Mario Turturici, ha sottolineato le proprie perplessità per le condizioni di fatiscenza in cui si trova la condotta cittadina e l'incredibile realtà di tratti, come quello di località Carcossea, dove i tubi in polietilene sono posati all'area aperta e non interrati, con rischio che si danneggino a causa di incendi, come successo alcuni giorni fa.

Giuffrida ha esposto le linee programmatiche organizzative della società e promesso un impegno concreto per superare tutte le difficoltà che affronta la città di Sciacca in tema di approvvigionamento idrico. Annunciato anche il potenziamento delle squadre di manutenzione e un servizio amministrativo più efficiente.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 06/09/2008 11:33

Sciacca, non esiste una mappa della rete idrica

E' ripreso questa mattina il pompaggio dell'acqua dalla condotta che porta il prezioso liquido alle località che sono a secco da ben 12 giorni. Secondo la programmazione prevista dalla Girgenti Acque, nella mattinata verrà effettuata la fornitura per la zona Foggia e dal pomeriggio per la zona San Marco.

Le oltre 500 famiglie residenti oggi sono in trepida attesa della ripresa dell'erogazione, mentre al autobotti private al costo di 40 euro alla volta, continuano a sfrecciare nella zone interessate.

L'incontro di ieri pomeriggio tra il sindaco di Sciacca Mario Turturici ed il presidente della Girgenti Acque, Giuseppe Giuffrida, ha chiarito in parte i rapporti tra le due parti. Il nuovo gestore della rete idrica provinciale ha ribadito di avere trovato una situazione catastrofica a Sciacca e che la normalità si può raggiungere lentamente. **Ed ha rilevato che a Sciacca non c'è una mappa della rete idrica e ogni intervento di riparazione presenta grosse difficoltà.**

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 06/09/2008 13:38

Emergenza idrica: Girgenti Acque potenzia controlli e servizi

Due dipendenti della Girgenti Acque saranno a disposizione dell'utenza per due giorni alla settimana il martedì e il giovedì, nella sede Eas di via Serbatoio, una seconda squadra di operai è già in azione in città per le manutenzioni alla condotta, un tavolo tecnico composto dai rappresentanti del Comune e della società che gestisce il servizio idrico si metterà all'opera dalla prossima settimana per esaminare le emergenze che riguardano la distribuzione idrica.

Sono questi i risultati della riunione che si è svolta, ieri pomeriggio, a Palazzo di città tra il sindaco di Sciacca, Mario Turturici e il presidente della Girgenti Acque, Giuseppe Giuffrida.

Fonte: www.laltrasciacca.it

Sciacca – 06/09/2008

UNA VERGOGNA SENZA FINE



Ieri **L'ALTRASCIACCA** ha voluto far sentire il proprio disappunto sull'intollerabile situazione che si sta verificando a San Marco per la questione acqua con un proprio comunicato stampa.

L'odissea quotidiana di una zona della nostra città, che pur avendo moltissimi residenti in questo periodo è costretta a soffrire letteralmente la sete **è la riprova che da qualche parte e di qualcuno non si sono fatti gli interessi della collettività** in tema di affidamento della manutenzione/distribuzione idrica.

La situazione nella provincia è disastrosa, basta leggere i quotidiani o sentire i notiziari per accorgersene, ma da Noi accade una cosa strana, cioè, tutto questo avviene nel quasi silenzio dei cittadini e con il candore dei responsabili che, adducendo motivazioni comprensibili o condivisibili, mettono in evidenza una incapacità, dell'attuale gestore **Girgenti Acque S.p.A.**, a farvi fronte.

Eppure la società **sapeva lo stato della rete idrica, le problematiche e i disservizi, quando CONSAPEVOLMENTE ha partecipato alla, chiamiamola così, gara di affidamento.**

Ecco il comunicato:

COMUNICATO STAMPA

Noi de L'ALTRASCIACCA prendiamo atto che sempre di più Sindaci ed amministratori locali stanno prendendo coscienza del gran raggiro che è stato posto in essere quando, con la scusa di applicare la famosa Legge Galli, si è affidata per 30 ANNI la gestione e manutenzione della rete idrica cittadina ad una società per azioni e ad un prezzo, in assoluto, il più alto della Sicilia.

L'ennesima interruzione del servizio di erogazione dell'acqua a San Marco, che si protrae ormai da oltre 12 giorni, è, paradossalmente, la goccia che fa traboccare il vaso. E' una VERGOGNA che subiamo da sempre, prima con l'EAS, ma che adesso ha anche il sapore della beffa con la Girgenti Acque S.p.A..

Di tutto questo i cittadini ne avranno consapevolezza piena tra pochi giorni, con la consegna della prima bolletta di acconto sui consumi da parte di Girgenti Acque. L'ALTRASCIACCA è la referente provinciale del FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA ed è ormai da mesi che tenta di portare avanti un'azione di sensibilizzazione nei confronti di un bene, l'acqua, che non può essere considerata alla stregua di una merce o un'occasione per far utili, come invece purtroppo sta accadendo in diverse parti d'Italia.

L'idea lanciata da Noi e ripresa dall'Avv. Marciante, ovvero, creare una sorta di fronte comune su questa problematica di vitale importanza, può trovare la giusta partecipazione anche di altre Associazioni, enti o organismi che credono in questa battaglia, superando anche logiche diverse o posizioni politiche.

A tal fine, la nostra Associazione ha già provveduto a predisporre un sito Web www.sciaccaperlacqua.eu, in fase di costruzione, che potrebbe diventare la piattaforma naturale per iniziare congiuntamente una vera azione di tutela del prezioso liquido.

Oggi stesso, in occasione di un'incontro con altre associazioni, L'ALTRASCIACCA proporrà di abbinare l'iniziativa sulle Terme di Sciacca ad una , altrettanto importante, battaglia per la ripubblicizzazione dell'acqua, chiedendo al Sig. Sindaco la rescissione del contratto con Girgenti Acque S.p.A. , dimostratasi incapace ed inefficiente a fronteggiare l'emergenza idrica in città.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 08/09/2008 14:48

Sciacca, situazione idrica: Agonia senza fine, 500 famiglie senz'acqua in contrada San Marco da 15 giorni

15 giorni senza acqua. Autobotti che non arrivano e cittadini che cercano di avere delle risposte che nessuno sembra essere capace di dare.

Questa la situazione che si vive in contrada San Marco, a Sciacca.

L' erogazione in questa zona, infatti, è ripresa nella giornata di ieri, ma dopo neanche 24 ore, **un nuovo guasto alla condotta idrica, in contrada Carcossea, ha lasciato senza il prezioso liquido le circa 500 famiglie che vivono nella zona del litorale più frequentato dai saccensi nella stagione estiva. La cosa più assurda, però, è che il guasto si è verificato nello stesso punto dove, 4 giorni prima, è stata effettuata la riparazione da parte dei tecnici della Girgenti Acque.**

Sul luogo del guasto si è immediatamente recato l' assessore dei servizi a rete, Gianluca Guardino. Sono davvero perplesso - ha detto oggi Guardino - come è possibile che la condotta in contrada Carcossea, riparata soltanto 4 giorni fa, si sia nuovamente guastata? Se si dovessero riscontrare altre situazioni anomale - conclude l' assessore - informerò la Magistratura.

Intanto, gli unici che stanno avendo degli enormi disagi sono i residenti di contrada San Marco, senz'acqua da 15 giorni. Nel resto della città, invece, aumentano le perdite idriche.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 09/09/2008 11:14

La crisi idrica non risparmia la valle dei templi

E' crisi idrica anche alla valle dei templi e il direttore del Parco, Pietro meli chiede più acqua. La cisterna di circa 70 metri cubi i acqua è capiente per garantire un'autonomia di 8 giorni ma i turni lunghi di questa estate hanno lasciato a secco i rubinetti e le fontane del parco archeologico che, di conseguenza, ha dovuto , a proprie spese, ricorrere all'utilizzo delle autobotti.

“ Abbiamo più volte sollecitato il comune e la società che gestisce l'erogazione , la Girgenti acque, afferma Pietro Meli, per avere l'acqua ma i turni sono sempre lunghissimi”. E intanto , nonostante l'intervento del Prefetto Postiglione che ha risolto il problema delle falle nella condotta, la dotazione non aumenta ed i turni restano sempre lunghi. La portata media nelle ultime 24 ore è stata di quasi 215 litri, nonostante l'afflusso di 45 litri provenienti dal dissalatore di Gela. È, infatti, calata di molto la dotazione che di norma assicura il Voltano, scesa a meno di 5 litri.

PIANO D'AMBITO... QUESTO SCONOSCIUTO

E scriviamo oggi al Presidente della Provincia di Agrigento, il Dott. Eugenio D'Orsi per formalizzare una richiesta di accesso al piano d'ambito idrico e alla convenzione di gestione sottoscritta dall'associazione temporanea di imprese Girgenti Acque Spa al momento dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nella nostra provincia.

Sciacca, 10 settembre 2008

Chi Le scrive è l'associazione di promozione sociale **"L'altraSciacca"**, nata a Sciacca il 01 Dicembre 2007 come associazione apolitica senza scopi di lucro con l'intento di far riappropriare i Saccensi della capacità di contribuire attivamente alla determinazione del proprio futuro stimolandoli a partecipare attivamente alla vita amministrativa della città. Siamo prevalentemente giovani ed abbiamo voglia di impegnarci in prima persona per cercare soluzioni ai problemi del quotidiano e per proporre nuovi progetti e idee che possano migliorare la nostra Sciacca.

Prendendo spunto da una importante frase pronunciata qualche giorno fa a margine della cerimonia di commemorazione per il generale **Carlo Alberto Dalla Chiesa** dal presidente del Senato Schifani in base alla quale "la mafia si combatte anche con la trasparenza degli atti amministrativi e non solo con le frasi ad effetto" e dall'appello che una sessantina di giornalisti hanno indirizzato al presidente dell'Assemblea Regionale Cascio e a tutte le amministrazioni locali siciliane al fine di rendere effettiva la trasparenza delle attività di Regione, Province e Comuni, Le rivolgiamo una richiesta sia in qualità di **presidente della Provincia di Agrigento**, sia in qualità di **presidente dell'ATO Idrico di Agrigento**: rendere di pubblico dominio in tutti gli uffici preposti e sul sito internet appositamente allestito (www.atoidricoagrigento.191.it) **il piano d'ambito idrico** e la **convenzione di gestione** sottoscritta dall'associazione temporanea di imprese Girgenti Acque Spa al momento dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nella nostra provincia.

Il territorio agrigentino tutto ha vissuto negli ultimi 6 mesi e, purtroppo, continua a vivere oggi una crisi idrica, come non se ne presentavano da oltre una decina di anni, che va ad aggravare oltremodo condizioni di sviluppo civile, economico e sociale già in partenza non ottimali.

Numerosi sono stati gli interventi di molti sindaci della nostra provincia che hanno sottolineato l'acuirsi del problema dell'approvvigionamento dell'acqua nei propri comuni e una gestione approssimativa ed insufficiente delle reti idriche e fognarie da parte dell'impresa aggiudicataria.

In particolare, a Sciacca i notiziari locali ogni giorno sono pieni zeppi di segnalazioni provenienti da cittadini relative a mancata erogazione dell'acqua in interi quartieri per lunghi periodi, a perdite idriche che non vengono riparate o sono riparate con notevole ritardo e in alcuni casi dopo neanche 24 ore si ripresentano. Proprio l'altro ieri il presidente del Consiglio Comunale di Sciacca Di Paola ha indirizzato una nota al sindaco Mario Turturici, all'assessore ai servizi a rete e al presidente della Girgenti Acque segnalando per l'ennesima volta le copiose perdite che si registrano su tutto il territorio comunale e rappresentano un preoccupante spreco della risorsa, costituiscono un grave pericolo per gli utenti della strada, evidenziano disfunzioni gravissime ed un notevole danno d'immagine per la città. Per tutti questi problemi Di Paola ha chiesto che gli organismi competenti trovino immediata risoluzione, anche perché, in una città in cui occorre assicurare servizi essenziali che garantiscano un'ottimale vivibilità, non è concepibile che le perdite idriche si moltiplichino quotidianamente e soprattutto rimangano per svariato tempo prive di soluzione.

Sempre a Sciacca è stata denunciata l'assenza di uno sportello cittadino del nuovo ente gestore cui potersi rivolgere e quindi l'impossibilità di segnalare disservizi, di effettuare vulture, di stipulare nuovi contratti, etc.. E' stata più volte segnalata l'assenza di recapiti o contatti del nuovo ente gestore che laconicamente, a mezzo stampa, ha fornito a stento un numero di telefono di cui già si sono perse le tracce. Contattare la Girgenti Acque non è difficile solo per noi semplici cittadini, ma anche per i nostri amministratori che, visti gli innumerevoli disagi, sono stati costretti a convocare diverse conferenze di servizi cui i rappresentanti del gestore non hanno preso parte.

Per tutti i motivi ed i problemi sopra elencati riteniamo giusto che gli abitanti della provincia di Agrigento siano portati a conoscenza:

- **degli obiettivi e dei criteri di gestione del servizio idrico integrato** (livelli minimi dei servizi idrici, caratteristiche del servizio, protezione e razionale utilizzo delle

risorse, regolamenti);

- **degli obblighi e delle responsabilità del gestore nei confronti dell'ATO e dei cittadini utenti** (livelli di qualità del prodotto e del servizio, tariffa, incrementi di efficienza, risparmio idrico, canoni di concessione, conto economico e stato patrimoniale, certificazioni, controlli di qualità, garanzie);

- **della gestione delle modalità di verifica e d'intervento dell'Autorità d'ambito per assicurare il raggiungimento dei risultati previsti.**

Per tutto ciò, Presidente D'Orsi, torniamo a chiederLe con forza di rendere pubblici sia il piano d'ambito che la convenzione di gestione, ovvero i documenti che contengono tutte le informazioni essenziali anzidette.

Siamo fiduciosi che Lei, che vuol essere ricordato per essere stato un buon presidente della provincia, abbia la voglia e sia in grado di imprimere una svolta ad un modo scorretto di condurre il dialogo con i cittadini dando un segno tangibile di trasparenza amministrativa che servirà sicuramente da esempio agli altri amministratori. Restiamo pertanto in attesa di una Sua concreta risposta.

Data la Sua ancora recente elezione e la recentissima formazione della Sua giunta, l'occasione ci è gradita per porgere a Lei, ai suoi assessori ed a tutti i consiglieri provinciali i più sinceri auguri di buon lavoro.

Cordiali saluti, **Associazione L'ALTRA SCIACCA**

Analoga missiva con la medesima richiesta è stata inoltrata al Presidente del Consiglio comunale di Sciacca, Avv. Fabrizio di Paola.

IL PIANO D'AMBITO ESISTE ? LA RISPOSTA ALLA NOSTRA RICHIESTA

Riscontro la Sua del 10 Settembre 2008 per significarLe che avevo già richiesto in precedenza all'A.C. il contratto tra ATO Idrico e la Girgenti Acque S.p.A., nonché i verbali di consegna della rete idrica cittadina alla stessa Girgenti Acque.

Ho provveduto a seguito della Sua ulteriore nota a richiedere altresì il piano d'ambito idrico.

Non appena i suddetti documenti perverranno alla Presidenza del Consiglio Comunale, sarà mia cura adottare ogni opportuno e conseguente provvedimento.

Cordiali Saluti.


Il Presidente del Consiglio Comunale
Avv. Fabrizio Di Paola



Tre giorni fa, L'ALTRASCIACCA, a seguito delle dichiarazioni dell'A.D. di Girgenti Acque S.p.A., Giuffrida, e delle dichiarazioni rese dal nostro primo cittadino riguardo l'impossibilità di "alternative" alla convenzione trentennale del servizio idrico integrato della città (e non solo) di Sciacca, ci siamo chiesti: Ma che tipo di contratto "capestro" hanno firmato i nostri amministratori?

La risposta ritenevamo di trovarla all'interno del Piano d'Ambito sottoscritto da tutti i 43 Sindaci dell'ATO idrico di Agrigento, ma dopo alcuni inutili tentativi di scaricarlo tramite internet (dal sito dell'ATO idrico), essendo indicato tra i documenti disponibili, abbiamo deciso di fare richiesta ufficiosa al nostro Comune. La risposta dataci dai responsabili (ufficiosamente s'intende) è: Noi, al momento, non siamo in possesso del Piano d'Ambito!

Ci siamo chiesti è mai possibile tutto questo? Cosa mai potremo contestare qualcosa a Girgenti Acque se non sappiamo nemmeno i termini del contratto?

Allora abbiamo preferito chiederlo ufficialmente al Presidente del Consiglio, Avv. Fabrizio Di Paola.

Oggi Riceviamo e pubblichiamo la risposta alla nostra richiesta del 10 Settembre, a proposito del piano d'ambito idrico, del sempre puntuale, preciso e rispettoso dei cittadini che rappresentiamo, Avv. Fabrizio di Paola, Presidente del Consiglio comunale di Sciacca, indirizzata al nostro Presidente:

Riscontro la Sua del 10 Settembre 2008 per significarLe che avevo già richiesto in precedenza all'A.C. il contratto tra ATO Idrico e la Girgenti Acque S.p.A., nonché i verbali di consegna della rete idrica cittadina alla stessa Girgenti Acque.

Ho provveduto a seguito della Sua ulteriore nota a richiedere altresì il piano d'ambito idrico.

Non appena i suddetti documenti perverranno alla Presidenza del Consiglio Comunale, sarà mia cura adottare ogni opportuno e conseguente provvedimento.

Cordiali Saluti

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 16/09/2008 16:53

Sciacca: Continua l'inchiesta sulla gestione idrica in città. Sentiti oggi dai carabinieri gli addetti del comune e gli ex dipendenti Eas. Domani toccherà alla Girgenti Acque.

I Carabinieri della compagnia di Sciacca hanno sentito questa mattina, come persone informate dei fatti, i dipendenti del comune che si occupano della questione idrica in città e gli ex dipendenti Eas.

Domani, invece, gli uomini dell'arma sentiranno i funzionari della Girgenti Acque, la società che dallo scorso 28 maggio gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento. Intanto, la città di Sciacca è, ormai, invasa dall'acqua.

Alcune strade della città, dicono scherzosamente i saccensi che, ormai, convivono con queste perdite idriche, sono paragonabili agli scivoli di un parco acquatico.

Dal comune di Sciacca, intanto, fanno sapere che una sola squadra di operai della Girgenti Acque è del tutto insufficiente per garantire un'adeguata manutenzione della rete idrica in città.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 17/09/2008 13:27

Naro: Girgenti acque si occuperà delle rete idrica e fognaria

E' iniziata a Naro la procedura di verifica dello stato di consistenza idrica e fognaria a Naro per effettuare il passaggio di consegne dal Comune al Consorzio dell'Ato Idrico di Agrigento, ovvero alla Girgenti acque. La verifica è stata effettuata alla presenza del Sindaco Maria Grazia Brandara. Alla fine dell'incontro è stato deciso che sarà la Girgenti acque ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica. Il Sindaco ha inoltre chiesto alla Girgenti acque di garantire una distribuzione idrica che non superi i 3 giorni.

Sciacca: Girgenti Acque chiede aiuto alle ditte locali

Troppi guasti alle condutture, molti interventi da effettuare alla rete idrica e solo una squadra di operai al lavoro che cerca in tutti i modi di riportare la situazione alla normalità.

Sembra che la Girgenti Acque, la società che gestisce la rete idrica dallo scorso 28 maggio nella città di Sciacca, abbia alzato bandiera bianca e chiesto aiuto alle ditte locali di scavo per garantire una manutenzione efficiente.

Un' aumento del personale che da più parti, nei giorni scorsi, si era auspicato per cercare di riparare le numerose perdite idriche presenti in tutta la cittadina termale.

Sciacca, troppi guasti: "Girgenti acque" in difficoltà

La Girgenti Acque non riesce a riparare le numerose condotte alla rete idrica di Sciacca e cerca ditte locali per incrementare il numero delle squadre addette alla manutenzione.

La società a capo dell'Ato idrico provinciale sembra riconosca oggi di non essere in grado di potere gestire una fatiscente rete idrica come quella di Sciacca e ritiene utile coinvolgere le ditte locali di scavo per garantire una manutenzione efficiente.

E' questa l'ultima novità nel campo minato della precaria situazione che si sta vivendo in diverse zone della città. **Numerosissime sono le perdite che si verificano in diversi punti del territorio urbano, ed è difficilissimo intervenire in tempi rapidi con una sola squadra di pronto intervento che arriva da Agrigento. Forse le perdite oggi sono più numerose rispetto ad alcuni mesi fa, ed è questo uno degli aspetti che i responsabili della Girgenti Acque stanno segnalando con insistenza, sottolineando che nei tre mesi di gestione hanno effettuato centinaia di interventi, non riuscendo però a migliorare lo stato della fatiscente rete idrica.**

Intanto, proseguono gli accertamenti dei carabinieri della locale Compagnia, cominciati in occasione della denuncia presentata dall'assessore comunale ai servizi a rete Gianluca Guardino in occasione della crisi idrica nel quartiere San Marco. I militari stanno sentendo il personale ex Eas, i tecnici dell'ufficio idrico del Comune e quelli della Girgenti Acque per accertare la presenza di eventuali comportamenti che configurano ipotesi di reato.

Fonte: www.agrigentoweb.it
Agrigento – 23/09/2008 13:36

Agrigento: servizio di distribuzione previsto per domani

La portata complessiva delle ultime 24 ore ha registrato una media di 218,9 litri di acqua al secondo forniti secondo il seguente schema: 100 litri dal dissalatore di Porto Empedocle, 50 litri dal dissalatore di Gela, 49 litri dal Favara di Burgio e dai minidissalatori di Porto Empedocle, 19,9 litri dal Voltano.

Domani i turni di distribuzione interesseranno i seguenti rioni:

via Manzoni, via Callicratide, via Tortorelle, via Rapisardi, via Bologna, via Dante, via Acrone, Inail, piazza Metello, via Concerie, via Dinologo, via San Vito (condotta nuova), via Atenea (da discesa Giambertoni a piazza Pirandello), piazza Pirandello, via Amendola, via Santa Lucia, via Regione Siciliana. Frazione di San Michele.

Dal serbatoio di Poggio Muscello:

via dei Borboni, via Corsica, via degli Etruschi, via Guinizzelli, via Francese, via dei Cartaginesi, via degli Ulivi, via dei Romani.

Dal serbatoio del Villaggio Peruzzo:

lungomare Falcone Borsellino, via Zanella, via Canonica, parte di via Eolo, via Nettuno.

Dal serbatoio del viale della Vittoria:

Villaggio Mosè, via Eraclito, via Lucrezio.

Fontanelle:

zona campo sportivo, zona a valle di viale Sicilia.

Villaseta:

via Kennedy, secondo, terzo, quarto e dodicesimo lotto, centro commerciale, via Beato Matteo, via De Cosmi, contrada Cumbo, hotel Kaos.

Giardina Gallotti:

via Cavour, via Montegrappa, via Cesare Battisti, via Asti, via Trieste, via Empedocle, via Belvedere (primo tratto), case popolari, periferia via Pisa.

Commenti dei lettori

perchè???

Scritto da: nadia (IP 82.49.121.155) 23-09-2008 15:35

Mi chiedo perchè la Girgenti Acque continui a comunicare alle testate giornalistiche dei turni di erogazione che poi vengono puntualmente disattesi...Forse si vuole aggiungere al danno la beffa di tenere la povera gente al mattino (qnd può)con l'orecchio teso cercando di captare il tanto sospirato sciabordio dell'acqua nei serbatoi, salvo poi intuire che le proprie speranze erano vane?Beh mi sembra veramente oltraggioso!

Fonte: www.agrigentoweb.it
Agrigento – 25/09/2008 13:33

Agrigento: servizio di distribuzione previsto per domani

La portata complessiva delle ultime 24 ore ha registrato una media di 171 litri di acqua al secondo. Da ieri è stata interrotta la fornitura da parte dell'impianto di dissalazione di Gela a causa di un black-out che ha interessato l'impianto di sollevamento. Da qualche ora, comunque, l'impianto è stato rimesso in funzione.

Domani i turni di distribuzione interesseranno i seguenti rioni:

via Giovanni XXIII, viale della Vittoria, via San Giacomo, via Porta di mare, via Recinto Oblati, via Marsala, via Madonna delle Rocche.

Fontanelle:

cooperative Progresso, palazzine Pantalena, centro commerciale.

Dal serbatoio di Poggio Muscello:

zona cantina sociale, via Farag, via Fiumenaro, via Eraclea Minoa, via delle Palme, via Papillon.

Dal serbatoio del Villaggio Peruzzo:

viale dei Pini e via del Sole.

Villaseta:

via Kennedy, secondo, terzo, quarto e dodicesimo lotto, centro commerciale, via Beato Matteo, via De Cosmi, contrada Cumbo, hotel Kaos.

Commenti dei lettori

e noi?

Scritto da: angelo (IP 85.39.200.210) 25-09-2008 16:52

**visto che non riesco a contattare la Girgenti acque per favore mi fate la cortesia di farmi sapere se nel loro calendario esiste la via mazzini? sono ormai più di 10 gg che non arriva acqua
grazie anticipate**

Lettera di protesta per le disfunzioni nel servizio di distribuzione idrica a Naro

“Chi non vuole che l’acqua arrivi a Naro, nei rubinetti dei naresi? Cosa c’è dietro?” – si chiude con questi interrogativi la lettera che il sindaco on. Maria Grazia Brandara ha inviato al Consorzio per il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Agrigento, alla Girgenti Acque S.p.A. e, per opportuna conoscenza, anche al Prefetto di Agrigento ed all’ Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque di Palermo.

Il sindaco sostiene infatti che 22/23 litri al secondo assegnati al Comune di Naro sono bastevoli per garantire turni di erogazione a giorni alterni o, al massimo, ogni tre giorni. Invece, nonostante l’effettiva dotazione di 22 lt/s, i turni superano i 10 giorni e a volte giungono sino a 15. L’Amministrazione Comunale –scrive il sindaco Brandara nella lettera- “ ha dato la disponibilità a concorrere nella programmazione dell’ accumulo e della distribuzione idrica nel territorio comunale.” Ha inoltre dato –aggiunge il sindaco- “ la disponibilità del proprio personale, tecnico ed operaio, per eventuali attività da effettuarsi anche nelle ore pomeridiane e persino negli eventuali casi di assenza del personale del Consorzio idrico e/o della Girgenti Acque. Tuttavia, nessun riscontro è stato ricevuto né la situazione accenna a migliorare”. Eppure –prosegue il sindaco- “nell’estate l’ Amministrazione Comunale è riuscita a garantire turni non superiori a tre giorni, impegnandosi diuturnamente. anche con controlli effettuati direttamente dalla Scrivente, dal vicesindaco e dal personale tecnico, di vigilanza ed operaio del Comune sia alle vasche di disconnessione sia alla condotta”.

“Per conseguire l’obiettivo dell’erogazione idrica, dice il sindaco Brandara, con turni non superiori a tre giorni, l’Amministrazione Comunale ha fatto tutto il possibile, comprese le

denunce ai Carabinieri ed alla Procura per i furti d' acqua alla condotta e per i sabotaggi alle vasche di disconnessione. Adesso non possiamo veder sfumare i risultati dei sacrifici del lavoro svolto e, pertanto, abbiamo chiesto al Consorzio per il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Agrigento ed alla Girgenti Acque S.p.A. ogni opportuno provvedimento ed utile intervento per far giungere l'acqua nelle case dei naresi con turni non superiori a tre giorni".

Crisi idrica, lettera di protesta del sindaco di Naro

"Chi non vuole che l'acqua arrivi a Naro, nei rubinetti dei naresi? Cosa c'è dietro?".

Si chiude con questi interrogativi la lettera che il sindaco Maria Grazia Brandara ha inviato al Consorzio per il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Agrigento, alla Girgenti Acque, al Prefetto di Agrigento e all'agenzia regionale per i Rifiuti e le Acque di Palermo.

Il sindaco sostiene infatti che 22/23 litri al secondo assegnati al comune di Naro sono bastevoli per garantire turni di erogazione a giorni alterni o, al massimo, ogni tre giorni. Invece, nonostante l'effettiva dotazione di 22 litri al secondo, i turni superano i 10 giorni e a volte giungono sino a 15.

"L'amministrazione Comunale – scrive il sindaco Brandara nella lettera - ha dato la disponibilità a concorrere nella programmazione dell'accumulo e della distribuzione idrica nel territorio comunale. Ho dato la disponibilità del personale, tecnico ed operaio, per eventuali attività da effettuarsi anche nelle ore pomeridiane e persino negli eventuali casi di assenza del personale del Consorzio idrico o della Girgenti Acque. Tuttavia, nessun riscontro è stato ricevuto né la situazione accenna a migliorare".

Fonte: www.laltrasciacca.it

Sciacca – 30/09/2008

SCIACCA - C.DA CARBONE: SPRECHI D'ACQUA A VOLONTA'



L'acqua è ormai da tutti conclamata come un bene prezioso, sia che a dirlo siano i pubblicisti, sia i privatisti. Entrambi, e per finalità diverse, sanno benissimo che le risorse idriche non solo non sono infinite, ma continuano a scarseggiare ogni giorno di più. L'idea che, in uno scenario prossimo venturo, qualcuno potrebbe decidere la sopravvivenza di un altro essere umano, e per giunta guadagnarci,

a Noi de L'ALTRASCIACCA non solo non piace, ma faremo di tutto per impedire che questa sciagura avvenga.

I nostri rappresentanti politici, sono stati miopi da sempre su tali problematiche, salvo poi ricorrere ai ripari con Leggi improvvisate o, peggio ancora, più dannose del rimedio stesso. Ora, è indubbio che sprecare una tale e limitata risorsa (l'acqua potabile) è da criminali, ma quando questo avviene per l'inefficienza e l'incapacità dell'uomo, la misura diventa colma. Anche da noi, a Sciacca, abbiamo esempi fulgidi di sprechi e perdite idriche importanti. Una delle tante che Vi sottoponiamo è quella in **C.da Carbone**.



Voi direte, **cosa ha d'importante la perdita idrica di c.da Carbone?**

Semplice: **è continua, copiosa** e in certi momenti anche **spettacolare**.

E' continua in quanto percorrendo la strada che porta in tale contrada si notano una miriade d'interventi, tutt'altro che risolutivi, anzi...

- **E' copiosa**, perché l'acqua che fuoriesce dall'asfalto e che si riversa nella campagna sottostante e paragonabile ad un fiume in piena.

- **E' spettacolare**, perché a volte la pressione dell'acqua è talmente forte da creare bellissime "fontane" liquide, che illuminate dai fari delle macchine che vi transitano, le rendono simili a girandole dai colori dell'arcobaleno



Bello, stupendo, se volete anche curioso da vedere, ma senza dimenticare che stiamo parlando d'acqua potabile, quindi di elemento indispensabile alla vita, ma che nel caso specifico diventa anche danno per alcuni residenti o proprietari di terreno che stanno impotenti ad osservare le loro proprietà danneggiarsi, gli ulivi seccare ed i terreni diventare paludosi.



Qualcuno dirà: **ma perché non segnalano i guasti a chi di competenza?**

Già fatto, purtroppo, con il **Comune**, l'**EAS**, la **Girgenti Acque**, le **TV**, ecc..ecc...
senza alcun risultato.

Il cittadino ha deciso di rivolgersi anche **a Noi dell'ALTRASCIACCA**, da sempre sensibili alla questione acqua e al grido di “dolore” che viene dai propri cittadini, o per meglio dire “**UTENTI**”, o limoni da spremere in occasione del recapito delle bollette di consumo.

Già, parliamo del consumo d'acqua. Ci domandiamo, **se l'acqua distribuita passa prima per le vasche d'accumulo, tutta quella che si disperde lungo l'intera rete idrica cittadina CHI LA PAGA?**

Quale attività (da chiunque svolta) può essere remunerativa se circa il 50% del prezioso liquido si perde in mille perdite?

Il sospetto, che pian piano si va trasformando in quasi certezza, è che queste inefficienze le paghiamo Noi cittadini, che non solo siamo privati (com'è successo quest'estate) dell'acqua, ma che dovremmo pagarla **il doppio dell'attuale tariffa.**

Noi de L'ALTRASCIACCA da tempo denunciavamo il tentativo, per il momento riuscito, di accaparrarsi la privatizzazione dell'acqua rendendo la stessa una merce su cui fare profitti ed arricchirsi. I responsabili hanno un nome ed un cognome, cioè tutti i Sindaci, come il nostro, che non hanno ritenuto, come altri stanno facendo in tutta Italia, di opporsi a tale pazzia collettiva.

Ci domandiamo: **A QUANDO LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ARIA?**

Fonte: www.agrigentoweb.it
Agrigento – 03/10/2008 13:32

Problemi in città, acqua sporca dai rubinetti

Lettere al direttore

Sono ormai diversi giorni che l'acqua distribuita (ogni otto-dieci giorni) dall'ATO idrico di Agrigento è sporca, dai rubinetti sgorga un liquido di colore giallo nel fondo dei serbatoi idrici si forma uno strato di sabbia melmosa disgustante.

Il limite della sopportazione è stato superato, gradirei sapere dai SIGNORI Amministratori dell'ATO IRDICO come e quando risolveranno il problema, speriamo che intervenga il Sig. Prefetto e le Autorità sanitarie. Altrimenti secondo me l'unico modo per farci sentire è quello di organizzare dei comitati di protesta, interessando anche le varie Associazioni di consumatori, affinché si valuti attentamente se ci sono gli estremi per un'azione giudiziaria nei confronti del gestore idrico.

Chi condivide la mia proposta di adottare forme di protesta civile è democratica può contattarmi al seguente indirizzo di posta elettronica: vincenzo3457@libero.it

Grazie.

Vincenzo Natalello

Commenti dei lettori

La soluzione: non pagare le bollette

Scritto da: sidafa (IP 79.33.169.37) 04-10-2008 22:43

A male estremi, estremi rimedi!

Non so se la legge è completamente dalla nostra parte ma credo sia inevitabile giungere a questa conclusione:

Se il servizio di erogazione dell'acqua è regolare PAGO se non è regolare NON PAGO.

Se il servizio non viene garantito dobbiamo anzi chiedere il risarcimento danni.

Che ne pensate? Girgenti Acque? No, grazie!

Scritto da: G. Palumbo (IP 85.47.204.241) 03-10-2008 17:02

Potessi riceverla, l'acqua, anche sporca. Invece niente. In via Imera l'ultimo turno è stato il 25/09 ed oggi, dopo appena un quarto d'ora di erogazione è stata chiusa, lasciandoci completamente all'asciutto. Dopo ore di inutili tentativi, riesco a contattare l'azienda, che adduce l'interruzione ad una presunta rottura proprio in via Imera. E adesso? Trasferisco la famiglia (ho tre bambini ed uno è rimasto oggi pieno di sapone sotto la doccia asciutta) al mare? Chi mi ripaga dei disagi subiti? Non era mai accaduto prima. Davvero si stava meglio quando si stava peggio. Un solo termine: INCAPACI

Fonte: www.laltrasciacca.it

Sciaccia – 02/10/2008

L'ACQUA NON HA COLORE POLITICO MA...



Una segnalazione pervenuta oggi al nostro sito:

L'ACQUA NON HA NESSUN COLORE. NE' CROMATICO, NE' POLITICO. E ALLORA, PERCHE' E' DIVENTATA COSI'?

Questa è l'acqua che è uscita oggi, 1° ottobre 2008, dal mio rubinetto di C.da Foggia.

Anche l'acqua della cisterna d'accumulo è diventata dello stesso colore.

Per precauzione ho chiuso la saracinesca d'ingresso. Aspetterò di consumare tutta l'acqua in essa contenuta per scopi non potabili e provvederò a mie spese alla pulizia e disinfezione della cisterna.

Nell'ordine ringrazio:

1) Girgenti Acque:

2) Presidente della Provincia, nella veste di Presidente dell'ATO Idrico;

3) Il Sindaco, nella veste di massima autorità comunale in tema di sanità pubblica.

Lettera firmata

Naro: diffidata la Girgenti acque spa

Con una lettera inviata a Girgenti Acque spa e, per conoscenza, al Prefetto Umberto Postiglione, il Sindaco ha fatto proprie le numerose e costanti rimostranze dei cittadini di Naro che lamentano sia la perenne chiusura dei locali uffici della società che gestisce la manutenzione della condotta idrica e la distribuzione dell'acqua potabile, sia il fatto che il telefono della stessa società resti sempre muto.

Sulla base di ciò, il sindaco on. Maria Grazia Brandara (foto) ha inoltrato una lettera-diffida alla Girgenti Acque, con la quale aveva già avuto modo di contrapporsi a causa della lungaggine dei turni d'erogazione idrica che a Naro, nonostante l'acqua assegnata sia sufficiente, si allungano a dismisura (i turni raggiungono talvolta anche 12/15 giorni, a fronte dei turni di tre giorni che –con lo stesso quantitativo d'acqua, cioè 22 l/s- venivano assicurati precedentemente).

Il sindaco, Maria Grazia Brandara, afferma: “Ormai la pazienza di noi naresi ha superato il limite: la mancata ottimizzazione dell'erogazione idrica ci ha esasperati. Come se non bastasse, i cittadini non sanno a chi rivolgersi per conoscere il turno di erogazione che interessa il loro quartiere o la loro abitazione.

Infatti, gli uffici locali della Girgenti Acque sono sempre chiusi e al telefono della società non risponde mai nessuno. Mi sono premurata di rendere noti -con manifesti e locandine- i numeri di telefono ed i giorni d'apertura al pubblico degli uffici locali della società che gestisce la rete idrica e l'erogazione dell'acqua, ma i cittadini si sentono presi in giro, visto che gli uffici restano chiusi ed il telefono squilla sempre a vuoto. Tutto ciò è intollerabile. Vogliamo che i turni tornino a tre giorni e che la Girgenti Acque sia disponibile a recepire le lamentele degli utenti e a fornire loro ogni opportuna informazione sul servizio idrico. Siamo disposti a tutto per far valere i nostri sacrosanti diritti”.

Fonte: www.agrigentoweb.it
Agrigento - 04/10/2008 19:29

Quando l'acqua si perde per strada chi paga?

Gli agrigentini continuano a sfogarsi e a sottoporre all'Amministrazione comunale, tramite AgrigentoWeb.it, i problemi in città. Ancora una volta, l'oggetto del contendere le rotture delle condotte idriche cittadine.

Riceviamo e pubblichiamo

Signor Sindaco la invito a guardare con attenzione queste foto.

Via XXV Aprile sabato 4 ottobre 2008 ore 17.15

In nome della trasparenza che dovrebbe contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione Le chiedo con sollecitudine di pubblicare sul sito del Comune (pagato da noi tutti agrigentini) il contratto di servizi che l'ATO Idrico, di cui Lei è socio, ha firmato con Girgenti Acque.

Questo perché tutti i cittadini assetati possano sapere direttamente dalle carte ufficiali quali siano gli obblighi di "Agrigento Acque" in caso di rotture delle condotte idriche e soprattutto i tempi di riparazione e le penali previste.

Sa Signor Sindaco nella città da Lei amministrata dove l'acqua arriva nelle nostre case in media ogni otto giorni (vedasi situazione via PS Mattarella) è a dir poco, per usare un eufemismo, SCANDALOSO che l'acqua si perda per le strade e chi di competenza non faccia il suo dovere.

Mi chiedo cosa aspetta la magistratura ad intervenire!

Commenti dei lettori

L'efficienza della Girgenti Acque 2

Scritto da: maria (IP 82.53.103.214) 06-10-2008 07:44

Oltre ai bicchieri e piatti di carta x risparmiare l'acqua, l'autobotte x sopperire alle lunghe carenze(e anche lì non sai mai che "acqua" ti arriva),l'acqua minerale da bere (qnd nelle città civili l'acqua è potabile,ah ma noi la vendiamo alla Vera...già!)dovrò comprare l'acqua anche per lavare almeno la bambina se voglio evitarle qualche brutta infezione...E poi dovrei anche pagare le salatissime bollette?Ma siamo impazziti?Ma dico un po' di pudore anche nel farsi i propri "affari", no? :(

L'efficienza della Girgenti Acque

Scritto da: maria (IP 82.53.103.214) 06-10-2008 07:38

Ho appena letto il commento di un signore che vive in via Imera datato 03/10 nel quale si lamentava che l'ultimo turno di erogazione dell'acqua risaliva al 25/09.Beh posso testimoniare che siamo al 06/10 e dell'acqua non c'è traccia, o dovrei dire goccia?Così come non si è mosso assolutamente niente per riparare le rotture con cui la Girgenti acque ha giustificato il ritardo.Aggiungo che anche da noi capita di veder uscire acqua gialla dai rubinet e,chiamato l'idraulico,abbiamo scoperto che tantissimi in città hanno lo stess problema.n.te:

Naro, il sindaco diffida la "Girgenti acque"

Con una lettera inviata alla Girgenti Acque spa e, per conoscenza, al prefetto Umberto Postiglione, il sindaco ha fatto proprie le numerose e costanti rimostranze dei cittadini di Naro che lamentano sia la perenne chiusura degli uffici della società che gestisce la manutenzione della condotta idrica e la distribuzione dell'acqua potabile, sia il fatto che il telefono della stessa società resti sempre muto.

Sulla base di ciò, il sindaco Maria Grazia Brandara ha inoltrato una lettera-diffida alla Girgenti Acque, con la quale aveva già avuto modo di contrapporsi a causa della lungaggine dei turni d'erogazione idrica che a Naro, nonostante l'acqua assegnata sia sufficiente, si allungano a dismisura (i turni raggiungono talvolta anche 12/15 giorni, a fronte dei turni di tre giorni che con lo stesso quantitativo d'acqua, cioè 22 l/s venivano assicurati precedentemente).

"Ormai la pazienza di noi naresi ha superato il limite: la mancata ottimizzazione dell'erogazione idrica ci ha esasperati. Come se non bastasse, i cittadini non sanno a chi rivolgersi per conoscere il turno di erogazione che interessa il loro quartiere o la loro abitazione. Infatti, gli uffici locali della Girgenti Acque sono sempre chiusi e al telefono della società non risponde mai nessuno. Mi sono premurata di rendere noti, con manifesti e locandine, i numeri di telefono ed i giorni d'apertura al pubblico degli uffici locali della società che gestisce la rete idrica e l'erogazione dell'acqua, ma i cittadini si sentono presi in giro, visto che gli uffici restano chiusi ed il telefono squilla sempre a vuoto. Tutto ciò è intollerabile. Vogliamo che i turni tornino a tre giorni e che la Girgenti Acque sia disponibile a recepire le lamentele degli utenti e a fornire loro ogni opportuna informazione sul servizio idrico. Siamo disposti a tutto per far valere i nostri sacrosanti diritti".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento - 08/10/2008 10:16

Acqua, Panepinto: “ad Agrigento la ‘Girgenti acque’ chiede fino a 1.500 euro per un nuovo contratto”

“Non solo ad Agrigento l’acqua è la più cara d’Italia, anche se non arriva nei rubinetti. Ma provate a chiedere un nuovo allaccio alla ‘Girgenti acque’, la società che si è aggiudicata la gestione del servizio idrico in tutta la provincia: telefonate in sede, non vi risponderà nessuno. Sembra che l’unico obiettivo sia stato l’aggiudicazione di un appalto da oltre 100 milioni di euro l’anno: di offrire servizi ai cittadini, invece, non se ne parla neppure”. Lo dice **Giovanni Panepinto**, sindaco di Bivona (Ag) e deputato regionale del Partito Democratico. **“Da tempo – aggiunge – numerosi comuni della provincia contestano l’aggiudicazione alla ‘Girgenti acque’ da parte dell’Ato idrico. Non solo, infatti, pare quantomeno sospetto l’appalto affidato da un commissario ad acta nominato durante la notte di Natale del 2006, ma oltretutto la società fa registrare disservizi intollerabili. Quando invece si è ‘fortunati’, e qualcuno risponde al telefono, se siete cittadini di Realmonte o Ribera e volete un contratto di nuova utenza, dovrete spendere fino a 1.500 euro per il solo allaccio. Per poi, naturalmente, pagare a peso d’oro l’acqua che non c’è”.**

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 08/10/2008 06:45

Hamel Lauricella e Galvano contro Girgenti acque

Con la privatizzazione del servizio idrico i vecchi problemi inerenti la distribuzione idrica ad Agrigento non sono cambiati. Su questo problema intervengono i consiglieri comunali del partito democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano. Una vera e propria dichiarazione di guerra quella lanciata dai consiglieri che chiedono una mobilitazione popolare per risolvere l'annoso problema dell'acqua. I tre del partito democratico dicono basta ai disservizi da parte della Girgenti acque e chiedono al sindaco di Agrigento Marco Zambuto una presa di posizione finalizzata a chiedere la revoca del contratto con la società.

"Se la privatizzazione della gestione dell'acqua affermano i consiglieri - doveva subire questa fine ingloriosa e se la sbandierata gestione manageriale del sistema idrico integrato doveva concludersi con le stesse giustificazioni che gli agrigentini sentono da anni, era meglio restare con il vecchio sistema senza creare carrozzoni e gestioni esternalizzate".

Dichiarazioni pesanti quelle fatte dai tre consiglieri che mettono alla gogna la società d'ambito che si occupa del servizio di distribuzione dell'acqua. La Girgenti acque ai tempi dell'aggiudicazione della gestione del sistema idrico integrato in provincia di Agrigento si era fatta carico di tanti impegni primo tra tutti l'efficienza del servizio idrico che secondo gli esponenti del partito democratico non esiste.

Proprio per dire basta Hamel, Lauricella e Galvano promuoveranno una petizione popolare con raccolta di firme per coinvolgere i cittadini a reclamare il sacro santo diritto che è quello della fruizione del bene primario .

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Lettere al direttore - Agrigento - 08/10/2008 10:20

Acqua, il canone 2008 va ridotto

Sig. Sindaco Zambuto,

sono un suo concittadino che da 13 giorni non riceve acqua potabile nella propria abitazione (Via Acrone, 45). Da informazioni assunte solo grazie alla gentilezza dimostrata da una addetta al suo ufficio di segreteria (la Girgenti acque non risponde al telefono nonostante l'esistenza di ben cinque numeri di telefono) ho saputo che dovrò penare altri tre giorni per lavori di riparazione che interessano la mia zona.

Considerato che il contratto di fornitura è stato da me sottoscritto con codesto Comune, e non avendo lo stesso notificato alcuna modifica a riguardo, ritengo sia mio diritto non solo inoltrare a Lei la mia protesta per il mancato servizio ma chiederLe, fin d'ora, una corposa riduzione del canone 2008, in considerazione dei ritardi nella distribuzione e della scarsa qualità dell'acqua fornita.

Gerlando Mandracchia

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento-08-10-2008 15:43

Agrigento: servizio di distribuzione previsto per domani

La portata complessiva delle ultime 24 ore ha registrato una media di 179 litri di acqua al secondo, di cui 20 litri provenienti dal Voltano, 102 litri forniti dal dissalatore di Porto Empedocle, 20 litri alimentati dall'impianto di dissalazione di Gela, 15 litri erogati dall'acquedotto Favara di Burgio e 22 litri dai minidissalatori di Porto Empedocle.

Domani i turni interesseranno i seguenti rioni:

via Esseneto, case regionali, case comunali, via Sturzo, via La Malfa, via Toniolo, via Crispi, via Damareta, via San Vito, via Picone, via Diodoro Siculo, via Minerva, via Erodoto, via Pausania, piano Barone, discesa Seminario, via Oblati, via Barone, via Orfane, duomo e seminario, via San Vincenzo, via Santa Sofia, via Gubernardis, via Madonna della neve, via Imera, via Piersanti Mattarella.

Dal serbatoio di Poggio Muscello:

via dei Giacinti, via dei Papaveri, via della Rugiada, via Mario Gentilini.

Dal serbatoio del Villaggio Peruzzo:

via Pascoli, via Quasimodo, via Martoglio, via Leopardi, cento di via Emporium.

Dal serbatoio del viale della Vittoria:

Villaggio Mosè, via Eraclito, via Lucrezio, Ostello della gioventù, Posto di ristoro.

Villaseta:

contrada Cugno vela, quinto e sesto lotto, via Pelagie, cooperative basse Monserrato, case Torino.

Montaperto:

il servizio sarà erogato nell'intera frazione.

Giardina Gallotti:

via Cavour, via Montegrappa, via Cesare Battisti, via Asti, via Trieste, via Empedocle, via Belvedere (primo tratto), case popolari, periferia via Pisa.

Commenti dei lettori

...Vergogna!!

Scritto da: Acqua (IP 82.51.171.5) 10-10-2008 14:58

Salve a tutti,l'ultima volta che è arrivata l'acqua in questo rione via San Vito, via Picone, via Diodoro Siculo, via Minerva, via Erodoto, via Pausania,è stato giorno 30 settembre,..Lunedì mi dissero che mercoledì otto ottobre sarebbe arrivata l'acqua..invece oggi 10/10/08 ancora niente ..non è possibile una vergogna del genere..l'errore più grande dare l'appalto a girgenti acque..

**SI INVITANO LE AUTORITA' A PRENDERE SERI
PROVVEDIMENTI..ADESSO BASTA!!**

incredibile assetato nel 2008

Scritto da: letterio58 (IP 151.80.15.45) 09-10-2008 21:30

è incredibile lo scaricabarile delle responsabilità per l'erogazione acqua ma..... al normale cittadino interessa solo ed esclusivamente vivere decorosamente perchè quando dal rubinetto non esce acqua per lavarsi dice... ma è possibile????? l'acqua e vita e nessuno ha il diritto di fartela mancare ciao

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 08/10/2008 13:13

Acqua, caro bollette: intervento di Legambiente

Da un'indagine svolta da Cittadinanzattiva risulta che Agrigento oltre a essere la provincia con più problematiche per quanto riguarda la fornitura idrica è anche la più cara per il pagamento delle bollette. È emerso infatti che rispetto ad altre province d'Italia gli utenti pagano 445 euro contro i 229 della media nazionale.

Proprio per commentare questi dati è intervenuto il responsabile della sezione agrigentina di Legambiente definendo tale fatto raccapricciante.

"Sono dati – afferma Claudia Casa, responsabile agrigentina di Legambiente - che ovviamente provocano rabbia e disgusto, di fronte ai quali tutti quei politici agrigentini che appena due anni fa facevano sorridenti la fila col bicchiere in mano davanti agli impianti del dissalatore di Porto Empedocle si dovrebbero semplicemente vergognare".

Secondo Claudia Casa sono ancora più preoccupanti le considerazioni fatte dal primo cittadino di Agrigento Marco Zambuto in merito ai dati forniti da Cittadinanzattiva.

"Il Primo Cittadino di Agrigento, sputa veleno sull'affidamento del servizio idrico ai privati ben sapendo però di avere avuto un ruolo di primo piano, insieme a parecchi altri sindaci del Centrodestra, quando l'allora presidente dell'Ato Idrico, ex presidente della Provincia Enzo Fontana, decise di rompere gli indugi per consegnare a Girgenti Acque la gestione del servizio. Vogliamo sperare che la balzana idea di Zambuto di potenziare il dissalatore di Porto Empedocle per risolvere ogni problema rimanga, appunto, solo un'idea, visto che il potenziamento comporterebbe inevitabilmente l'aumento delle già esose tariffe a carico dei cittadini e soprattutto un ulteriore sperpero di denaro pubblico a favore unicamente dell'impresa proprietaria dell'impianto".

Il Tdm interviene sulla crisi idrica al Poliambulatorio asl

Questa mattina, circa 200 utenti, si sono regolarmente presentati al Poliambulatorio, per le visite specialistiche, per fare i prelievi per le analisi di laboratorio, per accedere a tutti i servizi che la struttura offre, e hanno trovato la sgradita sorpresa che i medici non potevano visitare e tutte le attività erano sospese per mancanza d'acqua.

Su segnalazione di parecchi cittadini, siamo tempestivamente intervenuti, incontrando **la responsabile del servizio, dottoressa Di Giacomo, la quale ci ha riferito che ieri, avendo constatato che il livello dell'acqua ai serbatoi era al limite di guardia, ha cercato di contattare telefonicamente "Girgenti acque", la società privata che gestisce da alcuni mesi la distribuzione del preziosissimo liquido nella provincia di Agrigento.**

Poiché nessuno rispondeva al telefono, è stato inviato un fax, avvisando dell'emergenza che si sarebbe potuto verificare se non si provvedeva tempestivamente al rifornimento dei serbatoi della struttura, mediante autobotti. Nonostante ciò, questa mattina alle ore 10.30 la dottoressa Di Giacomo non era in grado di sapere se in mattina arrivava questa autobotte, in quanto non le era pervenuto nessun riscontro. Poiché, un ulteriore tentativo di mettersi in contatto telefonico con la ditta è andato a vuoto, la dottoressa Di Giacomo ha avvertito il Prefetto, il quale farà intervenire un'autobotte dei pompieri.

In passato, quando era il Comune a gestire la distribuzione dell'acqua, non si venivano mai a creare situazioni così critiche. Ancora una volta la "Girgenti acque" mostra la sua incapacità a gestire questo importantissimo servizio.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento-09/10/2008 10:20

Poliambulatorio senza acqua, allertato il Prefetto

La crisi idrica colpisce anche il poliambulatorio dell'ASL n. 1 di Agrigento.

Questa mattina, circa 200 utenti, si sono regolarmente presentati al Poliambulatorio, per le visite specialistiche, per fare i prelievi per le analisi di laboratorio, per accedere a tutti i servizi che la struttura offre, e hanno trovato la sgradita sorpresa che i medici non potevano visitare e tutte le attività erano sospese per mancanza d'acqua.

Su segnalazione di parecchi cittadini, il coordinatore provinciale del Tribunale per i diritti del malato Giuseppe Roccaro, è tempestivamente intervenuto, incontrando la responsabile del servizio, dottoressa Di Giacomo, la quale avrebbe riferito che ieri, avendo constatato che il livello dell'acqua ai serbatoi era al limite di guardia, ha cercato di contattare telefonicamente "Girgenti acque", la società privata che gestisce da alcuni mesi la distribuzione del preziosissimo liquido nella provincia di Agrigento.

Poiché nessuno rispondeva al telefono, è stato inviato un fax, avvisando dell'emergenza che si sarebbe potuto verificare se non si provvedeva tempestivamente al rifornimento dei serbatoi della struttura, mediante autobotti. Nonostante ciò, questa mattina alle ore 10.30 la dottoressa Di Giacomo non era in grado di sapere se in mattina arrivava questa autobotte, in quanto non le era pervenuto nessun riscontro. Poiché, un ulteriore tentativo di mettersi in contatto telefonico con la ditta è andato a vuoto, la dottoressa Di Giacomo ha avvertito il Prefetto, il quale farà intervenire un'autobotte dei pompieri.

In passato, quando era il Comune a gestire la distribuzione dell'acqua, non si venivano mai a creare situazioni così critiche. Ancora una volta la "Girgenti acque" mostra la sua incapacità a gestire questo importantissimo servizio.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 10/10/2008 13:40

Acqua, scoppia una tubatura vicino al Poliambulatorio

Quando è troppo poca e quando invece è troppa... Al Poliambulatorio di Agrigento negli ultimi due giorni l'acqua sta creando notevoli disagi. Se ieri la gente incalzava sulla mancanza d'acqua che da 15 giorni metteva in difficoltà l'intera struttura del poliambulatorio e aveva impedito lo svolgimento delle visite mediche, oggi l'acqua ha creato tutt'altro tipo di problemi. **Per sopperire alla mancanza d'acqua ieri ci avevano pensato i Vigili del Fuoco a portare l'acqua al Poliambulatorio mentre oggi a fornire il prezioso liquido è stata una autobotte della Girgenti acque.**

Oggi invece la pressione dell'acqua nelle tubature era talmente troppa che si è verificata una rottura lungo la strada dinanzi la struttura, all'incontro tra via Acrone, via Dinoloco e via Callicratide. Un getto di acqua altissimo che si è riversato sulla strada e ha creato qualche problema alla circolazione. Immediato l'intervento da parte degli organi competenti per chiudere subito l'erogazione nella zona.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Licata - 10/10/2008 12:45

Allacci idrici, interrogazione consigliere Rinascente

Con una nota indirizzata al sindaco, il consigliere comunale Angelo Rinascente ha chiesto un intervento dell'Amministrazione comunale presso la Girgenti acque e l'EAS, "per rimuovere gli inconvenienti che stanno alla base di un disservizio che penalizza enormemente la città e l'edilizia imprenditoriale".

La richiesta scaturisce dalle numerose lamentele registrate tra la cittadinanza a causa del mancato allaccio alla condotta idrica principale delle proprie abitazioni ubicate nel centro urbano e realizzate a norma di Legge.

Pare, secondo quanto scritto dal consigliere Rinascente, che da maggio a settembre ci sia stato un continuo rimando tra l'EAS e la Girgenti acque delle competenze relative al servizio di allaccio.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Naro – 11/10/2008 09:28

Naro, crisi idrica: il sindaco incontra Girgenti Acque

Il sindaco Maria Grazia Brandara (nella foto), accompagnato dal responsabile dell'U.T.C. Carmelo Sorce, ha incontrato Giuseppe Giuffrida, Presidente di Girgenti Acque SpA nei locali del Consorzio dell'A.T.O. idrico della Provincia di Agrigento ed alla presenza dei dirigenti del Consorzio.

Da parte del sindaco è stata ribadita la richiesta di riportare i turni ai consueti tre giorni (attualmente i turni sono di 12/15 giorni), utilizzando anche il secondo serbatoio d'accumulo e potenziando il personale addetto alla distribuzione idrica. Inoltre è stato richiesto il servizio di distribuzione idrica a mezzo d'autobotte nei periodi d'emergenza.

Da parte della Girgenti Acque è stata assicurata la disponibilità ad accogliere le richieste dell'Amministrazione Comunale di Naro ma è stato chiesto un periodo di transizione di una quindicina di giorni per potere meglio programmare e specificare gli interventi su Naro, tra cui quello della riduzione dei turni a tre giorni e della fornitura con autobotte nei periodi d'emergenza

Fonte: www.agridentoflash.it

Agrigento -12/10/2008 14:57

I Consiglieri del Pd sulla gestione dell'acqua ad Agrigento

Il problema dell'acqua ad Agrigento si sta trasformando in un balletto di parole che fa perdere di vista le soluzioni possibili e le prospettive di superamento delle difficoltà idriche ad Agrigento.

Per i Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel (foto), Salvatore Lauricella e Angela Galvano, di fronte alla tragedia alla mancanza di acqua con turni di 10/15 giorni è necessario passare dalle parole agli atti concreti.

La società Girgenti acque SPA deve rinunciare all'atteggiamento di padre padrone del servizio idrico ad Agrigento e deve dare giustificazioni delle carenze delle inadempienze e dello stato di crisi che caratterizza l'attuale gestione dell'acqua. Il Governo Regionale deve finire di guardare al problema idrico stando alla finestra e con l'atteggiamento di chi pensa che con l'avvio degli ATO si è liberato di tutte le preoccupazioni e di tutte le incombenze legate al problema dell'acqua. L'Amministrazione comunale deve trovare la forza di ridimensionare l'ATO idrico e la società Girgenti acque SPA costringendoli ad abbandonare la sicumera e la sufficienza con cui trattano i rappresentanti del Governo della città. Il Consiglio comunale deve mettere in atto strategie eclatanti minacciando proteste in grado di scuotere l'attenzione dei Governi regionali e nazionali arrivando a dichiarare la disponibilità alle dimissioni di massa se ad Agrigento non verrà assicurata una condizione di vita civile con l'acqua necessaria per le esigenze quotidiane, la pulizia e il minimo di salvaguardia igienico sanitaria dell'ambiente domestico.

Per i Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano è indispensabile che venga reso di pubblico dominio: il costo reale dell'acqua che sarà praticato dalla Girgenti acque SPA; la destinazione dei maggiori quantitativi di acqua che saranno veicolati dal

raddoppio della dissalata di Gela e del Favara di Burgio; le prospettive di durata del disagio dei turni di oltre 10 giorni; le cause e le soluzioni adottate riguardo l'acqua colore urina che spesso arriva nelle case degli agrigentini; i motivativi per i quali alla città di Agrigento non vengono assegnati con costanza e continuità i quantitativi di acqua da tempo predeterminati in sede regionale.

Per i Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano è ormai finito il tempo dei palleggiamenti e dei rinvii, l'acqua è un bene patrimonio dell'umanità e pertanto deve sempre mantenere la sua caratteristica di bene pubblico. Il profitto, l'interesse, le speculazioni non devono inquinare i sistemi di approvvigionamento idrico delle popolazioni.

I responsabili della privatizzazione dell'acqua devono dimostrare la loro buona fede e il vantaggio dei risultati ottenuti perché sarebbe inaccettabile ed immorale che con la privatizzazione dell'acqua si realizzasse lo stesso risultato o un peggioramento della situazione idrica con vantaggi, solo e soltanto, per le società che gestiscono l'appalto del servizio idrico. I Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano invitano la popolazione a reclamare con forza il mantenimento delle promesse per scongiurare la presa in giro di chi ha fatto precipitare il governo dell'acqua dalla padella della gestione comunale alla brace rovente dell'affidamento alla società Girgenti acque SPA.

Fonte: www.agrigentoweb.it
Agrigento -13/10/2008 23:20

Girgenti acque non effettua voltture!

Lettere al direttore

Caro direttore, Le scrivo per segnalarle un altro assurdo che, a mio avviso, per sua natura è un abuso.

Da circa sei mesi, una volta deceduto mio suocero, mi sono recato alla girgenti acque per effettuare la voltura del contratto idrico. La prima volta a marzo 2008, e mi è stato detto: “ .. non avendo ancora emanato il regolamento la girgenti acque non poteva effettuare la voltura, ma solo nuovi contratti, al prezzo di Euro 1500 ad allaccio ed in più la presentazione di una serie di documenti a firma di un tecnico e di un idraulico” che mi avrebbe comportato un ulteriore aggravio di mille euro per pagare le prestazioni di quest’ultimi.

Indignato e incazzato, fatte le dovute rimostranze mi è stato chiesto di ripassare il mese successivo che sicuramente il nuovo regolamento sarebbe stato approvato, così ho fatto, e per ben sei mesi ogni mese mi sono recato puntualmente alla sede della girgenti acque, e tutte le volte mi hanno invitato a ripassare il mese successivo o in alternativa mi veniva proposto un nuovo contratto ancora alle condizioni già citate, poiché il regolamento non era ancora stato approvato. Ma è possibile che tutto ciò possa essere perpetrato da questa gente?

Ma nelle more dell’approvazione di questo fantomatico regolamento, se poi le voltture sono inserite e previste questo ancora non si sa, la girgenti acque non è obbligata ad adottare il regolamento dell’ente a cui subentra e allora

perché non lo fanno? E' possibile che si possano configurare dei tentativi di truffa?

Grazie per la sua cortesia e pazienza nel leggere la presente.

Dott. Antonino Sciarrone

Commenti dei lettori

curnuti e bastuniati

Scritto da: Vincenzo Augello (IP 79.33.173.87) 17-10-2008 19:07

Per la serie al peggio non c'è mai fine.....

Credevamo che enti peggiori dell'EAS non potessino esistere e invece, siamo caduti dalla padella nella brace

Cosqa fanno a Girgenti acque!

Scritto da: armadillo (IP 88.62.231.160) 17-10-2008 09:48

Se non rispondono a telefono, senon riparano le rotture alla rete idrica, se non sanno fare le vulture...allora cosa fanno?

Chiediamo ai responsabili di Girgenti Acque quali sono i loro compiti e soprattutto quanto ci costa il loro disservizio!

Se avete il coraggio rispondete e abbiate la buona educazione a rispondere al telefono!

FACCHINI!

Consiglio comunale in riunione ieri sera

Si è riunito ieri sera il consiglio comunale di Agrigento. **E' stata una seduta interamente dedicata al documento del consigliere comunale Arnone sulla situazione delle nuove utenze e vulture di contratti per fornitura idrica da parte della "Girgenti Acque".** Ad aprire il dibattito è stato **il consigliere Cirino che ha evidenziato la "mancanza di dialogo con la "Girgenti Acque" nonostante le tante promesse".**

Il consigliere ha chiesto di istituire una commissione speciale d'inchiesta; è seguito l'intervento del consigliere Raccaia che ha sottolineato "l'esigenza di attenzionare i rapporti tra il Comune e l'ATO".

Per il consigliere Picarella è "necessario un atto di forza nei confronti dell'ATO" mentre il consigliere Hamel ha evidenziato che "non ci può essere uno sbilanciamento tra l'utente ed il gestore. **L'atteggiamento dell' ATO di non dialogo- ha continuato Hamel- significa mettere il coperchio su alcune disfunzioni che non si vogliono chiarire".**

Il vice presidente del Consiglio comunale, Marchetta, a nome del gruppo MPA ha proposto la composizione di una "delegazione comunale che interloquisca con l'ATO idrico ed una forte azione di pressione che regolamenti le attività della società in modo da tutelare i diritti dell'utenza". **Il Consigliere Saeva ha espresso la volontà di chiedere "una risoluzione in danno per i disservizi che l'utenza ha sopportato"; il consigliere Indelicato, sottolineando "l'exasperazione della gente" si è soffermato anche sui "costi precedenti ed attuali in materia di nuovi contratti e di vulture"** Infine è stato **il consigliere Arnone ha chiudere il dibattito affermando che "quella della risoluzione in danno può essere una ipotesi praticabile.** Bisogna pure chiarire alcuni aspetti del rapporto Comune –

Ato come il meccanismo di controllo della rete idrica comunale, le rotture della stessa e la qualità dell'acqua erogata ai cittadini”.

Subito dopo il sindaco, Marco Zambuto, ha risposto alle sollecitazioni dei consiglieri sottolineando che “l'emergenza sta mettendo a repentaglio l'ordine pubblico in città. Agrigento soffre le difficoltà di essere lontana dai diversi centri di approvvigionamento ma trattandosi di un servizio essenziale per i cittadini bisogna capire in che modo è possibile gestire il servizio con i Comuni.

Oggi dobbiamo fare i conti con fonti di approvvigionamento diverse e con un sistema di distribuzione carente”. Subito dopo , il Presidente del Consiglio comunale Carmelo Callari, ha comunicato all'Aula la “disponibilità, da parte della “Girgenti Acque” ad un fattivo confronto sui temi evidenziati nel documento a firma del consigliere Arnone e che riguardano le vulture e la stipula dei nuovi contratti idrici. A tal fine –ha continuato il presidente- il geometra Giuffrida della “Girgenti Acque” probabilmente confermerà per la mattinata di lunedì 20 ottobre la sua disponibilità per un incontro con tutti i capigruppo consiliari”. Nel pomeriggio della stessa giornata e comunque prima della prossima seduta, fissata per lunedì 20 alle ore 19, il Presidente ha chiesto un incontro con i vertici dell'ATO idrico.

Consiglio comunale, la cronaca della seduta di ieri

Si è riunito ieri sera, nell'aula Sollano di palazzo dei Giganti, il consiglio comunale di Agrigento, presieduto da Carmelo Callari. Seduta interamente dedicata al documento del consigliere comunale Arnone sulle nuove utenze e vulture di contratti di fornitura idrica da parte della "Girgenti Acque".

Ad aprire il dibattito è stato il consigliere Cirino che ha evidenziato la "mancanza di dialogo con la Girgenti Acque nonostante le tante promesse". Cirino ha chiesto di istituire una commissione speciale d'inchiesta. A seguire, l'intervento del consigliere Raccuia ha sottolineato "l'esigenza di attenzionare i rapporti tra il Comune e l'Ato". Per il consigliere Picarella, invece, è "necessario un atto di forza nei confronti dell'Ato", mentre il consigliere Hamel ha evidenziato che non ci può essere uno sbilanciamento tra l'utente ed il gestore: "L'atteggiamento dell'Ato di non dialogo- dice Hamel -significa mettere il coperchio su alcune disfunzioni che non si vogliono chiarire".

Il vice presidente del consiglio comunale, Marchetta, a nome del gruppo del Mpa, ha proposto la composizione di una delegazione comunale che interloquisca con l'Ato idrico ed una forte azione di pressione che regolamenti le attività della società in modo da tutelare i diritti dell'utenza. Nel suo intervento, il consigliere Saeva ha espresso la volontà di chiedere "una risoluzione in danno per i disservizi che l'utenza ha sopportato". Indelicato, inoltre, ha sottolineato "l'exasperazione della gente": si è soffermato sui costi precedenti ed attuali in materia di nuovi contratti e di vulture.

Infine è stato il consigliere Arnone a chiudere il dibattito affermando che "quella della risoluzione in danno può essere una ipotesi praticabile. Bisogna pure chiarire alcuni aspetti del rapporto Comune-Ato come il meccanismo di controllo della rete idrica comunale, le rotture della stessa e la qualità dell'acqua erogata ai cittadini". Subito dopo il sindaco, Marco Zambuto, ha risposto alle sollecitazioni dei consiglieri sottolineando

che l'emergenza sta mettendo a repentaglio l'ordine pubblico in città: "Agrigento soffre le difficoltà di essere lontana dai diversi centri di approvvigionamento, ma trattandosi di un servizio essenziale per i cittadini bisogna capire in che modo è possibile gestire il servizio con i Comuni. Oggi dobbiamo fare i conti con fonti di approvvigionamento diverse e con un sistema di distribuzione carente".

Subito dopo, il presidente del Consiglio comunale Carmelo Callari, ha comunicato all'Aula la disponibilità da parte della "Girgenti Acque" di un fattivo confronto sui temi evidenziati nel documento a firma del consigliere Arnone, che riguardano le vulture e la stipula dei nuovi contratti idrici. "A tal fine- ha detto il presidente -il geometra Giuffrida della Girgenti Acque probabilmente confermerà per la mattinata di lunedì la sua disponibilità per un incontro con tutti i capigruppo consiliari".

Fissata, dunque, per lunedì 20, alle 19, l'incontro tra il comune e i vertici dell'Ato idrico.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Canicattì - 14/10/2008 19:16

Vigili del fuoco, trasferimento bloccato per una firma

Nonostante siano trascorsi più di 3 mesi dal via libera al trasferimento del distaccamento dei vigili del fuoco di Canicattì nella nuova sede di contrada Carlino, ancora non si muove foglia per il trasloco dei pompieri che devono lasciare la struttura del Foro Boario.

A quanto pare, manca una firma alla documentazione che si trova su una scrivania del ministero dell'Interno senza che nessuno, soprattutto l'amministrazione comunale di Canicattì che più volte si è detta interessata a risolvere la vicenda, intervenga per sollecitare questo atto. I locali della casa albergo di contrada Carlino ospiteranno soltanto i vigili del fuoco in maniera momentanea. **Intanto, oltre alla vicenda del mancato trasferimento, i pompieri sono alle prese con la diminuzione della portata di acqua all'idrante che si trova all'interno del distaccamento.**

La decisione è stata adottata dalla "Girgenti Acque" per un motivo semplicissimo: i vigili del fuoco, come una qualunque utenza, devono installare i contatori idrici. A fine anno sarà poi il Comune a pagare le somme dovute alla società che si occupa del servizio.

Ma i disagi sono tanti. Per riempire una autobotte di appena otto mila litri, ad esempio, occorre attendere oltre un'ora di tempo. Questo causerebbe dei seri problemi se si verificasse la necessità di effettuare un intervento urgente con l'utilizzo dell'autobotte.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 16/10/2008 12:43

Cittadinanzattiva interpella le istituzioni: "Girgenti acque non può non rispondere al telefono agli utenti"

Tante, troppe le segnalazioni che giornalmente “Cittadinanzattiva” riceve dagli agrigentini e tutti riferiscono la stessa cosa: “Girgenti acque non ci risponde al telefono, non possiamo nè chiedere informazioni nè segnalare rotture e guasti”. Per questa motivazione il Coordinamento agrigentino di Cittadinanzattiva ha deciso di interpellare in merito il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Sindaco di Agrigento. "

La conferma della difficoltà a contattare Girgentiacque, scrive e ci conferma Camillo Lentini, l'abbiamo avuta quando il Poliambulatorio dell'Ausl doveva comunicare la richiesta di un'autobotte di acqua per fornire i serbatoi asciutti. Noi riteniamo inaccettabile che possa succedere una tale situazione per un servizio pubblico, quindi chiediamo che le autorità intervengano affinché "Girgentiacque" si doti di uno sportello informazioni per gli utenti che sia realmente operativo".

E stamattina anche noi ci siamo recati alla Girgenti acque per chiedere notizie in merito e ci hanno riferito che avendo un solo operatore al centralino hanno difficoltà a rispondere alle innumerevoli chiamate che giungono alla società. Per quanto riguarda il problema “mancanza d'acqua” dalla società ci hanno specificato che senza la Fornitura di Siciliacque non possono provvedere alla distribuzione. Intanto gli agrigentini continuano a telefonare.

Fonte: www.agrigentoweb.it
Agrigento – 17/10/2008 10:59

Comitato "Agrigento Viva", organizzata una raccolta di firme

È stato battezzato “Agrigento Viva” il comitato spontaneo nato a seguito di un vero e proprio tam tam informatico dalle pagine di AgrigentoWeb.it.

Nei giorni scorsi, grande risonanza hanno avuto ad Agrigento le interviste rilasciate a Teleacras da due membri del Comitato, Marco Padula e Amedeo Bruccoleri.

“Evidentemente era da tempo che l’eterna problematica dell’acqua non veniva trattata in maniera così determinata e decisa da semplici appartenenti alla cittadinanza non investiti da cariche amministrative” dice Marco Padula.

“La gente ha apprezzato molto gli interventi, dimostrandosi molto interessata a partecipare agli incontri ed alle iniziative del Comitato”.

Intanto, giorno da oggi, 17 ottobre, inizierà una raccolta delle firme (che saranno poi consegnate alla Prefettura, alla Procura della Repubblica e a tutti gli altri organi competenti) per chiedere che la gestione delle risorse idriche torni nelle mani della Pubblica Amministrazione, “visto il fallimento della gestione privatizzata” prosegue Padula. “Tutta la cittadinanza è invitata in massa a firmare, perché l’acqua è un bene comune ed un diritto umano universale; la disponibilità e l’accesso all’acqua potabile sono diritti inalienabili e inviolabili della persona. L’acqua non può essere proprietà di nessuno, ma deve essere un bene condiviso equamente da tutti.

Il gazebo per le firme sarà presente dalle ore 09:30 alle ore 19:30 vicino all’ingresso del palazzo dove è ubicata la Libreria “Capalunga” (Via Atenea 123)”.

Marco Padula rende noto inoltre che sabato 18 c.m, interverranno ad Agrigento alcuni giornalisti RAI per intervistare alcuni membri del Comitato e per effettuare uno “speciale” sull'emergenza idrica che sarà trasmesso lunedì 20 c.m nella trasmissione “UNO MATTINA” di RAI UNO.

“Confidiamo che in questo modo, grazie anche all'informazione dei mass-media nazionali, si possano smuovere ulteriormente le acque” continua Padula.

“Infine, ricordiamo a tutti, nessuno escluso, che il Comitato si riunirà sabato 18 c.m. alle ore 18:30 nei locali adiacenti alla Libreria “Capalunga”, in Via Atenea n. 123.

Siate numerosi, venite puntuali insieme alle vostre famiglie, perché qui in gioco c'è il futuro nostro e dei nostri figli. Non abbiate paura, non siate timorosi di quel che può pensare di voi il potente Politico di turno. Ricordatevi che lui la doccia può farsela due volte al giorno senza problemi, mentre voi l'acqua giallo-scuro, che arriva ogni 15 giorni nelle vostre abitazioni, potete utilizzarla solo per buttarla nel gabinetto!” conclude Marco Padula.

Commenti dei lettori

.....ERA ORA.....!!!!

Scritto da: RUSSU DI GIURGENTI (IP 84.221.161.172) 18-10-2008 22:13

ERA ORA CHE AD AGRIGENTO CI SI COMINCIASSE A SVEGLIARE , VEDO CON PIACERE CHE ORMAI MOLTI NON SONO PIU' DISPOSTI A SUBIRE TACITAMENTE LE INNUMEREVOLI ED INDICIBILI SOVERCHIERIE (PORCHERIE)PERPETRATE DAI POLITICI DI TURNO E NON SOLO...!SPERO CHE CIO' NON RIMANGA SOLO UN TENTATIVO DI LIBERARSI DA QUESTO ODIOSO GIOGO , CHE E LA PROTESTA ,PACIFICA S'INTENDE, MA FERMA E DECISA, CONTINUI COINVOLGENDO SEMPRE PIU' AGRIGENTINI FINO AD ARRIVARE NEI LUOGHI OPPORTUNI PER RIUSCIRE FINALMENTE A FARSI ASCOLTARE . SIAMO CON VOI TUTTI . RESTIAMO UNITI E... CHE NON FINISCA IN UNA GRANDE BOLLA DI SAPONE.

Firmiamo...firmiamo...firmiamo...

Scritto da: io (IP 79.2.166.79) 17-10-2008 20:41

Evvai!W il comitato "Agrigento viva" composto dalle tante coscienze sveglie e vigili che ci sono nella nostra impantanata città, a dispetto di tutti coloro che ci vogliono spenti e rassegnati!A domani (se mi passa la febbre :cry)

avanti così

Scritto da: marco (IP 151.57.197.8) 17-10-2008 18:39

era ora! un movimento spontaneo di gente veramente "incazzata" che non ne può più di farsi prendere in giro, di sopportare passivamente una situazione da anni insostenibile!Ahimè non potrò esser con voi sabato perchè sono uno dei tanti agrigentini costretti ad emigrare per lavoro!Comunque grazie a tutti! un abbraccio

Era ora!!

Scritto da: Giovanna C. (IP 94.163.36.128) 17-10-2008 15:54

Finalmente una iniziativa concreta e tangibile. Verremo a firmare e spargeremo la voce in giro. Non se ne può più: è una vergogna!

Avanti così, Comitato!

I capigruppo consiliari incontrano Giuffrida (Girgenti Acque)

I capigruppo consiliari, unitamente a componenti della Giunta e del Consiglio comunale hanno incontrato, ieri pomeriggio, Giuseppe Giuffrida, amministratore delegato di Girgenti Acque.

All'imprenditore sono state prospettate tutte le problematiche inerenti i turni di distribuzione, la torbidità dell'acqua, la difficoltà di nuovi allacci, i costi eccessivi delle volture, l'impossibilità di comunicare con l'azienda ed altro ancora. A tutte le domande Giuffrida ha dato delle risposte, ribadendo, per quanto riguarda i turni di distribuzione, che il compito della Girgenti Acque è quello di distribuire l'acqua che arriva ai serbatoi comunali e pertanto se la fornitura viene meno i turni si allungano non certo per colpa dell'azienda.

Per il resto, Giuffrida ha detto che la sua è una società seria, fatta da professionisti e tecnici che conoscono il loro mestiere e che è in atto una delicata e complessa fase di transizione che porta, inevitabilmente, qualche disfunzione.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento – 21/10/2008 10:11

Incontro con l'amministratore della girgenti acque, l'intervento del PD

Per i Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano la distribuzione idrica nella città di Agrigento resta ancora insoluto e con limitate possibilità di soluzione in tempi brevi.

“L’incontro con l’Amministratore della società Girgenti Acque SPA, dicono i tre, ha messo sul tavolo una serie di difficoltà che, soprattutto in questa fase transitoria, difficilmente potranno trovare una rapida soluzione: l’assoluta mancanza di controllo sulle fonti di approvvigionamento idrico; la mancanza di una documentazione completa ed intelligibile sulla mappatura della rete idrica cittadina; la necessità di formare il personale; la difficoltà di una programmazione a breve termine; la presenza di un numero esorbitante di utenze senza contatore; l’irregolarità dei flussi di adduzione dell’acqua.

Sono alcuni dei punti di debolezza con le quali si deve confrontare la società Girgenti acque SPA e rispetto ai quali l’ATO IDRICO non ha svolto una necessaria attività di coordinamento e ricerca di soluzioni. A molti mesi dall’aggiudicazione dell’appalto in favore della società Girgenti acque SPA, si vive ancora una fase di gestione transitoria affrontando i problemi con la strategia del “giorno per giorno” e non riuscendo a superare anche le più semplici disfunzioni e non riuscendo a stabilire una trasparente relazione con l’utenza che non riesce a telefonare o ad interloquire con il gestore agrigentino della Girgenti acque”.

Per i Consiglieri del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano “il Comune, anche se non è più giuridicamente responsabile della distribuzione non può e non deve

sottrarsi alla responsabilità di esercitare una mediazione positiva con la società Girgenti acque SPA e con l'ATO Idrico facendo sentire il fiato sul collo e sostenendo le proteste di una città assetata che vuole risposte concrete e tempi certi sulla soluzione definitiva del problema acqua ad Agrigento.

Nella riunione con l'Amministratore Giuffrida il Gruppo Consiliare del Partito Democratico ha posto i problemi su alcuni aspetti gestionali che necessitavano di chiarimenti ricevendo le seguenti risposte: Le volture delle intestazioni delle utenze possono essere rimandate e verranno operate dalla società Girgenti acque SPA con una programmazione dei tempi e, tuttavia, le utenze continueranno a fruire degli allacci senza alcuna conseguenza; La trasformazione dei contratti da forfetario a contatore sarà effettuata dopo la comunicazione che verrà fatta dalla società Girgenti Acque SPA e senza appesantimenti; Le bollette in corso di emissione saranno emesse forfetariamente sulla base dei dati storicizzati e, pertanto, non avranno costi discostati rispetto al passato”.

Per i Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano “la lotta per il miglioramento del sistema idrico e per ripristinare turni degni di un paese civile continuerà ancora e si affilano le armi per il prossimo incontro programmato con l'ATO IDRICO”.

Al Consiglio comunale si è discusso del problema idrico

Quella di ieri sera è stata una seduta interamente dedicata all'emergenza idrica e alle richieste sollevate nel documento a firma del consigliere comunale Giuseppe Arnone sulla situazione delle nuove utenze e volture di contratti per la fornitura idrica da parte della "Girgenti Acque".

Ad apertura di seduta, il presidente del Consiglio comunale Carmelo Callari, ha illustrato all'aula i contenuti dell'incontro avuto nel pomeriggio, insieme ai capigruppo, con l'amministratore delegato di "Girgenti Acque" Giuffrida.

Il dibattito in aula è stato introdotto da una relazione del consigliere Arnone che si è soffermato sul fatto che "la città deve essere informata sulle responsabilità della cattiva gestione della 'Girgenti Acque'". Arnone nel suo intervento ha chiesto se "l'Ato idrico sta controllando l'attività della 'Girgenti Acque' e se c'è qualcuno che verifica il tasso di efficienza di quest'ultima".

E' seguito l'intervento del capogruppo del Mpa, Marchetta, che ha sottolineato a nome del gruppo di "essere d'accordo sulle tematiche esposte anche se il giudizio finale sulle risposte avute dalla 'Girgenti Acque' non è sufficiente poiché sull'operato della società emergono molti dubbi". Il consigliere Marchetta ha chiesto la formazione di una delegazione consiliare permanente per interloquire con la "Girgenti Acque".

E' seguito l'intervento del consigliere Hamel che ha sottolineato come "le risposte avute dal confronto con la 'Girgenti Acque' sono in parte chiarificatrici anche se vi sono delle questioni quotidiane da risolvere". Hamel ha evidenziato nel suo intervento che "il

Consiglio comunale non ha delle competenze specifiche ma deve esercitare una funzione di controllo sul servizio erogato dalla società che gestisce l'acqua in provincia di Agrigento".

Per il consigliere Cirino "l'amministratore delegato di 'Girgenti Acque' non è stato molto chiaro nelle risposte", mentre il consigliere Picarella si è soffermato sul fatto che il "Consiglio comunale nel 2002 ha approvato la costituzione della società d'ambito e che sono maturi i tempi per uscire da tale ambito".

Il consigliere Gramaglia nel suo intervento ha voluto ringraziare il presidente Callari per il confronto con il direttore della "Girgenti Acque". Dopo gli interventi, il sindaco Zambuto, ha illustrato la situazione attuale dell'erogazione idrica in città. Il sindaco ha sottolineato le difficoltà di approvvigionamento causate "dalla poca acqua accumulata negli tre invasi per il perdurare della siccità e le continue rotture della dissalata proveniente da Gela. Tali inconvenienti, e solo l'utilizzo dei dissalatori di Porto Empedocle assicurano una portata media giornaliera di poco superiore a 140 litri/secondo".

Il sindaco ha illustrato all'Aula i contenuti dei recenti incontri avuti con gli esponenti del Governo nazionale ai quali ha sottolineato lo stato di crisi chiedendo la realizzazione di un nuovo modulo per la città senza gravare ulteriormente di costi l'utenza. Al termine dell'intervento del sindaco, il presidente del Consiglio comunale Callari, tenuto conto che si è esaurita la discussione, ha proposto all'Aula, come concordato con i capigruppo, di convocare il Consiglio per lunedì 27 ottobre con inizio dei lavori alle 19.

Consiglio comunale, l'emergenza idrica al centro della seduta di ieri sera

L'emergenza idrica è stato l'unico argomento al centro della seduta di ieri sera del consiglio comunale di Agrigento che si è anche soffermato sulle a richieste sollevate nel documento a firma del consigliere comunale Giuseppe Arnone sulla situazione delle nuove utenze e volture di contratti per fornitura idrica da parte della "Girgenti Acque".

Ad apertura di seduta, il presidente del Consiglio comunale Carmelo Callari, ha illustrato all'aula i contenuti dell'incontro avuto nel pomeriggio, insieme ai capigruppo, con l'amministratore delegato di "Girgenti Acque" Giuffrida; il dibattito in aula è stato introdotto da una relazione del consigliere Arnone che si è soffermato sul fatto che "la città deve essere informata sulle responsabilità della cattiva gestione della "Girgenti Acque". Arnone nel suo intervento ha chiesto se " l'ATO idrico sta controllando l'attività della "Girgenti Acque e se c'è qualcuno che verifica il tasso di efficienza di quest'ultima". E' seguito l'intervento del capogruppo del MPA, Marchetta, che ha sottolineato a nome del gruppo di " essere d'accordo sulle tematiche esposte anche se il giudizio finale sulle risposte avute dalla "Girgenti Acque" non è sufficiente poiché sull'operato della società emergono dubbi".

Il consigliere Marchetta ha chiesto la formazione di una delegazione consiliare permanente per interloquire con la "Girgenti Acque". E' seguito l'intervento del consigliere Hamel che ha sottolineato come "le risposte avute dal confronto con la "Girgenti Acque" sono in parte chiarificatrici anche se vi sono delle questioni quotidiane da risolvere". Hamel ha evidenziato nel suo intervento che " il Consiglio comunale non ha delle competenze specifiche ma deve esercitare una funzione di controllo sul servizio erogato dalla "Girgenti Acque". Per il consigliere Cirino " l'amministratore delegato di Girgenti Acque non è stato molto chiaro nelle risposte " mentre il consigliere Picarella si

è soffermato sul fatto che il “Consiglio comunale nel 2002 ha approvato la costituzione della società d’ambito e che sono maturi i tempi per uscire da tale ambito”. Il consigliere Gramaglia nel suo intervento ha voluto “ringraziare il presidente Callari per il confronto con il direttore della “Girgenti Acque”.

Dopo gli interventi, il sindaco Zambuto, ha illustrato la situazione attuale dell'erogazione idrica in città. Il sindaco ha sottolineato le difficoltà di approvvigionamento causate “dalla poca acqua accumulata negli tre invasi per il perdurare della siccità e le continue rotture della dissalata proveniente da Gela. Tali inconvenienti e solo l'utilizzo dei dissalatori di Porto Empedocle assicurano una portata media giornaliera di poco superiore a 140 litri/secondo”. Il sindaco ha illustrato all'Aula i contenuti dei recenti incontri avuti con gli esponenti del Governo nazionale ai quali ha sottolineato lo stato di crisi chiedendo la realizzazione di un nuovo modulo per la città senza gravare ulteriormente di costi l'utenza. Al termine dell'intervento del sindaco, il presidente del Consiglio comunale Callari, tenuto conto che si è esaurita la discussione, ha proposto all'Aula, come concordato con i capigruppo, di convocare il Consiglio per lunedì 27 ottobre con inizio dei lavori alle 19.

Crisi idrica, Pd: "Ancora tanti i problemi da superare"

Dopo l'incontro tra i consiglieri comunali del Pd di Agrigento e l'amministratore della società Girgenti Acque, i consiglieri Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano ritengono che i problemi riguardanti la distribuzione idrica nella città di Agrigento sono ancora tanti e con limitate possibilità di soluzione in tempi brevi.

Si riferiscono soprattutto all'assoluta mancanza di controllo sulle fonti di approvvigionamento idrico, alla mancanza di una documentazione completa ed intelligibile sulla mappatura della rete idrica cittadina, alla necessità di formare il personale, alla difficoltà di una programmazione a breve termine, alla presenza di un numero esorbitante di utenze senza contatore ed all'irregolarità dei flussi di adduzione dell'acqua.

Questi sono alcuni dei punti di debolezza con le quali si deve confrontare la società Girgenti acque Spa e rispetto ai quali l'Ato idrico non ha svolto una necessaria attività di coordinamento e ricerca di soluzioni.

A molti mesi dall'aggiudicazione dell'appalto in favore della società Girgenti acque, si vive ancora una fase di gestione transitoria affrontando i problemi con la strategia del "giorno per giorno" e non riuscendo a superare anche le più semplici disfunzioni e non riuscendo a stabilire una trasparente relazione con l'utenza che non riesce a telefonare o ad interloquire con il gestore agrigentino della Girgenti acque.

Per i Consiglieri del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano il comune, anche se non è più giuridicamente responsabile della distribuzione non può e non deve sottrarsi alla responsabilità di esercitare una mediazione positiva con la società Girgenti acque con l'Ato idrico facendo sentire il fiato sul collo e sostenendo le proteste di una città assetata che vuole risposte concrete e tempi certi sulla soluzione definitiva del

problema acqua ad Agrigento.

Nella riunione con l'Amministratore Giuffrida il gruppo consiliare del Partito Democratico ha posto i problemi su alcuni aspetti gestionali che necessitavano di chiarimenti ricevendo le seguenti risposte: Le vulture delle intestazioni delle utenze possono essere rimandate e verranno operate dalla società Girgenti acque con una programmazione dei tempi e, tuttavia, le utenze continueranno a fruire degli allacci senza alcuna conseguenza; La trasformazione dei contratti da forfetario a contatore sarà effettuata dopo la comunicazione che verrà fatta dalla società Girgenti Acque e senza appesantimenti; Le bollette in corso di emissione saranno emesse forfetariamente sulla base dei dati storicizzati e, pertanto, non avranno costi discostati rispetto al passato.

Per i Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano la lotta per il miglioramento del sistema idrico e per ripristinare turni degni di un paese civile continuerà ancora e si affilano le armi per il prossimo incontro programmato con l'Ato idrico.

Girgenti Acque, Giuffrida "a rapporto" dal Consiglio

Sono stati diversi i problemi discussi ieri, nell'aula consiliare Sollano, nel corso dell'incontro tra i capigruppo e gli assessori comunali e l'amministratore delegato della Girgenti Acque, Giuseppe Giuffrida. Nel corso della riunione, indetta dal presidente del Consiglio, Carmelo Callari, **si sono affrontati importanti temi tra i quali i costi per i nuovi contratti idrici, le volture e le bollette, la frequenza dei turni di distribuzione, i progetti per l'ammodernamento della rete idrica e gli interventi di manutenzione ad oggi eseguiti, il call center dell'Azienda.**

Dopo avere ascoltato i quesiti posti dai consiglieri Raccuia, Lo Presti, Hamel, Gramaglia, Marchetta e Arnone, l'amministratore delegato della Girgenti acque ha subito puntualizzato che i documenti richiesti per un nuovo contratto altro non sono che quelli previsti dalle leggi regionale e statale: **"Se volete che la Girgenti acque non richieda tali documenti alla stipula del contratto,- ha affermato –dovrete far cambiare le leggi".**

Rispondendo alla domanda di Lo Presti "Perché non si autorizza il cittadino a realizzare il proprio allaccio?", Giuffrida ha detto: "La maggior parte delle perdite finora individuate non dipendono dalla rete comunale ma dagli allacci realizzati proprio da privati. Abbiamo notato, infatti, che i materiali utilizzati dai privati spesso non sono adeguati e non corrispondono a quelli previsti dalle normative".

Poi, riferendosi alla frequenza dei turni di distribuzione, Giuffrida ha sottolineato: "Questo è un momento di grossa crisi idrica e non soltanto per Agrigento. La Girgenti acque, tra l'altro, non gestisce l'intero ciclo dell'acqua perché, come è noto, non ci occupiamo di produzione ma soltanto di distribuzione. Possiamo, dunque, distribuire l'acqua che ci viene data. E' chiaro che dalla costanza della portata dell'acqua dipende la

frequenza dei turni di distribuzione: meglio ricevere costantemente 180 litri di acqua al secondo piuttosto che avere punte di 236 litri per poi scendere sotto i 100 litri di acqua al secondo. Ad ogni modo, come da contratto, nell'arco di cinque anni la Girgenti acque garantirà l'erogazione costante dell'acqua, vale a dire per 24 ore. Questa Azienda è presente sul territorio di Agrigento dallo scorso mese di marzo quindi, in questa fase, gestiamo quello che ci è stato dato".

Per quanto riguarda il call center dell'Azienda, l'amministratore delegato ha detto che nell'arco di una decina di giorni il problema sarà risolto con un nuovo tipo di centralino. "Ci siamo accorti che il centralino esistente dà il segnale di libero anche se la linea è occupata— ha spiegato Giuffrida —e ci siamo già messi in contatto con una ditta specializzata in questo tipo di impianti per installare un centralino più consono alle nostre esigenze".

E a chi gli ha chiesto se sono in itinere progetti per il rifacimento della rete idrica, l'amministratore ha risposto: **"Entro il prossimo mese di dicembre vi saranno progetti per la rete idrica e la depurazione per circa 25 milioni di euro".**

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 21/10/2008 12:16

Poca acqua e pochissima informazione

Il tanto atteso confronto tra i vertici della Girgenti Acque e il Consiglio comunale di Agrigento non è stato foriero degli altrettanto attesi chiarimenti sollecitati dai cittadini, e per essi dalla politica.

Piuttosto, è servito a confermare alcuni aspetti che mantengono profili di indubbia criticità.

Si è compreso che ancora si vive una fase decisamente transitoria e precaria nella quale i problemi si affrontano senza alcuna logica programmatica;

si è compreso che il Comune di Agrigento, ma sarà così anche per gli altri, ha difficoltà a mediare le richieste dei cittadini per la rigida chiusura della Società che si trincerava dietro le metodologie di un'azienda privata consapevole di offrire un servizio pubblico, ma orientata principalmente alla ricerca del mero profitto;

si è compreso che finora il cittadino non ha avuto alcun vantaggio dal cambio di gestione, neanche per quanto attiene al diritto di essere per lo meno più informato;

si è compreso che quando si oppone il guasto del centralino per giustificare l'impossibilità di trovare un interlocutore che dia qualunque tipo di informazione, ci si trova di fronte a chi manca anche di fantasia;

si è compreso che non c'è solo un problema di comunicazione tra azienda ed utenti ma prima ancora di deficit di buona creanza e di consapevolezza culturale che il servizio in questione appartiene alla somministrazione di un bene così prezioso come è l'acqua.

Acqua: ci sarà un giudice ad Agrigento !....

Ci sarà pure un giudice ad Agrigento. Un giudice che vuole fare giustizia sul problema dell'acqua che non c'è. Che non crede alle fesserie sugli invasi vuoti e il cielo che non ci aiuta.

Quando gli invasi erano strapieni e nevicava pure sulle nostre montagne, d'estate l'acqua arrivava ? I turni erano frequenti ? Milano aveva il problema delle mazzette ed è nato un pool di magistrati che si è occupato a lungo di tangentopoli, facendo una rivoluzione. A Palermo Falcone e Borsellino hanno messo su un pool contro la mafia ed è nata l'antimafia. Ad Agrigento chiediamo un pool di magistrati che si occupi del benessere di un'intera provincia assetata. Volete vedere che esattamente dal giorno dopo che questo pool comincerà i suoi lavori l'acqua arriverà ogni giorno ? Sì, ogni giorno, come nei giorni del commissario Scialabba.

Un pool che ci dica come mai l'acqua che arriva è di colore giallo.

Come mai in alcuni quartieri i turni sono più brevi e in altri più lunghi.

Come mai la Girgenti Acque è stata l'unica impresa che ha deciso di concorrere per un appalto di 600 milioni in una provincia dove tutte le imprese si scannano per vincere appalti dieci volte inferiori.

Come mai la Girgenti Acque non applica il vecchio regolamento del Comune sul servizio idrico come stabilisce l'articolo 24 di una legge regionale che i vertici di questa impresa conoscono bene.

Come mai al call center della Girgenti Acque rispondono raramente

Come mai se arrivi davanti il portone della Girgenti Acque per sapere quando l'acqua arriverà nel tuo quartiere, potresti anche trovare un metronotte che sostiene che non puoi entrare a formulare queste domande.

Come mai la Girgenti Acque fa contratti nuovi che costano quasi tre volte più di quanto costavano l'anno scorso quando il servizio era ancora di competenza del Comune.

Come mai la Girgenti Acque non fa vulture e ti costringe a fare nuovi costosissimi contratti.

Come mai alla Girgenti Acque ci sono impiegati comunali pagati quindi dal Comune di Agrigento perchè comandati o distaccati presso quegli uffici ? e come mai non è la Girgenti Acque a pagare i loro stipendi ?

Come mai la commissione speciale del consiglio comunale di Agrigento da un anno non riesce a riunirsi per mancanza di numero legale.

Come mai molti comuni che fanno parte dell'Ato non hanno ancora consegnato alla Girgenti Acque la rete idrica, dando all'impresa il pretesto per dire che il servizio non funziona per le inadempienze dei comuni soci.

Come mai non vengono resi noti sui giornali i soci azionisti della Girgenti Acque e i bilanci della società, come fanno tante aziende

Come mai il Sindaco di Agrigento non ha provato a fare qualcosa per evitare questo nuovo aumento del 55 per cento della tassa sul servizio idrico.

Come mai era stato detto che era assolutamente necessario affidare al più presto l'appalto alla Girgenti Acque altrimenti si sarebbero persi centinaia di milioni di euro destinati dalla Regione al Comune di Agrigento per il rifacimento della rete idrica, ed invece è passato quasi un anno e questi soldi non arrivano ancora ?

Come mai era stato detto che con il dissalatore a Porto Empedocle avremmo risolto tutti i nostri guai ed invece quest'estate abbiamo avuto turni ancora più lunghi ?

Come mai questo dannato dissalatore di Gela si rompe così di frequente, mentre in tutto il mondo i dissalatori si rompono raramente e perchè, se si rompe così spesso, non lo cambiano ?

Come mai in questa città ci sono tanti giudici che ogni giorno aprono i giornali, vedono le televisioni, abitano in palazzine dove l'acqua manca o comunque sentono dai loro amici e parenti che non arriva un goccia d'acqua da due settimane e non fanno nulla, non aprono un'inchiesta, non procedono d'ufficio, visto che la cosa dura da decenni ?

Tante altre domande ancora avremmo da avanzare. E se i nostri lettori ci suggeriranno altri quesiti, li aggiungeremo. Inutile invece chiedere spiegazioni ai politici. Ci hanno sempre presi in giro. Sulla mancanza d'acqua ad Agrigento hanno costruito le loro

campagne elettorali e alcuni anche la propria fortuna. No, non ci occorre un politico. Neppure un ministro della giustizia. Occorre un giudice.

Ci sarà un giudice ad Agrigento !

Come mai?

Commenti dei lettori

Già come mai tutto questo e molto altro?

Scritto da: T.Q. (IP 212.97.39.114) 24-10-2008 15:09

Complimenti per l'articolo.

Ma soprattutto perché se il reato di Interruzione di pubblico servizio previsto dall'articolo 340 del codice penale è procedibile d'ufficio (cioè senza che sia necessaria denuncia di qualcuno, ma basta che il Pubblico ministero ne venga a conoscenza), l'autorità giudiziaria non si muove?

Nessun P.M. legge i giornali o l'acqua non è più un bene primario e quindi un servizio pubblico ed essenziale di cui i cittadini devono poter beneficiare?

Chissà?

L'acqua è un bene pubblico !

Scritto da: medea (IP 79.3.167.26) 22-10-2008 15:53

Mi permetto di aggiungere, visto che l'acqua è un bene pubblico, come mai la mancata erogazione non è interruzione di pubblico servizio? Come mai i Carabinieri o la Polizia non intervengono?

Invitiamo tutti gli agrigentini a sporgere regolare denuncia e vediamo cosa succede, qualcuno si sveglierà?

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento - 21/102008 15:44

Girgenti acque: "800 euro un nuovo allaccio? Tutto falso"

E' assolutamente falso quanto apparso nell'edizione di oggi del quotidiano La Sicilia, cronaca di Canicattì, nell'articolo dal titolo . La Girgenti acque non ha chiesto ad alcuno di sborsare 800 euro per la stipula di un nuovo contratto di fornitura idrica.

Si precisa inoltre che non è mai stata intrapresa alcuna iniziativa mirata a invogliare i cittadini a installare i contatori idrici, così come lo stesso giornalista ha scritto sempre riferendosi alla città di Canicattì.

Per ogni verifica di notizie o eventuali informazioni, si può contattare l'ufficio stampa della Girgenti acque al numero 335.5342191 e-mail girgentiacque@alice.it oppure ritabaio@freemail.it.

Naro: Sindaco mette in mora la Girgenti acque

Dopo l' incontro svoltosi il 9 ottobre, nel corso del quale il presidente della Girgenti Acque aveva dato ampie assicurazioni_al Sindaco di Naro in merito al superamento dell'emergenza idrica nel Comune barocco, le problematiche relative al servizio idrico si sono aggravate.

I turni di erogazione sono passati da 12 a più di 15 giorni, con esasperazione della cittadinanza e con gravi pericoli igienico-sanitari nelle abitazioni. Presso queste ultime, peraltro, la fornitura non può essere effettuata nemmeno a mezzo di autobotte, stante che la Girgenti Acque non ha ancora attivato in forma permanente, per il Comune di Naro, il relativo servizio. "

I reclami e le proteste, che ho raccolto personalmente, ha detto il Sindaco di Naro, Maria Grazia Brandara, oltre che dalla segreteria e dall' apposito Sportello del cittadino, sono innumerevoli e sempre più vigorose. Tanto che sono stata costretta a scrivere una dura lettera alla stessa Girgenti Acque e, per conoscenza, alla Prefettura e al Consorzio d'Ambito per il servizio idrico integrato della Provincia di Agrigento. Nella lettera il Sindaco on. Maria Grazia Brandara ha ribadito la richiesta di rispettare gli impegni presi in occasione dell' incontro svoltosi il 9 ottobre u.s. nei locali del Consorzio dell' Ato idrico della Provincia di Agrigento, invitando la Girgenti Acque a provvedere con l'urgenza ad utilizzare il secondo serbatoio d'accumulo, a potenziare il numero delle unità di personale, presente a Naro; a ripristinare, conseguentemente, i turni con durata non superiore a tre giorni; ad assicurare, nei periodi di emergenza, un servizio permanente di distribuzione idrica a mezzo di autobotte.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Naro - 23/10/2008 14:02

Crisi idrica, Naro mette in mora la Girgenti Acque

Dopo l'incontro del 9 ottobre, nel corso del quale il presidente della Girgenti Acque aveva dato ampie assicurazioni al sindaco di Naro, Maria Grazia Brandara (nella foto), in merito al superamento dell'emergenza idrica nel comune barocco, le problematiche relative al servizio idrico si sono aggravate.

I turni di erogazione, secondo quanto affermato dall'amministrazione in un comunicato stampa, sono passati da 12 a più di 15 giorni, con esasperazione della cittadinanza e con gravi pericoli igienico-sanitari nelle abitazioni. La fornitura, tra l'altro, non può essere effettuata nemmeno con l'autobotte, stante che la Girgenti Acque non ha ancora attivato in forma permanente, per il comune di Naro, il relativo servizio.

I reclami e le proteste, raccolte personalmente dal sindaco sono, dunque, innumerevoli e sempre più vigorose. Tanto che lo stesso sindaco è stato costretto a scrivere una dura lettera alla Girgenti Acque e, per conoscenza, alla prefettura e al Consorzio d'Ambito per il servizio idrico integrato della Provincia di Agrigento.

Nella lettera il Sindaco on. Maria Grazia Brandara ha ribadito la richiesta di rispettare gli impegni presi in occasione dell'incontro del 9 ottobre nei locali del Consorzio dell'Ato idrico della Provincia di Agrigento, invitando la Girgenti Acque a provvedere con urgenza ad utilizzare il secondo serbatoio d'accumulo di contrada Salita, a potenziare il numero delle unità di personale presente a Naro, a ripristinare conseguentemente i turni con durata non superiore a tre giorni e ad assicurare nei periodi di emergenza un servizio permanente di distribuzione idrica a mezzo di autobotte.

"In effetti, per assicurare la normalizzazione della situazione idrica nel nostro comune,-

ha detto Maria Grazia Brandara -la Girgenti Acque aveva chiesto una quindicina di giorni di tempo e la scadenza, seppur imminente, non è ancora sopraggiunta. Tuttavia non si è registrato alcun segnale che facesse prevedere passi in avanti; al contrario, la situazione è precipitata: i turni d'erogazione -anziché diminuire gradualmente nella frequenza- sono andati via via aumentando sino a superare i 15 giorni. I cittadini ci tempestano di telefonate ed avanzano reclami verbali e scritti. Spero che, a partire dalla settimana prossima, le nostre richieste siano tutte esaudite. Perché ormai la situazione è realmente insostenibile sia dal punto di vista dell'ordine pubblico sia da quello igienico-sanitario".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Favara – 23/10/2008 14:27

Raccolta di firme contro Girgenti Acque

Su iniziativa del comitato spontaneo di casalinghe che ha come portavoce Maria Nona, che già la scorsa estate si era fatta promotrice di una raccolta di firme contro la crisi idrica, si terrà domani presso il salone attiguo alla chiesa di San Giuseppe Artigiano a Favara una raccolta di firme per dire no a Girgenti Acque.

“Non vogliamo che l’acqua venga privatizzata – afferma la battagliera casalinga – in quanto crediamo che la Girgenti acque invece di risolvere il problema lo complichino”. Convinta delle sue idee la signora Maria Nona ha convocato per domani venerdì 24 ottobre alle ore 17 una assemblea popolare nel salone attiguo alla chiesa San Giuseppe artigiano, chiamando a raccolta non solo le casalinghe ma tutti i cittadini “che hanno a cuore le sorti di Favara” per spiegare il suo pensiero ed iniziare la raccolta di firme contro la privatizzazione. “Molti comuni ufficialmente non voglio aderire a Girgenti acque – afferma – un motivo ci deve pur essere. Quelli che sono già sotto la sua gestione subiscono un servizio non certo adeguato. Non è assolutamente il caso che la Girgenti Acque metta piede anche a Favara”.

Già ad agosto per protestare contro la crisi idrica la signora Nona aveva raccolto e consegnato al prefetto circa mille firme. “Prima della firma – conclude – chiediamo al sindaco di affiggere sui muri della città dei manifesti dove venga chiaramente illustrato cosa prevede il contratto”.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento - 25/10/2008 15:12

Agrigento, diverse perdite d'acqua nella mattinata

Continuano le perdite alla condotta idrica comunale nella città dei templi. Questa mattina, infatti, la Polizia municipale a partire dalle 9.40 ha comunicato alla Girgenti acque numerose rotture per le vie del centro pervenute al centralino.

In particolare, sono state segnalate perdite in via Manzoni, via XXV aprile, via Pirandello e viale dei Giardini a San Leone. L'azienda ha, però, provveduto alla riparazione dei tubi e al ripristino del servizio.

L'ARROGANZA DEL FORTE

GIRGENTI ACQUE incontra i capi gruppo al Consiglio Comunale

L'arroganza del forte

Girgentiacque come la matrigna di Biancaneve, giornalmente a turno riceviamo la nostra bella mela avvelenata.

Ed è stata una doppia dose di veleno quella che hanno ricevuto i nostri rappresentanti al consiglio comunale (i capigruppo e gli assessori comunali), durante l'incontro con l'amministratore delegato della società che gestisce il Servizio idrico integrato nella nostra provincia e dun-

solo ed esclusivamente all'ATO idrico nel suo complesso.

Che la riunione sia stata un contentino si è compreso immediatamente, sia perché il buon Giuffrida, da grande manager qual è, è riuscito a venire fuori sempre in piedi, sia perché, e questo fa male doverlo segnalare, i nostri rappresentanti non sono stati agguerriti nel porre e controbattere domande, come lo sarebbe stato il cittadino tipo



Giuseppe Giuffrida
Amministratore delegato
di Girgenti Acque

Da **L'AMICO DEL POPOLO** N.34 del 26 OTTOBRE 2008, un articolo interessantissimo dal titolo **"L'ARROGANZA DEL FORTE"** sul tema dell'acqua in provincia di Agrigento e sul gestore dei servizi idrici Girgenti Acque:

Girgentiacque come la matrigna di Biancaneve, giornalmente a turno riceviamo la nostra bella mela avvelenata. Ed è stata una doppia dose di veleno quella che hanno ricevuto i nostri rappresentanti al consiglio comunale (i capigruppo e gli assessori comunali), durante l'incontro con l'amministratore delegato della società che gestisce il Servizio idrico integrato nella nostra provincia e dunque nella nostra città, Giuseppe Giuffrida.

Dall'incontro colui che ne è uscito sicuramente meglio è stato proprio lui, il nuovo Golia della situazione che sprezzante del ruolo che riveste ha giocato come il gatto fa con il topo, trovando a tutte le obiezioni sollevate dal civico consesso la risposta adeguata, e premettendo comunque che il suo essere presente a quella riunione del consiglio era una

pura e semplice gentilezza in quanto lui e la società da lui rappresentata non devono rispondere al singolo comune, del loro operato ma solo ed esclusivamente all'ATO idrico nel suo complesso.

Che la riunione sia stata un contentino si è compreso immediatamente, sia perché il buon Giuffrida, da grande manager qual è, è riuscito a venirne fuori sempre in piedi, sia perché, e questo fa male doverlo segnalare, i nostri rappresentanti non sono stati agguerriti nel porre e controbattere domande, come lo sarebbe stato il cittadino tipo che “combatte” tutti i giorni con il nuovo gigante.

E così sul perché la Girgenti non autorizzi il cittadino a realizzare da se l'allaccio alla rete idrica viene riposto che «la maggior parte delle perdite finora individuate non dipendono dalla rete comunale ma dagli allacci realizzati proprio da privati. Abbiamo notato, infatti, che i materiali utilizzati dai privati spesso non sono adeguati e non corrispondono a quelli previsti dalle normative». Quindi è il cittadino il colpevole delle continue rotture che quasi giornalmente si registrano e non la rete idrica fatiscente, colabrodo e non idonea a permettere la distribuzione giornaliera e continua dell'acqua. Frequenza dei turni di distribuzione, il buon Giuffrida ha sottolineato che: «questo è un momento di grossa crisi idrica e non soltanto per Agrigento. La Girgenti acque, tra l'altro, non gestisce l'intero ciclo dell'acqua perché, come è noto, non ci occupiamo di produzione ma soltanto di distribuzione. Possiamo, dunque, distribuire l'acqua che ci viene data. È chiaro che dalla costanza della portata dell'acqua dipende la frequenza dei turni di distribuzione: meglio ricevere costantemente 180 litri di acqua al secondo piuttosto che avere punte di 236 litri per poi scendere sotto i 100 litri di acqua al secondo. Ad ogni modo, come da contratto, nell'arco di cinque anni la Girgenti acque garantirà l'erogazione costante dell'acqua, vale a dire per 24 ore. Questa Azienda è presente sul territorio di Agrigento dallo scorso mese di marzo quindi, in questa fase, gestiamo quello che ci è stato dato». Quindi se l'acqua non c'è è tutta colpa della mancanza di pioggia, degli invasi vuoti, ed allora ci chiediamo ed i 100 litri di acqua al secondo prodotti dai minidissalatori di Porto Empedocle, che da soli darebbero acqua continua alla città senza ricorrere ad altre forme di raccolta delle acque che ci stanno a fare?

Problema vulture e documentazione per nuovi contratti. L'amministratore delegato della Girgenti acque ha subito puntualizzato che i documenti richiesti per un nuovo contratto altro non sono che quelli previsti dalle leggi regionale e statale: «Se volete che la Girgenti acque non richieda tali documenti alla stipula del contratto, dovete far cambiare le leggi», e per le vulture «gli uffici non procedono a fare nuove vulture (se non agli esercizi

commerciali) perché attendono il nuovo regolamento che l'ATO idrico dovrà approvare». Mio caro Giuffrida qui casca l'asino. Potremmo dimostrarle, carte alla mano, che voi, come società Girgenti acque, non effettuate alcun tipo di voltura, neanche alla categoria dei commercianti, sono tantissime le persone che potrebbe avvalorare e documentare quanto da noi affermato, e che sono state costrette a stipulare un nuovo contratto con voi. In quanto alla mancanza di un regolamento che non permette di effettuare le volture a chiunque ne faccia richiesta ricordiamo al signor Giuffrida che in data 26 novembre 2007 ha firmato per conto di Girgenti acque la Convenzione di gestione per regolare i rapporti tra il Consorzio ATO di Agrigento ed il Gestore del S.I.I. (Girgenti acque) con la quale all'articolo 24 comma 3 si legge: "fino all'adozione, da parte del Gestore (Girgenti), del regolamento restano in vigore, a garanzia dei diritti dell'utenza, i regolamenti dei gestori preesistenti, ai quali il Gestore è tenuto ad uniformarsi".

Chiediamo all'amministratore delegato, quanto stabilito da questo articolo della convenzione lo state attuando? È a conoscenza il signor Giuffrida e con lui anche i componenti dell'ATO idrico che è presente, sempre nella convenzione del 26/11/2007 un articolo, il numero 38 (diffida ad adempiere-clausola risolutiva espressa) comma 1 attraverso il quale il concedente potrà invitare il gestore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1454 c.c. (alla parte inadempiente l'altra può intimare per iscritto di adempiere in un congruo termine, con dichiarazione che, decorso inutilmente detto termine, il contratto s'intenderà senz'altro risolto), a porre rimedio alle inadempienze entro un congruo termine (15 gg) nei seguenti casi: ripetute gravi deficienze nella gestione del servizio; ripetute gravi inadempienze ai disposti del presente atto; inottemperanze agli obblighi previsti dagli artt. 8, 19, 23, 24 (quello relativo all'adozione del regolamento, leggi sopra); decorso inutilmente il termine, il contratto è risolto di diritto, fermo restando l'obbligo del Gestore di proseguire la gestione fino all'aggiudicazione del servizio al nuovo Gestore, a seguito dell'espletamento della gara. Adesso ci chiediamo ma i presupposti affinché questa diffida ad adempiere venga messa in atto non si sono forse già verificati? La Girgentiacque non sta forse fregandosene di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 24? Ed i magistrati della procura della Repubblica di Agrigento non ravvisano in tutte le denunce presentate i presupposti per l'apertura di un'indagine o di un'inchiesta?

Marilisa Della Monica

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca -29/10/2008 13:32

Sciacca, perdite idriche: Alcune sono state riparate, ma, paradossalmente, la situazione è solo peggiorata

“Scusate il disagio, stiamo lavorando per voi”. Questo è il cartello che fino a poco tempo fa, le squadre della Girgenti Acque, la società che gestisce la rete idrica in città, ponevano nelle zone dove effettuavano dei lavori, la maggior parte di riparazione, alle vetuste condutture idriche saccensi. La presenza di quel cartello, comunque, rassicurava il cittadino che si sentiva finalmente ascoltato per un servizio che, ricordiamolo, paga. Inutile ricordare l'estate di inferno che hanno patito i saccensi a causa delle numerose perdite idriche.

Ma, questa mattina, abbiamo effettuato un giro per constatare l'efficienza dei lavori delle squadre della Girgenti Acque che operano in città. Via delle Begonie, strada principale che conduce al cimitero di Sciacca. Una vistosissima perdita idrica percorre l'intera via causando disagi al traffico veicolare. Nessuna segnaletica è presente per informare della pericolosità della strada, resa viscida per l'acqua.

Ma qual è la vera notizia? **La perdita idrica di via delle Begonie - dicono i residenti della zona - è stata riparata non più tardi di ieri. L'intervento di manutenzione non ha resistito neanche 24 ore ed, infatti, è ancora fresco il materiale edile posto a copertura dei lavori, che sta imbrattando l'intera via. Possibile che le perdite idriche di Sciacca non si riescano a domare e che dopo neanche 24 ore un intervento di manutenzione, si verifichi lo stesso problema?**

Località Foggia, zona martoriata dalle perdite idriche nella trascorsa stagione estiva. Come segnalato dall'associazione di promozione sociale l'AltraSciacca, le tre perdite che di fatto cingevano d'acqua la località balneare sono state riparate. Problemi finiti? Non proprio.

Da più di 10 giorni si aspetta l'ennesima squadra che ponga l'asfalto nelle zone dove sono stati effettuati gli interventi. Infatti, la Foggia sembra una zona bombardata. Le tre zone oggetto dei lavori sono state delimitate da alcuni paletti di ferro. Interventi di manutenzione effettuati a metà, ma gli operai della Girgenti Acque torneranno presto in contrada Foggia. Questa mattina, infatti, è sorta una nuova perdita. Da più punti dell'asfalto, ci sono perdite idriche, segno evidente che le condutture in questa zona sono proprio ridotte in pessime condizioni. (nelle foto: Via delle Begonie. Riparazione effettuata in località Foggia dove manca l' asfalto da 10 giorni)

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca -30/10/2008 14:56

Sciacca, perdite idriche: Inondati due garage. La via Alcide De Gasperi ieri sera si è trasformata in un inferno

48 ore fa. La perdita idrica di via delle Begonie, a Sciacca, viene riparata dagli operai della Girgenti Acque. Ieri mattina. Dalla stessa buca riparata alcune ore prima, fuoriesce nuovamente un flusso d'acqua che percorre l'intera via Alcide De Gasperi.

Credevamo che questa situazione, di per se già spiacevole per i disagi creati all'utenza e ai rischi al traffico veicolare che potrebbe causare, non potesse peggiorare e, invece, ci sbagliavamo.

Dalla buca di via delle Begonie, ieri sera scorreva ancora acqua. Il flusso era sempre copioso e a causa di questo fiume in piena si è verificato anche un incidente stradale. L'intera via Alcide De Gasperi era percorsa dall'acqua, ma la situazione è peggiorata ulteriormente. Infatti, ci sono dei veri e propri fiumi d'acqua impazziti che, da ieri, si riversano anche nelle abitazioni. Un flusso di questi ha raggiunto la casa di Antonella Morrione, in via delle Rose, una traversa di via Alcide De Gasperi, che si è ritrovata con i garage, sotto la propria abitazione, inondanti dall'acqua. L'acqua schizza da un tombino e si infiltra nell'abitazione. Ma non è l'unico punto di accesso dell'acqua. Infatti, questa filtra anche dal pavimento dei garage, segno questo, che il liquido scorre libero fin sotto le fondamenta. La saccense, proprietaria dell'immobile, disperata, ha cercato di contattare a più riprese il comune, la polizia municipale e l'ufficio dell'Eas, ma da tutti ha ricevuto sempre la stessa risposta: contattare la Girgenti Acque. Ma tutti i tentativi effettuati ieri sono stati vani. Infatti, al telefono, la signora Morrione, non è riuscita a contattare nessuno.

Ma il quadro in via delle Rose, non è ancora completo. A pochi metri di distanza da dove si è verificata l'infiltrazione, **un altro flusso d'acqua esce da un altro tombino che attraversa tutta la via e che finisce a ridosso delle gallerie sulla statale 115. Ecco spiegata un'altra perdita idrica, quella della Galleria Belvedere, alla quale nessuno sapeva dare una spiegazione.**

Anche questa proviene dalle malconce tubatura di via Alcide de Gasperi. Insomma, l'incriminata via, nel giro di poche ore è diventata un inferno per gli abitanti della zona e per coloro che si sono ritrovati l'acqua in casa. E questa mattina la situazione è rimasta identica: Scorre ancora acqua in via delle Rose. L'amministrazione comunale, adesso, deve pretendere una squadra di emergenza della Girgenti acque sul proprio territorio, visto il precario stato delle condutture idriche saccensi.

Favara, Girgenti Acque: se ne parli in Consiglio

Affrontare la vicenda del passaggio della gestione del servizio idrico della città di Favara a Girgenti acque in consiglio, ma prima che ciò avvenga. Lo chiede il gruppo consiliare di An, che presenterà a tal proposito una mozione. “Alla luce del definitivo passaggio di competenze, sulla gestione delle acque, alla società Girgenti Acque, che avverrà per il comune di Favara il 12 di Novembre scrive il capogruppo Salvatore Signorino Gelo - e soprattutto a seguito della preoccupazione manifestata dai cittadini, il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale di Favara propone attraverso una mozione consiliare di affrontare il problema in una seduta di consiglio comunale”. Secondo An, infatti, è opportuno che la massime assise, ma anche i cittadini conoscano i termini dell'importante vicenda che interessa tutta la popolazione. **“Non è possibile- continua Signorino - non dare la possibilità di conoscere i termini e le modalità di tale e importante trasferimento di competenze”**. Per questo motivo la richiesta di discussione prima della stipula della firma del passaggio. “Infatti la nostra richiesta verte ad intraprendere un chiaro ed aperto confronto nella sede istituzionalmente preposta che è il consiglio comunale – afferma il capogruppo di An - in quella sede chiederemo di conoscere nei dettagli il contenuto della convenzione che l'amministrazione comunale siglerà con la società privata. Non possiamo essere tenuti all'oscuro, vista anche la confusione e le perplessità espresse e le disfunzioni verificatesi nei comuni limitrofi, che hanno già provveduto a trasferire le competenze”. La mozione sarà presentata già per la seduta consiliare già prevista per il 7 novembre, proprio a ridosso della data stabilita per la firma del passaggio. Soddisfazione per l'iniziativa di An viene espressa da Maria Nona, la battagliera casalinga favarese che nell'estate scorsa aveva raccolto oltre 1000 firme per protestare contro la carenza d'acqua, e nei giorni scorsi aveva manifestato l'intenzione di costituire un comitato cittadino per dire no a Girgenti acque.

Fonte: www.laltrasciacca.it

Sciacca – 01/11/2008

ATO IDRICO, PIANO D'AMBITO E TRASPARENZA



Cliccando sull'immagine posta in alto sarete catapultati direttamente all'interno del sito dell'**ATO IDRICO di Agrigento** e avrete la possibilità di accedere all'enorme quantitativo di documenti messi a disposizione dall'ente suddetto ai cittadini fruitori del servizio idrico.

Avete cliccato? Cosa vedete? Un floppino che gira e rigira senza sosta? Bene, è il massimo che potevate vedere poichè sul sito dell'ATO IDRICO di AGRIGENTO non c'è ancora nulla!!!

Avevamo fatto presente questo disservizio (che certifica una rimarcata assenza di trasparenza sulla questione) in data **29 Luglio 2008** con un articolo (clicca qui per visualizzarlo) col quale puntavamo il dito sul malcostume di tenere disinformati i cittadini a proposito di quanto accade nella pubblica amministrazione e, nella fattispecie, su quanto concerne la problematica della gestione e distribuzione dell'acqua.

Sono passati più di 4 mesi e ci rendiamo conto che nulla è cambiato. Il floppino continua a girare e nessuno si è preso la briga di collegarlo all'ormai famoso *Piano d'Ambito*.

Già, il piano d'ambito. Come si fa per averlo? I cittadini come potranno consultarlo?

- **Il 10 Settembre 2008** scriviamo al Presidente della Provincia, nonchè Presidente dell'ATO IDRICO di Agrigento, **Dott. Eugenio D'Orsi**, e, contestualmente, inviamo la stessa missiva anche al Presidente del Consiglio Comunale di Sciacca, **Avv. Fabrizio di**

Paola, chiedendo loro di accedere agli atti amministrativi riguardanti l'ATO IDRICO, l'affidamento del servizio, i relativi contratti ed il famigerato **PIANO D'AMBITO** (questo illustre sconosciuto).

Alla luce di tutte le problematiche emerse durante i primi mesi della gestione del servizio idrico da parte di Girgenti Acque, abbiamo ritenuto giusto che gli abitanti della provincia di Agrigento debbano essere portati a conoscenza:

- degli **obiettivi e dei criteri di gestione del servizio idrico integrato** (livelli minimi dei servizi idrici, caratteristiche del servizio, protezione e razionale utilizzo delle risorse, regolamenti);

- degli **obblighi e delle responsabilità del gestore nei confronti dell'ATO e dei cittadini utenti** (livelli di qualità del prodotto e del servizio, tariffa, incrementi di efficienza, risparmio idrico, canoni di concessione, conto economico e stato patrimoniale, certificazioni, controlli di qualità, garanzie);

- della **gestione delle modalità di verifica e d'intervento dell'Autorità d'ambito** per assicurare il raggiungimento dei risultati previsti.

Il Dott. Eugenio D'Orsi, alla data odierna, non ci ha ancora risposto ma, in compenso, dopo soli 2 giorni (**12 settembre 2008**) riceviamo una nota del nostro Presidente del Consiglio, sempre rispettoso dei cittadini e di quanti li rappresentano, che ci riferisce d'aver già richiesto in precedenza all'Amministrazione comunale il contratto tra ATO Idrico e la Girgenti Acque S.p.A., nonché i verbali di consegna della rete idrica cittadina alla stessa Girgenti Acque e aver provveduto, a seguito della nostra ulteriore nota, a richiedere altresì il piano d'ambito idrico.

Riceviamo, sempre grazie all'Avv. Fabrizio Di Paola:

- il **18 Settembre 2008**, copia dei **verbali di consegna della rete idrica cittadina alla Girgenti Acque** (avvenuta in data 27 Maggio 2008);

- il **17 Ottobre 2008**, copia della **convenzione tra "Consorzio ATO idrico di Agrigento" e Girgenti Acque** (stipulata in data 27 Novembre 2007);

rimane, quindi, in sospeso il solo PIANO D'AMBITO e non possiamo che meravigliarci ulteriormente della sua inaccessibilità, non solo per noi comuni cittadini ma anche per un importante istituzione cittadina quale la Presidenza del Consiglio comunale. Che dire? **Un assenza di trasparenza senza limiti.**

Il nostro primo cittadino, **Dott. Mario Turturici**, nella puntata della trasmissione LA GIOSTRA, andata in onda su TRS lo scorso **23 Settembre**, riferiva ai presenti che il PIANO D'AMBITO può essere richiesto direttamente all'ATO IDRICO di Agrigento.

Ma il nostro comune non dovrebbe già averlo? La sottintesa risposta, vista la difficoltà riscontrata anche dal Presidente del consiglio comunale, è **SI** ma non ne ce l'ha!

Ma il nostro sindaco non è forse membro dell'ATO IDRICO nonchè componente del CDA dello stesso Consorzio? Anche qui l'ovvia risposta è **SI** ma, allora, perchè ci rimanda a qualcun/qualcos'altro quando è lui stesso a rappresentarlo a Sciacca e, al contempo, a rappresentare Sciacca all'interno dello stesso?

Nel tentare di risolvere questi incomprensibili REBUS, a supporto delle nostre precedenti richieste e al fine di sollecitare quella inoltrata dall'Avv. Fabrizio Di Paola all'amministrazione comunale, il **27 Ottobre 2008** inviamo una nuova raccomandata al Presidente del Consorzio, Dott. Eugenio D'Orsi e contestualmente al membro del CDA dall'ATO, il nostro sindaco Mario Turturici, confermando la nostra volontà (e di tutti i cittadini che rappresentiamo) di prendere visione del Piano d'Ambito Idrico della Provincia di Agrigento con le seguenti motivazioni:

- prendere atto, per poterne dare pubblicità ai propri iscritti, dei diritti e doveri dei singoli cittadini in materia di fornitura del servizio idrico nel proprio Comune.
- prendere atto, per poterne dare pubblicità ai propri iscritti, di come nell'ATO Idrico di Agrigento si intende gestire la risorsa idrica.

A questo punto, continuando a contare i giorni, **rimaniamo in attesa.**

Fonte: www.agrigentoflash.it

Licata -07/11/2008 15:41

Licata: protesta contro Girgenti acque

Oggi, il sindaco di Licata, Angelo Graci, a seguito di numerose segnalazioni e proteste ricevute in questi ultimi tempi, ha inviato la sotto trascritta lettera a Girgenti Acque Spa e, per conoscenza, sia al prefetto di Agrigento, dottor Umberto Postiglione, sia all'Ato Idrico: "Nonostante le rassicurazioni date in fase di passaggio della gestione del S.I.I. dal Comune a codesta società, avvenuto da circa un mese, quotidianamente, pervengono a questi uffici comunali numerose segnalazioni, da parte di cittadini interessati, per il mancato allaccio alle reti idrica e fognaria delle utenze private. A seguito di ciò, questa Amministrazione, per vie brevi, ha girato le segnalazioni a codesta società, senza tuttavia sortire alcun effetto positivo.

Si fa notare che il mancato allaccio alle reti di cui sopra provoca gravi danni economici e disagi sia a privati cittadini che ad attività produttive che hanno tentato la presentazione delle apposite istanze, senza riuscirvi a causa della mancata predisposizione di un'apposita struttura ricettiva capace di soddisfare le richieste di che trattasi. Per quanto sopra esposto, questa Amministrazione, facendosi carico delle numerose lamentele ricevute dai propri cittadini che continuano a registrare disagi e danni a proprio carico, sollecita vibratamente codesta Società ad avviare ogni utile iniziativa atta a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'avvio del servizio di che trattasi. Ciò per evitare ulteriori conseguenze a carico dell'utenza e l'insorgere di eventuali problemi di turbamento dell'ordine pubblico, nonché eventuali azioni legali che questa Amministrazione sarebbe costretta ad intraprendere a tutela degli interessi della collettività

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 11/11/2008 19:36

Sciacca, acqua non potabile in diversi quartieri

Acqua inquinata nelle contrade Isabella, Sant'Antonio e Sovareto di Sciacca. Lo stabiliscono le analisi effettuate dall'ufficio di igiene pubblica nei prelievi effettuati nell'acqua distribuita dal serbatoio Rocche Rosse.

E' scattato oggi pomeriggio il divieto di utilizzare l'acqua per scopi potabili. Il comune ha emesso l'ordinanza di rito e comunicato alla Girgenti Acque di provvedere alla riduzione del quantitativo di cloro nell'acqua presente in questo serbatoio.

Acqua non potabile anche dalla fontanella di via Colombo, nella zona portuale, ed in un'utenza di via Cappuccini.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Campobello di Licata - 17/11/2008 13:38

Campobello di Licata, protestano abitanti zona Peep

Protestano gli abitanti della zona Peep di Campobello di Licata, che si trova nei pressi del Parco delle pietre dipinte, perché nonostante i tantissimi appelli alla pubblica amministrazione non riescono ancora a contattare Girgenti acque per chiedere l'allaccio alla rete idrica.

Si tratta soprattutto di famiglie giovani che hanno potuto realizzare il sogno di una casa attraverso gli strumenti di edilizia economica e popolare, le cosiddette cooperative edilizie, dotate di ogni comfort ma prive, è il caso di dirlo, di un servizio essenziale come la possibilità di avere l'allaccio diretto alla rete idrica per la fornitura di acqua potabile.

"Abbiamo denunciato questa situazione – hanno detto alcuni abitanti della zona – già un paio di anni fa, quando la competenza era dell'Eas. Lo scorso anno siamo tornati alla carica quando abbiamo saputo che il servizio è stato affidato alla Girgenti acque, gestore privato dell'Ato idrico provinciale, ma ancora oggi, nonostante gli appelli siamo costretti a rifornirci con le autobotti".

Favara, acqua: turni di dodici giorni

E' ancora troppo presto per dare la colpa a Girgenti acque, il passaggio di consegne, infatti, è stato firmato dal sindaco Domenico Russello (foto) solo una settimana fa, ma la nuova società dovrà sicuramente impegnarsi molto per assicurare agli assetati cittadini di Favara turni accettabili. La situazione è ormai al limite della sopportazione umana con turni di erogazione impossibili che superano gli 11/12 giorni. L'acqua, ormai da diverso tempo, arriva nelle case dei cittadini di Favara 3 volte al mese, una situazione da terzo mondo, le cui colpe, però, non sembra vadano tutte addebitate allo scarso approvvigionamento. L' acqua che arriva dal consorzio del Voltano ai serbatoi comunali, ormai da diverso tempo si è stabilizzata mediamente intorno ai 60 l/s, sicuramente inferiore alla dotazione spettante per contratto, ma che fino a qualche mese fa consentiva di effettuare turni non superiori ai 6/7 giorni. Quella del Voltano è l'unica fonte di approvvigionamento idrico di Favara per cui qualsiasi problema, seppur minimo alla condotta o all'impianto del consorzio si ripercuote sul quantitativo che arriva ai nostri serbatoi. Ma la causa che determina i lunghissimi turni è da ricercare anche nella distribuzione, non si spiegherebbe altrimenti. In maniera più o meno ufficiale i responsabili dell'ufficio idrico comunale hanno più volte evidenziato la difficoltà nel gestire la condotta. Pur essendo computerizzato il sistema è deficitario in quanto, a causa della inesistente manutenzione, molte saracinesche di deviazione sono bloccate, aperte o chiuse. Per cui il percorso dell'acqua dal serbatoio comunale ai vari quartieri viene inventato di volta in volta, con la conseguenza che molte zone rimangono a secco ed altre hanno l'acqua praticamente ogni giorno. Problematiche che la Girgenti acque, con il passaggio di competenze di tutti i servizi inerenti la gestione idrica cittadina, dovrà affrontare immediatamente, ad iniziare proprio dalla manutenzione della rete idrica cittadina.

ALLACCI FATISCENTI COME LA RETE IDRICA

28 Maggio 2008: Sciacca consegna i propri acquedotti al gestore privato. Girgenti Acque subentra all'EAS e dalla padella finiamo praticamente nella brace. **E' un susseguirsi di disagi e disservizi (documentati da ogni rassegna stampa provinciale), le perdite idriche non si contano più e ricominciano i problemi di approvvigionamento idrico.**

Il nuovo gestore si presenta senza carta dei servizi, senza sito internet e numero verde, senza ufficio. Da quella data, e se ne disconoscono le motivazioni, non si effettuano nuovi allacci alla rete idrica e tutte le richieste in proposito, rimangono, di fatto, inevase.

In attesa di ritornare su questo spinoso argomento, per il quale da tutta la provincia si leva una sola voce, notiamo con piacere l'interesse di un consigliere comunale, il dott. Salvatore Mandracchia che, ieri, ha consegnato un'interrogazione all'assessore preposto con la quale ha chiesto:

- a quali criteri corrisponde lo schema tipo della richiesta di fornitura idrica;**
- per quali motivi, da Maggio ad oggi, i contratti non vengono onorati dalla Girgenti Acque;**
- per quali motivi la Girgenti Acque non dà seguito alle vulture;**
- quali azioni intende promuovere l'amministrazione comunale per eliminare l'arretrato e ricondurre la vicenda ai tempi vigenti in una comunità civile ed efficiente.**

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 21/11/2008 09:36

Interrogazione su problemi idrici di Mandracchia

Il consigliere comunale del Pd, Salvatore Mandracchia, ha presentato un'interrogazione al sindaco ed all'assessore Guardino sul tema della problematica dell'approvvigionamento idrico.

Mandracchia sottolinea le difficoltà quotidiane, incontrate dalle famiglie saccensi, per la stipula del contratto di fornitura, segnalando che ci sono vari adempimenti richiesti dal nuovo schema di domanda ed interminabili i tempi di attesa.

"Sono tanti i contratti giacenti presso gli uffici della vecchia Eas - scrive - che aumentano di giorno in giorno. Gli stessi dipendenti ex Eas, attivi su Sciacca, tentano di supplire al silenzio della Girgenti Acque, ma non sono in grado di dare notizie certe a quanti hanno già presentato la documentazione richiesta".

L'esponente del Pd chiede agli Amministratori comunali di interessare della vicenda il prefetto di Agrigento per verificare se ci sono elementi per prefigurare l'interruzione di pubblico servizio.

Il Consiglio convoca Girgenti acque

Il presidente della Girgenti acque, Giuseppe Giuffrida e quello dell'Ato idrico, nonché presidente della Provincia regionale di Agrigento, Eugenio D'Orsi, sono stati invitati a partecipare ad un incontro con il consiglio comunale di Favara in merito protocollo firmato dal sindaco Domenico Russello (foto) che da attuazione al passaggio di competenze dal comune alla Girgenti acque nella gestione del servizio idrico. Dando voce alle richieste di tutto il consiglio comunale il presidente Luca Gargano ha programmato un incontro per il 3 dicembre alle ore 17, nell'aula consiliare per discutere proprio del passaggio di competenze alla nuova società. All'incontro sono stati invitati anche il sindaco Domenico Russello, l'assessore comunale ai servizi idrici Mimmo Alessi, nonché i tecnici degli enti interessati. Il consiglio comunale di Favara aveva votato una mozione proposte dal gruppo di An, intesa proprio a chiarire tutti gli aspetti e le conseguenze per i cittadini relativi al passaggio alla Girgenti acque della gestione dei servizi idrici ed il trattamento dei reflui. **“E' indispensabile che il consiglio ma soprattutto i cittadini – ha detto Gargano – conoscano i termini della cessione, che cosa comporterà dal punto di vista economico come i costi di allaccio o modifica del contratto”. Da chiarire anche quale sarà il destino degli operai che lavorano al depuratore del comune di Favara e quali le misure da adottare per la tutela delle fasce deboli sia sui costi di allaccio che sul consumo. Sull'argomento interviene anche il Partito della Rifondazione Comunista di Favara attraverso il segretario cittadino Palumbo Antonio: “Esprimiamo tutto il nostro rammarico per la tardiva presa di posizione da parte del consiglio comunale in merito al passaggio della gestione idrica alla Girgenti Acque – afferma - la richiesta di chiarimenti sui costi e sulle condizioni contrattuali appare oggi tardiva e pretestuosa visto che il contratto è già stato firmato e il passaggio di gestione è già avvenuto”. Giuseppe Moscato**

Sciacca, via Mazzini: Fogna a cielo aperto da otto mesi, i residenti si rivolgono alla Procura

E' possibile convivere da più di otto mesi a stretto contatto con una fogna a cielo aperto? Sembra proprio di sì. Succede a Sciacca, in via Mazzini (nelle foto), dove i residenti, disperati, questa mattina sono andati alla Procura della repubblica per denunciare questa situazione, ormai divenuta insostenibile.

“Sindaco e assessori – dicono i residenti – non rispondono più al telefono e, addirittura, non passano più da qui”. Da più di otto mesi, infatti, sono costretti a vivere a stretto contatto con una fogna a cielo aperto e dalla quale provengono odori nauseanti e insopportabili. Questa situazione non solo è un rischio per la salute, ma danneggia anche le molte attività in zona, specialmente panifici e generi alimentari.

I residenti di via Mazzini, disperati, hanno chiesto più volte un intervento da parte dell'amministrazione, della Girgenti Acque e di tutti gli organi preposti per risolvere questa sgradevole situazione, ma in questi mesi hanno ricevuto soltanto una risposta. “Interverremo lunedì”. Intervento di manutenzione che, però, non è mai avvenuto.

Cosa bisogna dire in questi casi? Inutile fare sempre la solita dialettica o prendersela, per esempio, con i fondi stanziati per il carnevale o ribadire che non si è ancora pronti per il turismo, non avrebbe più senso. Vorremmo sapere, però, per quale assurdo motivo, si siano lasciati i residenti di via Mazzini, a convivere da otto mesi con una fogna a cielo aperto. Tra sette giorni, proprio dove in questo istante scorre dell'acqua putrida, si svolgerà la processione dei fedeli per l'immacolata concezione. Ma, ci chiediamo, in quale ottica pubblicitaria e di promozione del territorio, rientra la fogna di via Mazzini?

Girgenti acque berrà in un bicchiere d'acqua i politici.

Parte da Favara l'allarme

Girgenti acque è un'azienda e come tale ha l'obiettivo principale di assicurarsi il profitto. Il tempo che trascorre inutilmente è un'abitudine consolidata dei nostri politici, ma, nello stesso tempo, è un danno certo per la società appaltatrice del servizio idrico.

Partendo da questa premessa, Girgenti acque si è preoccupata di elaborare e presentare circa otto mesi fa il nuovo regolamento delle utenze all'Ato.

La Società d'ambito, manco a dirlo, non ha ancora messo mano alla proposta. Se ne parlato informalmente ieri sera nell'aula del Consiglio comunale di Favara, dove si è registrata l'assenza di autorevoli invitati, quali Giuseppe Giuffrida, amministratore di Girgenti acque, e Eugenio D'Orsi, presidente dell'Ato.

Pur in assenza di interlocutori il presidente del civico consesso, Luca Gargano, e i capigruppo hanno deciso di affrontare le problematiche legate alla recente consegna del servizio idrico all'azienda privata. Al dibattito ha partecipato il sindaco e si è data la possibilità di intervenire ad Agrigentoweb.it.

Dal Consiglio comunale di Favara scatta per tutta la provincia l'allarme "Tariffa" per averne parlato e dibattuto. Per la prima volta si è entrati dentro la nuova proposta del regolamento della utenza, scoprendo che dalla tariffa stabilita nel contratto di novembre 2007 di 1,37 € a metro cubo, Girgenti acque ha elaborato tre fasce, tra l'altro, previste dalla legge.

La legge prevede la tutela sociale per le utenze e basta. Garanzia che nel regolamento, sembrerebbe, prendere un corpo assolutamente sbagliato. Entriamo nel dettaglio. La tariffa ponderata di 1,37 è sfaccettata in tre fasce d'utenza la prima a basso costo è destinata a chi consuma fino ad un massimo di 23 metri cubi d'acqua in un trimestre, la seconda va dai 23 ai 46 metri cubi al trimestre e la terza dai 46 all'eccedenza.

Ventitré metri cubi tradotti in termini più accessibili sono circa 200 litri di acqua al giorno per utenza. Significa che se l'utenza è una famiglia con quattro componenti, a ciascuno è riservata una quota media di 50 litri al giorno. Se è di otto, la quota spettante al singolo è 25 litri al giorno. Viceversa si avvantaggia chi vive da solo con 200 litri di prezioso liquido.

Ma non dovevano avvantaggiarsi i più deboli?

L'obiettivo dell'Ato nei prossimi 5 anni non è di portare la dotazione a 150 al giorno per singolo abitante?

La composizione delle fasce e la migliore organizzazione funziona, quando è presente una classe politica capace e preparata.

Dove non c'è, l'amministrazione della cosa pubblica si trasforma in una lotta tra neri in una notte senza luna.

Qualcuno sbagliando può pensare che è sempre un bene prevedere la fascia dei 23 metri cubi, nel senso che si pagherà di più solo la quota eccedente. Non è così. **L'eccedenza porterà totalmente fuori dai benefici l'utenza. Girgenti acque, dicevamo, fa il suo mestiere e non deve essere criminalizzata. Si organizza al meglio cercando di rendere sufficienti le risorse idriche e ricavarne il maggiore profitto. E in condizioni di quasi assoluta assenza di interlocutori ha giuoco facile.**

Ieri sera, è avvenuta l'inversione di tendenza. I Consiglieri comunali di Favara hanno preso il toro per le corna e hanno deciso di non mollare la presa fino alla definizione della problematica.

Quello che non si vuole è di fare friggere l'utenza con lo stesso suo olio. Poveri e in mutande i cittadini si priveranno dell'acqua, cosicché prima della privatizzazione si ricorreva al bidone per mancanza di un adeguato servizio e adesso sarà lo stesso per l'eccessivo costo del bene primario.

Girgenti ti frega sempre

Scritto da: Calogero (IP 91.102.76.180) 04-12-2008 18:36

Come dire che la Girgenti acque oltre a papparsi fior di miliardi per la "GESTIONE" delle acque (ma di quali acque?) sa anche come fregare il povero illuso contribuente, lasciandolo tra l'altro senza acqua. Ma cosa ci tengono a fare ancora con questa macchina mangiasoldi?

IL MISTERO DEL “PIANO D’AMBITO” di Agrigento

Prima di rendicontarvi le nostre peripezie burocratiche per accedere al **PIANO D’AMBITO IDRICO** della nostra provincia, vi invitiamo a consultare il sito dell’Ambito territoriale Ottimale 7 di Trapani (cliccando sull’immagine in alto). Al suo interno troverete informazioni dettagliate e documenti.

Noi de **L’ALTRASCIACCA**, da sempre contrari alla privatizzazione dell’acqua, in questi otto mesi, invocando un’assente trasparenza amministrativa, abbiamo fatto il possibile per accedere sia al Piano d’Ambito della Provincia di Agrigento che alla convenzione di gestione, ovvero i documenti che contengono tutte le informazioni essenziali per:

- definire gli **obiettivi e i criteri di gestione del servizio idrico integrato** (livelli minimi dei servizi idrici, caratteristiche del servizio, protezione e razionale utilizzo delle risorse, regolamenti);

- definire gli **obblighi e le responsabilità del gestore nei confronti dell’ATO e dei cittadini utenti** (livelli di qualità del prodotto e del servizio, tariffa, incrementi di efficienza, risparmio idrico, canoni di concessione, conto economico e stato patrimoniale, certificazioni, controlli di qualità, garanzie);

- definire la **normale gestione della rete idrica e delle modalità di verifica**, controllo e d’intervento dell’Autorità d’Ambito per assicurare il raggiungimento dei risultati previsti.

Sapevamo dell’importanza ed essenzialità della presenza di un PIANO D’AMBITO per la stipula del Contratto di affidamento della gestione idrica provinciale tra l’ATO di Agrigento e l’ente gestore GIRGENTI ACQUE S.p.A.

Sapevamo che il suddetto piano doveva essere disponibile presso l'ATO Idrico di Agrigento e disponibile presso ogni Comune appartenente al Consorzio.

Immaginavamo che, essendo il nostro sindaco di Sciacca membro del Consiglio di amministrazione, avremmo avuto una corsia preferenziale per il suo accesso o consultazione.

Abbiamo, appunto, immaginato. La realtà è tutt'altra cosa.

Ma cosa ci vuole per leggere il Piano d'Ambito della Provincia di Agrigento ?

Abbiamo, pertanto, cercato di venirne in possesso, utilizzando ogni mezzo disponibile a noi semplici cittadini, interpellando tutte le autorità riconducibili alla vicenda. Il nostro obiettivo era quello di metterlo a disposizione di tutti, sebbene consapevoli che questo compito doveva essere svolto dai nostri solerti amministratori.

Niente di più semplice, abbiamo pensato. La nostra curiosità sarà soddisfatta in men che non si dica, in quanto oggi è facile metterlo a disposizione degli utenti sfruttando la tecnologia informatica ed internet.

Pensavamo male, anzi malissimo, ed ecco il perché:

- Il **10 settembre 2008** abbiamo inviato una lettera al Presidente della Provincia di Agrigento, il Dott. Eugenio D'Orsi per formalizzare una richiesta di accesso ai suddetti documenti, inoltrando identica missiva anche al nostro presidente del Consiglio Fabrizio Di Paola.
- Dopo un paio di giorni riceviamo la risposta dell'Avv. Di Paola che ci comunicava d'aver inoltrato la nostra richiesta all'amministrazione comunale.
- Dopo qualche altro giorno dopo, sempre dal Presidente del Consiglio, abbiamo ricevuto la copia dell'affidamento degli impianti idrici saccensi all'ente gestore e, qualche settimana più tardi, anche il contratto stipulato dall'ATO con Girgenti Acque S.p.A. , ma scopriamo che non c'è Piano D'Ambito. E' possibile che il Comune non detenga una copia del PIANO da mettere a disposizione dei suoi cittadini ?

La cosa, in effetti, ci appare alquanto strana ma ne abbiamo conferma il **23 Settembre 2008** per bocca del nostro primo cittadino, il sindaco **Dott. Mario Turturici**, che in una trasmissione televisiva invitava tutti coloro che desiderano prendere visione del Piano d'ambito, a rivolgersi direttamente all'ATO IDRICO di Agrigento.

Ma l'ATO IDRICO non è rappresentato a Sciacca proprio dallo stesso Turturici?

Non faremmo prima a chiederlo a Lui? La risposta potrebbe essere semplice: il Comune di Sciacca, sebbene abbia un proprio rappresentante all'interno del CDA, non detiene materialmente il benedetto PIANO D'AMBITO e quindi si fa prima a chiederlo all'ATO. Non ci rimane quindi che sperare che la richiesta del Presidente del Consiglio venga accolta o che, nel frattempo, magari ci rispondano direttamente da Agrigento. Sapevamo che identica richiesta era stata fatta anche da diversi Consiglieri Comunali e che anche loro stanno attendendo invano.

Abbiamo cercato (clicca qui per visionare il nostro articolo in proposito) di trovarlo sul sito internet dell'ATO IDRICO di Agrigento, ma inutilmente, il floppy-disk continuava a girare senza sosta ma di accedervi nulla.

All'interno della sezione documenti, infatti, pur essendo indicato "Piano D'ambito, non esisteva niente di niente. **Alla faccia della trasparenza.**

• **Il 27 Ottobre 2008**, visto il silenzio tombale proveniente da Agrigento, decidiamo di inviare una nuova raccomandata al Consorzio di AMBITO che, finalmente, il **13 Novembre 2008**, ci risponde. La missiva (scaricabile qui) è un fax a firma dell'**Ing. Milano** con il quale ci comunicano che i documenti da noi richiesti sono accessibili presso il sito internet: atoidrico.agrigento@mail.it

Dev'esserci un errore. Questo non è un indirizzo web ma un indirizzo di posta elettronica. L'indirizzo dell'ATO IDRICO è www.atoidricoagrigento.191.it e, controllando, al suo interno non troviamo ancora nulla. Decidiamo, a quel punto, di telefonare e chiarire questa situazione. Non è certo questa la risposta che attendevamo.

Ci risponde un signore, che chiamiamo “*impiegato*”, ci riferisce che l’Ing. Milano non c’è e ci viene passato un altro signore, che chiamiamo “*dirigente*”. Facciamo, a quest’ultimo, presente la situazione ci viene promesso che il sito sarà aggiornato a breve.

- E’ il **13 Novembre**, facciamo passare una settimana e visto che non succede nulla, ritelefoniamo. Ci risponde nuovamente l’impiegato che ci assicura che il webmaster del sito dell’ATO è stato avvisato e che sta provvedendo.

- Dopo altre due telefonate, il **23 Novembre** qualcosa sul sito dell’ATO comincia a muoversi. La sezione “documenti” prende vita e compare finalmente qualche link attivo (clicca qui per raggiungere la sezione). E’ già qualcosa ma, per la miseria, manca ancora il PIANO D’AMBITO !!!

Pensiamo di dargli un po’ di tempo e di tornare a “importunarLi” solo dopo qualche giorno. E così facciamo, visto che ancora “tutto tace”.

Ritelefoniamo e ci viene passato il dirigente. Ci dice che il piano d’ambito risulta difficile da mettere in rete, viste le sue proporzioni e ci promette di inviarlo via posta. Forniamo l’indirizzo e aspettiamo.

Una busta in prioritaria da Agrigento quanto tempo potrà impiegare?

Bene, dopo quasi una settimana la nostra busta non arriva e siamo costretti a richiamare. Ci dicono che spediranno in giornata e siamo al 9 Dicembre. Il 12 chiediamo conferma dell’invio e ci viene risposto che un CD è stato spedito con posta prioritaria lo stesso 9 Dicembre.

Oggi **15 Dicembre** riceviamo un plico spedito da Palermo (è un raro fenomeno di bilocazione, visto che l’ATO si trova ad Agrigento) il 12 Dicembre al cui interno cosa c’è? Il piano d’ambito??? E no! La “**proposta di Piano d’Ambito**” inoltrata dalla **SOGESID** all’ATO DI AGRIGENTO nel lontano 2002.

Che vuol dire tutto questo?

Ma il PIANO D’AMBITO ESISTE o.....?

La proposta in nostro possesso (**disponibile per il download in coda a questo articolo**), dovrebbe essere stata approvata dall'ATO in questi sei anni. Dov'è e chi ce l'ha il vero PIANO D'AMBITO IDRICO della nostra provincia, ultima d'Italia (forse anche per burocrazia e trasparenza)?

Torneremo a chiederlo presto al nostro sindaco e al nostro presidente della provincia. Anche perchè, da oltre tre mesi lo attendono anche il Presidente del Consiglio e diversi consiglieri comunali.

QUANDO LA NATURA FA... PLIN PLIN



La nostra Terra, quella provincia di Agrigento nella quale viviamo, ci sorprende ogni giorno con le sue contraddizioni, per quella sua vena inquieta che l'attraversa e costringe i suoi abitanti d'un colpo a ricredersi anche di fronte a verità che sembrano assodate. E qui è il punto, cari lettori dell'AltraSciacca... **SEMBRANO ma NON SONO!**

Capita, così che d'un colpo un intero quartiere scopra che la nostra non è affatto una terra arida, al contrario, è talmente ricca d'acqua che intere fiumare, vene d'acqua purissima, scorrono e attraversino il sottosuolo della nostra città. I media e gli organi di stampa, che siamo abituati a considerare seri ed affidabili, hanno preso un gigantesco abbaglio, o forse sono servi d'una gigantesca e losca macchinazione. Loro da sempre non fanno altro che propinarci la Verità...che sì, beh ...la nostra è una provincia povera di risorse idriche e che quindi, bontà loro gli agrigentini devono farsene una ragione e rassegnarsi alla carenza d'acqua, al salto di qualche turno, a maggior ragione durante l'estate.

Tali verità ripetute all'unisono, così lungamente, hanno finito col permeare e saturare oltre che le nostre menti, anche le case nelle quali viviamo, finanche le strade e il sottosuolo. E di fronte a tale forzatura della realtà, al sovvertimento del naturale ordine

delle cose, la Natura d'un colpo smentisce tutti. Sembra dirci: *“No...cari figlioli, così non è, nelle mie viscere scorre tanta di quell'acqua, che a volte non riesco a governarla come si dovrebbe. Faccio del mio meglio per non far danni, ma a volte non riesco proprio a trattenerla, e infine affiora dove può, un po' qua , un po' là... Siete Voi gli sprovveduti che non riuscite a captarla per i vostri bisogni...”*.

A riprova di questo fatto, gli abitanti della **via Sicilia**, da circa una settimana, si sono ritrovati con una sorgente d'acqua purissima che affiora ciarlierà, gioiosa, dall'asfalto appena sgranato. L'evento oltre che inatteso, manifesta delle strane caratteristiche temporali ,difficilmente spiegabili con l'ausilio dell'umana ragione. Trattasi di apparizioni, o sarebbe meglio dire di affioramenti, che avvengono regolarmente un giorno sì e l'altro no, come direbbe Veltroni di giorno ma Anche di notte, per la precisione dal tardo pomeriggio sino alle dieci del mattino del giorno seguente: mumble... munble... saranno già quattro turni (idrici s'intende)... ad occhio e croce da una settimana! Sembra che gli abitanti della fortunatissima via, si siano presto abituati alla novità, se non altro perché di notte la qualità del loro sonno pare migliorata notevolmente, cullati come sono dalla dolce voce del torrentello testè sgorgato.

Del resto la Nostra cara Terra agrigentina, ci ha abituati a queste stranezze, basti pensare alle **sorgenti Termali di Montevago**, alle **stufe del Monte Kronio**, alle **Maccalube di Aragona**. Inutile parlare delle **Terme di Sciacca**.

Per la precisione, chi volesse appurarsi del prodigioso evento, può recarsi per l'appunto la dove la via Sicilia s'incrocia con la via Campania. Si renderà conto della portata dell'evento e delle portate che allegramente vanno a confluire nel tombino, laddove, è proprio il caso di dirlo, la via Sicilia **CONFLUISCE** nella via Cappuccini. E a pensarci bene, non è la prima volta che tali eventi prodigiosi si manifestano, prepotenti, nella nostra città. Come non pensare al Geyser estivo di contrada Carbone, alle fumarie della Perriera. Dovremmo dunque rimboccarci le maniche e darci da fare per captare questa inusitata ricchezza, questo prezioso liquido, e smettere di lamentarci per la perenne crisi idrica nella nostra provincia e città. La Natura, sente e provvede, fornendoci tra l'altro acque già pronte ad essere utilizzate, dato il forte odore di cloro che emanano. Quindi, non pensino le autorità competenti a vietarne l'uso, l'acqua è già potabilissima di suo e gli abitanti delle vie Sicilia e Campania le utilizzeranno perché risulta essere un dono letteralmente piovuto...cioè affiorato dall'asfalto.

Queste sono le considerazioni, giudicatele Voi, lettori de L'AltraSciacca, maturate ad una settimana dall'inizio del portentoso affioramento. E che è, direte Voi, solo una perdita... e tutte le altre?

Sarà che siamo abituati, ma non siamo rassegnati a questo stato di cose. **Viene da rimpiangere i tempi dell'EAS**, frettolosamente avviata ad una liquidazione secondo tempistiche alquanto strane oltre che opportune. Sì, perché almeno fino all'anno scorso il comune o l'EAS provvedevano con una certa tempestività nel riparare le falle che si aprivano all'interno delle condotte. Quantomeno se un cittadino aveva di che lamentarsi aveva un ufficio, un luogo fisico, **PERSONE**, il maiuscolo non è un caso, alle quali rivolgersi e interagire. Con **girgenti acque**, trattasi di nome proprio di società, ma il minuscolo non è un caso neanche questa volta, la musica è cambiata. Non c'è un ufficio, se li chiami telefonicamente non rispondono e se lo fanno, segnalato il disservizio, chissà quando provvederanno. Le tariffe aumenteranno notevolmente senza nessuna ragione, a discapito dei cittadini che dovranno pagare il doppio o il triplo per un **DISSERVIZIO CONTINUATO ED AGGRAVATO ESTESO A TUTTA LA PROVINCIA**.

Ripetiamo ulteriormente le testimonianze riportate dai Sindaci agrigentini contrari alla privatizzazione del servizio idrico integrato, durante la conferenza stampa tenutasi nella sede del consiglio provinciale venerdì scorso:

Rosario Gallo ,Sindaco di Palma di Montechiaro:

“Questa cordata di imprese non ci dà garanzie di professionalità, non ci dà garanzie economiche. L'operazione è stata poco trasparente perchè c'è una commistione tra affari e politica che ci preoccupa e questo è evidente nella partecipazione del Voltano. Perchè non è una cordata che si è costruita all'interno del mondo economico delle imprese ma con una compartecipazione del mondo politico che ci preoccupa. Questo va inserito nel contesto regionale, perchè ovunque queste gare in Sicilia si sono svolte con molte ombre. E' stata una gara con una sola offerta, di fatto senza ribasso, con la cauzione ridotta ai minimi termini”

Il sindaco di Licata, Angelo Graci,

“i Comuni che già hanno consegnato (le reti) possono rappresentare la grandissime difficoltà che hanno i cittadini con la gestione di Girgenti Acque, difficoltà ad effettuare contratti, direi quasi impossibilità, perchè il cittadino che ha bisogno di realizzare una nuova utenza deve andare all'ASI, cioè alla sede centrale di Girgenti Acque e spostarsi per 50-60 km. Difficoltà dovute ai maggiori oneri, costi ,che oggi stanno subendo i miei concittadini. Ed ancora ,difficoltà per i nuovi allacci alla rete fognaria che vengono

rimandati di giorno in giorno, di mese in mese, perchè (alla Girgenti) mancano di operatività, mancano di strumenti, mancano in pratica di squadre che vadano in effetti a realizzare, questi allacci e questi impianti. Quindi è una gestione che fa lamentare, un po' tutti questi Comuni e con grandi difficoltà per la collettività, con costi elevatissimi, costi che si sono raddoppiati

Ad esempio ,a Licata una nuova utenza il cui costo era prima (gestione EAS) di 400 euro all'incirca , e ci lamentavamo con l'EAS...., oggi è come minimo di 800 euro fino a 4 metri, superando questi 4 metri, il costo continua ad essere incrementato..."

Per chi ne volesse saper di più,vi invitiamo a visitare il seguente link:

<http://www.acquainsicilia.org/spip.php?rubrique=11> troverete un diario aggiornato dei servizi...oops dei disservizi che girgenti acque ci offre ogni giorno.

Noi de L'AltraSicilia ci chiediamo quali siano le ragioni per le quali il nostro Sindaco Dott. Mario Turturici, si ostini a mantenere nei confronti di questo **"MOLOCH"** un atteggiamento prudente ed attendista. Non era forse lui che l'estate scorsa, in piena crisi idrica, ebbe a dichiarare di voler la rescissione del contratto? Ed ancora non era forse lui che intervistato una settimana fa, di ritorno da una riunione dell'ATO, ebbe a dichiarare davanti le telecamere di una tv agrigentina, che non poteva ritenersi soddisfatto delle "performance" di girgenti acque? Quali sono gli atti politici ed amministrativi conseguenti alla maturazione di tale opinione?

Al di là della legittima diversità di opinioni sulla privatizzazione del servizio idrico integrato, può essere comprensibile in chi rappresenta le istituzioni, un atteggiamento iniziale votato alla prudenza e al pragmatismo; in virtù dello stesso pragmatismo, però oggi, a maggior ragione, un tale atteggiamento non lo è più. Perché questa privatizzazione è uno schifo, **TORNARE INDIETRO SI PUO' E SI DEVE**. Privato non sempre significa maggiore efficienza con minor costi, questo oramai riteniamo sia acclarato dall'evidenza dei fatti!

Cittadini Stanchi!

PS: Oggi il termine "Moloch" viene usato in senso figurato per designare un'organizzazione o una persona che domanda o richiede un sacrificio assai costoso.

Fonte: www.agrigentoweb.it
Realmonte - 22-12-2008 11:09

Unione dei Comuni, convocazione dell'assemblea in seduta straordinaria aperta

È stata convocata l'assemblea dell'unione dei comuni, per lunedì 22 dicembre alle ore 20,00, presso l'aula consiliare del comune di Realmonte in via Roma, 19.

All'ordine del giorno, le problematiche connesse alla gestione del servizio idrico integrato e della qualità delle acque..

Il presidente Coco, invita i cittadini delle quattro comunità ad essere presenti al consesso intercomunale, per discutere dei problemi connessi alla privatizzazione del servizio e della qualità delle acque, stante che negli ultimi mesi si sono registrati diversi casi di acqua torbida ed inquinata, che hanno minato la salute pubblica dei cittadini, oltre a creare notevoli disagi ed aggravii di costi ai cittadini.

Resoconto dell'assemblea dell'Unione dei Comuni

In un clima di massiccia partecipazione popolare, si è svolta l'ultima Assemblea dell'Unione dei Comuni, in seduta straordinaria aperta presso l'aula consiliare del Comune di Realmonte.

Il Presidente dell'Assemblea Giovanni Coco, in apertura di dibattito ha spiegato le motivazioni della convocazione, avente all'ordine del giorno le problematiche della gestione del servizio idrico nella provincia di Agrigento.

In particolare la mozione del Presidente Coco e sottoscritta da 12 consiglieri dell'Unione ha ribadito la necessità, aldilà della possibilità della ri-publicizzazione del servizio idrico, di attivare, da subito, controlli presso la società affidataria del servizio, affinché non si verifichino abusi derivanti dalla sua posizione di monopolista (privata), applicando tariffe arbitrarie ed esose, oltre ad applicare in via unilaterale, un regolamento probabilmente vessatorio nei confronti dei cittadini della provincia di Agrigento.

Si è discusso infatti dei costi che i cittadini debbono sostenere per ottenere un'allaccio idrico, passato da circa 400 euro a 1000/1500 euro, oltre alla complessità di documentazione, o come nel caso delle manutenzioni delle reti idriche e/o ricerca guasti, il costo sostenuto dalla ditta sembra verrà addebitato direttamente al cittadino/utente.

L'assemblea, di concerto con gli interventi dei cittadini presenti, hanno dato mandato al Presidente dell'Unione Cosimo Piro, congiuntamente al Presidente dell'Assemblea Giovanni Coco, di attivare tutte le procedure

affinché il Presidente della Provincia Eugenio D'Orsi, nella sua qualità di Presidente dell'A.ATO AG9, si faccia garante di calmierare i prezzi delle tariffe, applicando un Regolamento di Servizio pro utenti e non esclusivamente nell'interesse economico della Girgenti Acque S.p.A.

E' stato altresì chiesto di sottoporre ai rispettivi consigli comunali, l'eventuale proposta di regolamento, per l'approvazione definitiva, tenuto conto che la bozza presentata dalla ditta è ovviamente anti-economico per i cittadini per le motivazioni suesposte.

Tra le proposte approvate nella seduta consiliare, spicca la richiesta di un risarcimento danni da chiedere alle società che gestiscono il servizio (Girgenti Acque e Siciliacque) per il danno cagionato ai cittadini di Realmonte, Siculiana, Montallegro e Cattolica Eraclea, nel periodo ottobre novembre c.a., infatti in questo periodo gli stessi si sono ritrovati acqua sporca, uscire dai propri rubinetti, non solo quindi con grave pregiudizio della salute pubblica, ma anche un aggravio di costi per l'acquisto di acqua minerale pure per gli usi alimentari e per essersi dovuti sobbarcare una pulizia straordinaria delle proprie riserve idriche.

A tal proposito è intervenuto Pippo Spataro, Presidente del Movimento a difesa dei cittadini, che invitato dal Presidente Coco, ha dato la Sua disponibilità a perorare, in tutte le sedi opportune, questa nobile causa di civiltà. Il Presidente Coco, prima di sciogliere la seduta, ha augurato un Buon Natale 2008 a tutti i consiglieri presenti, al consiglio d'amministrazione ed ai cittadini intervenuti, nonché al comando della stazione carabinieri di Realmonte.

A margine della seduta è altresì intervenuto, il Sindaco di Realmonte Giuseppe Farruggia, per comunicare, nella veste di componente del consiglio di amministrazione, che nella giornata odierna era stata consegnata la nuova vettura per il servizio di Polizia Municipale dell'Unione al Comando di P.M. di Realmonte.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento — 24/12/ 2008 07:47

Acqua, interviene il prefetto

Il problema idrico della provincia di Agrigento rischia di diventare una questione di ordine e di sicurezza pubblica, per cui il prefetto Umberto Postiglione ha deciso di investire di tutta la vicenda il Comitato, allargandolo però a tutti gli enti in qualsiasi modo interessati e facendo intervenire anche la magistratura.

Intorno alla metà di gennaio convocherà sindaci, consorzi, agenzia per le acque, Ato idrici, Girgenti Acque, Sicilacque, insomma tutti quelli che hanno a che vedere con l'acqua. Di fronte ai rappresentanti delle forze dell'ordine, ai presidenti dei tribunali ed ai procuratori della Repubblica, tutti insieme dovranno trovare il bandolo di una matassa che non può più rimanere ingarbugliata.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Licata – 31/12/2008 11:20

Diffida alla girgenti acque

Nonostante in questi ultimi giorni la fornitura idrica in città sia notevolmente aumentata, tale da consentire l'erogazione idrica tutti i giorni, addirittura oggi l'acqua affluita nei serbatoi comunali dal dissalatore di Gela, è di 126 l/s più 54 l/s, dal Palazzo di Città, stamani, è partita una lettera diffida rivolta alla Girgenti Acque, con la quale si sollecitano sia il ripristino della condotta di adduzione contrada Sconfitta – Licata, sia l'apertura di uno sportello di Girgenti Acque in città.

Alla base di tale iniziativa del Sindaco, Angelo Graci, e dell'assessore alle risorse idriche, Pino Mulè, stanno numerose disfunzioni, legate a diversi fattori, segnalate anche dai cittadini, oltre che direttamente riscontrate dall'Amministrazione comunale.

Tra i motivi viene citata - si legge tra l'altro, testualmente nella lettera spedita questa mattina - la “mancanza di sicurezza sulla continuità dell'erogazione dall'impianto di dissalazione di Gela, che costringe la cittadinanza a stare sempre in apprensione, dal momento che le numerose interruzioni, dovute o a perdite lungo la condotta di adduzione, o alla funzionalità del suddetto impianto, comportano l'interruzione dell'approvvigionamento per diversi giorni, con conseguenti disagi non solo per le civili abitazioni, ma soprattutto per le attività commerciali, industriali e turistiche.

Per nostra fortuna, in questi ultimi giorni, dopo un lungo periodo di crisi, stiamo godendo di un'ottima fornitura da Gela, tale da accorciare notevolmente i turni di distribuzione nei rioni cittadini. Ma, a ragione, vista l'esperienza maturata, la gente si chiede: sino a quando tutto questo durerà?”

Da il sollecito fatto a Girgenti Acque “ad attivare al più presto l'unica fonte alternativa al dissalatore di Gela, che per noi è data dall'acqua proveniente dal bacino del Fanaco e dal Consorzio delle Tre Sorgenti. Fonti a noi non disponibili da tempo a causa della mancata manutenzione, e conseguente ripristino, anche mediante sostituzione di quella esistente, se necessario, della condotta di adduzione che dal partitore di contrada Sconfitta porta l'acqua ai serbatoi comunali di Licata, in considerazione che con l'arrivo dei mesi caldi, come statisticamente provato, i problemi di adduzione dal dissalatore di Gela si accentuano, penalizzando notevolmente la città nei periodi di maggiore bisogno, con tutti i disagi che ne derivano per le attività economiche, per i singoli cittadini e per la stessa immagine di una città, Licata, che sta puntando allo sviluppo turistico per risollevare le proprie condizioni economiche generali.

Non meno proteste – conclude la lettera - ci pervengono anche per quanto concerne il servizio di nuovi allacci alle reti idriche e fognarie da parte di nuovi utenti. Questi ultimi, infatti, chiedono, con insistenza, l'attivazione di uno sportello in ambito locale, a cui rivolgersi direttamente per la richiesta dei servizi connessi con il S.I.I., tale da eliminare il grave disagio derivante proprio dalla necessità di doversi recare presso la Vs. sede centrale, con conseguenti aggravio di costi e inutili sprechi di tempo”.

**Fonte: www.agrigentoflash.it
Agrigento - 03/01/2009 08:34**

Emergenza idrica, si muove la Protezione civile

Un tavolo tecnico sull'emergenza idrica ad Agrigento, con il Comune, l'Ato idrico, Girgenti Acque, i rappresentanti del Dipartimento nazionale della Protezione civile, la Prefettura, l'Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque ed il servizio provinciale di Agrigento della Protezione civile, si terrà nei prossimi giorni. Servirà a fare «una puntuale valutazione del contesto emergenziale, evidenziato dal grave stato di disagio della cittadinanza e dai notevoli danni alle attività sociali e produttive», ma anche a definire i provvedimenti necessari al suo superamento. La riunione servirà ai tecnici della Protezione civile per capire quali sono le vere esigenze, cosa serve sul piano infrastrutturale e della distribuzione per risolvere il problema.

Girgenti acque, Gargano riunisce i presidenti dei consigli comunali della provincia

Il diritto al bene dell'acqua e quindi la delicata questione ad esso legata come la sua gestione, distribuzione ai cittadini e relativi costi, sarà affrontata dai presidenti dei 43 consigli comunali dei comuni della provincia di Agrigento. L'iniziativa è del presidente del consiglio comunale di Favara Luca Gargano che, dando attuazione alla mozione votata in aula, ha convocato i colleghi presidenti per il prossimo 19 gennaio presso il castello chiara montano. “Non vogliamo assolutamente sostituirci ai sindaci nel loro ruolo di componenti dell'assemblea generale dell'Ato idrico – ci dice Gargano – semmai dare il nostro contributo alla discussione attualmente in atto per salvaguardare i nostri cittadini e garantire il miglior accesso al minor costo al diritto al bene dell'acqua”.

Già molti i presidenti che hanno dato la loro adesione per quella che si preannuncia una vera e propria conferenza provinciale sull'acqua. **“faremo il punto della situazione a seguito del passaggio di gestione delle competenze alla Girgenti acque – ci anticipa Gargano - cercheremo di capire le ragioni di questo scontro in atto, quali sono le motivazioni che vedono 23 sindaci uniti contro questa situazione, cercheremo di dare il nostro contributo per il bene dei cittadini”.**

Come spiega Gargano nella lettera inviata ai colleghi presidenti “la volontà di convocare una conferenza dei presidenti dei civici consessi di tutti i comuni agrigentini, avente come oggetto il nuovo regime amministrativo in materia di acque e, nello specifico, il “Regolamento di utenza” – si legge - nasce dalla condivisa e improcrastinabile esigenza di individuare un percorso comune in ordine alla migliore regolamentazione delle utenze,

fungendo da stimolo e contributo ai nostri sindaci nel salvaguardare il “diritto al bene Acqua” dei cittadini e al fine di coniugare la qualità del servizio reso con la sostenibilità del relativo costo”.

Molte le perplessità sorte anche all'interno del consiglio comunale di Favara a seguito della cessione del servizio idrico a Girgenti acque. Per questo motivo fu presentata da parte del gruppo di An una mozione, fatta propria dal consiglio comunale, fu anche convocato il presidente della nuova società, che però declinò l'invito e non si presentò alla conferenza dei capigruppo appositamente convocata. Adesso la convocazione di questa conferenza generale di tutti i presidenti dei consigli comunali per chiarire tutti gli aspetti della delicata vicenda.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento –12-01-2009 17:00

Girgenti Acque snocciola i dati: " 2017 interventi effettuati da marzo"

Sono 2017 gli interventi di riparazione alle reti idriche e fognarie insistenti sul territorio della provincia di Agrigento eseguiti da Girgenti Acque S.p.a. dal mese di marzo 2008 ad oggi. Numerosi interventi sono stati eseguiti nei comuni di Agrigento (500), Sciacca (400), Canicattì (220), Licata (180), Naro (110). Seguono, tra gli altri, i comuni di Sambuca di Sicilia (79), Casteltermini (77), Cattolica Eraclea (68), Caltabellotta (55), Realmonte (53), Racalmuto (46), Porto Empedocle (53), Ribera (32).

E' quanto si legge in un comunicato stampa di oggi della società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento.

E' utile precisare - continuano da Girgenti Acque - che in genere trascorrono in media 48 ore dalla segnalazione all'esecuzione dell'intervento di riparazione.

Tuttavia vi sono dei fattori che esercitano una certa influenza sull'intervento stesso: gli eventi meteorologici, poiché nei giorni di avverse condizioni meteo i lavori non possono essere eseguiti; l'erogazione del servizio di distribuzione, poiché spesso, per effettuare l'intervento, occorre vi sia il servizio di distribuzione in corso in modo da rendere possibile l'individuazione della perdita. Per domani, condizioni meteo permettendo, sono previsti diversi interventi in alcuni comuni agrigentini.

Ad Agrigento saranno eseguite delle riparazioni ai tratti delle reti idriche che attraversano Villaggio Peruzzo, via dei Fiumi, contrada Parco Angeli e via Piersanti Mattarella.

A Naro è in programma il rifacimento del manto stradale in via Agrigento, in via Bellini e in via Petruzzella. A Racalmuto sarà ripristinato il manto stradale in via Galileo Galilei, in via Fontana e in via Gioeni.

A Sciacca sono previsti interventi di riparazione alla condotta idrica esistente in via Vittoria Nenna, in via Ghezzi, in contrada Bordea e in via delle Azalee. A Canicatti sarà eseguito un intervento al tratto della rete fognaria che attraversa viale della Vittoria e, inoltre, saranno riparate le condotte idriche situate in via Pirandello e in via XX Settembre incrocio con via Nistena.

Commenti dei lettori

tutto da vedere....

Scritto da: giok giò (IP 79.39.58.128) 13-01-2009 17:23

Che forse quando la gestione era comunale le cose andavano diversamente?

tutta pubblicità inutile

Scritto da: dante cacciatore (IP 87.18.160.148) 12-01-2009 21:32

in via de gasperi da tre mesi l'acqua continua a perdersi senza pietà rivolgersi ad agrigento acque e come sbattere contro un muro di gomma, e vergognoso !!!!!

Sciaccia – 15/01/2009[illegible]

Dopo avere assistito, in merito allo stesso argomento, all'approvazione di una mozione di indirizzo da parte del Consiglio Comunale di Sgiacca, poi disatteso dall'Amministrazione cittadina.

Dopo aver atteso invano un chiarimento ufficiale da parte della nostra Amministrazione su _____ come dovevano essere pagate queste ultime bollette comprensive dei canoni di depurazioni o

comunque una esplicita presa di posizione che difendesse il cittadino contro un pagamento palesemente ingiusto.

ECCO A VOI, LE PRIME INACCETTABILI BOLLETTE DELLA GIRGENTI ACQUE!!!



sul
CCM 89471031

GIRGENTI ACQUE S.P.A.

DESCRIZIONE	PREZZO UNIT.	IMPONIB.	ALIQ.	9
Acconto consumi 2008 salvo conguaglio			10	RF. FA
Acconto Depurazione 2008 salvo conguaglio			10	
Acconto Fognatura 2008 salvo conguaglio			10	

L'ente privato, nuovo gestore del servizio idrico integrato, sta facendo pervenire in questi giorni avvisi di pagamento di prossima scadenza (**28 Gennaio 2009**) che contengono ancora i famosi illegittimi canoni di depurazione. Gli stessi riportano la dicitura: **"NON SI ACCETTANO PAGAMENTI SU MODULI DIVERSI NE' PER IMPORTI RIDOTTI"**, ovvero in altri termini **"PAGA ANCHE IL NON DOVUTO E STAI ZITTO!"**

INFORMAZIONI AGLI UTENTI

Fattura n. 37593 del 2008

" NON SI ACCETTANO PAGAMENTI SU MODULI DIVERSI NE' PER IMPORTI RIDOTTI "

Gli importi indicati nella presente bolletta sono calcolati in base alla media dei dati di fatturato storici forniti dal precedente gestore.

Gli acconti imputati saranno oggetto di conguaglio al momento del rilevamento del reale consumo; in particolare, relativamente agli acconti su depurazione e fognatura, si terra' conto anche degli effetti della sentenza della corte costituzionale n. 335 del 08-10-2008.

Tutto ciò è **INACCETTABILE!!!**

E' inaccettabile dover pagare somme già dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale per poi doverne chiedere il rimborso o conteggiarle a conguaglio!

E' inaccettabile ed inammissibile!

SI TRATTA DI UN SOPRUSO VERO E PROPRIO!

Se potevamo far passare come plausibile la giustificazione addotta dal vecchio gestore che asseriva, per motivi che comunque rimangono oscuri, di non poter ritirare le bollette emesse in attesa di pagamento e sostituirle con nuove “depurate” dei canoni non dovuti, **NON POSSIAMO ACCETTARE** nel modo più categorico queste bollette targate Girgenti Acque.

I nostri legali sono già al lavoro per valutarne la legittimità, in quanto presentano:

- **la richiesta di un ulteriore acconto consumi 2008** dopo quello già richiesto e versato all'EAS;
- **la mancanza di un dettaglio** della quota imponibile espressa in termini di consumo in m.c. di acqua;
- **la velata minaccia di non accettare pagamenti su moduli diversi né per importi ridotti**, escludendo di fatto la possibilità di decurtare i canoni non dovuti per pagare solamente il giusto.

Nei prossimi giorni riceveremo risposte su possibili richieste di sospensione da avanzare con diffida a Girgenti Acque.

Noi de L'ALTRASCIACCA e i cittadini saccensi, che ci onoriamo di rappresentare, **CHIEDIAMO** al suddetto gestore privato di:

“RITIRARE IMMEDIATAMENTE QUESTE INACCETTABILI BOLLETTE E RIPROPORLE SOLTANTO NELLA MANIERA CORRETTA, OVVERO PRIVARLE DEI CANONI DI DEPURAZIONE GIA' NON DOVUTI” poiché **“RITENIAMO CHE SI DEBBA PAGARE IL GIUSTO E CHE SIA INDUBBIAMENTE INGIUSTO PAGARE QUESTE BOLLETTE!!!”**

CHIEDIAMO, inoltre, al Sindaco e all'Amministrazione comunale di

“INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE, UNA BUONA VOLTA, IN DIFESA DEI CITTADINI E NON, COME ABBIAMO AVUTO MODO DI ASSISTERE NEGLI ULTIMI MESI, IN FAVORE DEI GESTORI DEL SERVIZIO IDRICO”.

“RICHIEDERE ANCH’ESSI IL RITIRO IMMEDIATO DI QUESTE INACCETTABILI BOLLETTE ALL’ENTE GESTORE SENZA SE, SENZA MA E SENZA ALTRE IMPROBABILI SCUSE!!!”

Se anche questa volta non saranno fornite indicazioni chiare, **i cittadini troveranno nuovamente noi e i nostri legali pronti agire in loro difesa!** Stavolta **non si accetteranno inutili proroghe alla scadenza delle fatture**, concesse, tra l’altro, ogni volta, ben oltre la data indicata sugli avvisi di pagamento!

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 15/01/2009 14:11

Sciacca: Arrivano le bollette di Girgenti Acque, sale la protesta

Girgenti Acque, la società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento e che è subentrata all'Ente acquedotti siciliani, in liquidazione, sta facendo pervenire, in questi giorni, avvisi di pagamento con scadenza 28 gennaio 2009, e che contengono ancora le somme per i canoni di depurazione, dichiarati illegittimi dalla corte costituzionale. Sempre nelle stesse bollette si legge testualmente che "Non si accetteranno pagamenti su moduli diversi, ne per importi ridotti".

Tutto ciò è inaccettabile - dicono oggi dall'associazione di promozione sociale l'AltraSciacca, tra le prime in Sicilia, a predisporre dei moduli da inviare all'Eas per la restituzione delle somme versate, e non dovute per effetto della sentenza della Corte Costituzionale per i canoni di depurazione.

Ma come si è arrivati a questo punto? Riassumiamo brevemente la vicenda. La corte costituzionale, alcuni mesi fa, nella sentenza 335/2008, dichiara illegittimo il pagamento dei canoni pagati in assenza di depuratore (non dovuti ma versati dai cittadini di Sciacca). Sull'efficacia della sentenza molti pareri legali sono stati dati: il nocciolo della questione era se la sentenza avesse effetto retroattivo o meno. La retroattività è quella capacità di un atto, in genere normativo, di estendere la sua efficacia anche nel tempo precedente a quello della sua emanazione o della sua entrata in vigore.

In base a questo principio, quindi, l'associazione di promozione l'AltraSciacca, aveva predisposto un modello da inviare sia al commissario dell'Eas in liquidazione che al sindaco del comune di Sciacca, Mario Turturici, come rappresentante dell'ente destinatario delle somme, per ottenere tale rimborso. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha sempre scoraggiato questo strumento sostenendo che il rimborso sarebbe

avvenuto d'ufficio e senza sborsare un solo centesimo e che, comunque, si sarebbe dovuto seguire il parere dell'associazione nazionale dei comuni italiani. Anci che si è espressa il 28 novembre scorso fugando ogni dubbio interpretativo: la sentenza della corte costituzionale 335/2008 ha effetto immediato, retroattivo e i cittadini hanno il diritto ad avere rimborsato o compensato in bolletta le somme indebitamente incassate negli ultimi dieci anni per l'assenza di un depuratore.

L'amministrazione comunale – dice il presidente dell'associazione Pietro Mistretta - avrebbe dovuto predisporre indicazioni sull'ottenimento dei rimborsi di quanto versato negli ultimi dieci anni.

Nell'ultima bolletta dell'Eas, erano presenti i canoni di depurazione, senza nessun decurtamento. E siamo arrivati ad oggi.

Nella nuova bolletta di Girgenti Acque è presente sia la richiesta di un ulteriore acconto consumi 2008 e si afferma che non verranno accettati pagamenti su moduli diversi, ne per importi ridotti, escludendo di fatto la possibilità di decurtare i canoni non dovuti. L'acconto consumi presente in bolletta, dicono oggi da Girgenti Acque, è elaborato dalla media delle vecchie bollette Eas negli anni 2006 - 2007, decurtate di 5 mesi. Fisicamente, infatti, non siamo ancora entrati nelle case degli utenti e non abbiamo potuto consultare i contatori. Le prossime, invece, saranno a consumo e, comunque, se sarà necessario effettueremo un conguaglio o uno storno per rimborsare i cittadini che hanno pagato più del dovuto. Quindi la versione ufficiale di Girgenti Acque è la seguente: le bollette inviate sono state compilate sui vecchi dati dell'Eas con tanto di somma riservata ai canoni di depurazione ed è questa la versione ufficiale del centro elaborazioni dati della società idrica. Dalle prossime bollette – dicono da Girgenti Acque – verrà effettuato uno storno o un rimborso su quanto non dovuto, ma quanto previsto in bolletta deve essere pagato in toto. Non bisogna compilare nessun modulo, ne effettuare nessuna richiesta – sottolineano dalla società idrica – i rimborsi avverranno d'ufficio. Resta, però, lo scetticismo di quanti pagano da anni, un servizio che non hanno mai avuto

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 15/01/2009 16:26

Sciacca, cittadini contestano bollette "Girgenti acque"

Torna la mobilitazione dei cittadini per le bollette riguardanti i canoni idrici. Alla prima fattura emessa dal nuovo gestore Girgenti acque, gli utenti di Sciacca hanno scoperto che l'importo contiene anche il canone di depurazione.

Analoga protesta si era verificata nell'ottobre scorso quanto le bollette furono emesse dall'Eas e non facevano riferimento a quanto stabilito dalla Corte costituzionale, e cioè che risulta illegittimo incassare somme di canoni di depurazione nei Comuni dove non esiste un depuratore.

Nelle bollette Girgenti acque di acconto, recapitate in questi giorni nelle case dei saccensi, c'è anche il canone di depurazione e si legge a chiare lettere che *"non sono ammessi pagamenti parziali su altri bollettini"*.

A Sciacca la mobilitazione è cominciata e tutti si rivolgono all'amministrazione comunale affinché si attivi per fare annullare le bollette.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 15/01/2009 14:17

Sciacca, bollette Girgenti Acque: Intervengono Mandracchia e l'associazione De Gasperi

Le bollette inviate dalla Girgenti sono illegittime dicono oggi dall'associazione centro studi e di cultura politica Alcide De Gasperi – e chiediamo all'amministrazione di attivarsi per l'annullamento integrale delle stesse perché non rispettano una sentenza della corte Costituzionale e perché non rispettano il principio di chiarezza e correttezza nei rapporti contrattuali.

Dov'è il sindaco e con chi ha parlato in questi mesi? E' ciò che si domanda il consigliere comunale

Paolo Mandracchia in un comunicato di oggi. Ormai non c'è più tempo per le menzogne – continua Mandracchia – questa amministrazione ha dimostrato tutta la sua incapacità nella gestione della problematica acqua a discapito dei saccensi che continuano a pagare senza ricevere un adeguato servizio.

Girgenti Acque S.p.A., una società fantasma

Caro direttore,

pochi giorni fa mi è stata recapitata una fattura emessa dalla “Girgenti Acque S.p.A.” e, manco a dirlo, ho trovato delle spese che non sono dovute.

Ho pensato bene, essendo impegnato ogni mattina per lavoro, di telefonare per avere informazioni al riguardo e per conoscere i giorni di ricevimento del pubblico.

E’ così iniziata una lunga odissea. Per cominciare l’unico numero telefonico indicato sulla fattura risultava sempre occupato ma, tramite internet, sono riuscito a trovarne ben altri quattro. Ho iniziato a chiamarli a rotazione e, dopo innumerevoli tentativi, con mia grande sorpresa, mi sono sentito rispondere da una gradevolissima voce che diceva: “benvenuti in girgenti acque, la vostra chiamata sta per essere trasferita...” Mi son detto: “finalmente ci siamo”, ma dopo una breve attesa, quattro squilli e il telefono resta muto. Riprovo, ancora, prima occupato, poi libero, poi stessa vocina gentile ma, stavolta, la “Girgenti Acque” riesce a sorprendermi ancora di più, infatti la telefonata viene trasferita (prodigi della tecnica) ad unfax.

Dopo una mattinata di tentativi andati a vuoto ho deciso di inviare un fax, almeno quello dopo una mezzoretta sono riuscito a trasmetterlo, spero mi rispondano, non vorrei recarmi inutilmente presso gli uffici, fra l’altro abbastanza lontani dal centro.

Per concludere non pensavo di dover arrivare a rimpiangere la precedente gestione, è proprio vero che al peggio non c’è mai fine.

Gerlando Mandracchia

Commenti dei lettori

Riparazioni, se ci sei busa tre volte

Scritto da: Emanuele Lo Vato (IP 87.16.171.50) 19-01-2009 19:04

E'tanto fantasma, che in via Solferino,dopo aver fatto una riparazione con comodo i primi di dicembre, ad oggi 19/01/2009, è rimasta una buca al centro strada che sembra una piscina, (pioggia permettendo) con evidenti disagi e probabili incidenti, che possono causare danni sia a cose che a persone, il tutto nel disinteresse della GIRGENTI ACQUE. Che viene sollecitata telefonicamente ogni giorno,dalle persone vicine alla piscina.

Art.328 c.p.

Scritto da: Attilio Fiore (IP 79.2.6.246) 17-01-2009 15:19

La Soc.GirgentiAcque,nel gestire il pubblico servizio della distribuzione dell'acqua,è sempre oggetto di denunce e lamentele.

Interrogando il nostro Codice Penale (art.328 c.p.) leggo "Il funzionario o l'incaricato di pubblico servizio che indebitamente rifiuta,omette o ritarda un atto ...del servizio,è punito con la reclusione fino a un anno...." Procedibilità d'ufficio.

Mi chiedo se questo articolo (con i tempi che corrono !) è stato abrogato !

Zitti e muti

Scritto da: Emanuele Lo Vato (IP 87.20.163.232) 16-01-2009 23:43

E' da quando sono ad Agrigento che sento il problema dell'Acqua, oggi credo che siamo arrivati al ridicolo, se avete visto la nuova bolletta?....

- 1) Manca il prezzo al mc
- 2) Manca la quantità di acqua da pagare
- 3) Viene aggiunta in base alla sentenza della corte costituzionale 335/2008 il balzello, su la depurazione delle acque in zone dove queste non viene fatta.
- 4)Viene richiesto il pagamento a conguaglio, non tenendo conto dell'acconto dato al comune a marzo

2008.Viene pagata l'acqua più cara d'Italia, aumentata dal 2007/al 2008 più del 100%,e noi zitti e muti per non guastare il gioco

la bolletta dell'acqua

Scritto da: dante cacciatore (IP 87.18.173.162) 16-01-2009 21:46

ho ricevuto da qualche giorno la fattura dell'acqua e nelle avvertenze leggo che "non è possibile effettuare il pagamento con altri bollettini di c/c, ma purtroppo il mio cagnolino mi ha strappato la bolletta e non so a questo punto come pagare e da tre giorni che cerco di parlare con i fantasmi ma ovviamente non ci riesco.Immagino che la soluzione sia semplice,basta compilare un normale bollettino di c/c in bianco e copiare l'importo, ma visto che abbiamo a che fare con i fantasmi non si sento di versare i miei soldi in quel modo.

Ci sarà una soluzione?????

misteri

Scritto da: arco (IP 82.53.104.42) 16-01-2009 13:51

per fare una voltura sto aspettando da quasi un anno..

ho telefonato, sono andato nei loro uffici, e le uniche risposte che mi danno da quasi un anno, sono che non c'è ancora un regolamento dal comune..boh!! ma che vuol dire!!

mi chiedo:

è possibile contestare alla girgenti acque l'inadempienza contrattuale?

aspetto risposte

Una odissea

Scritto da: Giovanni (IP 82.187.250.36) 16-01-2009 12:25

L'estate scorsa per un tubo rotto siamo rimasti a secco nella frazione di Giallonardo per due mesi. Le abbiamo tentate tutte per avere un incontro con la Girgenti acque ma nulla di nulla. Per parlare con loro abbiamo dovuto ricorrere all'intervento delle Forze dell'Ordine. E finalmente non solo ci hanno ricevuti ma hanno anche sistemato la rottura. Uno schifo.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca - 16/01/2009 13:29

Sciacca, bollette Girgenti Acque: Tutti contro tutti, ma regna una grande confusione. Pagare o no? Intanto l'acqua torna ad essere inquinata

Le bollette vanno pagate in toto. In un secondo tempo procederemo ai rimborsi. E' questa la versione ufficiale di Girgenti Acque, la società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento, in merito alle bollette che iniziano ad arrivare ai saccensi e che comprendono anche il canone di depurazione, nonostante la città ne sia sprovvista.

I rimborsi avverranno automaticamente d'ufficio - hanno ribadito ieri dalla società idrica - e non serve a niente inviare i moduli. E mentre i saccensi sono ancora combattuti sul da farsi, (pagare o non pagare, sembra essere questo il problema), a Sciacca è esplosa la polemica.

Il canone di depurazione - dice oggi il sindaco di Sciacca, Mario Turturici – non deve essere pagato. Spetta alla Girgenti Acque – conclude il sindaco – trovare una soluzione.

Per l'associazione l'AltraSciacca, si tratta di una cosa inaccettabile dovere pagare somme già dichiarate illegittime dalla corte costituzionale, mentre, per il centro studi De Gasperi, quanto succede è un grave abuso nei confronti dei cittadini, specialmente quelli più deboli.

Il 53% delle famiglie saccensi – scrivono oggi i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil – è sulla soglia di povertà, manca il lavoro, ma Girgenti Acque impone pagamenti che la corte Costituzionale ha annullato per quei comuni che non usufruiscono del servizio. Ma anche il mondo politico attacca Girgenti Acque.

Sono profondamente indignato – dice oggi il consigliere provinciale Stefano Girasole – per la rinuncia dei vertici di Girgenti Acque a prendere parte ad un incontro con la commissione consiliare provinciale degli enti partecipati, da me presieduta. Tutto ciò è inaccettabile – continua Girasole – e lede la nostra dignità politica ed istituzionale. Per Silvio Caracappa, consigliere comunale del Pdl, invece, la questione dei canoni di depurazioni altri non è che una beffa nei confronti dei cittadini.

Intanto, Gianluca Guardino, assessore ai servizi a rete del Comune di Sciacca, ha convocato per giovedì prossimo, 22 gennaio, una conferenza di servizi con i vertici di Girgenti Acque per definire gli aspetti economici relativi alla fatturazione utenze per il 2008.

Un'altra tegola, però, si abbatte sulle condutture idriche saccensi: **l'acqua, infatti, è tornata ad essere inquinata in via Cappuccini in corso Miraglia. Con un'ordinanza sindacale si vieta, in queste zone, l'utilizzo per scopi potabili. Spetterà a Girgenti Acque, predisporre tutti i provvedimenti per eliminare le cause dell'inquinamento idrico ed, in alternativa, a fornire sufficienti quantitativi di acqua potabile mediante autobotti, alle utenze, al fine di scongiurare pericoli igienico sanitari alla popolazione.**

Quindi, a Sciacca, tutti si chiedono una cosa: si deve pagare o no? Per il gestore idrico sì, per l'amministrazione comunale no. Manca, però, una seria, linea guida su da farsi. Al momento regna solo una grande confusione.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca -17/01/2009 14:22

Sciacca, bollette Girgenti Acque: Intervengono Bono e Vecchio

Essendo, ormai, stati superati i limiti del tragico e del comico, chiediamo di sapere quali iniziative sono state intraprese dall'amministrazione comunale di Sciacca nei confronti di Girgenti Acque.

E' quanto chiedono in un'interrogazione al sindaco, i consiglieri comunali del centro sinistra, Gianfranco Vecchio e Vito Bono. Saremmo curiosi di sapere – scrivono i consiglieri comunali – l'opinione del sindaco se decidessimo di proporre un referendum ai cittadini al fine di farli pronunciare sulle problematiche che riguardano l'acqua.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Sciacca - 18/01/2009 18:43

Sciacca, Girgenti Acque pronta a rimborsare gli utenti

La "Girgenti Acque" ha reso noto che effettuerà i rimborsi delle somme non dovute agli utenti della città di Sciacca che stanno protestando per le bollette che contengono anche i canoni di depurazioni.

E' stato l'ufficio stampa della società a smorzare i toni della polemica, pur non specificando le modalità del rimborso. La "Girgenti Acque" era stata presa d'assalto dalle rimostranze degli utenti, delle associazioni di consumatori e dallo stesso sindaco, per avere emesso bollette per acconto consumi 2008 con somme riferite al canone di depurazione, che non è dovuto nei Comuni dove non esiste un depuratore.

"Abbiamo ereditato i tabulati del precedente gestore - afferma l'ufficio stampa della Girgenti Acque - provvederemo ai rimborsi e nella prossima bolletta non saranno inserite somme non dovute".

Dieci domande ai "padroni dell'acqua".

Preferiamo pagare a scatola chiusa soltanto con Arrigoni...

Qualcosa non quadra.

Con le prime bollette arrivate ai cittadini (che ribadiamo hanno l'acqua con il contagocce ma pagano bollette fra le più care d'Italia) sono anche arrivate, giustamente, le prime polemiche. Ma soprattutto sono arrivate anche tanti perchè che, ovviamente, necessitano di altrettante risposte.

Noi abbiamo fatto alcune considerazioni ma soprattutto abbiamo spulciato un attimino la convenzione di gestione dell'Ato Idrico di Agrigento che ha stipulato con la Regione Siciliana.

Intanto esaminiamo da vicino le famose bollette giunte a casa nostra e proviamo a tracciare una considerazione; se l'acqua arriva ogni 10-15 giorni, riteniamo che all'Ato poco importa, tanto fa pagare a conguaglio!

L'Ato pensa bene di inviare per l'inizio dell'anno circa 15.000 bollette per rastrellare una certa liquidità nella sola città di Agrigento; si stabilisce una media di 140 euro a bolletta che moltiplicato per quindicimila fa 2.100.000 euro.

Se allarghiamo all'intero "parco" dell'Ato, e quindi ai Comuni interessati dal servizio (?) si ipotizzano circa 100.000 contratti che, moltiplicando per la media a bolletta (140 euro) l'importo incassato tocca i 14.000.000 euro. Cioè, l'Ato dovrebbe incassare con una sola bolletta (tanto per iniziare) questa considerevole cifra. La cosa che appare ancora più grave sta nel fatto che l'Ato non da nessuna spiegazione sul consumo effettivo, sulla tariffa praticata, sul pregresso con il Comune e sul servizio reso.

"Tanto - penseranno quelli dell'Ato - chi ci controlla?"

Noi invece stiamo cercando di capire cosa succede anche perchè vogliamo anche chiedere con forza alcune risposte.

L'anno scorso l'ATO idrico, con una commissione super pagata, ha indetto una gara dove ha partecipato un solo concorrente: Girgenti acque SPA . I partecipanti a questa gara avevano l'obbligo di presentare un proprio piano di investimenti e di eventuali proposte migliorative alle convenzioni e regolamenti predisposti. Così è stato; questo gruppo di imprese, fra cui alcune agrigentine, ha fatto la sua proposta ed ha vinto.

Ma quale proposta migliorativa ha fatto Girgenti Acque? L'Ato Idrico doveva e dovrebbe far rispettare tutto quello che c'era scritto nei regolamenti di gara integrato da tutte le proposte migliorative proposte.

E qui arriviamo al nocciolo della questione; il cittadino oggi dovrebbe essere posto nelle condizioni di conoscere i termini "dell'accordo" raggiunto, considerato che è l'unico che paga.

Noi abbiamo letto il regolamento della gara di appalto che, integrato dalle proposte della ditta vincitrice, dovrebbe disciplinare il rapporto tra L'Ato idrico e l'ente gestore (Girgenti Acque).

Adesso sorge spontanea una spiegazione quantomeno logica; non solo riceviamo l'acqua ogni dieci giorni (quando va bene) ma per di più riceviamo a casa bollette ibride (come i "battagliuna", così ci capiamo meglio), prive di spiegazioni su tutte le voci. Ma è possibile tutto questo? Dobbiamo subire anche tutto ciò?

Il regolamento, che serve a garantire entrambi, l'utente da un lato e la Girgenti Acque dall'altro, prevede degli adempimenti scadenziati a tre mesi, a cinque mesi.

Pertanto, cari "padroni dell'acqua" vogliamo sottoporre alla vostra attenzione dieci domande che necessitano urgente risposta:

- Dove si trova il Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato? (art. 24 del Regolamento di gara)

- **Possiamo vedere il disciplinare tecnico ? (comma 1 art 15)**
- **Possiamo vedere gli “standard organizzativi”? (comma 1 art 15)**
- **Come avete calcolato la tariffa e come l'avete ripartita? (art 16)**
- **Ci spiegate per favore come si aumenta o si diminuisce la tariffa applicata? (comma 2 art. 15)**
- **Possiamo vedere i meccanismi di calcolo e gli importi delle penalizzazioni (per Girgenti acque) previsti dall'art. 15 comma 3 ?**
- **A quanto ammonta la tariffa reale media del primo anno in €/mc ?(comma 2 art. 16) e dove è la “ CARTA DEL SERVIZIO “ che tutela gli utenti ? (art. 23)**
- **Dove è l'informazione all'utenza secondo il comma 1 dell'art. 23 ?**
- **Quali sono gli obblighi del gestore previsti ? (comma 2 art. 23)**
- **Quali sono i criteri e i livelli di qualità dei servizi erogati che il Gestore si impegna a garantire, i rimborsi dovuti all'utente per le inosservanze di tali previsioni, i tempi di risposta scritta ai reclami, nonché orari e modalità di relazione con il pubblico ? (comma 3 art. 23).**

Ovviamente queste domande non ce le ha dettate la befana **ma le abbiamo attinte, come detto prima, dando una spulciatina alla convenzione di gestione dell'Ato Idrico di Agrigento che ha stipulato con la Regione Siciliana.**

E per essere certi di non sbagliare pubblichiamo di seguito gli articoli in questione con i relativi comma.

Il tutto per una puntuale e precisa informazione nei confronti dei nostri lettori. Quella puntuale e precisa informazione che gli utenti, certamente, pretendono sia dall'Ato Idrico che dalla Girgenti Acque.

A buon rendere...

Art. 15 Livelli di qualità del prodotto e del servizio

1. I livelli minimi di qualità del prodotto e del servizio garantiti dal Gestore sono definiti nel Disciplinare Tecnico e denominati “standard organizzativi” (intendendosi come tali i livelli di servizio non connessi ad interventi infrastrutturali). Essi sono definiti attraverso le “variabili organizzative o attori di qualità del servizio” che devono essere conseguiti e/o mantenuti nei termini stabiliti dal Disciplinare Tecnico allegato alla presente convenzione.

2. A tali livelli è commisurata la tariffa applicata per cui un aumento dei livelli stessi comporta la preventiva approvazione da parte dell’Autorità di Ambito, ove tale aumento possa comportare aumento dei costi incidenti sulla tariffa.

3. Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di servizio si applicano le penalizzazioni previste dall’Art. 37 della Convenzione e specificate, per quanto riguarda i criteri e i meccanismi di calcolo nonché gli importi delle medesime, nel Disciplinare Tecnico allegato alla presente convenzione.

Art. 16 Tariffa del servizio.

1. La tariffa, determinata secondo quanto di seguito riportato, è riscossa dal Gestore.

2. Il Gestore prende atto che la tariffa reale media riportata nel PIANO è stata determinata in base al Metodo Normalizzato emanato con D.M. LL.PP. 1° agosto 1996, ai sensi dell’art. 13 comma 3 della L. 36/1994, Il Gestore prende atto che ricavi da tariffa costituiscono il corrispettivo del S.I.I. Le parti convengono altresì che: la tariffa reale media al primo anno di gestione è stabilita in €/mc, ed è ripartita nel modo seguente:

Tariffa servizio acquedotto %
Tariffa servizio fognatura %
Tariffa servizio depurazione %
Tariffa reale media 100,0 %

Art. 23 Carta del Servizio.

1. La tutela degli utenti è perseguita attraverso lo strumento della Carta del Servizio, che il Gestore deve adottare in conformità ai principi contenuti nelle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 e 29 aprile 1999 e nella quale sono indicati i principali fattori di qualità del servizio e gli standard minimi di continuità e regolarità. Il Gestore assicura anche l'informazione agli utenti promuovendo iniziative per la diffusione della cultura dell'acqua e garantisce l'accesso dei cittadini alle informazioni inerenti iservizi gestiti nell'ambito di propria competenza , le tecnologie impiegate, la qualità e quantità delle acque fornite e trattate

2. La Carta del Servizio conterrà altresì le modalità attuative relative agli obblighi del Gestore derivanti dall'art. 23 comma 2 della Legge 5 gennaio 1994, n° 36.

3. Nella Carta del Servizio sono illustrati in forma chiara le modalità, i criteri e i livelli di qualità dei servizi erogati che il Gestore si impegna a garantire, i rimborsi dovuti all'utente per le inosservanze di tali previsioni, i tempi di risposta scritta ai reclami, nonché orari e modalità di relazione con il pubblico.

4. Il Gestore, entro 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del presente atto deve predisporre la Carta del servizio.

Art. 24 Regolamento del servizio idrico integrato (S.I.I.).

1. Il Gestore, entro 3 (tre) mesi dalla sottoscrizione del presente atto, deve predisporre il Regolamento del S.I.I., - che deve essere redatto sulla base dello schema di Regolamento del S.I.I. da lui stesso offerto in sede di gara - e sottoporlo all'approvazione del Concedente il quale potrà apportare modifiche o integrazioni nel rispetto del suddetto

schema. Entro i 3 (tre) mesi successivi all'approvazione il Gestore provvede ad applicare il suddetto Regolamento

In caso di mancata predisposizione del Regolamento nel termine di 3 (tre) mesi e nel caso di mancata applicazione del medesimo entro il termine di 3 (tre) mesi dalla approvazione si applicano le penalizzazioni previste dall'Art. 37 della convenzione, salvo quanto previsto dall'Art 38 della medesima.

2. Il Regolamento del S.I.I. è periodicamente aggiornato in accordo tra le parti per adeguarlo alle variazioni del PIANO/POT.

3. Fino all'adozione, da parte del Gestore, del Regolamento del S.I.I. restano in vigore, a garanzia dei diritti dell'utenza, i Regolamenti dei gestori preesistenti, ai quali il Gestore è tenuto ad uniformarsi.

Commenti dei lettori

Mission

Scritto da: angelo (IP 87.17.165.234) 19-01-2009 23:43

Ma veramente siamo convinti che i privati sono missionari? Perchè non si va a vedere chi sono in Sicilia le SPA che hanno vinto le gare per l'affidamento del servizio idrico (spesso uniche concorrenti). Sono tutte imparentate tra di loro! E questa è trasparenza? Ma fatemi il piacere!

reclamo della bolletta

Scritto da: Salvatore (IP 82.51.175.154) 19-01-2009 21:44

ho ricevuto in questi giorni la bolletta della Girgenti Acque per un importo di 100,00 €. onestamente con ci ho capito nulla perchè nella descrizione c'è scritto che l'importo comprende il canone ed un consumo forfettario.credo sia più giusto specificare l'importo del canone e quello del reale consumo dell'acqua. le varie associazioni dei consumatori si

stanno muovendo per fare chiarezza? caro direttore sono convinto che lei andrà avanti in tal senso augurandoci questa protesta vada avanti e ci farà conoscere le eventuali decisioni che la Girgenti Acque prenderà.

cordiali saluti

NO ALLA PRIVATIZZAZIONE

Scritto da: Giuseppe (IP 87.29.88.115) 19-01-2009 17:50

Ci sono comuni: Palma di Motechiaro, Alessandria della Rocca, Aragona, Bivona, Burgio, Camastra, Cianciana, Joppolo, Licata, Manfi, Montevago, Montallegro, Naro, Racalmuto, Realmonte, Ribera, San Biagio Platani, San Giovanni Gemini, Santo Stefano di Quisquina, Santa Margherita Belice, Sambuca di Sicilia che non solo hanno detto NO e non hanno consegnato reti, acquedotti e serbatoi ai "PADRONI" ma hanno anche presentato ricorso al CGA contro la Regione siciliana, l'Agenzia Regionale Rifiuti e Acqua, Ato, Girgenti acque e Voltano, per dire NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DEL'ACQUA.

Lei direttore è sempre straordinario.

Grazie per le informazioni.

Se non rispondono alle sue preziose e puntuali domande inizieremo la battaglia con il passa parola

NO PAGAMENTO BOLLETTA

Solo se ci tocchiamo la tasca ci possono rispettare a noi poveri cittadini inermi.

NIENTE RISPOSTE = NIENTE PAGAMENTO

grazie grazie grazie signor Lelio

confermo

Scritto da: fabrizio (IP 87.18.164.157) 19-01-2009 13:32

bollette pervenute negli anni precedenti: circa 10 euro (si tratta di un garage).

bolletta pervenuta pochi giorni fa: 100 euro circa, con riserva di conguaglio.

Mi sono recato personalmente negli uffici di Girgenti acque dove mi è stata data la seguente risposta: "abbiamo calcolato un forfettario in base ad alcuni criteri (che l'impiegato non mi ha saputo spiegare). stia tranquillo che poi le saranno rimborsati (in circa 6-7 anni dato i miei consumi)."

soluzione possibile: pigliarli a pagnattuna!!! scusando l'espressione

Siamo stufi

Scritto da: honhil (IP 82.59.118.198) 19-01-2009 11:10

Ogniquale volta le pubbliche amministrazioni inaugurano procedure diverse per questa o quell'utenza, giurano e spergiurano che si fa per rendere tutto più trasparente, per dare maggiore efficienza al servizio stesso, per venire in definitiva incontro alle esigenze del cittadino utente e insieme fare economia. L'unica cosa che si evince dalla prima comunicazione del nuovo gestore dell'acqua è che vuole più soldi, senza minimamente curarsi di presentarsi e senza dirci perché vuole più soldi. Li vuole e basta. E' una nuova taglia, un nuovo modo per tosare le famiglie, un sistema per rastrellare soldi e pipita? Di grazia, cos'è! E mentre, perentoriamente, in forza di regolamenti e capitoli di leggi, ci invitano a correre agli sportelli postali con i soldini in mano, le istituzioni tacciano. I politici sono indaffarati a sistemare le proprie cose e ad aumentarsi le prebende e il prefetto scruta in cielo nella speranza che possa piovere ed evitare che i cittadini scendano in piazza arrabbiati perché non si possono lavare. Scordando che le sommosse e l'occupazione dei palazzi del governo sono avvenuti sempre per le troppe tasse. E poiché il sale l'abbiamo in abbondanza e, per fortuna, a prezzo modico, potrebbe essere il caro acqua la goccia che fa traboccare il vaso.

esatto

Scritto da: Giusy (IP 82.107.87.182) 19-01-2009 11:00

Bravo direttore! vogliamo sapere tutto questo, prima di pagare, qualcuno ci dia delle spiegazioni, altrimenti, Agrigentini, non pagate nessuno.

libero mercato

Scritto da: freedoom (IP 77.43.25.34) 20-01-2009 11:31

Se i requisiti richiesti dal Bando per l'aggiudicazione del servizio idrico fossero stati meno "impegnativi" forse ci sarebbero stati altri concorrenti e con una migliore competizione si sarebbe potuto spuntare un ribasso migliore con risparmi per i cittadini. Con una partecipazione ampia si garantisce la concorrenza libera nell'interesse comune.

class action

Scritto da: kirghent (IP 82.59.52.4) 20-01-2009 09:23

Le violazioni contrattuali sono palesi perchè non denunziamo i due compari alla Procura con un comitato per una class action ?

Fonte: www.laltrasciacca.it

Sciacca – 19/01/2009

NON SIAMO MICA STUPIDI!



Dopo le **inaccettabili bollette**, arriva oggi, sull'argomento, l'**inaccettabile risposta** da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato, la società privata **Girgenti Acque Spa**.

Da Agrigentonotizie.it:

Sciacca, Girgenti Acque pronta a rimborsare gli utenti di *Giuseppe Recca*

La "Girgenti Acque" ha reso noto che effettuerà i rimborsi delle somme non dovute agli utenti della città di Sciacca che stanno protestando per le bollette che contengono anche i canoni di depurazioni.

E' stato l'ufficio stampa della società a smorzare i toni della polemica, pur non specificando le modalità del rimborso. La "Girgenti Acque" era stata presa d'assalto dalle rimostranze degli utenti, delle associazioni di consumatori e dallo stesso sindaco, per avere emesso bollette per acconto consumi 2008 con somme riferite al canone di depurazione, che non è dovuto nei Comuni dove non esiste un depuratore.

“Abbiamo ereditato i tabulati del precedente gestore - afferma l'ufficio stampa della Girgenti Acque - provvederemo ai rimborsi e nella prossima bolletta non saranno inserite somme non dovute”.

Apprendiamo quindi che la Girgenti Acque è pronta a rimborsare gli utenti.

Rimborsare somme che però si devono ancora pagare. Pagare adesso per essere rimborsato un domani. Non può che sorgerci qualche dubbio:

-Credono forse che a Sciacca siamo tutti stupidi?

-Che siamo ancora disposti a pagare somme illegittime per farcele rimborsare con la prossima bolletta?

- Che in un momento di crisi economica come questo, i cittadini saccensi possono ancora, come in passato, anticipare somme in denaro palesemente non dovute?

CHIEDIAMO L'IMMEDIATO RITIRO DELLE BOLLETTE EMESSE

Ci sorge poi un ulteriore dubbio. Potrebbe essere questo un modo, per Girgenti Acque, di far cassa, viste le vicissitudini economico-burocratiche che la vedono protagonista in questi giorni e, se fosse così, non possono essere, questi, problemi che riguardano la nostra cittadinanza.

Non ci possono essere scuse! **Queste bollette vanno ritirare e ristampate senza canoni di depurazione!!!** E' inammissibile, oltre che inaccettabile, richiederci ulteriori anticipi ed esborsi in denaro senza lasciarci alternative e pretendendo con prepotenza anche il non dovuto. Siamo sicuri che il nostro sindaco vorrà intervenire nuovamente per ribadire lo stesso concetto. **Queste siffatte bollette non possono essere pagate!**

Allo stesso tempo, riteniamo, che questa sia l'ennesima dimostrazione che la scelta di passare al gestore privato sia stato un grave errore. Che l'arroganza palesata da Girgenti

Acque nel fornire ai cittadini saccensi questa inaccettabile risposta sia l'ultimo atto sopportabile di questa inammissibile gestione.

Chiediamo pertanto all'amministrazione e al Consiglio Comunale di predisporre, come ha fatto il Comune di Bivona, una consultazione referendaria cittadina sulla questione legata alla privatizzazione dell'acqua. I tempi sono maturi per far decidere anche ai nostri concittadini se vogliono continuare con questa vergognosa gestione privata o far ritornare l'acqua pubblica.

Se vogliono continuare ad essere assoggettati alle logiche di profitto di una società per azioni che vede l'acqua alla stessa stregua di una merce qualunque o si vuole un servizio a misura di cittadino, delle sue necessità e delle sue possibilità economiche.

E noi saremo in piazza a raccogliere le firme per questo referendum!

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca – 19/01/2009 13:27

Sciacca, bollette Girgenti Acque: "Bisogna pagare, poi sarete rimborsati"

"Le bollette vanno pagate in toto e soltanto in un secondo momento provvederemo a rimborsare le somme non dovute agli utenti della città di Sciacca, comune sprovvisto di depuratore".

E' quanto afferma oggi, Giuseppe Giuffrida, amministratore delegato di Girgenti Acque, a seguito delle proteste che da più parti si stanno sollevando nella città di Sciacca per l'arrivo delle nuove bollette, comprensive dei canoni di depurazioni, non dovuti per effetto di una sentenza della corte Costituzionale nei comuni sprovvisti di depuratore.

Come si ricorderà il sindaco di Sciacca, Mario Turturici, è stato l'ultimo in ordine di tempo ad affermare che non bisognava pagare questi canoni presenti in bolletta e che spettava alla società idrica trovare una soluzione.

Adesso, però, arriva la risposta ufficiale dell'amministratore delegato di Girgenti Acque. L'importo in bolletta deve essere pagato interamente – ribadisce Giuffrida – abbiamo ereditati i tabulati del precedente gestore, ma provvederemo ai rimborsi nella prossima bolletta dove non saranno inserite somme non dovute. Inutile mandare moduli di rimborsi – conclude Giuffrida - tutto avverrà d'ufficio.

Girgenti Acque, quindi, è stata chiara: bisogna pagare senza indugi. I rimborsi avverranno in un secondo tempo, ma nessuna bolletta verrà ritirata o ristampata. Anche questa mattina, intanto, protesta dell'associazione "L'AltraSciacca " che chiede il ritiro delle bollette.

Il chiasso sulle bollette sveglia il Consiglio comunale.

La misura è davvero colma.

La recente distribuzione delle bollette del servizio idrico ha riservato all'utenza agrigentina l'ulteriore sorpresa di un considerevole aumento.

Diciamo, intanto, che sulla problematica, martedì prossimo si terrà una conferenza stampa organizzata dai consiglieri Indelicato, Raccuia e Saeva. In attesa delle cose che vorranno dirci i tre rappresentanti del civico consesso, diamo una lettura alle cartelle di pagamento. Girgenti acque, società che gestisce il servizio, per conto dell'Ato, ha fatto sapere che gli importi forfetari sono l'esatta media del consumo relativo al 2006 e 2007. I dati relativi ai due anni presi a confronto sono comunali.

Detto questo, analizziamo l'altro aspetto relativo alle specifiche competenze del Comune, dell'Ato e di Girgenti acque. Certamente, non può l'azienda privata agire senza essere autorizzata dall'Ato nella definizione degli importi forfetari da fare pagare agli agrigentini. E scontato appare il fatto che il Comune ha consegnato i dati del 2006 e 2007 conoscendone l'utilizzo finale delle informazioni rilasciate.

A questo punto, Girgenti acque che è un'azienda privata fa bene il suo mestiere interessandosi ai suoi profitti e non agli effetti sociali delle sue azioni. Si può dire lo stesso dell'Ato e del Comune? E' possibile che i nostri politici vengono a conoscenza del danno solo dopo il loro verificarsi? L'Ato, l'Amministrazione e il Consiglio comunale non fanno decisamente bene il loro mestiere. Dovevano sapere in anticipo il metodo di calcolo applicato nella formazione della prima bolletta emessa da Girgenti acque, l'esatto contrario di ciò significherebbe che Girgenti acque piuttosto di gestire il servizio sia pienamente titolare dell'acqua che è un bene pubblico.

Al momento sembrerebbe che in totale assenza di interlocutori, l'azienda privata opera e fa ciò che vuole. Lo squallore del caso è talmente grande che a un certo punto si tenterà

persino di spegnere il fuoco della polemica, ch  non conviene ad alcuno, eccetto l'utenza, tenerlo acceso. Si dir  che la stragrande maggioranza delle fatture non contengono aumenti e i pochi casi errati saranno risolti nelle modalit  che non mancheranno di farci conoscere. E cos  si salver  la faccia all'Amministrazione, al Consiglio comunale e all'Ato. Marted  prossimo vi racconteremo il seguito della storia, dopo la conferenza stampa di Indelicato, Raccuia e Saeva.

Commenti dei lettori

acqua

Scritto da: dante (IP 82.61.165.103) 19-01-2009 22:10

in via de gasperi ad agrigento dal mese di settembre 08 l'acqua si perde,tra due palazzi e nessuno interviene,mettendo in pericolo la stabilit  dei palazzi, nenche segnalando ai vigili urbani si ottiene nulla, anche loro si sono arresi alla Girgenti Acque, per e bollette e l'ennesima vergogna e la cosa ancora piu grave   data dall'atteggiamento del nostro caro Sindaco, degno di essere sindaco dell'ultima citt  d'Italia.

acqua sprecata

Scritto da: angelo (IP 94.162.234.75) 19-01-2009 21:23

Da 15 giorni in via GEN CADORNA a LICATA c  una perdita di acqua e nessuno viene ad aggiustarla ,questa acqua la paghiamo noi.

Un consiglio.

Scritto da: Guglielmo di Occam. (IP 94.162.83.51) 19-01-2009 10:35

Agrigentini, un consiglio per risolvere il problema una volta per tutte?

NON PAGATE LE BOLLETTE DELL'ACQUA!

girgenti acqua se ci sei batti un colpo

Scritto da: Emanuele Lo Vato (IP 87.13.204.220) 18-01-2009 18:40

E' da quando sono ad Agrigento che sento il problema dell'Acqua, oggi credo che siamo arrivati al ridicolo, se avete visto la nuova bolletta?....

- 1) Manca il prezzo al mc
- 2) Manca la quantità di acqua da pagare
- 3) Viene aggiunta in base alla sentenza della corte costituzionale 335/2008 il balzello, su la depurazione delle acque in zone dove queste non viene fatta.
- 4) Viene richiesto il pagamento a conguaglio, non tenendo conto dell'acconto dato al comune a marzo

Viene pagata l'acqua più cara d'Italia, aumentata dal 2007/al 2008 più del 100%, credo che ci sia anche questo da aggiungere

(2) Segue

Scritto da: Giuseppe Racchia (IP 82.53.104.230) 18-01-2009 18:16

Ricordo, per la poca informazione, che i contratti idrici forfettari risultano decaduti ai sensi dell'art. 46 del regolamento comunale entrato in vigore il 01/01/2006 in quanto il consumo idrico viene fatturato al reale consumo (si veda regolamento reperibile sul sito del Comune).

Inoltre ricordo che l'art. 24 della convenzione ATO - Gestore del servizio recita: "Fino all'adozione, da parte del gestore, del Regolamento del S.I.I. restano in vigore, a garanzia dei diritti dell'utenza, i Regolamenti dei gestori preesistenti, ai quali il gestore è tenuto ad uniformarsi.

Bollette dell'acqua, la Girgenti Acque non tiene conto di una decisione della Corte Costituzionale

Recentemente in un mio articolo ho riportato la notizia che con decisione del 08.10.2008 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale sia dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), che dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti “anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”.

Dopo detta decisione diverse Associazioni di consumatori attraverso i mezzi di informazione hanno invitato i residenti dei comuni dove manca l'impianto di depurazione a chiedere il rimborso di quanto precedentemente prelevato a titolo di canone di depurazione dai gestori del servizio idrico e fognario.

Tale rimborso, relativo agli ultimi 10 anni, in media per famiglia si aggira sugli 840 euro. A seguito di ciò sono state tantissime le domande di rimborso presentate dagli utenti che non godono del servizio di depurazione ai Comuni o alle società private che gestiscono tale servizio.

Adesso ad Agrigento e in altri comuni nei quali il servizio idrico e fognario è gestito dalla Girgenti Acque succede che nelle bollette inviate dalla Società a molti utenti, come ad esempio quelli abitanti a S.Leone e a Villaggio Peruzzo, è stata irragionevolmente inserita la quota di tariffa del servizio di fognatura e depurazione non tenendo conto dell'esistenza della decisione della Consulta.

Si ha notizia che già i cittadini di Sciacca tramite il Comune ed alcune Associazioni di consumatori hanno protestato per l'inserimento del canone di depurazione contro la

Girgenti Acque la quale ha ammesso l'errore spiegando che loro si sono attenuti ai tabulati trasmessi dal precedente gestore.

Occorrerebbe che anche per gli altri Comuni dove non esiste impianto di depurazione la Società dichiarasse ufficialmente che trattandosi di somme non dovute provvederà al rimborso nella successiva bolletta. Inoltre, considerato che, come riportato nella bolletta, gli importi sono stati calcolati in base alla media dei dati di fatturato storici forniti dal precedente gestore riferiti agli anni 2006-2007 la Società farebbe bene a spiegare perché, ad alcuni utenti titolari di appartamenti che in quegli anni non sono stati abitati nei quali non vi è stato alcun consumo di acqua tant'è che sono state pagate al comune canoni idrici che si aggirano sui dieci euro, sono state recapitare bollette che superano le 100 euro.

Fognature????

Scritto da: Giacomo (IP 82.57.104.172) 19-01-2009 22:54

Spero proprio che ad Agrigento, ed in particolare in alcuni quartieri non venga proprio menzionata la tassa sulla depurazione fognaria, in quanto, tanto per fare un'esempio un'intero quartiere come quello dove si trovano università, istituti superiori e tanti ma tanti residenti, non vi è in data 2009 nessun'ombra di una fognatura, il che è VERGOGNOSO! Come si continua a rilasciare licenze edilizie? Dove scaricano le acque nere, scuole, università e interi fabbricati? Ha ragione il direttore, siamo peggio del congo!

Fonte: www.agrigentoflash.it
Agrigento -20/01/2009 08:24

Bollette acqua, i consumatori chiedono incontro con Ato e Girgenti Acque

Le organizzazioni dei consumatori hanno chiesto al presidente della Provincia Regionale, Eugenio D'Orsi, di organizzare un incontro con l'Ato idrico alla presenza di Girgenti Acque per discutere della questione delle bollette dell'acqua che in questi giorni sono state recapitate alle famiglie agrigentine.

Non sono mancate le proteste per l'importo delle fatture, inoltre si sostiene che non c'è la possibilità di fare il raffronto con l'acqua consumata, mentre Girgenti Acque ha spiegato che, in mancanza del regolamento e quindi senza una tariffa precisa, ha soltanto fatto la media degli ultimi due anni per ciascuna utenza, facendo salva la possibilità di un conguaglio quando tutto sarà a regime.

Indelicato, Raccuia e Saeva chiedono l'annullamento e la nuova emissione delle bollette.

Alla fine della fiera il grande risultato della conferenza stampa di oggi dei tre consiglieri comunali è la richiesta al Presidente dell'Ato idrico di annullamento e di nuova emissione delle cartelle del servizio. Raccuia, Indelicato e Saeva hanno fatto conoscere alla stampa presente l'attività da loro svolta negli ultimi mesi che denuncia, senza sconti, i molteplici disservizi di Girgenti acque. Ma non è stato il solito pianto greco.

Questa volta c'è un'azione concreta, simile a quella verificatasi con la protesta per la bolletta del servizio di igiene ambientale, quando gli agrigentini andarono in massa a protestare sotto il Palazzo dei Giganti, sindaco Aldo Piazza. Adesso, la protesta si è materializzata su internet e sui mass media. Nel giuoco delle parti, finalmente, ognuno ha giocato il proprio ruolo di opinione pubblica, di consiglieri comunali e di addetti all'informazione. Ovviamente, non è nelle competenze dei consiglieri comunali la capacità di annullare le fatture. Loro hanno posto in essere un'azione politica importante che vincola politicamente il presidente dell'Ato e la stessa amministrazione comunale. Marco Zambuto, da noi intervistato dopo la conferenza stampa di Raccuia, Indelicato e Saeva, ha confermato la massima attenzione sulla problematica e l'ufficialità di un suo provvedimento ad inizio della prossima settimana. Si fa sul serio e un minimo di merito è anche dell'informazione, forse principalmente, di quella che può sembrare d'acchito diretta e aggressiva. Ritornando ai fatti, lo stesso presidente del Consiglio Comunale, Carmelo Callari, ha inviato una nota ufficiale a Girgenti acque, con la quale chiede l'immediata sospensione delle bollette. Almeno al momento, bravi tutti e possono tirare un sospiro di sollievo i cittadini e persino i parroci che si sono visti recapitare bollette con importi superiori alle 800 euro, senza volere essere blasfemo, roba da fare bestemmiare addirittura i preti. Alla fine della conferenza stampa, Saeva, Raccuia e Indelicato si sono impegnati ad eliminare la contraddizione tra il Prg e il Parf per

collegare i pennelli a mare al depuratore. Intanto, avverrà la sostituzione con la nuova condotta lunga tre chilometri dal bagnasciuga.

Mandate via Girgenti Acque

Scritto da: Kalos 78 (IP 94.162.76.142) 20-01-2009 15:33

Sempre in ritardo prima dormono e poi quando la gente inizia seriamente a protestare (perché è così quanto si deve mettere mano al portafoglio) i nostri illustri rappresentanti fanno finta di agire.... ma non avete capito che la "Girgenti acque" deve andare via e subito.

Ridate l'acqua in gestione pubblica perché grazie alla scelta scellerata del nostro sindaco oltre ad avere i disservizi ci tocca pagare di più.

complimenti ad Agrigentoweb e a Franco Pullara

QUALCOSA E QUALCUNO SI MUOVE.....

Scritto da: TOTO47 (IP 87.19.160.225) 20-01-2009 15:04

Di fronte all'arroganza di un venditore di fumo che vuole scroccare soldi ai cittadini sotto mentite spoglie di venditore di acqua,finalmente qualcuno si è svegliato.Ci auguriamo che questo risveglio ci conduca a disconoscere l'idoneità della Girgenti Acque a gestire delle cose e dei mezzi che non ha.L'acqua è un bene pubblico e non appartiene alla Girgenti Acque. L'unica sua aspirazione è quella di gestire il personale raccomandato e il CDA,dentro il quale gravitano compiacenti personalità che hanno favorito l'aggiudicazione della vendita di cose non sue con assenze non giustificate.

Bollette canone idrico, infuriano le polemiche

Agire contro la Girgenti Acque per i disservizi patiti dagli agrigentini e per il non rispetto della convenzione di gestione del servizio idrico integrato. E' questo quanto chiedono i consiglieri comunali Lillo Indelicato, Giuseppe Raccuia ed Ennio Saeva al presidente della Provincia e dell'Ato idrico, Eugenio D'Orsi con una nota inviata dai tre consiglieri perchè si valuti se l'ente gestore del servizio idrico stia agendo come previsto nelle convenzione di gestione.

I disservizi denunciati dai consiglieri sono quelli ormai ben conosciuti, purtroppo, dagli agrigentini: lunghi turni nella distribuzione, casi di acqua erogata sporca, problematiche nelle richieste di nuovi allacci e per la voltura di contratti già esistenti, e i problemi di balneabilità delle acque della costa agrigentina a causa dei pennelli a mare.

A questi, secondo i consiglieri, si aggiungono adesso le fatture in acconto del canone idrico del periodo aprile-dicembre, che sarebbero di molto superiori agli effettivi consumi e alle tariffe che erano corrisposte al Comune di Agrigento.

"La Girgenti Acque - affermano i consiglieri - aveva dichiarato che le tariffe sarebbero state calcolate in base alla media degli ultimi due anni, ma abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di bollette addirittura raddoppiate rispetto alla media del 2007 e 2006. Chiediamo - concludono Indelicato, Raccuia e Saieva- che le bollette vengano sospese e rimesse anche con maggiore trasparenza, segnalando ai cittadini le metodologie di fatturazione, il prezzo al metro cubo e tenendo anche conto di quanto incassato dal comune tra gennaio e marzo 2008".

Proprio nella mattinata di oggi, inoltre, diversi parroci delle chiese agrigentine, hanno dichiarato di aver ricevuto bollette del canone idrico ritenute estremamente esose, soprattutto per le scarse capacità economiche delle parrocchie.

Sulle bollette del canone idrico è "sceso in campo" anche il presidente del Consiglio comunale Carmelo Callari.

"In questi ultimi giorni - dichiara Callari in una nota - la Girgenti Acque ha fatto recapitare agli agrigentini le bollette per il pagamento, in acconto, del canone idrico 2008. Questo ha provocato le ire di molti cittadini che non hanno condiviso nè gli importi da dover versare perchè ritenuti esosi, nè la tipologia della bolletta, definita 'poco trasparente'. Condivido appieno le lamentele della cittadinanza, e ricordo all'ente gestore che pubblicamente era stato affermato che le tariffe non sarebbero aumentate. Chiedo alla Girgenti Acque - conclude Callari - di sospendere la riscossione delle bollette e che possa essere resa trasparente l'intera vicenda fornendo i chiarimenti del caso in Consiglio Comunale".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento — 20/01/ 2009 17:10

Licata, il sindaco vuole incontrare Girgenti acque

Il sindaco di Licata, Angelo Graci, ha deciso di incontrare i rappresentanti di Girgenti acque al fine di sospendere la richiesta di pagamento e per rivedere quanto già notificato ai cittadini.

La decisione del sindaco deriva dalla richiesta, da parte della società, del pagamento di un ipotetico sovra consumo per il 2008. La tassa prevede anche un canone di depurazione, che a Licata non viene fornito. L'incontro si terrà martedì 27 gennaio, alle 11, presso il Comune di Licata.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento — 20/01/ 2009 19:20

Voragine in piazzale Rosselli, traffico deviato

Diversi disagi per i cittadini oggi pomeriggio in piazzale Rosselli. Le abbondanti precipitazioni di queste ore, infatti, hanno smosso il materiale di risulta che era stato utilizzato dagli operai della Girgenti acque perappare temporaneamente il grande buco creato dopo alcuni lavori.

L'acqua ha creato creato una vera e propria voragine nei pressi di un noto bar di piazza Rosselli, creando pesanti disagi agli automobilisti. Al momento sul posto stanno lavorando gli operai della Girgenti acque per cercare di ripristinare la viabilità. I vigili urbani intanto stanno provvedendo a deviare il traffico.

Acqua, consiglieri comunali chiedono l'intervento dell'Ato idrico

I Consiglieri comunali Lillo Indelicato, Giuseppe Raccuia ed Ennio Saeva, hanno indetto per stamane una conferenza stampa, in cui si è discusso dei disservizi del Servizio Idrico Integrato e delle anomalie presentate da molte fatture emesse da Girgenti Acque, relative al pagamento del servizio idrico del periodo Aprile-Dicembre 2008, nonché della mancata risoluzione dell'inquinamento dell'intera zona balneare, a soli pochi mesi dall'inizio della nuova stagione estiva.

In particolare i Consiglieri lamentano una generica inadeguatezza dell'Ente che, per l'appunto da Aprile scorso, ha preso in gestione il servizio, dopo aver riscontrato il perdurare dei lunghi turni nella distribuzione dell'acqua all'utenza e la mancata rispondenza della stessa ai requisiti di potabilità.

“Ma a suscitare il maggiore malcontento della collettività e la ratio di questa conferenza – sostengono - sono state le forti discrasie presenti nelle fatture recentemente recapitate, i cui consumi idrici supererebbero di gran lunga gli effettivi consumi e i costi sostenuti e corrisposti al Comune di Agrigento, vecchio gestore del servizio fino all' Aprile 2008”, portando ad esempio quelle ricevute dallo stesso ente comunale, come sottolinea il Consigliere Giuseppe Raccuia.

E nell'intento di tutelare gli interessi dei cittadini, in particolar modo le singole utenze, maggiormente penalizzate, chiedono l'intervento dell'Ato Idrico, non solo per una sospensione delle bollette o addirittura un loro annullamento in vista di una nuova emissione, ma anche in merito al rispetto delle competenze così come da convenzione

Fonte: www.agridentoflash.it

Agrigento — 20/01/ 2009 18:05

Riscossione bolletta canone idrico, Callari sollecita la sospensione alla società Girgenti acque

In merito alla conferenza di stamattina alla Presidenza del Consiglio del Comune di Agrigento, il Presidente del Consiglio comunale Callari ha precisato tramite una nota, che in merito alla riscossione della bolletta del canone idrico, ne ha sollecitato la sospensione alla società Girgenti acque.

Callari spiega che la richiesta è supportata dalla mancata trasparenza della stessa anche in merito all'assenza dell'indicazione della tariffa applicata. Infine il Presidente del Consiglio Comunale sottolinea che al numero telefonico della Girgentiacque non risponde nessuno e invita ad attivare un adeguato servizio di comunicazione con l'utenza.

Comune: chiesto incontro con Girgenti Acque

Con una nota inviata stamani, **il Sindaco della Città, Angelo Graci, ha fissato un incontro con i rappresentanti di Girgenti Acque, da tenersi martedì prossimo, 27 gennaio, alle ore 11,00, presso la sede del Palazzo di Città di Licata, per chiedere la sospensione dell'invio delle cartelle di richiesta di pagamento, e di rivedere il tutto a seguito di quanto già notificato a numerosi utenti licatesi da parte della società che ha in gestione il servizio idrico.**L'iniziativa del Sindaco scaturisce dal contenuto delle bollette recapitate, con le quali viene chiesto un il pagamento di “un anticipo ad un anticipo, quale acconto per un ipotetico sovra consumo per l'anno 2008, senza alcuna specifica, ivi compreso quello del costo per singolo metro cubo dell'acqua erogata, per le varie voci che compongono la fattura. Il tutto al contrario di quanto accadeva in passato con le bollette inviate dall'Eas

“Tale somma è, inoltre, comprensiva del canone di depurazione, servizio che in questo Comune non viene erogato a tutta la cittadinanza. A tal proposito, bella lettera viene ricordato che “la Corte Costituzionale, con decisione dell'8 ottobre 2008 n° 335, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, della legge 5 gennaio 1994 n° 36, comma 1 dell'art. 4, nella parte in cui prevede che “la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura si sprovista di impianti centralizzati di depurazione, o questi siano temporaneamente inattivi”; e l'illegittimità costituzionale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, 87, dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del D.lgs. 3 aprile 2006, n° 152, Norme in materia di ambiente, nella parte in cui prevede che “la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”.

Da ciò la necessità di avere un incontro per fare chiarezza sull'argomento, “anche nel timore che codesta società abbia fissato un unico criterio per tutti i Comuni serviti, senza

tenere conto delle singole ediverse realtà in cui, invece gli stessi trovati”, conclude la nota

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento- 21/01/2009 17:21

Girgenti acque invita l'utenza alla calma.

Adesso spetta all'amministrazione sciogliere i nodi.

“Sulle recenti bollette – ci dice Giuseppe Giuffrida – abbiamo applicato il minimo previsto dal regolamento comunale.

Questo ha comportato il notevole aumento registrato. Invitiamo alla serenità. Stiamo analizzando la problematica e, in particolare, se questo minimo deve o non deve essere applicato.

Se c'è stato un errore da parte nostra, siamo pronti a riconoscerlo”. Girgenti acque ha applicato il metodo della media di quanto pagato dall'utenza negli anni 2006 e 2007 e ha tenuto in considerazione il minimo previsto dal regolamento comunale. Al momento, nella fretta di dare la buona notizia ai nostri lettori non siamo nelle condizioni di conoscere se realmente nel regolamento comunale è considerato un minimo, comunque, a carico dell'utenza.

Lo verificheremo e vi faremo sapere. Ad ogni modo, c'è la disponibilità a rivedere tutta la materia. E' chiaro che siamo ad una svolta positiva per i cittadini. **A questo punto, tutto è davvero in mano all'amministrazione comunale che dovrà dire a Girgenti acque se applicare o meno, qualora esistesse la norma del regolamento che lo prevede, il minimo contributo da pagare per il servizio idrico. Gli agrigentini non ne hanno conoscenza.**

Tanto è vero che, prima del passaggio delle competenze a Girgenti acque hanno pagato bollette di pochi euro. Non vogliamo cantare vittoria prima della fine della vicenda, ma ci sono i presupposti per ben sperare, grazie all'alzata di scudi dei cittadini e, consentiteci, di chi fa informazione come noi.

Commenti dei lettori

forti dubbi sulla equità delle bollette

Scritto da: michele (IP 85.37.246.190) 22-01-2009 11:10

scrivo per segnalare e denunciare alla procura della repubblica delle anomalie sul modo di trattare da parte di girgenti acque, la giusta rispondenza del servio che va calcolato in base ad una serie di parametri dettato dalla delibera comunale e che è calcolato in base ai metri quadrati e alla composizione del nucleo familiare. non è pertanto possibile che una pensionata o diverse utenze definite deboli perchè privi di adeguate conoscenze tecniche possano difendersi di fronte ad una società che spara nel mucchio cifre da fare rabbividire i morti mentre utenze dove i consumi quasi industriali rice

La calma è la virtù dei forti

Scritto da: diego (IP 79.33.165.140) 22-01-2009 10:48

Mi dispiace dott. Giuffrida "la calma è la virtù dei forti"...e siccome ,ormai, il cittadino è sempre meno forte non può essere per nessun motivo calmo. Come mai ho pagato negli anni 2006 e 2007 – 198,00 l'anno e al Comune di Agrigento un consumo forfettario di – 50 per il periodo dic07-mar08 .Considerando che la bolletta relativa al 2008 in acconto è di – 179,87 che sommato ai 59 euro già versati al Comune diventano 229,87.....in parole povere dovrei pagare il 17% in rispetto agli anni precedenti.....e forse sono un fortunato.....dottore, dottore Giuffrida...calmiamoci...

SE TANTO CI DA TANTO.....

Scritto da: TOTO47 (IP 87.18.160.43) 21-01-2009 21:33

Tenuto conto che la lettura dei contatori non è mai stata fatta da nessun letturista del Comune, da nessun letturista della Girgenti Acque, nè si è mai tenuto conto delle letture fornite dagli utenti, si prega fare la media del

consumo d'acqua per abitazione.Grazie. (Si prega fornire la formula matematica applicata)

???????

Scritto da: salvo (IP 82.89.188.22) 21-01-2009 18:25

MI CHIEDO CHE FINE ABBIA FATTO IL COMITATO SPONTANEO VIVA AGRIGENTO!!!!

MA IL SIG.R PROCURATORE DELLA REPUBBLICA CHE COSA NE HA FATTO DELLE OLTRE DUEMILA FIRME DI CITTADINI AGRIGENTINI INCAZZATI?

ROTOLO DI CARTA IGENICA.....

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento- 21/01/2009 12:14

Bollette acqua, anche la CISL chiede la sospensione

La Cisl di Agrigento interviene sulla vicenda delle bollette relative ai canoni idrici che in questi giorni stanno arrivando nelle case degli utenti.

"Gli effetti della privatizzazione del servizio idrico integrato non si sono fatti attendere, dice il segretario provinciale Calogero Cipola, oltre ai noti disservizi dell'emergenza idrica con il prolungamento dei turni di distribuzione, all'erogazione di acqua poco limpida, ai problemi legati ai rapporti con l'utenza, si aggiunge anche la beffa di dover sopportare un ingiustificato aumento del costo del servizio.

Gli annunci dei responsabili di Girgenti Acque che assicuravano oltre ad un miglioramento del servizio, una riduzione dei costi dovuto al risultato di una serie di "economie di scala", che avrebbe ridotto il costo del servizio, non trovano nessun reale riscontro. L'emissione delle bollette relative all'anno 2008 che i cittadini della provincia di Agrigento hanno ricevuto, sono l'ennesima provocazione verso coloro che hanno raggiunto il limite della sopportazione, anche per l'aumento del costo di altri servizi come la tassa sui rifiuti, e non più disponibili a subire ulteriori ingiustizie".

Per la Cisl, la poca chiarezza delle fatture, nelle quali non viene indicato né il costo reale dell'acqua per metro cubo né la rilevazione dei consumi effettuati, ed in più, l'aggiunta del costo di depurazione anche alle utenze che non fruiscono di tale servizio, sono alcuni esempi tangibili, che contribuiscono ad aumentare la sfiducia nei confronti di una gestione privata che non pone il cliente al centro della propria attività.

La Cisl Agrigentina per le motivazioni di cui sopra, chiede una immediata sospensione della riscossione delle bollette emesse e propone l'emissione di una nuova e chiara

fatturazione che non superi l'importo dell'anno precedente, ed in ogni caso indichi i consumi ed i periodi di riferimento e che soddisfi le più elementari regole del mercato. Si chiede pertanto, un incontro con il Presidente dell'Ato Idrico insieme a Cgil e Uil per affrontare la delicata questione che preoccupa i cittadini della provincia di Agrigento.

Commenti dei lettori

UN INVASO PIENO DISOLDI

Scritto da: TOTO47 (IP 82.59.123.32) 21-01-2009 14:39

Le prime bollette emesse dal nuovo gestore del_ acqua hanno dimostrato che la " materia prima " su cui fare affidamento è la grana dei cittadini.....l'unica cosa reale che consente alla Gir genti Acque di amministrare il carrozzone politico di cui si fa carico.....Tutto quant'altro è solo virtuale....acqua....depurazione..... Ciononostante Girgenti Acque è riuscita ad accaparrarsi un grande....invaso che,pur non assicurando acqua ai cittadini,si è assicurata soldi senza contatore.....Cara CISL non sono le bollette da sospendere...ma chiudere " l'invaso " creato da ATO..

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 22/01/2009 01:30

La Girgenti acque non risparmia neanche la Chiesa

Chi pensava che con la privatizzazione della gestione del servizio idrico le famose "cartelle pazze" fossero un ricordo si sbagliava di grosso. A lamentare tariffe esorbitanti e bollette "gonfiate" dei soggetti assolutamente al di sopra di ogni sospetto: i preti delle parrocchie agrigentine. Secondo quanto riferito da molti parroci, sarebbero state recapitate alle chiese bollette in acconto per il 2008 di oltre 800 euro, a fronte di canoni idrici 2006 e 2007 di poco più di 100 euro.

Una sproporzione enorme causata dall'attribuzione a categoria di "comunità" effettuata dalla Girgenti Acque per parrocchie e istituti religiosi. Le chiese, però, precisano i parroci, non sono comunità se non in senso lato. **Per fare un esempio brutale, la Cattedrale di Agrigento, la chiesa Madre, pagherà quest'anno 870 euro di acconto per il canone idrico 2008 e possiede solo un gabinetto.**

Discorso simile per la chiesa di Santa Maria dei Greci, che pagherà sempre oltre 800 euro senza possedere nessun servizio igienico.

Gli importi delle bollette, tra l'altro, sono calcolati in maniera forfettaria e non è possibile quantificare quanta acqua è stata consumata, ma si tratta comunque di un problema che riguarda tutte le bollette emesse da Girgenti Acque.

Nella giornata di domani il vicario episcopale per gli affari giuridici e parroco della Cattedrale, don Melchiorre Vutera, incontrerà il sindaco Marco Zambuto per fare il punto sulla situazione.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento- 22/01/2009 08:17

Girgenti acque invita alla "Calma", lettera di Lillo Indelicato alle Istituzioni

Riceviamo e pubblichiamo

LILLO INDELICATO

Consigliere Comunale

FORZA ITALIA

Agrigento

A Sua Eccellenza Ill.ma

Signor Prefetto

Dott. Umberto Postiglione

Al Signor Sindaco

del Comune di Agrigento

Avv. Marco Zambuto

Al Presidente della Provincia
Regionale di Agrigento

Prof. Eugenio D'Orsi

n.q. di Presidente dell'ATO IDRICO

c/o la Provincia Regionale di
Agrigento

Comunicato Stampa

In un'intervista rilasciata al giornalista Franco Pullara, l'Amministratore Delegato della Girgenti Acque, il Sig. Giuseppe Giuffrida, invita l'utenza alla calma.

Sin qui sono d'accordo con il Sig. Giuffrida, ma solo ed esclusivamente su questo invito..

Per il resto dell'intervista c'è da stendere un velo pietoso.

Assurdo è allucinante dichiarare di avere applicato, per l'emissione delle bollette, il regolamento comunale di Agrigento.

Ancor peggio dichiarare che il metodo applicato, per il calcolo delle bollette, è scaturito dalla media di quanto pagato dall'utenza negli anni 2006 e 2007, sulla base dei dati forniti dal Comune di Agrigento, che il notevole aumento registrato è scaturito anche dall'applicazione del minimo previsto dal regolamento comunale.

Continua, il comunicato, che a questo punto passa tutto è in mano all'Amministrazione Comunale che dovrà dire alla Girgenti Acque se applicare o no, la norma del regolamento che prevede l'applicazione del minimo e che gli agrigentini non ne hanno conoscenza.

ASSURDO!!!. ASSURDO!!!. ASSURDO!!!. Mille volte ASSURDO.

Sua Eccellenza Sig. Prefetto, Sig. Presidente della Provincia, Sig. Sindaco, ma noi agrigentini siamo fino a questo punto così stupidi? Meritiamo di essere presi in giro in maniera così vergognosa? Umiliati dinnanzi a cotanta sprovvedutezza?

Sono sicuro è quasi presuntuoso (non fa parte del mio essere), che le S. V., nel leggere la dichiarazione della Girgenti Acque, saranno rimaste vittime di un brusco sobbalzo dalla sedia (speriamo che la lettura sia avvenuta in piedi e non seduti).

Dopo tante interviste fiume in televisione, sui giornali e in ogni dove, in cui si è sempre dichiarato che gli agrigentini non avrebbero ricevuto un solo € di aumento nelle nuove bollette targate Girgenti Acque, solo adesso che in città sta succedendo il finimondo con la gente come non mai imbestialita (scusate, sono irrispettoso se dico incazzata?), si cerca di mettere una pezza addossando probabili colpe ad un'interpretazione dubbia del regolamento comunale, guardo caso approvato, come da Legge, da noi consiglieri comunali.

Il regolamento per il servizio idrico di distribuzione dell'acqua potabile è approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 del 29/11/2005 ed entra in vigore con decorrenza 01 Gennaio 2006, stabilisce che dopo l'applicazione del suddetto regolamento, cessano di avere efficacia: il regolamento sulle utenze idriche approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12/01/1993 così come modificato con successiva deliberazione n. 569 del 30/04/1997 nonché tutti i provvedimenti e gli atti amministrativi in contrasto con il nuovo regolamento.

Il nuovo regolamento idrico, in vigore dal 01/01/2006, ha la principale caratteristica e la peculiarità che trasforma il pagamento del canone idrico dal regime forfetario al consumo effettivo, obbliga l'utente a installare il contatore idrometrico secondo determinate caratteristiche e che in seguito sarebbe stato suggellato dal personale comunale

Il Comune, pertanto, fino al 31/12/2005, ha fatto pagare all'utenza un canone idrico forfetario, dall'1/01/2006 ha fatto pagare il suddetto canone a consumo effettivo.

Tutto questo per venire incontro soprattutto alle fasce deboli, agli anziani, ai singoli, ai piccoli nuclei familiari che, consumando mediamente in un anno dai 0 a 50 mc, venivano, di fatto, col vecchio regolamento, gravati e appesantiti da un costo che era pari ad un consumo di 70 o 80 mc circa.

In sostanza una vecchietta del centro storico che consumava ad esempio 25 mc di acqua all'anno, pagava tanto quanto un proprietario di una villa con piscina a San Leone con a disposizione centinaia e centinaia di mc di acqua.

Negli anni d'applicazione del regolamento idrico a effettivo consumo ovvero anni 2006, 2007 e primo trimestre 2008, non tutto per il comune è andato come previsto.

Infatti, cosa succedeva?

Succede che alla data del 13/07/2007 attraverso un mio atto ispettivo, ben 5.335 utenze risultano, e penso ci siano ancora, sprovviste completamente di contatore idrico pur avendo regolarmente il contratto con il comune.

Queste utenze pagavano un canone idrico annuo così determinato: abitazioni composte da 1 a 4 vani € 198,00= , da 5 a 7 vani € 345,00= e così via.

Considerato che, secondo il disposto dell'art. 10 del regolamento idrico, l'apposizione del sigillo al contatore aveva un costo per l'utente di € 100,00=, ne sarebbe conseguito che se a questi utenti, nel rispetto dello stesso regolamento idrico comunale, fosse stata imposta l'installazione del contatore, il comune di Agrigento avrebbe incassato la modica cifra di € 533.500,00= (5.335 X € 100,00, per intenderci un miliardo circa del vecchio conio).

Ancora non disponendo appieno di letturisti, succedeva che circa il 40% degli utenti, infatti, comunicava regolarmente la lettura del proprio contatore e pagava secondo consumo.

Il restante 60% (furbetti) non forniva affatto la lettura del proprio contatore e pagava un canone idrico che risultava essere pari a € 144,00= così composto: € 1,12 al mc. X 70 = € 78,40 + € 7,70 di fognatura + € 22,40 di depurazione + € 24,00 di quota fissa + € 0,83 di spese spedizione + € 10,85 d'Iva per un totale quindi di € 144,00=.

Succedeva che se il reale consumo risultava essere inferiore ai 70 mc, l'utente, al ricevimento della bolletta, comunicava la lettura del proprio contatore e, giustamente, riusciva a farsi emettere una nuova bolletta con l'importo esatto di quanto dovuto; se invece il reale consumo era superiore ai 70 mc, l'utente non comunicava alcuna lettura, pagava l'importo forfetario € 144,00 di canone e addio incasso per il comune delle somme realmente spettanti.

Tutto ciò non significa che il nuovo regolamento idrico comunale preveda l'applicazione del regime forfetario, rappresentava, purtroppo, una grossa anomalia che favoriva solamente parte di utenti che volutamente non dichiaravano il consumo e che il Comune, prima o poi, con la lettura del contatore, avrebbe smascherato e costretti a pagare quanto a conguaglio del reale consumo.

Nell'Aprile 2008, subentra la Girgenti Acque, il Comune non opera la lettura del contatore e addio incassi di conguaglio del reale consumo.

La Girgenti Acque nel calcolare le bollette cosa fa?

Semplice.

Imita e fa propria, per fini imprenditoriali, una delle peggiori anomalie della macchina comunale, si sostituisce agli utenti furbetti che non comunicavano al Comune il reale consumo (per intenderci quelli che disponevano annualmente di centinaia di mc d'acqua) e calcola per tutti, in acconto, un costo di fatturazione applicando il metodo della media di quanto pagato negli anni 2006 e 2007 tenendo conto anche, pura interpretazione personale e a posteriori letteralmente inventata, un presunto minimo previsto addirittura nel regolamento comunale.

Da questo tipo di calcolo chi sarebbe rimasto fregato?

Semplice.

Le fasce deboli, gli anziani, i singoli, i piccoli nuclei familiari in pratica, tutti quei poveri disgraziati, che più disgraziati non si può, che oltretutto non hanno Santi in Paradiso.

Diciamola tutta.

Ci hanno provato, ma, vista la durissima reazione, adesso cercano di arrampicarsi sugli specchi nel timore che da un momento all'altro possa scoppiare un disordine pubblico.

Mi domando e Vi chiedo?

Non era stato detto più volte che l'utente non avrebbe avuto nemmeno un € di aumento?

Come mai solo adesso si dichiara che il notevole aumento (solo per i non protetti in Paradiso) è scaturito da una presunta errata interpretazione del regolamento comunale?

Perché questo dubbio interpretativo non l'ha chiesto prima al Sindaco?

Perché solo adesso si dichiara di avere applicato il regolamento comunale perfettamente, a tutt'oggi, in vigore?

Perché non hanno chiesto agli utenti di trasmettere la lettura del proprio contatore?

Perché non hanno tenuto conto del pagamento parziale fatto dagli utenti al Comune d'Agrigento e relativo al periodo Gennaio – Marzo 2008?

Perché rifiutano le vulture di utenze considerato che sono previste nel regolamento comunale?

Perché per i nuovi allacci di utenze non applicano i costi previsti dal regolamento comunale?

La privatizzazione del servizio idrico non nasce per eliminare le disfunzioni degli Enti locali?

Solo adesso, a finimondo scatenato, si riconosce l'Art. 24 Comma 3 della Convenzione di gestione che regola i rapporti tra il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale d'Agrigento ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato e che testualmente recita: **Fino all'adozione, da parte del gestore, del regolamento del S.I.I. restano in vigore, a garanzia dei diritti dell'utenza, i regolamenti dei gestori preesistenti ai quali il gestore è tenuto ad uniformarsi.**

Potrei continuare con tanti perché ma preferisco fermarmi.
Alle S.V. Illustrissime in indirizzo, nel porgerVi le mie scuse per averVi rubato del tempo prezioso,

C H I E D O

di valutare ed adottare, qualora quanto sopra evidenziato sia ritenuto degno, ogni necessario provvedimento coerente e consequenziale nel rispetto integrale della Convenzione di Gestione e soprattutto, a tutela e nell'interesse esclusivo dei cittadini.

Alla Girgenti Acque

S U G G E R I S C O

di ammettere di avere sbagliato e, anche per il tramite di un comunicato stampa, chiedere scusa agli agrigentini, soprattutto quelli senza Santi in Paradiso, annullare le bollette emesse e comunicare che saranno rimesse secondo criteri di più trasparenza, con calcoli più consoni nel rispetto di una popolazione arrabbiata e assetata.

Agrigento lì, 22/01/2009

Lillo Indelicato

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento- 22/01/2009 13:40

Sciacca, maltempo: Allerta nelle prossime 24/36 ore. L'assessore Bivona diffida Siciliacque e Girgenti Acque per la sistemazione di quelle arterie stradali oggetto di scavi per la riparazione della condotta idrica

Le piogge incessanti delle ultime 48 ore stanno causando alcuni danni in tutta la città di Sciacca. In via Grezzi, le forti piogge hanno causato uno smottamento nella parete sottostante la pizzeria Marrakesh che ha causato un crollo di terriccio e pietre che hanno invaso parte della carreggiata. Prontamente sono intervenuti sia la squadra manutenzione del comune che i vigili del fuoco di Sciacca, mentre, i vigili urbani hanno provveduto a regolamentare il traffico.

Sempre a causa dei danni causati dal maltempo, l'assessore ai Lavori Pubblici Ignazio Bivona ha inviato una nuova lettera di diffida alla Siciliacque per il ripristino della sicurezza e della percorribilità delle vie Aldo Moro e Cava dei Tirreni, interessate da lavori per il rifacimento dell'acquedotto Favara Di Burgio. **Stesso discorso per Girgenti Acque. In questo caso, si chiede la sistemazione di quelle arterie stradali oggetto di scavi per la riparazione della condotta idrica.**

“L'Ufficio Tecnico del Comune – scrive nella lettera di diffida l'assessore Bivona – ha rilevato in un sopralluogo che i lavori di riparazione eseguiti dal personale della Girgenti Acque nella condotta idrica del Comune di Sciacca, risultano a tutt'oggi non completati in quanto le sedi stradali interessate non risultano riparate a regola d'arte”. L'assessore Bivona ha fatto presente alla Girgenti Acque che tutto ciò “crea disagi alla regolare fruizione delle strade, arrecando danni alla pubblica e alla privata circolazione”.

“In caso di mancato ripristino dei luoghi – avverte Bivona – i danni contestati saranno addebitati alla Girgenti Acque”. E, intanto, la protezione civile lancia un’allerta maltempo nelle prossime 24/36 ore: evitate di attraversare ponticelli e di sostare nelle vicinanze di fiumi e torrenti. L’assessore Ignazio Bivona avvisa la popolazione saccense di attenersi scrupolosamente, per precauzione, alla prescrizione del dipartimento della protezione civile vista l’eccezionalità delle piogge torrenziali di questi giorni in Sicilia che hanno notevolmente ingrossato tutti i corsi d’acqua.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 22/01/2009 15:56

"Bollette pazze", Girgenti acque promette il ricalcolo

Che si tratti di un passo indietro oppure no da parte di Girgenti acque, la questione riguardante le "bollette pazze" sembra essere arrivata ad una svolta.

In seguito ad un incontro svoltosi questa mattina al Palazzo dei Giganti tra il sindaco Zambuto, il presidente del Consiglio comunale, Carmelo Callari, i capigruppo consiliari e l'amministratore delegato della Girgenti Acque, Zambuto ha annunciato che i cittadini potranno non pagare le bollette che risulteranno spropositatamente più care rispetto a quelle dello scorso anno.

Insomma, la Girgenti acque ha ammesso che potrebbero sussistere degli errori nei conteggi delle bollette e quindi ha garantito che provvederà al ricalcolo.

"Le bollette idriche che sono state recapitate agli agrigentini - ha dichiarato Zambuto - sono annullate. I cittadini che hanno ricevuto bollette spropositate non dovranno pagare e potranno presentare reclamo. Chi invece ha già pagato potrà fare valere questo pagamento come conguaglio".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 22/01/2009 21:21

Sciacca, il Comune diffida la Girgenti acque

Tra Comune di Sciacca e Girgenti acque è ormai "guerra fredda".

La società, che gestisce gli impianti idrici cittadini, non si è presentata al vertice organizzato dall'Amministrazione comunale per discutere del caso bollette, dei canoni di depurazione non dovuti e delle altre problematiche riguardanti l'approvvigionamento.

L'assessore Gianluca Guardino ha deciso di rivolgersi al prefetto.

Un altro amministratore, Ignazio Bivona (nella foto), ha nel frattempo diffidato la Girgenti acque a ripristinare le strade dove ha eseguito delle riparazioni alla condotta idrica.

"L'Ufficio Tecnico del Comune - scrive nella lettera di diffida Bivona - ha rilevato in un sopralluogo che i lavori di riparazione eseguiti dal personale della Girgenti Acque nella condotta idrica del Comune di Sciacca, risultano a tutt'oggi non completati in quanto le sedi stradali interessate non risultano ripristinate a regola d'arte".

Bivona ha fatto presente alla Girgenti acque che tutto ciò crea disagi alla regolare fruizione delle strade, arrecando danni alla pubblica e alla privata circolazione.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento- 23/01/2009 08:01

Girgenti Acqua: le bollette saranno riviste

Girgenti Acque rivedrà alcune delle bollette che ha recapitato alle famiglie agrigentine in quanto è stato dimostrato, dati alla mano, che in molti casi sono stati commessi degli errori evidenti.

Quindi, gli utenti che ritengono di avere ricevuto la fattura per un importo superiore alla media degli ultimi due anni potranno fare ricorso a Girgenti Acque ed i tecnici della società provvederanno al ricalcolo della bolletta e quindi all'emissione di un nuovo documento. Nelle more che venga definito il ricorso ovviamente non si paga.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento- 23/01/2009 13:38

Dichiarazione del Pd di Agrigento sulla vertenza acqua

La rivolta dei sindaci contro la privatizzazione della gestione dell'acqua e la contestazione sulla qualità e l'efficienza del servizio ripropongono con forza gli interrogativi che hanno accompagnato il processo di privatizzazione nella nostra provincia.

Numerosi sindaci, rispondendo anche alle sollecitazioni delle comunità che rappresentano, si oppongono alla consegna degli impianti, intendendo in tal modo ribadire e rafforzare il loro dissenso rispetto ad una privatizzazione sulla quale ha pesato il conflitto di interessi dei sindaci proprietari della Voltano S.p.a.

Fontana firmò il contratto di aggiudicazione con la Girgenti Acque il giorno prima che entrasse in vigore la norma voluta dal governo Prodi che bloccava per un anno gli affidamenti ai privati del servizio idrico.

L'autorità giudiziaria, adita dall'Ato e da alcuni sindaci, ci dirà se il procedimento che ha portato, attraverso la nomina di un commissario, all'affidamento per trenta anni della gestione del servizio idrico integrato alla Girgenti Acque è legittimo o meno.

Ad oggi, non può non rilevarsi come gli errori nell'attività di bollettazione, la forte esposizione debitoria maturata, l'imminente scadenza della fase di affiancamento del personale dell'EAS, senza che sia chiaro come l'ente gestore provvederà in proprio, sono segnali inquietanti di una difficoltà operativa e gestionale che Girgenti Acque ha l'obbligo di rimuovere.

Che da parte di alcuno si pensi che basti l'assunzione di un ingegnere, magari amico, a fugare ogni perplessità rispetto alla gravità delle questioni finora emerse, è la riprova della "concretezza" con la quale si intende affrontare anche la vertenza acqua nella nostra provincia

Il servizio idrico integrato nella nostra provincia deve significare più acqua nelle case a minor costo per gli utenti, procedure trasparenti e pubbliche nella selezione del personale e delle imprese addette alla manutenzione.

E' proprio questo che oggi viene contestato partendo dai dubbi sollevati in sede giudiziaria sulla legittimità del procedimento di aggiudicazione: che l'attuale ente gestore Girgenti Acque sia nelle condizioni tecniche, economiche, finanziarie e professionali per realizzare tali obiettivi.

L'Ato idrico, il suo Presidente D'Orsi, il consiglio di amministrazione esercitino i loro poteri di vigilanza, ispezione e controllo, per chiarire definitivamente e seriamente questi aspetti.

Solo così si eviterà, da un lato, il rischio di un servizio inefficiente con costi elevati a carico dei cittadini, come accaduto con gli ato rifiuti, dall'altro che dietro le legittime proteste in buona fede, così come dietro le solidarietà incondizionate, possano insinuarsi i ricattatori e i questuanti.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento- 23/01/2009 14:00

Sciacca: Girgenti Acque snobba la cittadina termale. Trattamenti diversi rispetto ad Agrigento "Pagate e poi sarete rimborsati"

Saranno contenti gli abitanti di Agrigento. Infatti, in un incontro che si è svolto ieri mattina, (all'incirca nello stesso orario in cui si sarebbe dovuto svolgere un'analoga riunione a Sciacca), tra l'amministratore delegato di Girgenti Acque, Giuseppe Giuffrida, e rappresentanti dell'amministrazione della città dei templi, si è discusso delle bollette del canone idrico e si è trovato anche un accordo.

Sappiamo anche, che la società idrica nella riunione di ieri, mentre i rappresentanti dell'amministrazione saccense aspettavano invano i rappresentanti di Girgenti Acque, è stata molto disponibile e che si è trovata una soluzione. Infatti, la società che gestisce la condotta idrica in provincia di Agrigento, (ricordiamo che quanto stabilito è valido soltanto per la città dei templi), ha affermato di volersi far carico di un riconteggio e di una eventuale modifica degli importi presenti nelle bollette emesse.

Cosa significa questo?

Girgenti acque riemetterà le bollette già entro una settimana, al massimo dieci giorni. Rifaremo tutti i calcoli – ha affermato ieri Giuffrida – anche se siamo quasi certi che le modifiche agli importi riguarderanno esclusivamente i contribuenti chiamati a pagare somme di denaro non particolarmente esose.

Abbiamo deciso autonomamente di rivedere le bollette – continua l'amministratore delegato di Girgenti Acque – e laddove saranno ravvisate imprecisioni e inesattezze le sistemeremo. Per i contribuenti agrigentini le

strade sono due: o fare ricorso, in questo caso a loro carico non ci sarà nessun aggravio o sanzione solo se vinceranno il ricorso, o non pagare le bollette alla scadenza e attendere che vengano rifatti i conteggi, ma con il rischio di vedere aggiunti gli interessi per il mancato pagamento.

Insomma, Girgenti Acque, con l'utenza di Agrigento (e la rispettiva classe politica) è molto disponibile. Atteggiamento diverso, con gli abitanti di Sciacca e la sua classe politica.

Non più tardi di ieri, infatti, una delegazione dell'amministrazione saccense con in testa l'assessore ai servizi a rete, **Gianluca Guardino, ha atteso invano l'arrivo di qualche rappresentante della società idrica che potesse partecipare ad una riunione convocata per chiarire a questione idrica a Sciacca, ma nessuno si è presentato. Che Agrigento conti più di Sciacca?**

Che la classe politica agrigentina riesca a farsi valere più di quella saccense?

Per l'utenza saccense, infatti, dalla società idrica hanno sempre ribadito che le bollette devono essere pagate in toto, nessun conteggio verrà effettuato e nessuna bolletta verrà annullata, nonostante siano presenti quei famosi canoni di depurazione, che non dovrebbero esserci per effetto di una sentenza della corte Costituzionale, che ha dichiarato illegittimi i canoni nelle zone dove non fosse presente un depuratore.

Lo ripetiamo, l'utenza saccense deve pagare l'acconto consumo 2008 – ribadiscono oggi dalla Girgenti Acque – in un secondo tempo provvederemo a conguaglio per rimborsare le somme non dovute. Questa, lo ripetiamo, è la versione ufficiale di Girgenti Acque per le bollette emesse a Sciacca.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento- 23/01/2009 14:06

Sciacca, bollette Girgenti Acque: Cresce il fronte dei contrari

A Sciacca, cresce il fronte dei contrari a Girgenti Acque. L'assenza della Girgenti Acque alla riunione di ieri - dice oggi il sindaco di Sciacca Mario Turturici – è un fatto grave. Ho scritto al presidente dell'Ato idrico, Eugenio D'Orsi, affinché provveda a contestarne l'operato. Una nuova conferenza di servizi è stata indetta per lunedì prossimo, 26 gennaio – conclude Turturici - e se nessuno della società idrica dovesse intervenire, informeremo il prefetto affinché convochi le parti.

Il sindaco deve assumere un atteggiamento coraggioso – dice oggi il consigliere comunale Silvio Caracappa - facendo marcia indietro sul contratto ed alla luce delle inadempienze rescinda il contratto con Girgenti Acque. Dello stesso parere anche la seziona saccense di Cittadinanza Attiva.

Il nostro sindaco – dice il coordinatore Gero Maggio – deve impegnarsi ancora di più per dare sicurezza e chiarezza all'utenza saccense, informandoli correttamente e avviando tutte quelle azioni necessarie per la tutela dei diritti dei cittadini.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 23/01/2009 09:04

(estratto dall'articolo)

Sciacca, nutrito odg del Consiglio comunale

Ben 64 le interrogazioni e le mozioni all'esame della seduta del Consiglio comunale di Sciacca in programma il prossimo lunedì 26 gennaio.

Il Presidente, Fabrizio Di Paola, ha inserito il lungo elenco di interrogazioni, alcune delle quali risalenti al maggio del 2008, insieme a punti importanti come l'elezione dei nuovi revisori dei conti e l'esame della problematica acqua.

Pubblichiamo, per un'attenta analisi da parte degli utenti del web e della cittadinanza, il lungo ordine del giorno della seduta, programmata per le 19.30 di lunedì 26 gennaio.

Ecco le interrogazioni riguardanti la crisi idrica

3.5 Interrogazione cons. Mandracchia Paolo, Prot. 39667 del 20.12.2007:
"Canoni di depurazione/fognatura e transazione EAS."

3.16 Interrogazione cons. Alfano, Prot. 19928 del 24.6.08: "Emergenza idrica in via Incisa e nel centro storico".

3.34 Interrogazione cons. Bono V., Prot. 27080 del 4.9.08: "Mancata fornitura di acqua in c.da S. Marco".

3.41 Interrogazione cons. Bono V., Prot. 28891 del 22.9.08: "Perdita di acqua in via P. Germi".

3.42 Interrogazione cons. Marciante, Prot. 29520 del 26.9.08: "Mancanza di acqua ed illuminazione in c.da Ferraro via Cataldo Amodei".

3.48 Interrogazione cons. Bono V., Prot. 32235 del 22.10.08: "Illegittimità canoni depurazione e bolletta EAS 2007 in distribuzione".

3.56 Interrogazione cons. Mandracchia S., Prot. 36958 del 20.11.08: "Problematica approvvigionamento idrico".

3.62 Interrogazione cons. Bono V., Prot. 551 del 9.01.09: "Perdita acqua via Mazzini".

3.64 Interrogazione cons.ri Bono V. e Vecchio, Prot. 1879 del 19.1.09: "Bollette Girgenti Acque".

5. Problematica bollette Girgenti Acque ed adozione eventuale documento di indirizzo.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento- 23/01/2009 15:24

Conferenza dei presidenti consiglio comunali

Non vogliono sostituirsi ai sindaci e alle loro amministrazioni comunali, ma vogliono dire la propria, essere presenti e fattivi su quelle che sono le competenze che l'attuale normativa gli affida.

Questo lo spirito della Conferenza dei presidenti del consiglio dei comini agrigentini che, dopo la prima riunione costituenti di lunedì scorso (presenti solo 8 presidenti), si è rafforzata con l'adesione ufficiale di una ventina di comuni e la dichiarazione di disponibilità di molti altri.

L'idea era stata del presidente del Consiglio comunale favarese, Luca Gargano, e nasce dalla condivisa esigenza di individuare un percorso comune sulle questioni precipue di competenza delle assise cittadine.

Oggi la seconda riunione al castello chiaramontano di Favara, per dare forma alla conferenza per iniziare poi con gli incontri, che saranno itineranti, sulle specifiche questioni. "La nostra conferenza non è istituita giuridicamente in quanto non prevista dalle vigenti normative sugli Enti locali – spiega Gargano - i nostri incontri avranno la forma di uno scambio di opinioni, di una condivisione di esperienze, di una individuazione di un percorso comune da concretizzare anche con interventi all'interno dei propri consigli comunali.

Ogni comune ha esperienze diverse da mettere in rete e farle usufruire da tutti, per arrivare, possibilmente ad un percorso comune per lo sviluppo dell'intero territorio". Presenti al tavolo i presidenti o i loro vice dei comuni di Agrigento, Alessandria della Rocca, Aragona, Burgio, Cammarata, Favara, Grotte, Licata, Lucca Sicula, Montallegro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Raffadali, Realmonte, Sambuca di Sicilia,

Sciacca, Villafranca Sicula. Altri hanno fatto pervenire comunicazioni di adesione nelle prossime riunioni.

“I nostri incontri saranno itineranti – ci dica ancora Gargano – il prossimo si terrà ad Agrigento il 30 gennaio e discuteremo di servizio idrico integrato e Ato rifiuti”.

C'è l'esigenza di individuare un percorso comune in materia di acque e, nello specifico, il «Regolamento di utenza» dopo il passaggio delle competenze dagli stessi comuni alla Girgenti acque ma analizzando anche quelle che sono le diverse situazioni nei vari comuni in quanto alcuni hanno già consegnato le reti, altri lottano per non farlo. Dell'esito degli incontri si informeranno i capigruppo e quindi tutto il consiglio comunale, organo supremo che dovrà poi adottare eventuali decisioni che matureranno durante gli incontri.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 23/01/2009 18:11

Il Pd interviene sulla privatizzazione dell'acqua

Il coordinatore provinciale del Partito democratico, Emilio Messana, interviene sulla situazione della privatizzazione del servizio idrico nella provincia di Agrigento.

"Fontana - afferma Messana - firmò il contratto di aggiudicazione con la Girgenti acque il giorno prima che entrasse in vigore la norma voluta dal governo Prodi che bloccava per un anno gli affidamenti ai privati del servizio idrico. L'autorità giudiziaria, adita dall'Ato e da alcuni sindaci, ci dirà se il procedimento che ha portato, attraverso la nomina di un commissario, all'affidamento per trenta anni della gestione del servizio idrico integrato alla Girgenti acque è legittimo o meno. Il servizio idrico integrato nella nostra provincia - continua il coordinatore del Pd - deve significare più acqua nelle case a minor costo per gli utenti, procedure trasparenti e pubbliche nella selezione del personale e delle imprese addette alla manutenzione.

E' proprio questo che oggi viene contestato partendo dai dubbi sollevati in sede giudiziaria sulla legittimità del procedimento di aggiudicazione: che l'attuale ente gestore Girgenti Acque sia nelle condizioni tecniche, economiche, finanziarie e professionali per realizzare tali obiettivi. L'Ato idrico, il suo presidente D'Orsi, il consiglio di amministrazione esercitino i loro poteri di vigilanza, ispezione e controllo, per chiarire definitivamente e seriamente questi aspetti".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 23/01/2009 19:14

Cittadinanzattiva chiede chiarimenti su Girgenti acque

Il coordinatore di Cittadinanzattiva, Gero Maggio, comunica al sindaco di Sciacca l'adesione alla protesta di tutta la comunità e di tante associazioni che coralmemente richiedono che il primo cittadino prenda una posizione forte e coraggiosa per risolvere un problema che angustia e preoccupa tutti i cittadini.

"L'acqua - dichiara Maggio - non può essere oggetto di speculazione o di arricchimento per chicchessia, e inoltre sulla sua gestione non possono adombrarsi dubbi o sospetti d'alcun genere.

A parte l'illegittimità del pagamento del canone del depuratore ormai nota a tutti - continua il coordinatore - ci preoccupa la presa di posizione di alcuni sindaci dell'agrigentino che sicuramente si sono attivati in questo senso in quanto pressati da una richiesta forte della comunità che rappresentano, la quale teme di non poter usufruire di un bene primario come l'acqua e che forse dovrà in futuro farsi carico di forti esborsi economici in un momento di disagio economico per il nostro paese di grande gravità. Inoltre le ombre e i sospetti sulla mancanza di trasparenza nell'aggiudicazione del servizio da parte della Girgenti acque e la precarietà gestionale in cui si trova gettano una luce di sospetto sulla serietà e attendibilità di tale società privata.

Chiediamo al nostro sindaco - conclude Maggio - d'impegnarsi ancora di più per dare chiarezza e sicurezza ai cittadini, informandoli correttamente, controllando e verificando il tutto nelle sedi opportune ed attuando le azioni consequenziali per la tutela dei diritti dei cittadini".

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 24/01/2009 10:21

Nasce un centro reclami per Girgenti acque

L'associazione consumatori di Agrigento ha creato un Centro Raccolta Reclami per "Girgenti Acque s.p.a.". Il centro si trova in via Piersanti Mattarella n.6 ad Agrigento. Per i reclami si può anche chiamare i numeri 0922 613172 oppure 3383692869 o ancora 3394747855 . Il numero del fax è 0922 610531

Fonte: www.altrasciacca.it

Agrigento- 24/01/2009

QUESTA BOLLETTA NON S'HA DA PAGARE!

L'associazione L'ALTRASCIACCA, il CENTRO STUDI ALCIDE DE GASPERI, CITTADINANZATTIVA sezione di Sciacca ed SOS ANZIANI hanno sottoscritto in data odierna, congiuntamente, un documento inviato alla stampa. Con questo, evidenziano che la dichiarazione resa dall'Assessore ai Servizi a rete e dal Sindaco di Sciacca di volersi rivolgere al Prefetto dopo la mancata presentazione del rappresentante di Girgenti acque nella riunione del 22 gennaio 2009 indetta dal Sindaco di Sciacca, rappresenta una misura, da sola, insufficiente, considerato che l'Autorità prefettizia autorevolmente rappresentata dal dott. Postiglione, ha potere diretto, come a tutti noto, solo in materia di ordine pubblico e sicurezza, ed è evidente come la stessa possa avere nei confronti di Girgenti acque solo un potere di persuasione.

Siccome, tutta la città di Sciacca auspica una reazione più forte e decisa, invitano l'amministrazione comunale, oltre che a rivolgersi al Prefetto:

- a diffidare, mediante ufficiale giudiziario, la Girgenti Acque affinché annulli integralmente le bollette inviate ai cittadini di Sciacca con scadenza per il 28/01/2009;
- a denunciare il rappresentante legale di Girgenti Acque per abuso d'ufficio, per violazione della norma di legge che obbliga al rispetto dell'efficacia delle sentenze della Corte costituzionale, a decorrere dalla data di pubblicazione delle sentenze;
- a fornire una chiara indicazione ai cittadini del comportamento da tenere nei confronti delle bollette inviate da Girgenti acque e con scadenza il 28/01/2009.

Ecco il testo completo del nostro comunicato

ASSOCIAZIONE CENTRO DI STUDI E DI CULTURA POLITICA

ALCIDE DE GASPERI

L'Associazione Centro di studi e di cultura politica Alcide De Gasperi,
l'Associazione di promozione sociale l'Altrasciaccia, Cittadinanzattiva-

Sezione di Sciacca, l'Associazione S.O.S. Anziani con il presente
comunicato congiunto sulla questione delle illegittime bollette inviate ai
cittadini di Sciacca da Girgenti acque S.p.A, con scadenza il 28/01/2009
evidenziano che la dichiarazione resa dall'Assessore ai Servizi a rete e dal

Sindaco di Sciacca di volersi rivolgere al Prefetto dopo la mancata
presentazione del rappresentante di Girgenti acque nella riunione del 22
gennaio 2009 indetta dal Sindaco di Sciacca, rappresenta una misura da
sola insufficiente, considerato che l'Autorità prefettizia autorevolmente
rappresentata dal dott. Postiglione, ha potere diretto, come a tutti noto, solo
in materia di ordine pubblico e sicurezza, ed è evidente come la stessa
possa avere nei confronti di Girgenti acque solo un potere di persuasione.

Pertanto rileviamo che il rivolgersi al Prefetto non rappresenta quella
reazione forte contro Girgenti acque che abbiamo auspicato e chiediamo.

Tutta la città di Sciacca auspica una reazione più forte e decisa.

Per quanto sopra invitiamo il Sindaco e l'Assessore ai Servizi a rete, oltre a
richiedere l'intervento del Prefetto,

ad adottare le seguenti misure già suggerite in una lettera aperta del
Centro Studi De Gasperi e dell'Associazione di promozione sociale
l'Altrasciaccia, in data 23/01/2009, rimasta senza risposta:

1. diffida mediante ufficiale giudiziario alla Girgenti acque affinché
annulli integralmente le bollette inviate ai cittadini di Sciacca con
scadenza per il 28/01/2009;
2. denuncia del rappresentante legale di Girgenti acque per abuso
d'ufficio, per violazione della norma di legge che obbliga al rispetto
dell'efficacia delle sentenze della Corte costituzionale, a decorrere
dalla data di pubblicazione delle sentenze;
3. Chiara indicazione ai cittadini del comportamento da tenere nei
confronti delle bollette inviate da Girgenti acque e con scadenza il
28/01/2009.

Non possiamo non rilevare come in relazione a quest'ultimo punto il Sindaco abbia già dato nello spazio di due giorni due indicazioni diverse:

In un primo tempo ha dichiarato che le bollette per intero non devono essere pagate, mentre ieri ha dichiarato che i canoni di depurazione non devono essere pagati, ma si tratta di due messaggi contrastanti, perchè i canoni rappresentano una parte della bollette.

A nostro avviso, dal momento che la Girgenti acque ha affermato nelle bollette : "NON SI ACCETTANO PAGAMENTI PER IMPORTI RIDOTTI",

IL CONSIGLIO CORRETTO DA DARE E' DI NON PAGARE AFFATTO TALI ILLEGITTIME BOLLETTE, E DI OTTENERNE CON FORZA L'INTEGRALE ANNULLAMENTO.

Spetta al Sindaco dare in forma ufficiale tale consiglio.

Sciacca, 24 Gennaio 2009

Il Presidente Centro studi De Gasperi
Stefano Antonio Scaduto

Il Presidente dell'AltraSciacca
Pietro Mistretta

Il Presidente di Cittadinanzattiva
Gero Maggio

Il Presidente S.O.S. Anziani
Vincenzo Truzzolino

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento- 24/01/2009 10:21

Nasce un centro reclami per Girgenti acque

L'associazione consumatori di Agrigento ha creato un Centro Raccolta Reclami per “Girgenti Acque s.p.a.”.

Il centro si trova in via Piersanti Mattarella n.6 ad Agrigento. Per i reclami si può anche chiamare i numeri 0922 613172 oppure 3383692869 o ancora 3394747855 . Il numero del fax è 0922 610531

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Montevago - 24/01/2009 13:57

Bollette acqua: proteste anche a Montevago

"I canoni di depurazione non vanno pagati, devono essere rettificate le bollette emesse". È quanto ribadisce il sindaco di Montevago Antonino Barrile in una nota inviata al presidente dell'Ato Idrico, al Prefetto ed alla Girgenti acque.

La protesta nasce in quanto in questi giorni la Girgenti acque ha recapitato ai cittadini montevaghesi le bollette idriche con inclusa anche la voce relativa proprio al canone di depurazione. Dopo Sciacca, quindi, anche Montevago, che non ha un depuratore, si vede recapitare le bollette con le somme destinate al canone di depurazione nonostante la sentenza della Corte costituzionale dell'ottobre scorso ha rilevato l'illegittimità costituzionale nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione non è dovuta dagli utenti ove manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi.

Nella nota di contestazione, Barrile ha fatto rilevare che la Girgenti acque non ha tenuto conto della lettera che in data 28 novembre ha inviato all'Eas e alla Girgenti acque.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca - 25/01/2009 14:45

Sciacca, bollette Girgenti Acque: Lazzano invita i cittadini a non pagare

"Alla luce delle recenti nonché' legittime manifestazioni di dissenso registrate da numerosi cittadini residenti nei comuni della nostra provincia, circa il disservizio nella distribuzione dell'acqua, il caro bollette, la manutenzione delle condutture che lascia a desiderare ed in alcuni casi non ripristinata la sede stradale a regola d'arte, da parte di Girgenti Acque, urge un serio ed approfondito confronto con l'amministratore di Girgenti Acque al fine di capire bene tutte le questioni che attanagliano i Cittadini quotidianamente ponendo seri rimedi e/o se il caso, di porre in essere tutte quelle iniziative atte alla eventuale rescissione del contratto con la società avendo avuto cura di chiedere un parere legale circa la percorribilità giuridica dell'azione da intraprendere".

E' quanto scrive in un comunicato stampa il vice presidente vicario del consiglio provinciale di Agrigento, Mario Lazzano. "Ritengo - continua Lazzano - che l'organo istituzionale rappresentativo di tutte le realtà politiche dell'intera provincia qual'è il consiglio Provinciale debba essere informato, messo nelle condizioni di sapere attraverso un confronto con l'amministratore di Girgenti Acque, della reale situazione e quali intendimenti abbia in itinere sia per quanto riguarda la sospensione del pagamento delle bollette esose recapitate in questi giorni a migliaia di famiglie, sia per quanto concerne il servizio di distribuzione del prezioso liquido nelle case delle famiglie. Invito, pertanto, tutte quelle famiglie che hanno avuto recapitate bollette "pazze" a soprassedere al pagamento fino a che non vengano effettuate tutte le verifiche necessarie da parte di Girgenti Acque".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento- 26/01/2009 10:34

"Caro bollette": Fnp Cisl di Agrigento annuncia sciopero della categoria

La Fnp Cisl di Agrigento, la federazione sindacale che si occupa dei pensionati e degli anziani, è pronta a scendere in piazza con uno sciopero generale della categoria, se non si dovesse fare chiarezza sulle tariffe dei rifiuti e del servizio idrico che continuano a fare registrare aumenti.

“Ci associamo alle iniziative di quei sindaci della provincia di Agrigento che stanno protestando in questi giorni – dice il vice commissario provinciale Giuseppe Augello – e siamo pronti a rilanciare con l’indizione dello sciopero generale per chiedere una maggiore attenzione verso un problema che, inevitabilmente, finisce col ripercuotersi sulle categorie più deboli che sono gli anziani ed i pensionati. Il caro bollette è qualcosa su cui bisogna intervenire immediatamente dando regole di trasparenza e di certezza, oltre che di economicità, in materia di fatturazione dei tributi”. Secondo la Fnp Cisl, esiste forte l’esigenza di individuare un percorso comune in materia di rifiuti e di acque e rispetto a quest’ultimo settore, di regolarizzare il «Regolamento di utenza» dopo il passaggio delle competenze dagli stessi comuni alla Girgenti acque”.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca - 26/01/2009 13:56

Sciacca, bollette Girgenti Acque: La società idrica passa al contrattacco "Quanto sta accadendo è stato preventivamente comunicato all'Ato idrico"

“Gli importi indicati nella bolletta sono calcolati in base alla media dei dati di fatturato storici forniti dal precedente gestore. Gli acconti imputati saranno oggetto di conguaglio al momento di rilevamento del reale consumo, in particolare, relativamente agli acconti su depurazione e fognatura, si terrà conto anche degli effetti della sentenza della corte costituzionale che ha reso illegittimi i canoni di depurazione nei comuni sprovvisti di depuratore”.

Girgenti Acque, la società che gestisce la rete idrica in provincia di Agrigento, esce dal silenzio e in due comunicati stampa risponde punto per punto a tutte le critiche ricevute nei giorni scorsi da più parti e, anzi, ricorda all'amministrazione saccense che quanto sta accadendo è stato preventivamente comunicato all'Ato idrico, di cui il comune di Sciacca fa parte.

Nel comunicato stampa, infatti, si legge che Girgenti Acque ha il diritto – dovere dell'equilibrio economico e finanziario della gestione. Pertanto – scrive l'amministratore delegato Giuseppe Giuffrida - non avendo ancora avuto approvato dagli organi competenti il regolamento d'utenza e la conseguente articolazione tariffaria, ha individuato un metodo, preventivamente comunicato all'Ato idrico, di cui il comune di Sciacca fa parte, per determinare un acconto che garantisca un minimo flusso finanziario.

Giuffrida, quindi, ricorda che quanto sta accadendo era stato comunicato preventivamente all'Ato, e di conseguenza, anche per conoscenza all'amministrazione comunale che, invece, sembra non abbia preso visione di quanto comunicato all'Ato

idrico dalla società idrica. Sempre Giuffrida chiarisce che appena gli organi competenti avranno definito l'approvazione del regolamento e la struttura tariffaria, sarà cura della Girgenti Acque di provvedere a determinare quanto dovuto ad ogni singolo cliente effettuando gli eventuali rimborsi. **Giuffrida, quindi, che neanche questa mattina si è presentato alla riunione fissata presso il comune di Sciacca, (risposta data dall'amministratore delegato della società il 23 gennaio scorso), chiarisce la posizione di Girgenti Acque,** controbatte punto per punto alle critiche e sottolinea che l'acconto consumi presente in bolletta è stato effettuato secondo le media di quanto pagato da ogni singolo utente negli anni 2006 e 2007 senza entrare nel reale consumo e servizio prestato.

Nelle bollette in effetti – continua Giuffrida – è presente il termine canone di depurazione ma ciò risponde alla necessità di avere un rapporto trasparente con i nostri clienti e così verificare quanto ci discosti dalla media applicata così intervenire correttamente in sede di conguaglio. Insomma, Girgenti Acque, è ancora una volta chiara nel dire che bisogna pagare, nessun modulo deve essere inviato e nessuna bolletta verrà ristampata o ritirata.

I rimborsi avverranno in un secondo tempo, ma ci saranno. A Sciacca, intanto, continuano le proteste contro il gestore idrico. Franco Gulino, presidente della federazione dei Verdi di Sciacca, ha presentato un esposto alla procura della repubblica saccense, nella speranza che la giustizia – scrive Gulino – possa risolvere una situazione che la politica non riesce a gestire. E, intanto, a Sciacca, si registrano problemi di approvvigionamento idrico in contrada Perriera e in zona Porta Palermo. Da tre turni l'acqua non viene più erogata.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciaccia - 26/01/2009 13:56

Naro, sportello reclami per canone di depurazione

Il sindaco di Naro, Maria Grazia Brandara, ha istituito presso l'Urp uno sportello per tutti quelli che vorranno presentare dei reclami alla Girgenti acque che ha fatturato l'anticipo sul canone di depurazione. Lo sportello sarà aperto tutti i lunedì dalle 15.30 alle 18.30.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento- 27/01/2009 12:36

Caro bollette: l'associazione Arco consumatori Sicilia istituisce centro raccolta reclami

Anche l'associazione ARCO CONSUMATORI SICILIA, la cui sede regionale è proprio in Agrigento in via Piersanti Mattarella, n. 6, ha istituito un centro raccolta reclami per il caro bolletta relativo alla Girgenti Acque SpA.

Fino ad ora sono stati formalizzati circa 50 reclami di altrettanti utenti che si sono recati presso l'associazione e molti altri hanno telefonato per chiarimenti. **Per qualsiasi informazione attinente al servizio è possibile telefonare al numero di telefono 0922613172 per fissare un appuntamento ed evitare inutili code.**

L'utente che deve reclamare si deve presentare con la fotocopia della bolletta della Girgenti Acque SpA relativa all'erogazione del 2008 e quella del 2007 già pagata al comune di Agrigento. Per quelli che hanno già pagato un acconto per il trimestre gennaio-marzo è necessario portare pure la ricevuta di pagamento.

I dirigenti dell'Arco Consumatori Sicilia, con in testa il presidente Avv. Salvatore Tirinnocchi, consigliano a tutti di presentare reclamo scritto.

Fonte: www.agridentoflash.it

Agrigento- 27/01/2009 14:22

Richiesta annullamento bollette idriche per irregolarità di Girgenti Acque

Il malumore della cittadinanza è ben noto a tutti ed è stato causato dal ricevimento delle fatture emesse dalla Girgenti Acque S.p.A. relative alla riscossione del canone idrico per il periodo Aprile – Dicembre 2008.

Una cittadinanza ormai esausta, ancora una volta, vittima di una grande ingiustizia che chiede, a gran voce, l'annullamento delle suddette bollette.

A parte uno sparuto numero di cittadini che hanno ricevuto bollette (ci risulta anche, per la verità, che pochissimi cittadini non le hanno ancora ricevute) recante un importo che non si discosta molto da quanto hanno pagato con il vecchio gestore ossia il Comune di Agrigento, per la stragrande maggioranza della popolazione, sono state recapitate bollette idriche dagli importi esorbitanti con un notevole aumento rispetto a quanto pagate in precedenza.

Le bollette sono di difficile lettura e interpretazione, mancano dell'indicazione della tariffa a mc, dell'indicazione del consumo mc/anno, sono prive, insomma, delle più elementari norme sulla trasparenza.

Chi più chi meno, quasi tutti sono stati colpiti.

Dalle scure della Girgenti Acque non si sono salvate neppure le utenze chiuse, le utenze volturate (in alcuni casi colpiti sia gli originari che gli attuali utenti), le utenze ubicate in zone prive di rete idrica e servite di sola rete fognaria (a queste utenze il Comune faceva pervenire le bollette recanti solo il costo del canone di fognatura), le utenze in possesso di regolare contratto per fornitura d'acqua esclusivamente con autobotti.

Tutti hanno ricevuto bollette salatissime.

L'aspetto che più preoccupa in questa vicenda è il metodo applicato per il calcolo delle bollette.

La Girgenti Acque S.p.A. calcola le bollette applicando la media di quanto pagato dall'utenza negli anni 2006 e 2007 e aggiunge un minimo garantito previsto, sostiene, addirittura dal regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Detto regolamento, si ricorda, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 del 29/11/2005 ed entrato in vigore con decorrenza 01 Gennaio 2006 e adesso il gestore dichiara di attenersi.

La Girgenti Acque, nella conduzione del servizio, fa capire, quindi, di uniformarsi a quanto prescritto dall'Art. 24 Comma 3 della Convenzione di gestione che regola i rapporti tra il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale d'Agrigento ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato, che integralmente recita: Fino all'adozione, da parte del gestore, del regolamento del S.I.I. restano in vigore, a garanzia dei diritti dell'utenza, i regolamenti dei gestori preesistenti ai quali il gestore è tenuto ad uniformarsi.

Se ciò fosse vero, saremmo i primi a congratularci con Girgenti Acque.

Purtroppo per gli agrigentini non è proprio così.

Niente di più falso. Ci chiediamo ad esempio, come mai i cittadini che hanno fatto richiesta di nuovo contratto di allaccio alla rete idrica, si vedono presentare preventivi di costi triplicati o addirittura quadruplicati rispetto a quanto pagavano con il Comune di Agrigento. Il regolamento comunale per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, e bene ricordare, non prevede questi costi.

Lo stesso succede nel caso di richiesta di voltura.

La Girgenti Acque, addirittura il più delle volte, si rifiuta di evadere tali richieste e i cittadini non riescono a comprendere a quale normativa il gestore fa riferimento.

Giova ricordare che il regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile di Agrigento, prevede la possibilità di esercitare la voltura e addirittura, in caso di subentro con continuità di lettura, il subentro è a titolo gratuito.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stata l'emissione delle bollette da parte della Girgenti Acque.

Dette bollette, sostiene Girgenti Acque, sono state calcolate con il criterio prima enunciato.

Se ciò fosse vero, ci si troverebbe indubbiamente davanti a macroscopiche violazioni:

- **della Delibera CIPE n. 52 del 04/04/2001 che statuisce, senza dubbi d'interpretazione, l'eliminazione del cd. "minimo garantito" o "minimo impegnato";**
- **delle circolari nn. 3521/ dell'1/08/2004 e 512579 del 04/10/2001 emanate dal Ministero delle Attività Produttive;**
- **del regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile di Agrigento, prima appendice, tabella "A".**

Quanto sopra, inoltre, viola i più elementari principi di trasparenza e legalità a danno della collettività. Per tutto quanto sopra

Visto

- **il rifiuto della Girgenti Acque ad annullare le bollette;**
- **l'invito rivolto ai cittadini che per avere annullate le bollette, sono stati invitati a presentare ricorso scritto alla Girgenti Acque, la quale fa sapere che, solo dopo averle vagliate (quanto tempo passerà?) comunicherà se meritevoli d'accoglimento;**
- **che tutto ciò mette in serio pericolo l'ordine pubblico;**
- **la violazione della delibera CIPE n. 52 del 04/04/2001;**
- **la violazione delle circolari nn. 3521/C dell'1/08/2004 e 512579 del 04/10/2001 Ministero delle Attività Produttive;**

- **la violazione del regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Agrigento, prima appendice, tabella "A";**
- **violazioni delle più elementari norme sulla trasparenza;**
- **il non avere tenuto conto dell'acconto già pagato dai cittadini relativamente al periodo Gennaio – Marzo 2008;**

I Consiglieri Comunali di Agrigento, Lillo Indelicato, Andrea Cirino, Davide Lo Presti e Fabio Cordova, nell'espletamento del proprio mandato elettorale

Chiedono Al Presidente della Provincia Prof. Eugenio D'Orsi, n.q. di Presidente dell'ATO IDRICO di Agrigento, di intimare alla Girgenti Acque l'annullamento delle bollette emesse, nella considerazione che detta società ha il solo compito di tramutare in servizi gli atti d'indirizzo e di gestione assunti dall'Assemblea ATO IDRICO di Agrigento.

In attesa di riscontro.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento- 28/01/2009 09:48

Roberto Calì interviene sui lavori interrotti in via Dante da parte di Girgenti Acque.

Il Consigliere comunale Roberto Calì interviene criticamente sui lavori interrotti in via Dante da parte di Girgenti Acque. "Nell'ultimo mese il consiglio comunale ha votato innumerevoli debiti fuori bilancio dovuti a rimborsi dovuti a incidenti causati a buche e dissesti sulle strade della nostra città'.

Oggi permettiamo che Girgenti acque lasci per mesi scavi aperti, in pieno centro città, pericolosissimi sia per i pedoni sia per le auto in transito, causando l'ira sia dei residenti che dei veicoli in transito. Sollecito con forza un intervento del Sindaco Zambuto per risolvere urgentemente il problema" ha commentato il Consigliere comunale Calì.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Licata- 28/01/2009 11:25

Documento su servizio idrico integrato

Dopo le dichiarazioni rilasciate ieri a caldo a seguito della mancata partecipazione dei dirigenti di Girgenti Acque all'incontro indetto dall'Amministrazione comunale, la cui riunione era stata fissata per le ore 11,00 del 27 c.m., l'Amministrazione comunale, i Capigruppo consiliari, i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, delle associazioni dei consumatori (Adiconsum), delle categorie produttive e imprenditoriali, hanno approvato il testo di un documento che sarà inviato al Prefetto di Agrigento, all'Ato Idrico, a Siciliacque e alla Girgenti Acque. All'incontro, che era stato fissato per discutere sulle problematiche emerse dalla gestione del servizio idrico integrato, soltanto poco prima che iniziasse Girgentiacque ha fatto sapere di non partecipare.

Nonostante ciò i presenti si sono riuniti ugualmente per affrontare la tematica e dalla discussione, come si legge testualmente **nel documento finale approvato dall'assemblea "è emersa la insensibilità dell'Ente gestore e riscossore unico del servizio idrico integrato** nei confronti delle esigenze dell'Amministrazione e di tutta la Cittadinanza in ordine a gravi disservizi e disfunzioni rilevate nei vari aspetti della gestione del servizio qui di seguito elencati:

- ritardi nelle effettuazione degli interventi manutentivi;**
- mancata distribuzione in diverse zone e quartieri del Comune di Licata che, ad oggi, non ricevono acqua da 10 giorni;**
- mancata risposta alle richieste di nuovi allacci di utenze idriche nonché di volture ce di nuovi allacci fognari;**

- chiusura dell'Ufficio ex Eas con conseguente impossibilità di rapportarsi con i fabbisogni della utenza cittadina"

A fronte di tutto ciò è stata sottolineata "la richiesta di pagamento (da parte di Girgenti Acque SPA) in anticipazione sul presunto consumo non effettivamente misurato e solo per un periodo di tempo, compreso tra il 18/10/2008 data di passaggio di consegna degli impianti alla Girgenti Acque e il 31/12/2008, per importi a dir poco vessatori ed esorbitanti rispetto agli effettivi consumi ancorché presunti".

Intanto, a seguito di quanto è emerso nella suddetta riunione, e di una apposita richiesta fatta da otto consiglieri comunali (ripellino, Cafà, Profumo, Santoro, Secchi, Peruga, Mantia e Caico), il Presidente Angelo Vincenti, che ha seguito passo passo l'evolversi della vicenda, ha convocato una seduta straordinaria ed urgente del Consiglio comunale, che si terrà domani (giovedì 29 gennaio c.m.), alle ore 18,30, presso la Sala consiliare del Palazzo di Città.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Agrigento- 28/01/2009 11:47

Acqua, conferenza per chiedere annullamento bollette

I consiglieri comunali di Agrigento Lillo Indelicato, Andrea Cirino, Davide Lo Presti e Fabio Cordova chiedono al presidente del Provincia e dell'Ato idrico, Eugenio D'Orsi, di intimare alla Girgenti Acque l'annullamento delle bollette emesse.

Questo perché, secondo i consiglieri l'ente gestore del servizio idrico non avrebbe rispettato diversi punti del regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

"Il malumore della cittadinanza è ben noto a tutti - dichiarano i consiglieri in una nota - ed è stato causato dal ricevimento delle fatture emesse dalla Girgenti Acque relative alla riscossione del canone idrico per il periodo aprile – dicembre 2008. Una cittadinanza ormai esausta, ancora una volta, vittima di una grande ingiustizia che chiede, a gran voce, l'annullamento delle suddette bollette. Le bollette - continua la nota - sono di difficile lettura e interpretazione, mancano dell'indicazione della tariffa a mc, dell'indicazione del consumo mc/anno, sono prive, insomma, delle più elementari norme sulla trasparenza".

Inoltre, secondo i consiglieri la Girgenti Acque, avrebbe pesantemente tassato anche le utenze chiuse, le utenze volturate, quelle ubicate in zone prive di rete idrica e servite di sola rete fognaria, alle quali il Comune faceva pagare solo il costo del canone di fognatura.

La Girgenti Acque, secondo i consiglieri, dichiarerebbe di uniformarsi a quanto prescritto dall'Articolo 24 della convenzione di gestione che regola i rapporti tra il consorzio d'Ambito ed il gestore del servizio idrico integrato, adottando il regolamento del servizio del Comune di Agrigento, approvato nel 2005.

"Se ciò fosse vero - dichiarano i consiglieri - saremmo i primi a congratularci con Girgenti Acque. Purtroppo per gli agrigentini non è proprio così. Ci chiediamo ad esempio, come mai i cittadini che hanno fatto richiesta di nuovo contratto di allaccio alla rete idrica, si vedono presentare preventivi di costi triplicati o addirittura quadruplicati rispetto a quanto pagavano con il Comune di Agrigento. Il regolamento comunale per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, e bene ricordare, non prevede questi costi. Lo stesso succede nel caso di richiesta di voltura, dato che la Girgenti Acque si è più volte rifiutata di evadere tali richieste".

L' "ira" dei consiglieri si concentra comunque soprattutto sulla vicenda delle bollette del canone idrico.

"Le bollette, sostiene Girgenti Acque, sono state calcolate facendo riferimento al regolamento che era stato approvato dal Consiglio comunale -

si legge nella nota -. Se ciò fosse vero, ci si troverebbe indubbiamente davanti a diverse violazioni, tutto a danno dei principi di trasparenza e legalità, e quindi della collettività".

Fonte: www.agrigentoflash.it.it

Sciacca- 28/01/2009 13:37

Sciacca, problemi di approvvigionamento idrico: L'assessore ai servizi a rete, Gianluca Guardino, domani farà un esposto alla Procura

A Sciacca continuano a verificarsi problemi di approvvigionamento idrico in contrada Perriera, in zona Porta Palermo, in via Lido, Licata e in via Mazzini.

L'acqua non viene distribuita da 11 giorni in alcune zone della città – dice oggi l'assessore ai servizi a rete, Gianluca Guardino – proprio da quando è stato effettuato il trasferimento di distribuzione idrica dall'Eas alla Girgenti Acque. Guardino annuncia che domani informerà, con un esposto, la Procura della repubblica di Sciacca.

Fonte: www.agrigentoflash.it.it

Sciacca- 28/01/2009 14:23

Sciacca, bollette Girgenti Acque: "Non pagate". Associazioni saccensi replicano oggi alla società idrica e attaccano il sindaco

"Chiediamo l' annullamento delle bollette perché impongono ai cittadini il pagamento dei canoni di depurazione in assenza del servizio di depurazione, in consapevole difformità rispetto alla sentenza della Corte costituzionale dell'ottobre scorso".

Questo è quanto hanno annunciato, questa mattina, i rappresentanti delle associazioni Alcide De Gasperi, L'AltraSciacca e Sos anziani, in una conferenza stampa sulla questione acqua. Abbiamo predisposto un dossier di 500 pagine - dice Pietro Mistretta, presidente dell'associazione l'AltraSciacca, tra le prime in Sicilia a predisporre e distribuire all'utenza un modulo per la riscossione dei canoni di depurazione - che porteremo all'attenzione dei sindaci dell'Ato e dello stesso Cda dell'ambito territoriale ottimale".

I rappresentanti delle associazioni, però, attaccano anche il sindaco di Sciacca, Mario Turturici, reo di non aver intrapreso comportamenti di denuncia ufficiali nei confronti della Girgenti Acque. "Basta parole - dicono le associazioni - adesso vogliamo una reazione forte e decisa che porti all'annullamento delle bollette entro il termine di scadenza, fissato per oggi".

Come si ricorderà, nella giornata di ieri, durante un incontro con l'amministrazione comunale saccense, l'amministratore delegato di Girgenti

Acque, Giuseppe Giuffrida, ha affermato che i rimborsi ci saranno, ma solo nelle prossime bollette.

Bollette acqua, interviene l'Osservatorio del cittadino

L'Osservatorio permanente del cittadino, in riferimento alle bollette del servizio idrico fatte recapitare dalla Girgenti acque, denuncia i notevoli disagi che stanno subendo larghi strati della popolazione agrigentina, tenuto conto dell'esosità di importi determinati secondo criteri che spesso non si riferiscono né agli effettivi consumi, né alla media storica delle quote pagate negli anni precedenti.

Secondo l'Osservatorio, gli esiti degli incontri promossi in questi giorni hanno sancito l'effettiva imprecisione del calcolo delle bollette, per ammissione dello stesso gestore, e la necessità di ricalcolare gli importi per i casi in cui si manifestano sostanziali difformità rispetto alla tariffazione precedente.

"Tuttavia la possibilità di presentare ricorsi per chiedere una revisione delle bollette emesse – scrivono - non appare un rimedio opportuno perché finirebbe con il penalizzare quella parte dell'utenza che ha la necessità di farsi assistere per compilare e presentare la relativa documentazione. Oltretutto, non essendo ipotizzabile una sospensione totale dei pagamenti, per le ripercussioni gravi che potrebbe determinare sul funzionamento della Girgenti acque, si potrebbe fare pagare ai cittadini un acconto, magari per un ammontare pari a quello dell'anno passato, in attesa della revisione delle bollette. In ogni caso, si spera che l'Ato Idrico, nell'ambito dei suoi compiti di sorveglianza sulle attività del gestore, possa esercitare a pieno le sue competenze assicurando ai cittadini non solo la regolarità del servizio ma anche la trasparenza e la certezza di tariffe rispondenti realmente ai consumi".

Pertanto, il Comitato chiede al presidente dell'Ato idrico, Eugenio D'Orsi, e all'amministratore delegato della Girgenti acque, Giuseppe Giuffrida, di firmare un'intesa e, attraverso un atto formale, di dare certezza agli utenti rispetto agli accordi maturati.

Fonte: www.agrigentonotizie.it.it

Licata - 28/01/2009 15:47

Licata, approvato documento su servizio idrico

L'Amministrazione comunale di Licata, i capigruppo consiliari, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dell'Adiconsum e delle categorie produttive ed imprenditoriali hanno approvato, nonostante l'assenza dei dirigenti di Girgenti acque alla riunione di ieri, il testo di un documento da inviare al Prefetto di Agrigento, all'Ato idrico ed alla Girgenti acque stessa: al suo interno è sottolineata l'insensibilità della società che gestisce il servizio idrico integrato nei confronti dell'Amministrazione e della cittadinanza, oltre a gravi disservizi quali ritardi negli interventi di manutenzione, mancata distribuzione in diversi quartieri di Licata che non ricevono acqua da dieci giorni, e molto altro.

A fronte di quanto emerso dalla riunione, ed a seguito di una richiesta presentata dai consiglieri Ripellino, Cafà, Profumo, Santoro, Secchi, Peruga, Mantia e Caico , il presidente del Consiglio comunale, Angelo Vincenti, ha deciso di fissare una seduta straordinaria per domani, 29 gennaio, alle 18.30 presso la sala consiliare del Comune.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Licata - 28/01/2009 18:33

Acqua, la gestione comunale costa meno: Germania docet

Gentile direttore,

ecco un brutto esempio per quanto riguarda la privatizzazione dell'acqua. Ieri sera sul primo canale della televisione tedesca (Ard) c'era un servizio proprio su questo argomento (video).

Non so se qualcuno di Voi parla il tedesco e riesce a capire il servizio. Comunque ne vale la pena di studiarlo molto bene. Nell'est della Germania esistono gestori di acqua potabile semi-privati. La loro acqua costa otto volte il prezzo di quella di certe città dove l'acqua viene gestita dal Comune. La ditta semi-privata prende 2 euro e 50 al metro cubo. Quella comunale, invece, solo 53 centesimi. Significa che la gestione comunale costa di meno.

Noi siamo due cittadini svizzeri, ma abitiamo qui a Licata da 12 anni. Sino alla fine dell'anno scorso la nostra acqua veniva fornita dall'Eas tramite la condotta del Tre Sorgenti che portava la loro acqua anche a Licata (tratto partitore C.da Sconfitta - Licata). Questa condotta è stata soppressa senza preavviso del gestore. Nel 2008 l'acquedotto è rimasto asciutto. In questi giorni comunque ci è arrivata una bolletta della Girgenti acque per un acconto di 230 euro per l'anno 2008: il doppio del solito canone.

Per noi Svizzeri non c'è spiegazione, né motivo per una privatizzazione dell'acqua. Nel nostro paese la gestione comunale funzionava e funziona da sempre in maniera perfetta. Non stiamo puntando su un prezzo più basso possibile ma su una fornitura continua di un prodotto pulito e sano. Ovviamente è fattibile. L'acqua è un bene di tutti come l'aria e deve rimanere nella gestione comunale - costi quel che costi.

Ueli Schwotzer e Ruth Frick Schwotzer

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento - 29/01/2009 13:43

Spoto (Rc): "Bisogna togliere il monopolio dell'acqua a questi incapaci"

Il Consigliere Provinciale di Rifondazione Comunista Nino Spoto questa mattina ha partecipato all'incontro convocato dal Presidente della Provincia D'Orsi con il C.d.A. dell'ATO idrico.

Credo che la ripubblicizzazione dell'acqua sia un diritto possibile, ha affermato Spoto, bisogna che tutte le istituzioni intervengano affinché si applichino nuove norme riguardanti la gestione dell'acqua in forma pubblica. Bisogna togliere il monopolio dell'acqua a questi incapaci, assistiamo come un bene di prima necessità si sia trasformato in una truffa colossale per i cittadini. Avrei potuto accettare anche la privatizzazione se questa avrebbe migliorato il servizio, ma il risultato è assolutamente negativo e quotidianamente si continuano a denunciare nuovi e sempre più gravi disservizi da parte di Girgenti Acque.

Si chiarisca e si faccia subito qualcosa per rivedere gli errori grossolani riportati nelle bollette, dice Spoto. Come si procederà? Sarà necessario recarsi nei lontani uffici della Girgenti Acque per presentare ricorso? Ma gli anziani ed i malati, come faranno? Le bollette saranno annullate? Si provveda a risolvere quest'altro disservizio creato dalla Girgenti Acque. Spoto conclude sottolineando la notizia allarmante dell'acquisto di grandi quantità di acqua da parte della Nestlè a Santo Stefano di Quisquina. Non si può accettare tutto questo, mentre, conclude Spoto, l'intera provincia continua a soffrire la sete.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Agrigento - 29/01/2009 15:44

Acqua, quattro consiglieri eccepiscono l'irregolarità delle bollette.

Riceviamo e pubblichiamo la lettera inviata da Indelicato, Lo Presti, Cirino e Cordova al presidente D'Orsi con la quale chiedono l'annullamento delle bollette emesse dalla Girgenti Acque.

Al Presidente della Provincia Regionale di Agrigento

Prof. Eugenio D'Orsi

n.q. di Presidente dell'ATO IDRICO

c/o la Provincia Regionale di Agrigento

e p.c. Al Signor Sindaco

del Comune di Agrigento

Avv. Marco Zambuto

e p.c. A Sua Eccellenza Ill.ma

Signor Prefetto

Dott. Umberto Postiglione

Oggetto: Irregolarità nell'emissione delle fatture da parte della Girgenti Acque per richiesta pagamento canone idrico periodo Aprile – Dicembre 2008.

Violazione: delibera CIPE n. 52 del 04/04/2001; circolari nn. 3521/C dell'1/08/2004 e 512579 del 04/10/2001 Ministero delle Attività Produttive; Regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Agrigento.

Richiesta annullamento bollette idriche.

Il malumore della cittadinanza è ben noto a tutti ed è stato causato dal ricevimento delle fatture emesse dalla Girgenti Acque S.p.A. relative alla riscossione del canone idrico per il periodo Aprile – Dicembre 2008.

Una cittadinanza ormai esausta, ancora una volta, vittima di una grande ingiustizia che chiede, a gran voce, l'annullamento delle suddette bollette.

A parte uno sparuto numero di cittadini che hanno ricevuto bollette (ci risulta anche, per la verità, che pochissimi cittadini non le hanno ancora ricevute) recante un importo che non si discosta molto da quanto hanno pagato con il vecchio gestore ossia il Comune di Agrigento, per la stragrande maggioranza della popolazione, sono state recapitate bollette idriche dagli importi esorbitanti con un notevole aumento rispetto a quanto pagate in precedenza.

Le bollette sono di difficile lettura e interpretazione, mancano dell'indicazione della tariffa a mc, dell'indicazione del consumo mc/anno, sono prive, insomma, delle più elementari norme sulla trasparenza.

Chi più chi meno, quasi tutti sono stati colpiti.

Dalle scure della Girgenti Acque non si sono salvate neppure le utenze chiuse, le utenze volturate (in alcuni casi colpiti sia gli originari che gli attuali utenti), le utenze ubicate in zone prive di rete idrica e servite di sola rete fognaria (a queste utenze il Comune faceva

pervenire le bollette recanti solo il costo del canone di fognatura), le utenze in possesso di regolare contratto per fornitura d'acqua esclusivamente con autobotti.

Tutti hanno ricevuto bollette salatissime.

L'aspetto che più preoccupa in questa vicenda è il metodo applicato per il calcolo delle bollette.

La Girgenti Acque S.p.A. calcola le bollette applicando la media di quanto pagato dall'utenza negli anni 2006 e 2007 e aggiunge un minimo garantito previsto, sostiene, addirittura dal regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile.

Detto regolamento, si ricorda, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 del 29/11/2005 ed entrato in vigore con decorrenza 01 Gennaio 2006 e adesso il gestore dichiara di attenersi.

La Girgenti Acque, nella conduzione del servizio, fa capire, quindi, di uniformarsi a quanto prescritto dall'Art. 24 Comma 3 della Convenzione di gestione che regola i rapporti tra il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale d'Agrigento ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato, che integralmente recita: Fino all'adozione, da parte del gestore, del regolamento del S.I.I. restano in vigore, a garanzia dei diritti dell'utenza, i regolamenti dei gestori preesistenti ai quali il gestore è tenuto ad uniformarsi.

Se ciò fosse vero, saremmo i primi a congratularci con Girgenti Acque.

Purtroppo per gli agrigentini non è proprio così.

Niente di più falso.

Ci chiediamo ad esempio, come mai i cittadini che hanno fatto richiesta di nuovo contratto di allaccio alla rete idrica, si vedono presentare preventivi di costi triplicati o addirittura quadruplicati rispetto a quanto pagavano con il Comune di Agrigento.

Il regolamento comunale per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, e bene ricordare, non prevede questi costi.

Lo stesso succede nel caso di richiesta di voltura.

La Girgenti Acque, addirittura il più delle volte, si rifiuta di evadere tali richieste e i cittadini non riescono a comprendere a quale normativa il gestore fa riferimento.

Giova ricordare che il regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile di Agrigento, prevede la possibilità di esercitare la voltura e addirittura, in caso di subentro con continuità di lettura, il subentro è a titolo gratuito.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, è stata l'emissione delle bollette da parte della Girgenti Acque.

Dette bollette, sostiene Girgenti Acque, sono state calcolate con il criterio prima enunciato.

Se ciò fosse vero, ci si troverebbe indubbiamente davanti a macroscopiche violazioni:

- della Delibera CIPE n. 52 del 04/04/2001 che statuisce, senza dubbi d'interpretazione, l'eliminazione del cd. "minimo garantito" o "minimo impegnato";
- delle circolari nn. 3521/ dell'1/08/2004 e 512579 del 04/10/2001 emanate dal Ministero delle Attività Produttive;
- del regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile di Agrigento, prima appendice, tabella "A".

Quanto sopra, inoltre, viola i più elementari principi di trasparenza e legalità a danno della collettività.

Per tutto quanto sopra

Visto

- il rifiuto della Girgenti Acque ad annullare le bollette;
- l'invito rivolto ai cittadini che per avere annullate le bollette, sono stati invitati a presentare ricorso scritto alla Girgenti Acque, la quale fa sapere che, solo dopo averle vagliate (quanto tempo passerà?) comunicherà se meritevoli d'accoglimento;
- che tutto ciò mette in serio pericolo l'ordine pubblico;
- la violazione della delibera CIPE n. 52 del 04/04/2001;
- la violazione delle circolari nn. 3521/C dell'1/08/2004 e 512579 del 04/10/2001 Ministero delle Attività Produttive;
- la violazione del regolamento per il servizio di distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Agrigento, prima appendice, tabella "A";
- violazioni delle più elementari norme sulla trasparenza;
- il non avere tenuto conto dell'acconto già pagato dai cittadini relativamente al periodo Gennaio – Marzo 2008;

i sottoscritti

Consiglieri Comunali di Agrigento, Lillo Indelicato, Andrea Cirino, Davide Lo Presti e Fabio Cordova, nell'espletamento del proprio mandato elettorale

Chiedono

Al Presidente della Provincia Prof. Eugenio D'Orsi, n.q. di Presidente dell'ATO IDRICO di Agrigento, di intimare alla Girgenti Acque l'annullamento delle bollette emesse, nella considerazione che detta società ha il solo compito di tramutare in servizi gli atti d'indirizzo e di gestione assunti dall'Assemblea ATO IDRICO di Agrigento.

Commenti dei lettori

No alla privatizzazione

Scritto da: Gerry (IP 89.97.21.227) 28-01-2009 18:11

Politici abbiate il coraggio di disdire il contratto alla Girgenti Acque. Non ha tutto a posto per gestire la situazione. Assolutamente no alla privatizzazione!

E' strano

Scritto da: domenico alaimo (IP 79.3.173.171) 28-01-2009 18:02

E' strano che il Presidente della provincia, così attento ed oculato nell'amministrazione della cosa pubblica, con tanto coraggio dimostrato nel prendere decisioni mai prese da altri, ancora non abbia affrontato questo problema che interessa tutti i comuni della provincia. Tanto più che Lui è il Presidente dello stesso ente!

Complimenti ai Consiglieri che con tanta documentata precisione informano i cittadini e protestano per le azioni vessatorie che la Girgenti acque impunemente mette in atto.

Politici e cattivi amministratori

Scritto da: antonio russo (IP 88.41.17.226) 28-01-2009 12:22

Il bene pubblico va amministrato con il senno del buon padre di famiglia. il buon padre di famiglia fa del suo meglio per i figli e si prodiga per loro. L'acqua è un bene pubblico e a mio modesto parere sbagliano tutti quelli che l'hanno resa merce da profitto per le aziende private. Ad agrigento si sono prese le decisioni che altrove già in tempi non

sospetti si erano rilevate sbagliate. Da queste parti avete mai visto una scelta azzaccata? io no! Vi chiedo, a voi professionisti della politica, siete in grado ed avete il coraggio di tornare indietro? Perchè non ci riprendiamo l'acqua?

No acqua ai privati

Scritto da: gaetano altieri (IP 88.41.17.226) 28-01-2009 10:25

Desideravo far presente a chi ancora oggi non ha inteso che la scelta di privatizzare la distribuzione dell'acqua si è rivelata un grosso sbaglio in quelle regioni e province dove tale strada è stata intrapresa. E' notizia di questi giorni che i comuni della Lombardia si sono opposti a tale disposizione tenendo di fatto il controllo della distribuzione dell'acqua. Esperienze europee, vedasi Parigi dove la provatizzazione ha reso un danno di 30.000.000 di euro, insegnano che l'acqua deve restare sotto il controllo pubblico e non deve diventare materia di profitto per le aziende private.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Licata - 29/01/2009 15:44

Licata, acqua non potabile nelle zone Plaia e Fondachello

A seguito di una comunicazione ricevuta stamani dall'Ufficio di Igiene Pubblica, con la quale è stato informato che sui campioni di acqua prelevati il 26 gennaio in alcune abitazioni di contrada Fondachello – Plaia è stata riscontrata la presenza di anomalie nei parametri microbiologici, tali da essere pregiudizievoli per la salute pubblica, il Sindaco Angelo Graci, ha per prima cosa disposto, a Girgenti Acque, la sospensione dell'erogazione idrica nelle zone interessate e ad adoperarsi, con estrema urgenza, per il ripristino della normalità e della salubrità delle acque.

Inoltre, considerato che dai dati forniti dall'Ufficio Sanitario si evince che l'acqua del serbatoio S. Angelo risulta assente di cloro, ha chiesto alla suddetta società di provvedere, con estrema urgenza, a ristabilire i limiti di clorazione previsti dalla norma.

In attesa di essere prontamente informato sugli interventi che Girgenti Acque adotterà per la tutela della salute pubblica, ed a seguito dell'avvenuta disposizione di sospensione del servizio, **viene data assicurazione che già dal pomeriggio di oggi le abitazioni interessate saranno fornite di acqua potabile a mezzo del servizio comunale di protezione civile. Ciò nella consapevolezza del fatto che ciò crea non pochi disagi ai cittadini, anche in considerazione del fatto che tale situazione non potrà protrarsi ulteriormente,**

I Vigili Urbani, da parte loro, stanno provvedendo a notificare copia dell'ordinanza adottata dal Sindaco per la tutela della salute pubblica a tutte le famiglie interessate.

Fonte: www.agridentoflash.it

Agrigento - 29/01/2009 16:34

Bollette idriche, incontro in provincia. Giuffrida: "stiamo provvedendo "

Il presidente della Provincia Regionale di Agrigento, Eugenio D'Orsi, ha incontrato questa mattina il Consiglio di Amministrazione dell'Ato idrico, le associazioni dei consumatori e l'amministratore delegato di Girgenti Acque, Giuseppe Giuffrida.

"Ho proposto questo tavolo, ha detto D'Orsi, per trovare le soluzioni. Abbiamo sentito molte parole ma pochi fatti. Abbiamo chiesto a Giuffrida di non permettere di percepire denaro per servizi non erogati, poi, abbiamo chiesto un annullamento della bolletta ma questo non può avvenire, allora, chiediamo la sostituzione dei contatori".

Dal canto suo Giuseppe Giuffrida sostiene di " aver lavorato con un regolamento diverso , avendo fatto un errore, per cui chi si ritrova nella media negli anni 2006-2007 deve pagare la bolletta chi non si ritrova in questa media non la paghi perchè non succede nulla perchè stiamo provvedendo a rifare la nuova fatturazione, quindi saranno avvisati. Chi per errore ha pagato provvederemo lo stesso a fare una nuova fattura e lo inviteremo a venire a ritirare la differenza pagata". Le associazioni dei consumatori hanno chiesto la revoca della bollette "pazze" perchè "illegittime". "Crediamo, dice il presidente di Adiconsum, Alfonso Scanio, che siano illegittime su due fronti: uno riguarda la depurazione, c'è una sentenza della corte costituzionale dell'ottobre 2008 che sancisce in maniera inequivocabile che i comuni che non sono dotati di depurazione non devono far pagare la tariffa di depurazione, l'altra riguarda delle sentenze che stabiliscono che l'acqua non può essere pagata a forfait e non capiano perchè si fa pagare ancora un consumo forfettario".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Agrigento - 30/01/2009 08:15

Bollette Idriche: passo indietro di Girgenti Acque

Sulle bollette Girgenti Acque si è resa conto di avere sbagliato in alcuni casi, specialmente nel capoluogo, e laddove necessario rifarà i calcoli. Inoltre nei comuni dove non c'è servizio di depurazione detrarrà la relativa voce.

Verranno dunque emesse delle note di credito e chi ha già pagato sarà rimborsato. Questa la conclusione dell'incontro svoltosi ieri mattina tra il CdA dell'Ato idrico, i rappresentanti dei consumatori ed il responsabile della società che gestisce il servizio di distribuzione dell'acqua.

Fonte: www.laltrasciacca.it

Sciacca- 30/01/2009

UNA PIOGGIA DI DIFFIDE PER GIRGENTI ACQUE

Ormai è un fatto conclamato: le nostre condotte idriche sono un colabrodo e la loro gestione, ad opera dell'ente privato Girgenti Acque SpA, non cessa di far acqua da tutti i lati. E in questi giorni, tipicamente invernali, in cui l'acqua di vede, copiosa, scendere a pioggia dal cielo e correre lungo le strade, arriva un'altra tipologia di pioggia, proveniente stavolta dagli uffici giudiziari, e indirizzata all'ente gestore del servizio.

Nei giorni scorsi, noi de L'ALTRASCIACCA con l'associazione CENTRO STUDI DE GASPERI e successivamente insiem anche a CITTADINANZA ATTIVA (sede di SCIACCA) ed SOS ANZIANI, avevamo invitato l'amministrazione comunale ad intraprendere azioni concrete a tutela del cittadino in merito alla questione relativa alle prime INACCETTABILI BOLLETTE inviate da GIRGENTI ACQUE recanti come data di scadenza il 28 gennaio 2009.

Queste azioni, a nostro avviso, non potevano prescindere dal:

- diffidare, mediante ufficiale giudiziario, la Girgenti Acque affinché annulli integralmente le bollette inviate ai cittadini di Sciacca con scadenza per il 28/01/2009;**
- denunciare il rappresentante legale di Girgenti Acque per abuso d'ufficio, per violazione della norma di legge che obbliga al rispetto dell'efficacia delle sentenze della Corte costituzionale, a decorrere dalla data di pubblicazione delle sentenze;**

- fornire una chiara indicazione ai cittadini del comportamento da tenere nei confronti delle bollette inviate da Girgenti acque e con scadenza il 28/01/2009.

Ravvedendo una carenza di incisività delle iniziative intraprese dall'amministrazione comunale per la soluzione del problema che riguarda tutti i cittadini di Sciacca, **abbiamo pensato di provvedere noi (L'ALTRASCIACCA, CENTRO STUDI DE GASPERI ed SOS ANZIANI) all'inoltro di una diffida, mediante ufficiale giudiziario, alla Girgenti Acque tesa a richiedere in maniera forte l'annullamento integrale delle bollette pena denuncia del rappresentante legale di Girgenti Acque per abuso d'ufficio, per violazione della norma di legge che obbliga al rispetto dell'efficacia delle sentenze della Corte costituzionale, a decorrere dalla data di pubblicazione delle sentenze.**

Per illustrare la nostra posizione, si è tenuta ieri una conferenza stampa congiunta dei sodalizi.

Ecco una rassegna di articoli e servizi che raccontano l'evento:

DA AGRIGENTONOTIZIE.IT (28/01/2009):

Bollette acqua: a Sciacca è sempre caos di Giuseppe Recca

Hanno annunciato oggi l'atto di diffida alla Girgenti acque spa le associazioni "Alcide De Gasperi", "L'Altra Sciacca" e "Sos anziani".

I rappresentanti delle tre associazioni, Stefano Scaduto, Pietro Mistretta e Vincenzo Truzzolino, hanno promosso una conferenza stampa per ribadire le loro posizioni in ordine alla problematica acqua, chiedendo l'annullamento delle bollette in acconto sui consumi 2008 di recente emesse e oggi in scadenza, ma anche una gestione più efficiente dei servizi.

"Chiediamo l'annullamento con dichiarazione pubblica da comunicare anche gli uffici postali - hanno detto i tre - perchè totalmente illegittime in quanto impongono ai

cittadini il pagamento dei canoni di depurazione in assenza del servizio di depurazione, in consapevole difformità rispetto alla sentenza della Corte costituzionale dell'ottobre scorso”.

Hanno inoltre rilevato che le bollette impongono un acconto sui consumi in assenza della previa determinazione, con regolamento dell'Ato, della tariffa e senza indicazione di un quantitativo.

“Abbiamo predisposto un dossier di 500 pagine - dice Mistretta - che porteremo all'attenzione dei sindaci dell'Ato e dello stesso Cda dell'ambito territoriale ottimale”.

Le tre associazioni hanno inoltre attaccato l'atteggiamento del sindaco Mario Turturici, che fino ad oggi non avrebbe assunto comportamenti di denuncia ufficiali nei confronti della Girgenti acque. Vogliamo un atto con cui si chiede l'annullamento delle bollette non solo parole”.

DA AGRIGENTOF.LASH.IT (28/01/2009):

Sciacca, bollette Girgenti Acque: “Non pagate”. Associazioni saccensi replicano oggi alla società idrica e attaccano il sindaco

di Franco Iacch

“Chiediamo l' annullamento delle bollette perché impongono ai cittadini il pagamento dei canoni di depurazione in assenza del servizio di depurazione, in consapevole difformità rispetto alla sentenza della Corte costituzionale dell'ottobre scorso”. Questo è quanto hanno annunciato, questa mattina, i rappresentanti delle associazioni Alcide De Gasperi, L'AltraSciacca e Sos anziani, in una conferenza stampa sulla questione acqua. Abbiamo predisposto un dossier di 500 pagine - dice Pietro Mistretta, presidente dell'associazione l'AltraSciacca, tra le prime in Sicilia a predisporre e distribuire all'utenza un modulo per la riscossione dei canoni di depurazione - che porteremo all'attenzione dei sindaci dell'Ato e dello stesso Cda dell'ambito territoriale ottimale”. I rappresentanti delle associazioni, però, attaccano anche il sindaco di Sciacca, Mario

Turturici, reo di non aver intrapreso comportamenti di denuncia ufficiali nei confronti della Girgenti Acque. “Basta parole - dicono le associazioni - adesso vogliamo una reazione forte e decisa che porti all’annullamento delle bollette entro il termine di scadenza, fissato per oggi”. Come si ricorderà, nella giornata di ieri, durante un incontro con l’amministrazione comunale saccense, l’amministratore delegato di Girgenti Acque, Giuseppe Giuffrida, ha affermato che i rimborsi ci saranno, ma solo nelle prossime bollette.

Nei giorni scorsi anche i VERDI di Sciacca avevano avanzato un loro esposto in Procura contro la cattiva gestione del servizio da parte di Girgenti Acque SpA. Ed è prevista per oggi un’ulteriore diffida, per lo stesso argomento, udite udite, anche da parte dell’amministrazione comunale. Chi vivrà vedrà ma, se ciò avvenisse davvero, meglio tardi che mai. Le bollette sono scadute ieri.

Canicattì, intervento del Pd sulle bollette idriche

Il gruppo consiliare del Pd di Canicattì è intervenuto sulla vicenda che riguarda l'invio di bollette idriche esose da parte della Girgenti Acque spa ai cittadini.

Lo ha fatto con una mozione inviata al Presidente del Consiglio Comunale Luigi Lalicata e all'Amministrazione Comunale con la quale si chiede di verificare quali siano i criteri scelti dalla "Girgenti acque" per quantificare gli importi delle bollette per il servizio idrico recapitate ai cittadini in queste settimane.

I consiglieri del Partito Democratico, inoltre, chiedono di predisporre tutti gli strumenti necessari a definire ragionevolmente delle nuove bollette affinché si paghi tutti ed in maniera equa. Nella mozione, inoltre, i rappresentanti cittadini del partito democratico chiedono che l'amministrazione si faccia portavoce presso la Girgenti acque al fine di redarre le prossime bollette in maniera più trasparente ma anche più comprensibile possibile.

Ed ancora la mozione, impegna l'amministrazione a verificare se la società gestore del servizio idrico nella nostra provincia seguendo quanto previsto nel contratto abbia provveduto alla redazione del nuovo regolamento idrico. Infine, di verificare se vi siano nella condotta della Girgenti acque degli elementi di inadempimento contrattuale idonei a determinare la risoluzione del contratto stesso.

In queste settimane, infatti, in città sono state recapitate delle bollette agli utenti che in alcuni casi hanno raggiunto cifre sbalorditive superando anche i mille euro. Per questo motivo si è registrata la protesta dei cittadini i quali

hanno manifestato il loro dissenso investendo del problema il consiglio e l'amministrazione comunale.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca- 31/01/2009 14:39

Sciacca, bollette Girgenti Acque: L'opposizione vuole un referendum

"Considerato che a nostro modo di vedere l'acqua in quanto bene assoluto ed indispensabile per la vita deve essere gestita in modo razionale e solidale senza diventare elemento di speculazione e business, abbiamo intrapreso tutte le iniziative idonee all'indizione di un referendum consultivo ex art. 57 dello statuto comunale al fine di consentire ai cittadini di pronunciarsi democraticamente su una problematica che li tocca direttamente".

E' quanto scrivono i consiglieri comunali di Sciacca Vito Bono, Gianfranco Vecchio, Paolo Mandracchia, Fabio Leone e Maurizio Grisafi in un comunicato stampa in cui esprimono la loro intenzione di sostenere la campagna per una consultazione referendaria in città sull'argomento acqua.

I consiglieri del PD chiedono la rescissione del contratto con la società Girgenti Acque

I Consiglieri del Partito Democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano, invitano il Sindaco di Agrigento Marco Zambuto a farsi promotore, all'interno dell'ATO idrico, della rescissione del contratto con la società Girgenti Acque SPA, per inadempienze contrattuali contenute nella convenzione di gestione stipulata con l'ATO idrico il 27 novembre del 2007 ed in particolare nel Disciplinare Tecnico allegato alla stessa convenzione.

Per i Consiglieri comunali del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano "la soluzione del problema dell'acqua è il presupposto indispensabile per dare dignità e civiltà alla città di Agrigento e per creare la speranza di un rilancio economico e turistico del suo territorio.

Con il passaggio della gestione dell'acqua da Comune di Agrigento alla società Girgenti Acque SPA la gestione del servizio idrico integrato è notevolmente peggiorato. Dopo il disastro della gestione degli ATO rifiuti non si può permettere a nessuno di realizzare il disastro del sistema idrico integrato nella Provincia di Agrigento.

Questa presa di posizione dei Consiglieri del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano è finalizzata a chiedere conto e ragione ai responsabili della società Girgenti Acque SPA che non sono stati in grado di assicurare una gestione del servizio idrico degno di un paese civile e costi, a carico dei cittadini, equi e sopportabili.

I responsabili della società Girgenti Acque SPA si sono scordati gli impegni pomposamente assunti al momento dell'aggiudicazione della gestione del sistema idrico

integrato della provincia di Agrigento. Se la privatizzazione della gestione dell'acqua doveva subire questa fine ingloriosa e se la sbandierata gestione manageriale del sistema idrico integrato doveva concludersi con le stesse giustificazioni che gli agrigentini sentono da anni, era meglio restare con il vecchio sistema senza creare carrozzoni e gestioni esternalizzate.

Sulla gestione dell'acqua ad Agrigento la società Girgenti acque SPA non è stata trasparente e non ha fatto mai chiarezza:

Non ha mai comunicato i programmi, i progetti ed i tempi per la realizzazione del promesso rifacimento della rete idrica della città di Agrigento;

Non ha mai portato a conoscenza dei cittadini gli accordi stipulati con gli enti erogatori e se è stata richiesta ed ottenuta la garanzia della fornitura costante del quantitativo d'acqua da destinare alla città di Agrigento;

Non ha mai comunicato quale sarà il costo dell'acqua e se ci saranno risparmi od incrementi del costo rispetto alla gestione comunale;

Non ha mai chiarito se risulta vero che sussistono difficoltà, intralci e gravami burocratici per i nuovi allacci e le volture dei contratti idrici;

Non ha mai chiarito se esistono costi aggiuntivi rispetto alla gestione comunale, la natura di tali costi e se detti costi saranno ribaltati sull'utenza".

I Consiglieri del Partito democratico Hamel, Lauricella e Galvano dichiarano che, "perdurando questa situazione di immobilismo da parte dell'ATO idrico nei confronti della società Girgenti acque SPA, promuoveranno una petizione popolare con raccolta di firme per coinvolgere i cittadini nella lotta per un diritto essenziale e di civiltà e per reclamare la disponibilità di acqua sufficiente e a costi contenuti al fine di riscattare una città che da anni soffre la sete per inadempienze delle varie Amministrazioni comunali precedenti e ora della società Girgenti Acque SPA".

I Consiglieri comunali del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano ritengono che “sul problema dell’acqua c’è il bisogno di aprire un fronte di lotta unitario per chiedere alla Regione di rivedere i termini e le modalità di organizzazione degli ATO idrici censurando le inadempienze e i fallimenti dovuti alla incapacità di gestione. Le risorse idriche devono essere sottoposte ad un serrato controllo pubblico e la loro gestione non deve essere condizionata dagli interessi economici e dalla ricerca di utili da parte delle ditte aggiudicataria degli appalti.

La Società Girgenti acque SPA deve confrontarsi con il Comune di Agrigento e deve dare motivazioni credibili e giustificate relativamente alla gestione del servizio idrico integrato e, soprattutto, alla farraginosità delle procedure di subentro, voltura o sottoscrizione di nuovi contratti idrici”.

I Consiglieri comunali del Partito Democratico Hamel, Lauricella e Galvano, “se questo non avverrà, si faranno promotori di una mobilitazione popolare per esercitare una forte pressione dell’opinione pubblica nei confronti delle Istituzioni per far comprendere che i cittadini di Agrigento non sono più disponibili ad accettare le scuse e i giri di valzer che da cinquant’anni cercano di coprire l’incompetenza e l’indolenza con cui da sempre è stato gestito il comparto idrico”.

I Consiglieri del Partito democratico Hamel, Lauricella e Galvano “esprimono apprezzamento per il Prefetto di Agrigento Umberto Postiglione che ha manifestato molta sensibilità verso il problema della gestione del servizio idrico e competenza nel segnalare interventi utili per alleviare la sete dei cittadini.

Esprimono pari apprezzamento per le iniziative e le scelte operate da diversi Sindaci e Presidenti di Consigli comunali della provincia di Agrigento di uscire dall’ATO idrico per contrastare l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Girgenti acque SPA per impedire la privatizzazione della gestione di un servizio che invece deve restare pubblico e che alla luce delle deficienze gestionali chiedono la rescissione del contratto sottoscritto con la Girgenti Acque SPA”. Infine, i Consiglieri

del Partito democratico Nello Hamel, Salvatore Lauricella e Angela Galvano dichiarano che “saranno accanto a tutti quei Sindaci e Presidenti dei Consigli comunali della provincia di Agrigento che vorranno promuovere un referendum popolare per fare pronunciare direttamente i cittadini sulla volontà di avere privatizzato o meno il diritto fondamentale della gestione dell’acqua”.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca- 02/02/2009 15:19

Sciacca, situazione idrica: Guardino presenta esposto contro Girgenti Acque

L' assessore ai servizi a rete del comune di Sciacca, Gianluca Guardino, ha presentato questa mattina un esposto alla procura della repubblica di Sciacca contro Girgenti Acque, per i numerosi disservizi riscontrati nella manutenzione della rete idrica cittadina. Guardino si è fatto così interprete delle numerose segnalazioni dei saccensi che, in alcuni quartieri della città, sono a secco da 15 giorni.

Fonte: www.agrigentonotizie.it

Campobello di Licata- 02/02/2009 20:17

"Campobello Libera" contro la Girgenti Acque

"Campobello Libera", movimento politico della cittadina in provincia di Agrigento attraverso un comunicato stampa ha espresso il disappunto verso la Girgenti acque e il caro bollette.

"La cittadinanza di Campobello di Licata è stanca di pagare bollette pazze dal punto di vista economico, prima emesse dall'Eas e oggi dalla società Girgenti Acque - si legge nel comunicato stampa -. Addirittura quest'ultima chiede pagamenti in anticipo senza aver verificato nessuna lettura dei contatori idrici delle famiglie campobellesi e della provincia agrigentina. Acconti spettanti, secondo il gestore, calcolando una fantascientifica media negli anni addietro avendo i tabulati consegnati dal vecchio gestore l'Eas".

Fonte: www.agrigentoflash.it

Raffadali 03/02/2009 07:51

Sciacca, il Comune denuncia Girgenti Acque

Il comune di Sciacca, come aveva preannunciato nei giorni scorsi, ha denunciato per interruzione di pubblico servizio la società "Girgenti Acque", che gestisce l'erogazione idrica.

La decisione nasce dai disservizi segnalati dai cittadini residenti in diverse zone della città che da giorni non ricevono regolarmente l'acqua. "Una situazione - dichiara l'assessore comunale ai servizi a rete Gianluca Guardino - non tollerabile né giustificabile, anche perchè non ci sono guasti alla rete, le sorgenti sono attive e non mi risultano eventuali situazioni di inquinamento".

Sciacca, problemi di approvvigionamento idrico: Alcuni quartieri a secco da due settimane mentre l'acqua si perde per strada

Sono davvero disperati i saccensi che vivono in alcuni quartieri della città senza acqua da due settimane. L'acqua non arriva nel quartiere di San Michele, in contrada Perriera, nel villaggio dei Pescatori, ma anche nel quartiere marinaro e in zona Porta Palermo.

Quanto succede, non dovrebbe neanche capitare in realtà. Infatti, secondo contratto, quando si verificano questi disservizi, spetterebbe a Girgenti Acque, l'approvvigionamento idrico tramite autobotti. Insomma, i saccensi non dovrebbero patire in nessun modo l'assenza di acqua.

Ma, invece, la situazione è praticamente la stessa di sempre. Da circa 15 giorni l'acqua non viene più erogata senza nessun motivo apparente in alcuni quartieri della città e senza nessuna spiegazione da parte del gestore idrico. L'avvicendamento avvenuto circa 20 giorni fa, tra il personale dell'Eas preposto alla distribuzione idrica e quello della Girgenti Acque, si può dire che ha lasciato il segno.

E, intanto, in città, se l'acqua non arriva nella case si disperde, invece, per le strade. Perdite idriche, infatti, si riscontrano in molte vie della città. Un flusso d'acqua percorre l'intera via Alcide De Gasperi, molte volte in passato oggetto di manutenzione straordinaria da parte del gestore idrico.

Pericolosissima la perdita di via Ghezzi, anche questa trova la sua origine da una precedente riparazione effettuata alcuni mesi fa. Un fiume in piene sorge proprio sotto il cartello “Sciacca Terme” e si spinge fino all’incrocio che dalla via Ghezzi porta in contrada Isabella.

Il dislivello dell’asfalto aumenta la pericolosità di questo tratto di strada bagnato dall’acqua da circa 6 giorni, 24 ore su 24. E dalla via Ghezzi ci spostiamo in via Caricatore. Questa la potremo definire come la madre di tutte le perdite. La pericolosità di questa buca dalla quale sgorga anche dell’acqua è sotto gli occhi di tutti. Nessuno si è ancora fatto male solo per una fortuita coincidenza. Sembra di essere ritornati ad alcuni mesi fa, quando le case dei saccensi erano a secco, mentre le strade erano attraversate da fiumi d’acqua.

Fonte: www.agrigentoflash.it

Sciacca 03/02/2009 13:52

Sciacca, problemi di approvvigionamento idrico, risponde Girgenti Acque: "Non dipende da noi"

Un guasto all'impianto idrico del Grattavoli, ha messo fuori uso due dei tre pozzi. A causa di questo guasto, la fornitura idrica, in contrada Perriera, servita dal Grattavoli, è stata notevolmente ridotta.

Dal comune di Sciacca fanno sapere che interventi di manutenzione sono in corso e che il sistema di approvvigionamento idrico tornerà a regime nelle prossime ore. Dalla Girgenti Acque, invece, riferiscono che sul territorio saccense sono al lavoro alcune squadre di operai per effettuare delle migliorie sull'intera rete e che la carenza idrica è determinata proprio dal guasto avvenuto all'acquedotto Grattavoli.

Fonte: www.agrigentoweb.it

Sciacca 03/02/2009 23:31

Acqua: mobilitazione anche a Sambuca di Sicilia

Anche Sambuca di Sicilia alza un muro contro la privatizzazione dell'acqua. Il problema è stato affrontato nel corso di una assemblea popolare, presenti l'amministrazione comunale e tutto il mondo politico locale.

Dall'incontro è emerso che il sindaco Martino Maggio assumerà la gestione degli impianti e l'erogazione dell'acqua. Inoltre, sarà inoltrato un esposto alla magistratura affinché vengano individuati i responsabili della interruzione del servizio e vengano risarciti i cittadini per i danni ed i disagi subiti.

Maggio ha addossato la responsabilità dell'interruzione di un pubblico servizio essenziale per la comunità, oltre che alla Girgenti Acque ai dirigenti dell'Eas che avrebbero consegnato gli impianti, anziché al Comune di Sambuca come previsto dalla convenzione del 1949, alla Girgenti.